

**IDEE PER UNA SCUOLA NUOVA**

Segui

**Lana e Filo**

due amici speciali



**Guida e Materiali  
per  
l'Insegnante**



Edizioni Tagete

# Indice generale



## Accoglienza

## ✕ Vado a scuola

Tutti di fuori.....	27	Costruisco la scuola con i miei amici ..	36
Gli angoli della scuola .....	28	Regole ed emozioni .....	48
Merenda insieme .....	32	Il libro dell'amicizia .....	57
Una storia per tutti.....	33		



## Il mio corpo

## ✕ Oplà, il corpo si muove

L'omino di niente visto da noi.....	68	I sensi .....	90
Il corpo smontato e rimontato .....	69	Attività per tutti i sensi .....	92
Questo sono io.....	71	Il corpo si traveste .....	97
Giochi e attività.....	72	Il corpo si muove .....	98
Le emozioni .....	85	Il corpo nascosto.....	101
Le Mani .....	86		



## Le stagioni

## ✕ La natura che cambia

Arriva l'autunno.....	114	Autunno: tempo di letargo .....	140
A proposito di Poldo... ..	116	Animali e tecniche diverse .....	141
Il signor Seme .....	116	Arriva l'inverno .....	148
Ecco il signor Seme.....	117	Animali al caldo .....	159
Semina in giardino .....	120	Arriva la primavera.....	164
Piantare i semi nell'ovatta .....	121	Gli animali della primavera .....	172
Drammatizzazione del seme.....	122	Primavera: tempo di semina .....	176
Il Signor Seme diventa albero .....	123	Da semino a fiorellino .....	179
Albero, Quanti anni hai? .....	124	Fiori a scuola.....	180
L'albero e i cinque sensi .....	125	Arriva l'estate.....	194
Rappresentazioni grafiche con		Il girasole .....	196
tecniche diverse .....	126	La maschera sole.....	197
Lavoretti con le foglie .....	136	Estate al mare .....	198



## Quattro elementi

## ✕ Acqua, aria, fuoco e terra

Disegniamo Cipì.....	213	Esperimenti con l'acqua.....	232
Il cappellino con Cipì.....	220	Il granoturco .....	242
Gli elementi tridimensionali .....	228	Altri prodotti della terra .....	246
Conoscere l'acqua.....	230		



## Alimentazione

## ✕ Mangiare sano

Che cos'è il cibo .....	262	Frutta e verdura nella piramide .....	274
Disegna il tuo cibo preferito .....	265	I cinque colori della salute .....	276
Squadre... di alimenti.....	266	Giochiamo con i cibi.....	300



## Educazione stradale

## ✕ Le regole della strada

Il semaforo.....	314	La mia patente .....	321
Il nostro semaforo .....	315	I numeri delle emergenze .....	322
Il vigile come il semaforo .....	316	Segnaletica a scuola .....	324
I segnali stradali .....	318	Un'uscita speciale .....	326
Una mattina da vigile.....	320		



## Le feste

## ✕ festeggiamo insieme

Festa dei nonni .....	334	Giochi e coriandoli.....	374
Halloween tra paura e magia .....	346	Buona Pasqua! .....	376
Il mondo di Halloween.....	348	Pasqua in gioco! .....	383
Natale .....	358	Festa del papà e della mamma .....	384
Babbo Natale in bottiglia .....	366	Festa di fine anno .....	392
Carnevale: una festa di allegria .....	368	Giochi per concludere.....	394

# Introduzione

Le Indicazioni per il Curricolo definiscono la Scuola dell'Infanzia come *"...un contesto di relazione, di cura e apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze"*.

Si forniscono inoltre criteri e suggerimenti operativi per personalizzare gli apprendimenti, offrendo a ciascun bambino stimoli di crescita dalle forti connotazioni pedagogiche e culturali, superando così un'impostazione rigida dei campi di esperienza che preveda percorsi separati per ognuno di essi.

Da quanto detto ne consegue che compito delle insegnanti è progettare un lavoro organico personalizzato che tenga conto delle peculiarità del contesto in cui la scuola opera.

Questa Guida didattica costituisce un supporto a questo nuovo modo di interpretare la professione dell'insegnante nella Scuola dell'Infanzia, uno strumento che offre nuovi spunti e idee attraverso percorsi differenziati, inseriti nel macroprogetto annuale: la scuola come angoli colorati di gioco e apprendimento, supportato dai laboratori che puntano sulla didattica del fare.

Gli angoli diventano dunque luoghi privilegiati dove il bambino attua esperienze concrete, che per la sfera emotiva sono coinvolgenti e dense di significati, mentre per la sfera cognitiva intrecciano diverse abilità e competenze.

Le attività dunque non sono più costruite solo su obiettivi programmatici, ma sulle esperienze che ogni bambino vive e che lo vedono protagonista dei propri apprendimenti.



## ■ La Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, della competenza e li avvia alla **cittadinanza**.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.



La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo “mondo”, di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all’evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all’intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un’appropriata regia pedagogica

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all’innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e dalla presenza di forme di coordinamento pedagogico.



## ■ Indicatori dei traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nelle pagine successive offriamo delle utili griglie per la misurazione delle competenze che, suddivise secondo i nuovi Campi di Esperienza, consentono al docente di effettuare osservazioni da vari punti di vista:

- Prove d'ingresso
- Osservazioni periodiche
- Valutazioni di periodo e finali

I tre gradi attraverso i quali le griglie permettono la **codifica del livello di raggiungimento della competenza** (*del tutto autonomo-sufficientemente autonomo-non autonomo*) consentono di evidenziare facilmente tre situazioni:

- Competenze raggiunte in forma eccellente
- Competenze raggiunte nella norma
- Competenze raggiunte con l'aiuto dell'adulto o non raggiunte

Tali compilazioni permettono al docente di stilare anche un **andamento nel tempo** del livello di una data competenza di un alunno, valutandone l'andamento in senso cronologico.

Al contempo, l'osservazione dettagliata e misurata dei vari traguardi raggiungibili in ciascun Campo di Esperienza, danno la preziosa opportunità di **progettare in maniera** personalizzata e tener conto dell'eventuale **presenza di DSA** nei bambini.

Riunite in una cartella documentativa, alunno per alunno, queste compilazioni possono infine costituire un'opportuna e ricca occasione di confronto, dialogo e **collaborazione con le famiglie** dei bambini.

# Indicatori delle competenze

## ■ Accoglienza

<b>1.</b> Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>2.</b> Il bambino sa argomentare e confrontarsi.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>3.</b> Il bambino sa sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>4.</b> Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>5.</b> Il bambino percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>6.</b> Il bambino sa esprimere esigenze in modo adeguato	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>7.</b> Il bambino sa di avere una storia personale e familiare	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>8.</b> Il bambino conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo

**Data** ..... **Nome** .....



<b>9.</b> Il bambino riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>10.</b> Il bambino comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>11.</b> Il bambino pone domande sui temi esistenziali e religiosi.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>12.</b> Il bambino pone domande sulle diversità culturali.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>13.</b> Il bambino ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>14.</b> Il bambino si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>15.</b> Il bambino si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>16.</b> Il bambino riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo

**Data** ..... **Nome** .....

# Indicatori delle competenze

## ■ Il mio corpo

<b>1.</b> Il bambino vive pienamente la propria corporeità.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>2.</b> Il bambino percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>3.</b> Il bambino matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>4.</b> Il bambino riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>5.</b> Il bambino riconosce le differenze sessuali e di sviluppo.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>6.</b> Il bambino adotta pratiche corrette di cura di sé e di igiene.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>7.</b> Il bambino adotta pratiche corrette di sana alimentazione.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>8.</b> Il bambino prova piacere nel movimento.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo

**Data** ..... **Nome** .....

<b>9.</b> Il bambino sperimenta schemi posturali e motori.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>10.</b> Il bambino si applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>11.</b> Il bambino è in grado di adattare schemi posturali e motori alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>12.</b> Il bambino sa controllare l'esecuzione del gesto.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>13.</b> Il bambino sa valutare il rischio di un gesto.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>14.</b> Il bambino interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>15.</b> Il bambino riconosce il proprio corpo e le sue diverse parti.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>16.</b> Il bambino rappresenta il corpo fermo e in movimento	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo

**Data** ..... **Nome** .....

# Indicatori delle competenze

## ■ Le stagioni

<b>1.</b> Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>2.</b> Il bambino identifica alcune proprietà degli oggetti.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>3.</b> Il bambino confronta e valuta quantità, utilizzando simboli per registrarle.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>4.</b> Il bambino esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>5.</b> Il bambino sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>6.</b> Il bambino riferisce correttamente eventi del passato recente.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>7.</b> Il bambino sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>8.</b> Il bambino osserva con attenzione il suo corpo.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo

**Data** ..... **Nome** .....

<p><b>9.</b> Il bambino osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<p><b>10.</b> Il bambino si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p>	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<p><b>11.</b> Il bambino ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri.</p>	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<p><b>12.</b> Il bambino ha familiarità con le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p>	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<p><b>13.</b> Il bambino individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra.</p>	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<p><b>14.</b> Il bambino segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo

**Data** ..... **Nome** .....



# Indicatori delle competenze

## ■ Quattro elementi

<b>1.</b> Il bambino riconosce l'elemento terra con le sue principali caratteristiche.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>2.</b> Il bambino sperimenta e descrive correttamente l'elemento terra attraverso i propri sensi.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>3.</b> Il bambino conosce i prodotti della terra ed i suoi abitanti.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>4.</b> Il bambino apprende i concetti di “rispetto per la terra” e riciclo dei materiali.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>5.</b> Il bambino riconosce l'elemento aria con le sue principali caratteristiche.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>6.</b> Il bambino sperimenta e descrive correttamente l'elemento aria attraverso i propri sensi.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>7.</b> Il bambino conosce l'ambiente aereo ed i suoi abitanti.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>8.</b> Il bambino apprende semplici concetti in merito all'inquinamento dell'aria e a quello acustico.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo

**Data** ..... **Nome** .....

<b>9.</b> Il bambino riconosce l'elemento acqua con le sue principali caratteristiche.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>10.</b> Il bambino sperimenta e descrive correttamente l'elemento acqua attraverso i propri sensi.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>11.</b> Il bambino conosce le caratteristiche dell'ambiente acquatico.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>12.</b> Il bambino conosce le principali abitudini alimentari di altri popoli e culture.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>13.</b> Il bambino apprende il concetto di risparmio dell'acqua.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>14.</b> Il bambino riconosce l'elemento fuoco con le sue principali caratteristiche.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>15.</b> Il bambino sperimenta e descrive correttamente l'elemento fuoco attraverso i propri sensi.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>16.</b> Il bambino apprende i principali utilizzi del fuoco e la loro funzione.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>17.</b> Il bambino riconosce i pericoli derivanti da un cattivo utilizzo del fuoco.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo

**Data** ..... **Nome** .....

# Indicatori delle competenze

## Alimentazione

<b>1.</b> Il bambino conosce la frutta, la apprezza e la ricerca.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>2.</b> Il bambino conosce la verdura, la apprezza e la ricerca.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>3.</b> Il bambino conosce i principali processi della coltivazione di frutta e verdura e la stagionalità dei prodotti.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>4.</b> Il bambino impariamo a consumare le merende più adatte a lui.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>5.</b> Il bambino scopre come funziona il corpo umano e a cosa servono gli alimenti.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>6.</b> Il bambino conosce i vari gruppi di alimenti e la piramide alimentare.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>7.</b> Il bambino sa valutare il consumo giornaliero corretto dei vari alimenti in termini di quantità.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>8.</b> Il bambino sa riconoscere le caratteristiche sensoriali di alcuni cibi a lui noti come il latte, lo yogurt, il pane, la marmellata, il miele, i biscotti.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo

Data ..... Nome .....

<p><b>9.</b> Il bambino conosce ed esercita le regole della buona educazione a tavola.</p>	<p><input type="checkbox"/> Del tutto autonomo  <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo  <input type="checkbox"/> Non autonomo</p>
<p><b>10.</b> Il bambino riconosce le stoviglie ed il loro giusto utilizzo.</p>	<p><input type="checkbox"/> Del tutto autonomo  <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo  <input type="checkbox"/> Non autonomo</p>
<p><b>11.</b> Il bambino conosce le posture e gli atteggiamenti corretti da tenere durante i pasti.</p>	<p><input type="checkbox"/> Del tutto autonomo  <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo  <input type="checkbox"/> Non autonomo</p>
<p><b>12.</b> Il bambino conosce le principali abitudini alimentari di altri popoli e culture.</p>	<p><input type="checkbox"/> Del tutto autonomo  <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo  <input type="checkbox"/> Non autonomo</p>
<p><b>13.</b> Il bambino conosce il passaggio delle sue temporali modalità di alimentazione: dal latte, alla pappa, agli alimenti solidi.</p>	<p><input type="checkbox"/> Del tutto autonomo  <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo  <input type="checkbox"/> Non autonomo</p>
<p><b>14.</b> Il bambino conosce e capisce il senso di alcuni modi di dire (mangiare come un maialino, sgranocchiare come un coniglietto, avere una fame da lupo, ecc.).</p>	<p><input type="checkbox"/> Del tutto autonomo  <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo  <input type="checkbox"/> Non autonomo</p>
<p><b>15.</b> Il bambino sa analizzare alcuni messaggi pubblicitari riportati nei giornali, alla televisione e nei cartelloni per le strade.</p>	<p><input type="checkbox"/> Del tutto autonomo  <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo  <input type="checkbox"/> Non autonomo</p>

**Data** ..... **Nome** .....

# Indicatori delle competenze

## ■ La strada

<b>1.</b> Il bambino conosce l'ambiente stradale in modo positivo e controllabile.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>2.</b> Il bambino affina le percezioni visive-cromatiche e la capacità di orientarsi nello spazio.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>3.</b> Il bambino acquisisce la capacità di riconoscere simboli legati al contesto stradale.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>4.</b> Il bambino acquisisce l'interiorizzazione di semplici regole di comportamento stradale attraverso situazioni di gioco.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>5.</b> Il bambino riconosce la figura del vigile urbano e le sue principali funzioni.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>6.</b> Il bambino riconosce la figura del semaforo e le sue principali funzioni.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>7.</b> Il bambino riconosce la funzione delle strisce pedonali.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>8.</b> Il bambino riconosce la funzione delle cinture di sicurezza.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo

**Data** ..... **Nome** .....



<p><b>9.</b> Il bambino riconosce la funzione del casco per ciclisti.</p>	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<p><b>10.</b> Il bambino comprende il significato di “obbligo” identificandolo con il verbo “devo”.</p>	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<p><b>11.</b> Il bambino comprendere il significato di “divieto” identificandolo con la negazione ed il verbo “non devo”.</p>	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<p><b>12.</b> Il bambino conosce le principali norme che regolano il comportamento dei pedoni sul marciapiede, individuando anche atteggiamenti scorretti.</p>	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<p><b>13.</b> Il bambino conosce le norme di comportamento che i bambini devono rispettare come passeggeri di mezzi privati e pubblici.</p>	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<p><b>14.</b> Il bambino riconosce un’ambulanza o un mezzo delle forze dell’ordine e ne sa spiegare il ruolo.</p>	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo

**Data** ..... **Nome** .....

# Indicatori delle competenze

## ■ Le feste

<b>1.</b> Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>2.</b> Il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>3.</b> Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>4.</b> Il bambino esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>5.</b> Il bambino segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione).	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>6.</b> Il bambino sviluppa interesse per l'ascolto della musica.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>7.</b> Il bambino sviluppa interesse per fruizione di opere d'arte.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo
<b>8.</b> Il bambino scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.	<input type="checkbox"/> Del tutto autonomo <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo <input type="checkbox"/> Non autonomo

**Data** ..... **Nome** .....

<p><b>9.</b> Il bambino sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p>	<p><input type="checkbox"/> Del tutto autonomo  <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo  <input type="checkbox"/> Non autonomo</p>
<p><b>10.</b> Il bambino esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>	<p><input type="checkbox"/> Del tutto autonomo  <input type="checkbox"/> Sufficientemente autonomo  <input type="checkbox"/> Non autonomo</p>

**Data** ..... **Nome** .....



# Traguardi

- Promuovere un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie.
- Accettare il distacco dai genitori.
- Accettare il nuovo ambiente scolastico.
- Rispettare le regole indispensabili per la convivenza.
- Favorire la relazione, la comunicazione e la socializzazione con i pari e con gli adulti.
- Orientarsi nel nuovo ambiente.
- Curare l'autonomia personale in relazione agli oggetti e all'ambiente.
- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.

# Competenze

## 3 anni

- Conosce l'ambiente scolastico e i compagni.
- Partecipa alle attività e ai giochi.
- Manipola materiali diversi.

## 4 e 5 anni

- Riconosce persone e ambienti della scuola.
- Concorda in gruppo regole di comportamento e le rispetta.
- Controlla e coordina il movimento nei giochi individuali e di gruppo.
- Si esprime attraverso, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.
- Usa il linguaggio verbale per esprimere le proprie emozioni.
- Ascolta e comprende le narrazioni.
- Sviluppa un atteggiamento esplorativo nei confronti della realtà.
- Sa collocare nel tempo gli eventi giornalieri.

# Accoglienza

✕ Vado a scuola







# Accoglienza

## Vado a scuola

L'ingresso alla Scuola dell'Infanzia costituisce per i bambini l'inizio di un nuovo cammino in un nuovo ambiente che li mette in relazione con persone che non appartengono al loro contesto familiare.

Accogliere i bambini significa aiutarli a stabilire relazioni positive con gli adulti e i coetanei, aiutarli a superare il distacco con i familiari e vivere l'esperienza della scuola come piacevole e stimolante; vuol dire condurli per mano alla scoperta della scuola e dei suoi spazi.

In questo cammino si attiva quindi una nuova percezione dell'io.

La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all'interno dell'ambiente scuola un ancoraggio forte all'adulto, simile a quello dell'ambiente familiare, porta ad una personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuale. Il periodo dedicato all'accoglienza all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico.





## Tutti di fuori

Il primo giorno di scuola, grazie ad un clima che permette di stare all'aperto, si inizia con lo scatto di alcune foto ricordo: quelle di gruppo dei bambini nuovi insieme ai più grandi delle sezioni di 4 e 5 anni e di tutti i bambini insieme alle insegnanti



Sempre all'aperto per familiarizzare con l'ambiente, e per sentirsi più liberi, le insegnanti organizzano una piccola festa con giochi motori e strutturati in giardino. Successivamente si procede con canti e balli all'interno degli spazi della scuola.







## ■ Gli angoli della scuola

Conclusa la festiciola che si è rivelata molto utile per favorire la conoscenza e l'amicizia tra i bambini e per conoscere l'ambiente, i più grandi prendono per mano e guidano i più piccoli coinvolgendoli nella scoperta degli ambienti della scuola.



I bambini di tre anni formano un trenino mettendosi uno dietro l'altro per visitare, guidati dalle insegnanti, gli angoli principali della scuola dove trascorreranno le loro giornate svolgendo le attività grafico pittoriche e di lettura, i giochi liberi e simbolici ed altri che verranno loro proposti.





## Angolo appello

Questo è uno spazio strutturato per quella che è definita un'attività di routine. I bambini, insieme all'insegnante, verificano le presenze e le assenze dei compagni, e ciò favorisce il processo di identificazione e di auto identificazione.

In questo ambito si verificano momenti di conversazione, dove l'ascoltare e l'essere ascoltati assumono particolare importanza per lo sviluppo delle capacità espressive e comunicative.



**Il cartellone delle presenze corredato da una filastrocca.**

## Angolo lettura

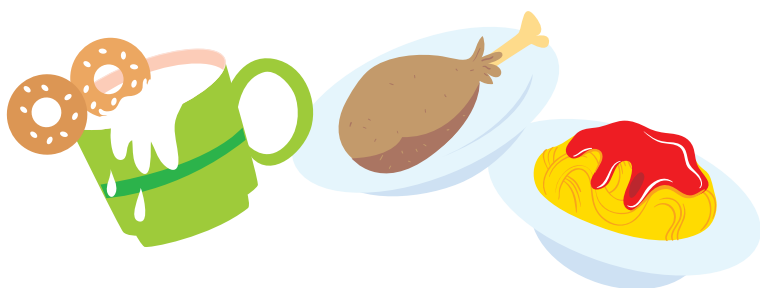
Qui i bambini hanno la possibilità di guardare, toccare, sfogliare i libri e vedere le immagini, ascoltare le letture dell'adulto, rilassarsi. È soprattutto un'occasione importante per stimolare la fantasia e l'immaginazione, per arricchire il vocabolario e per potersi avvicinare con curiosità al mondo delle parole.





## Angolo Cucina

In questo angolo attrezzato i bambini hanno la possibilità di essere protagonisti e drammatizzare i giochi di ruolo caratteristici degli adulti, riproducendo la loro vita familiare e interpretando diverse figure.



## Angolo grafico-pittorico

È allestito con materiale di vario genere: carta e colori di ogni tipo, fogli, pennelli, rulli, colle, nastri, stoffe. Il linguaggio grafico-pittorico permette a ciascun bambino di esprimersi con naturalezza e di rappresentare, attraverso il disegno e la pittura, le proprie esperienze, gli aspetti e gli eventi della realtà che lo interessano. Tutto questo favorisce nei piccoli fantasia, creatività e immaginazione.







## Angolo dei travestimenti

Qui vengono messi a disposizione indumenti, vestiti, cappelli, borse, sciarpe, mascherine. Il loro utilizzo attraverso il gioco offre al bambino gli stimoli per lo sviluppo intellettuale, psicologico, sociale ed affettivo. Attraverso il travestimento e i giochi simbolici egli simula situazioni, atteggiamenti e ruoli della vita familiare.



## Angolo delle costruzioni



Qui sono sistemati contenitori con differenti tipi di costruzioni, animali, macchinine, giochi ad incastro. Giocare con gli altri in uno spirito di fantasia e collaborazione aiuta a consolidare i rapporti socio-affettivi e ad acquisire comportamenti sempre più corretti, coerenti e sicuri in un percorso di autonomia.

## Angolo palestra

Nella palestra i bambini svolgono giochi motori e percorsi guidati da un educatore, oppure giochi di libera espressione.





## Merenda insieme

Nel giorno dell'accoglienza è previsto anche un momento conviviale: ai bambini viene proposto di cucinare i biscotti denominati dell'amicizia.

Si impastano gli ingredienti seguendo la ricetta guidati dall'insegnante, poi si affidano alle bidelle che utilizzano il forno della mensa scolastica per cuocerli.

Infine si mangiano insieme!

### INGREDIENTI



- 400 gr di farina
- 150 gr di zucchero a velo
- 1 bustina di vanillina
- 3 uova
- 1 pizzico di sale
- 1/2 bustina di lievito per dolci
- 120 gr di burro
- Smarties
- Codette di cioccolato
- Chicchi di caffè

## Biscotti dell'amicizia

In un recipiente mescolare il burro e lo zucchero a velo, e aggiungere due uova più un tuorlo, il sale, il lievito setacciato, la vanillina e la farina poi amalgamare gli ingredienti.

Quando l'impasto sarà liscio stenderlo con il mattarello infarinato con uno spessore di circa 5 mm e con una formina tonda ritagliare la pasta ricavandone dei dischetti. Sistemare i dischetti nelle formine e usare i chicchi di caffè per fare gli

occhi, gli smarties per fare la bocca e il naso, le codette di cioccolato per fare i capelli. Cuocere in forno già caldo a 200° per 15 minuti.



L'impasto



La pasta frolla nelle formine



I biscotti pronti



## ■ Una storia per tutti

Conclusa la visita guidata negli angoli più significativi della scuola e appagati dalla merenda collettiva, i bambini vengono invitati nel salone dove l'insegnante li fa sedere in cerchio sul pavimento per ascoltare il racconto di una storia di amicizia. La storia **il pulcino e il lupo** è stata scelta con l'obiettivo di trasmettere ai bambini quanto sia importante il sentimento dell'amicizia, evidenziato nella trama di questo racconto che ha per protagonisti gli animali.







## IL PULCINO E IL LUPO

Un giorno, Gino il pulcino andò nel bosco a cercare le fragole.

«Voglio andare fino al vecchio pino. Dino il picchio dice che là ci sono le fragole più belle...».

Per la strada incontrò Marta l'anatra.

«Vengo con te!» gridò Marta. Ma Gino il pulcino correva troppo in fretta e Marta rimase indietro. Improvvisamente, davanti a Gino comparve Tonino il topo.

«Fermati!» gridò Tonino.

«Pericolo! Nel bosco c'è Gennaro il lupo.».

Ma Gino non gli badò neppure. Finalmente arrivò al vecchio pino e iniziò a raccogliere le fragole.

Il sole cominciò a tramontare e Gino il pulcino pensò: «È ora di tornare a casa».

Ma una voce gli disse: «Vieni a casa mia, pulcino» era Gennaro il lupo.

Tutti gli animali avevano paura di Gennaro. Gino il pulcino era molto spaventato, ma gli andò dietro.

Presto giunsero alla casa di Gennaro in mezzo al bosco. Quando la porta fu chiusa, il pulcino pensò come fare per salvarsi.

«Vuoi che ti racconti una fiaba?» chiese a Gennaro. Al lupo, nessuno aveva mai raccontato fiabe, perciò incuriosito accettò e Gino iniziò a raccontare: «C'era una volta...».





A casa, mamma gallina pensava a Gino il pulcino. «Dove sarà? Tutti i suoi fratellini sono già a letto. Forse il gufo saggio può aiutarmi».

Il gufo ci pensò un momento, poi disse: «Credo proprio che il lupo l'abbia catturato, chiamiamo i nostri amici e andiamo a cercarlo. Potremo salvare Gino, se siamo in tanti».

Mamma gallina, il gufo saggio, Tonino il topo, Marta l'anatra si fecero coraggio e corsero alla casa di Gennaro il lupo. Giunsero proprio mentre Gino il pulcino finiva di raccontare la sua fiaba.

«Quanto è bella!» esclamò Gennaro. «Te ne racconterò ancora» disse Gino.

«Ormai siamo amici!»

Attilio Cassinelli, Karen Gunthorp, *Il pulcino e il lupo*, Giunti



### CONVERSAZIONE GUIDATA

- ✕ Chi è Gino?
- ✕ Chi incontra per la strada?
- ✕ Dove sta andando Gino?
- ✕ Di chi è la voce che sente Gino e che gli dice di andare a casa sua?
- ✕ Che cosa fa Gino per salvarsi da Gennaro il lupo?
- ✕ Gennaro aveva mai ascoltato una
- ✕ Mamma gallina è preoccupata: chi va con lei a cercare Gino?
- ✕ Quando arrivano a casa di Gennaro che cosa vedono?
- ✕ Come sono diventati Gino e Gennaro?
- ✕ Tu hai un amico del cuore?
- ✕ Hai mai fatto amicizia con qualcuno che prima non ti era simpatico?
- ✕ Che cosa fai con i tuoi amici?



## ■ Costruisco la scuola con i miei amici

I bambini, uniti dal sentimento di amicizia e dal sentirsi protagonisti della stessa sezione, realizzano un cartoncino tridimensionale che descrive la loro prima esperienza a scuola.

### MATERIALE

- Fotocopie alle pagine 39-47
- Cartoncini arancione e celeste
- Colori a cera
- Forbici
- Colla



Prendere un cartoncino colorato, metterlo in posizione orizzontale (il lato più lungo deve essere la base), fare due piegature verticali in modo che il cartoncino abbia una parte centrale e due parti laterali.

Queste ultime debbono essere ripiegate verso l'interno come se fossero i battenti di una finestra.

Sui fogli di carta bianca fotocopiare le schede presenti alle pagine 39-47.



Noi pieghiamo i cartoncini arancioni che ci ha dato la maestra.



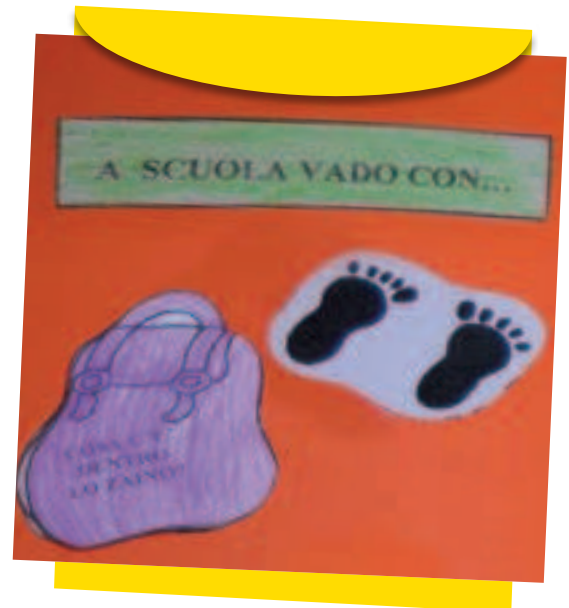
Distribuire le fotocopie a ciascun bambino, invitarlo a colorare ogni elemento con i colori a cera e ritagliarne i contorni.



Si procede ora assemblando le tre parti interne del cartoncino tridimensionale.

Sulla parte sinistra incollare:

- la scritta **A scuola vado con...**
- le orme dei piedini
- lo zaino.



Nella parte centrale incollare:

- la scritta **Benvenuti**
- la facciata della scuola
- la sezione
- la linea del prato con i fiori



# Accoglienza



Nella parte destra incollare:

- la scritta **Appartengo al gruppo...**
- il contrassegno di appartenenza
- la fila di bambini



Ecco come apparirà l'interno del cartoncino una volta completato.



Per l'esterno disegnare la sagoma di un bambino o una bambina che va a scuola e la scritta: **Vado a scuola.**

Colorare questi elementi con i colori a cera e ritagliarne i contorni.

Incollarli nella parte esterna a sinistra, completare scrivendo il nome della scuola e l'anno scolastico.



Data..... Nome.....

# Benvenuti

Attività

.....  
.....



Data..... Nome.....

Come è bella la mia scuola  
di entrare non vedo l'ora



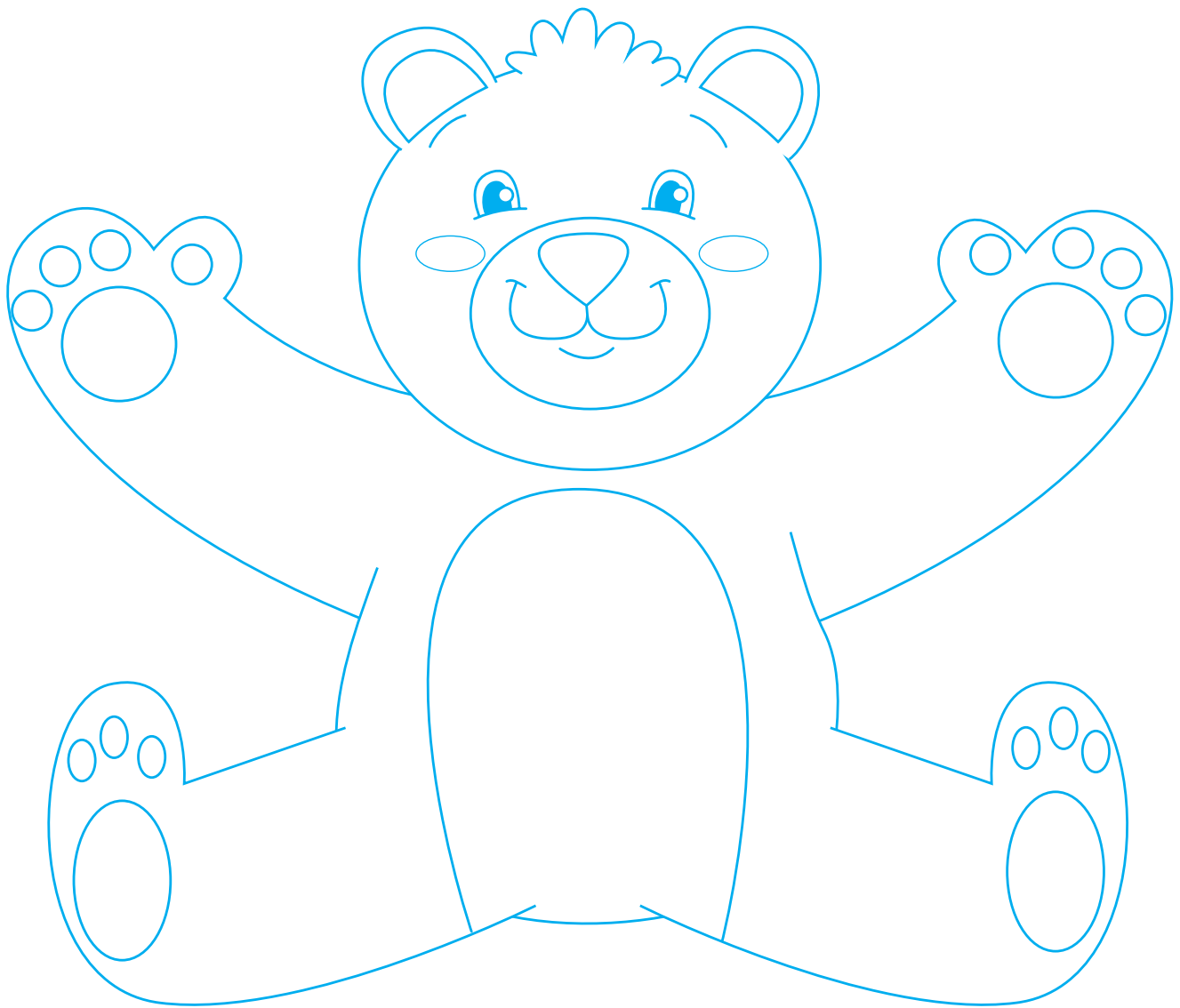
Attività

.....  
.....



Data..... Nome.....

# Appartengo al gruppo degli orsetti



Attività .....

.....





Data..... Nome.....

## A scuola vado con...



Attività

.....  
.....



**Data**..... **Nome**.....



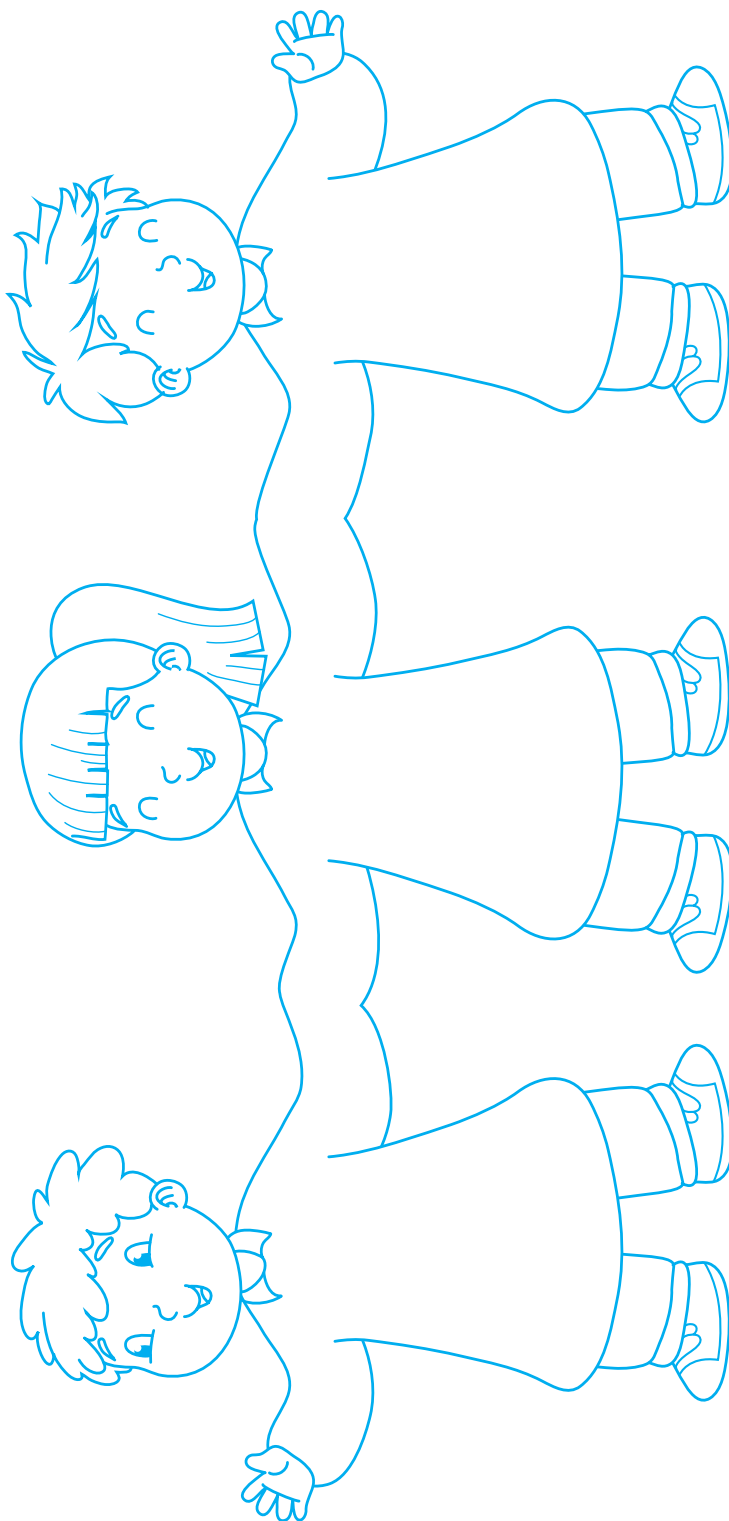
**Attività** .....

.....

# Accoglienza



Data..... Nome.....

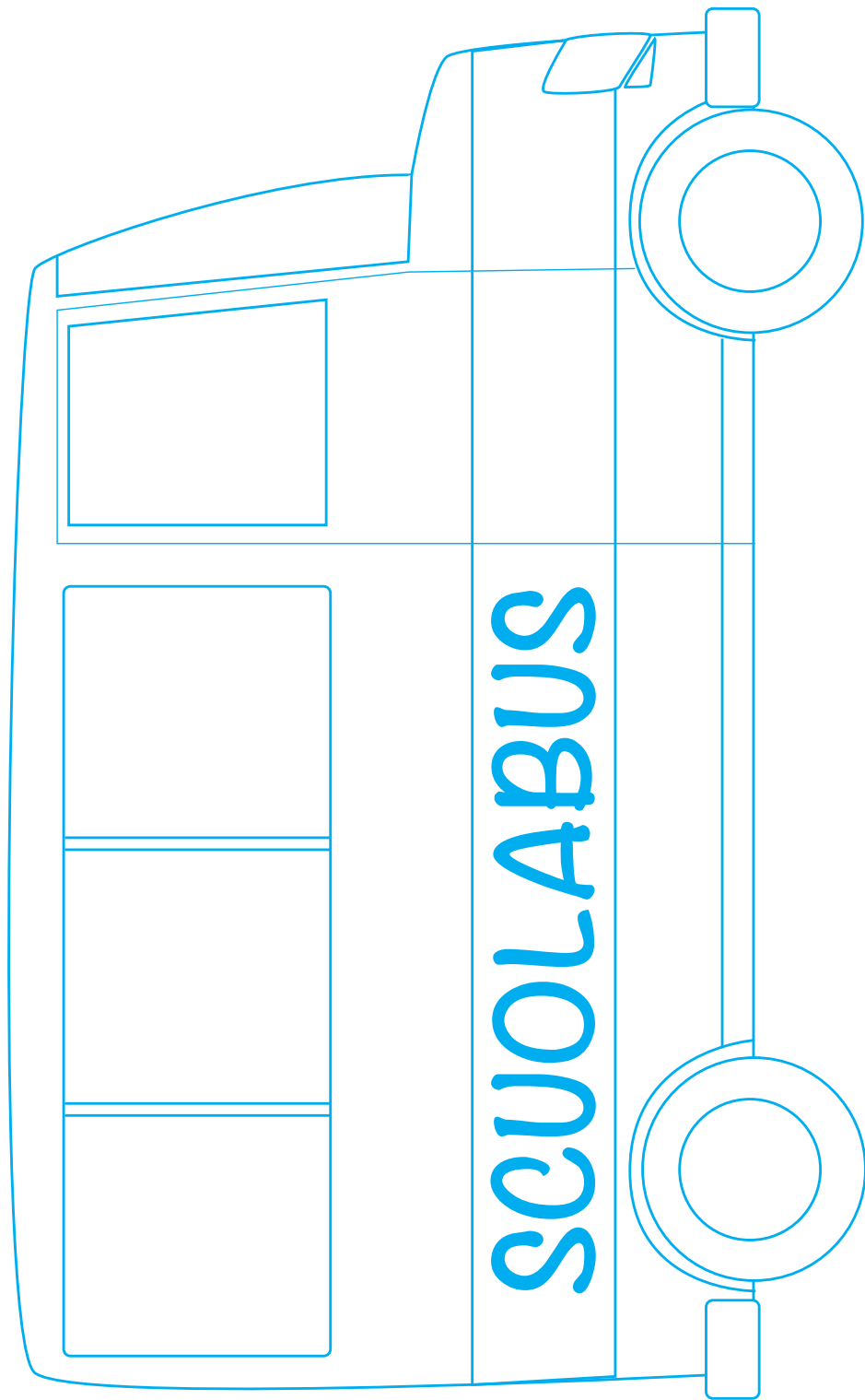


Attività

.....  
.....



Data..... Nome.....

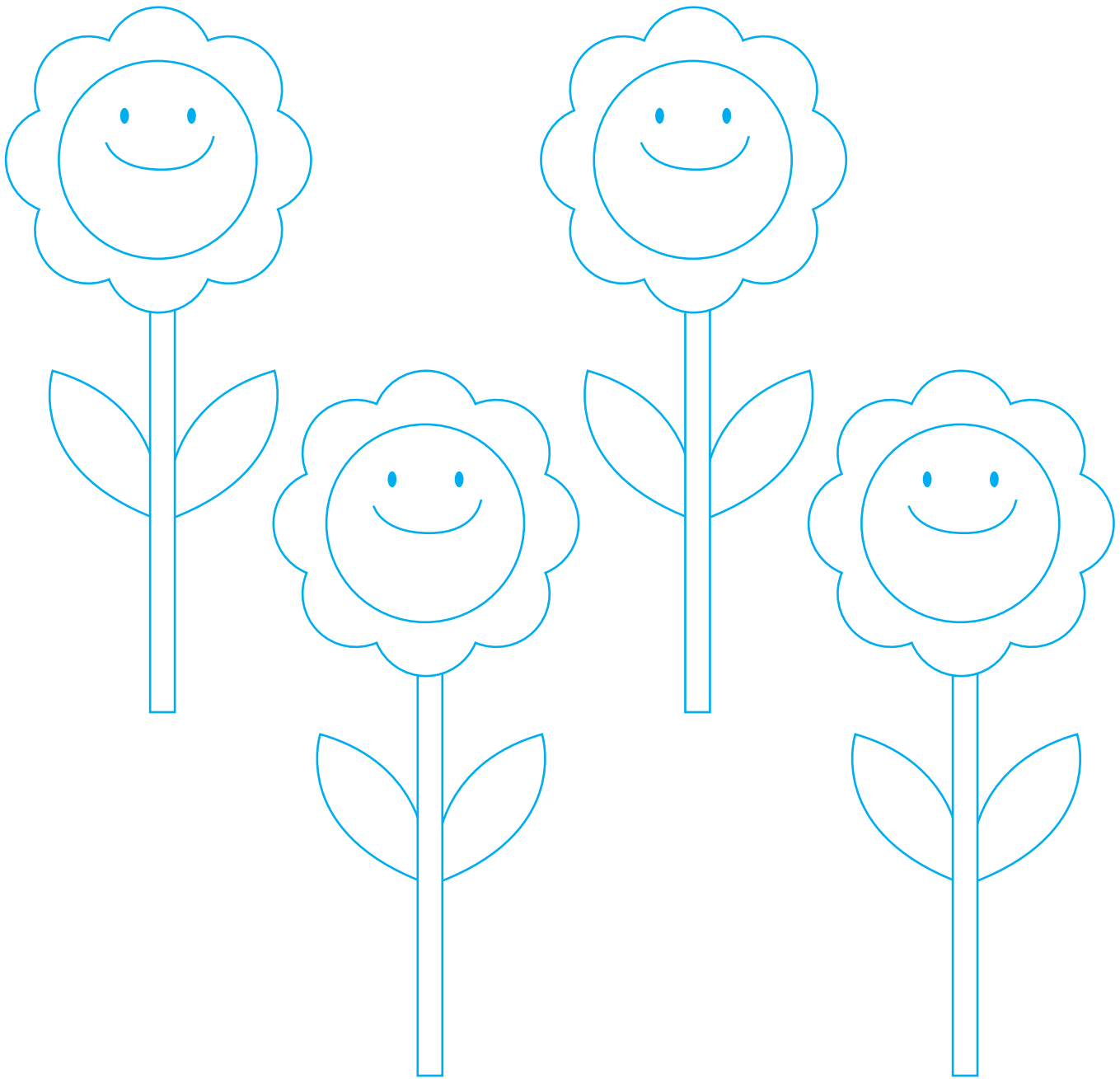


Attività

.....  
.....



Data..... Nome.....



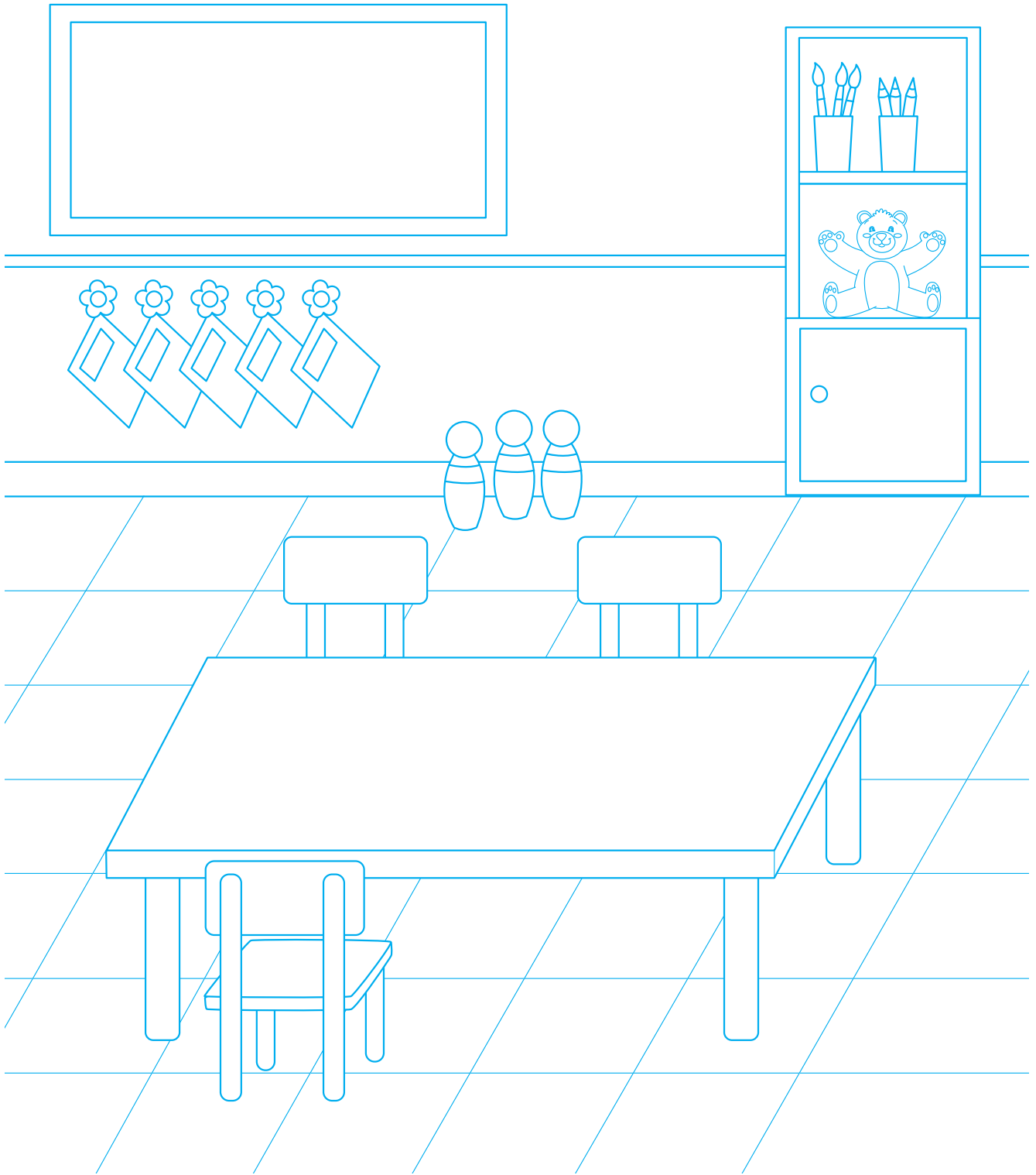
Scuola dell'infanzia

Attività .....

.....  
.....



**Data**..... **Nome**.....



**Attività** .....

.....



## ■ Regole ed emozioni

### MATERIALE

- Fotocopie alle pagine 52-56
- Palloncini gonfiabili
- Carta da pacchi bianco
- Pennarello indelebile nero
- Fogli di carta bianca
- Cartoncino arancione A3
- Tempere
- Pennarelli
- Pastelli
- Forbici
- Colla



L'ingresso nel mondo della scuola comporta reazioni emotive quali felicità, rabbia, paura, allegria...

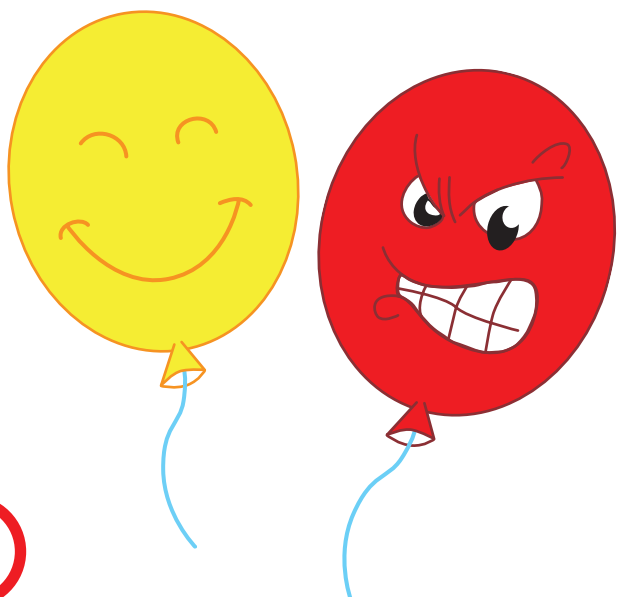
Ne deriva però che il bambino deve anche imparare il rispetto di alcune semplici regole che lo aiutino a gestire le proprie emozioni e che facilitino la condivisione e la convivenza con gli altri.

Da qui la proposta di un'attività che favorisce la libera espressione dei propri sentimenti e la conoscenza di piccole norme da rispettare.

### A scuola mi sento...

Le insegnanti gonfiano dei palloncini e ne consegnano uno ad ogni bambino.

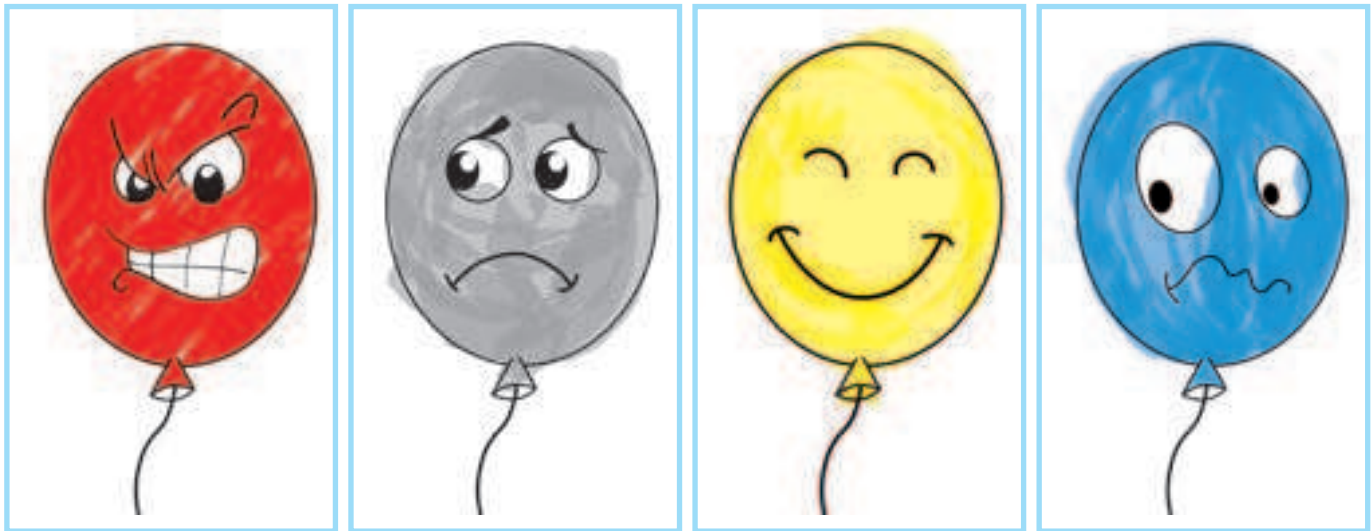
Sul palloncino, con il pennarello indelebile nero, viene disegnata l'espressione del loro stato d'animo in quel momento: felice, triste, arrabbiato, spaventato.







Le quattro immagini con le diverse espressioni vengono riprodotte su palloncini, disegnati sui fogli di carta bianca e colorati con la tempera diluita in acqua nei colori rosso (arrabbiato), grigio (triste), giallo (felice) e blu (spaventato).



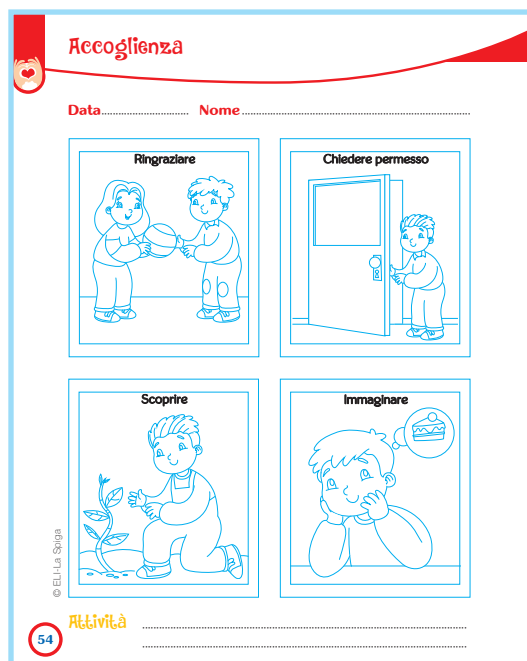
Successivamente l'insegnante fotocopia la scheda presente alle pagine 52-53 raffigurante i quattro palloncini la consegna ad ogni bambino che sceglie quello corrispondente al proprio stato d'animo, lo colora, lo ritaglia e lo incolla nella parte superiore del cartellone. Poi l'insegnante scrive accanto ad ogni palloncino il nome del bambino.





## A scuola dobbiamo imparare a...

L'insegnante mostra le regole della scuola presenti nelle schede fotocopiables alle pagine 54-56. Le regole presentate sono **ringraziare**, **chiedere permesso**, **scoprire**, **immaginare**, **divertirci**, **giocare**, **creare**, **osservare**, **condividere** ed **essere felici**.  
Consegna le schede ad ogni bambino che le coloreranno utilizzando tecniche di coloritura a piacere.





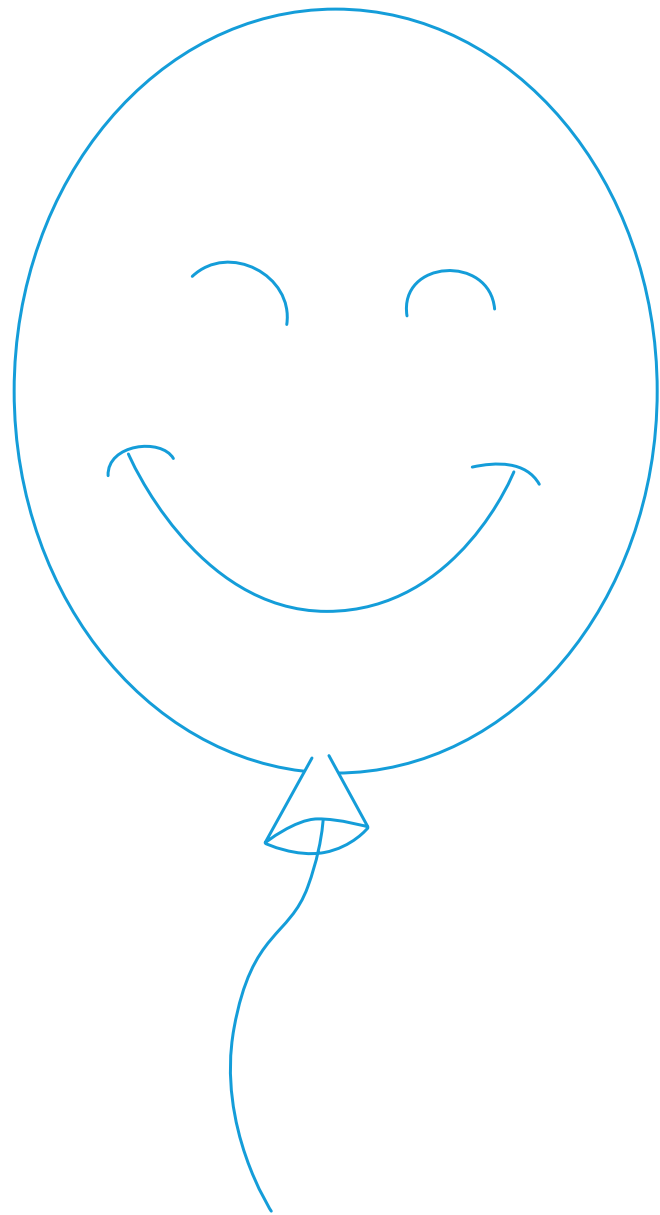
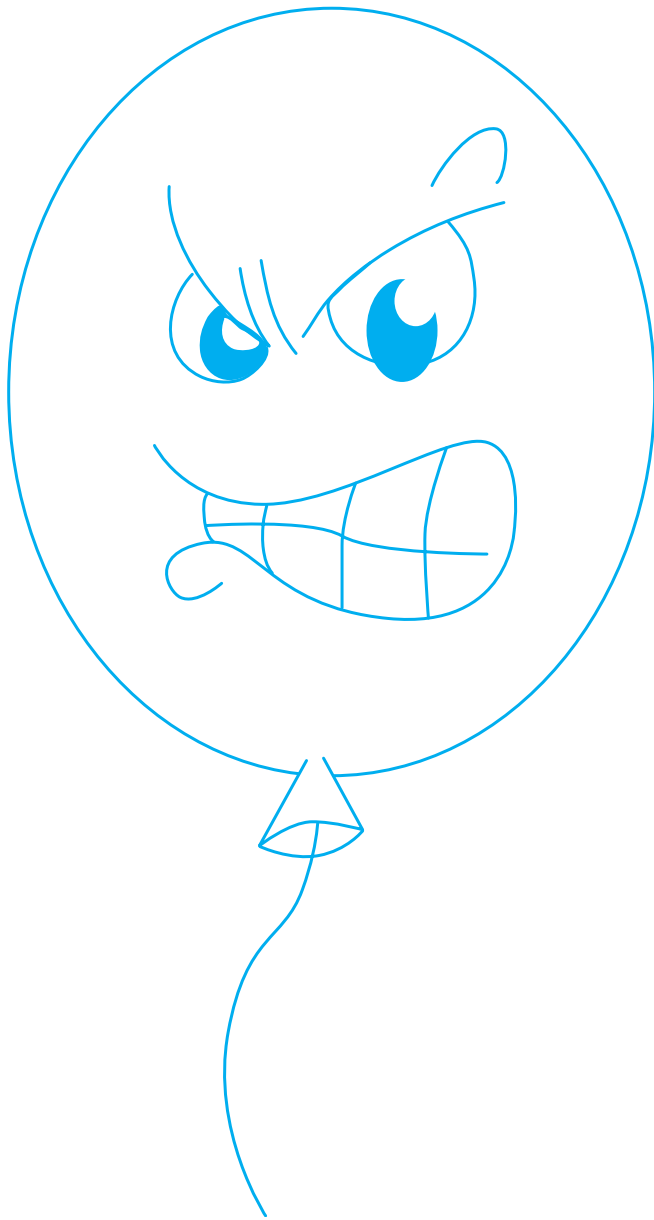
La fase delle emozioni e delle regole viene completata con la realizzazione del cartellone della scuola: tagliare in due parti il cartoncino arancione, incollare una di esse nella parte inferiore del foglio, disegnare il portone colorato con i gessetti e il tetto con i pastelli.

Al posto delle finestre incollare le immagini che rappresentano regole ed azioni, nel cielo incollare i palloncini con le emozioni.





Data..... Nome.....



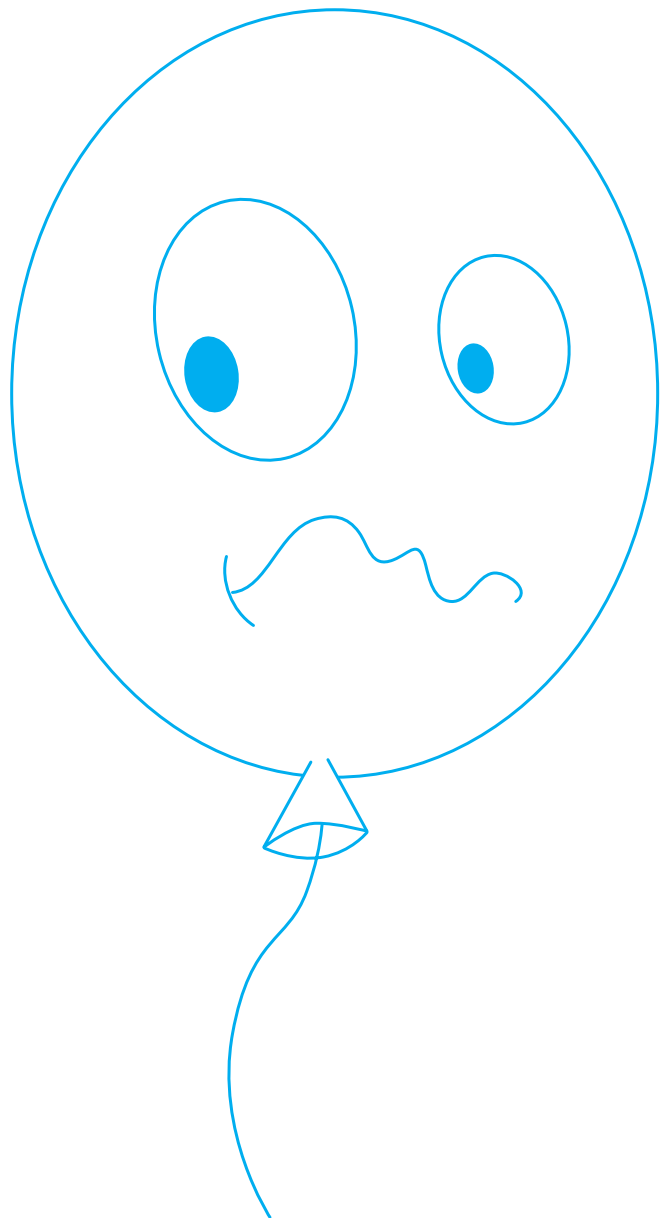
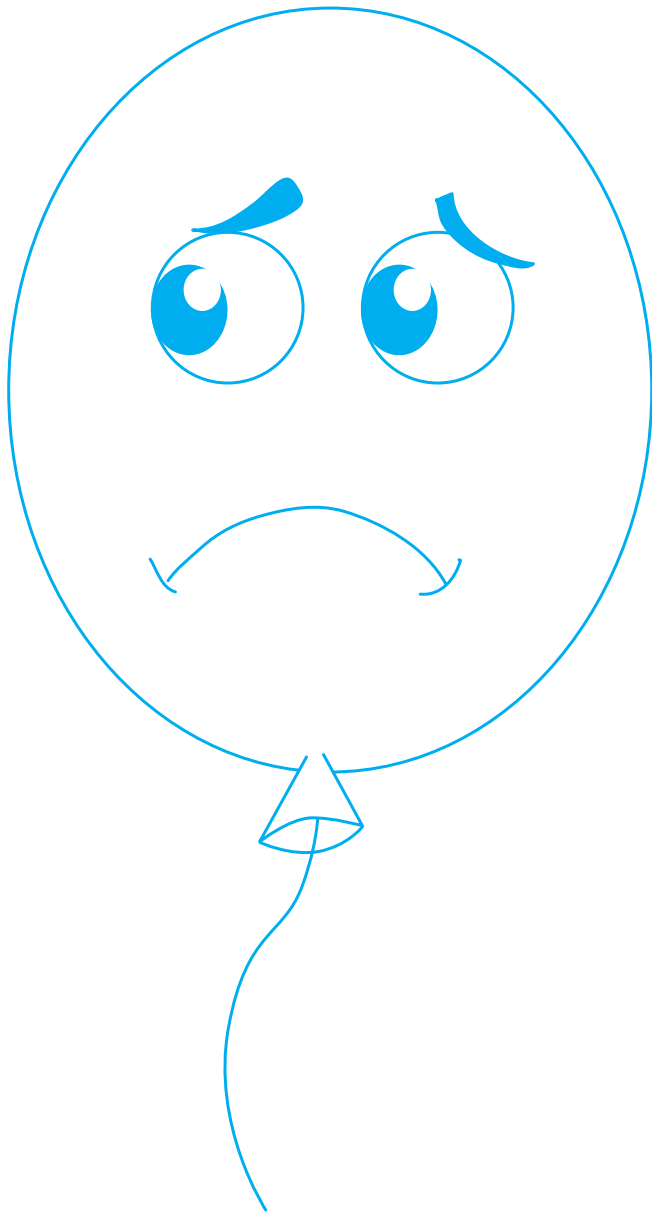
Attività .....

.....





**Data**..... **Nome**.....



**Attività** .....

.....



Data..... Nome.....





**Data**..... **Nome**.....



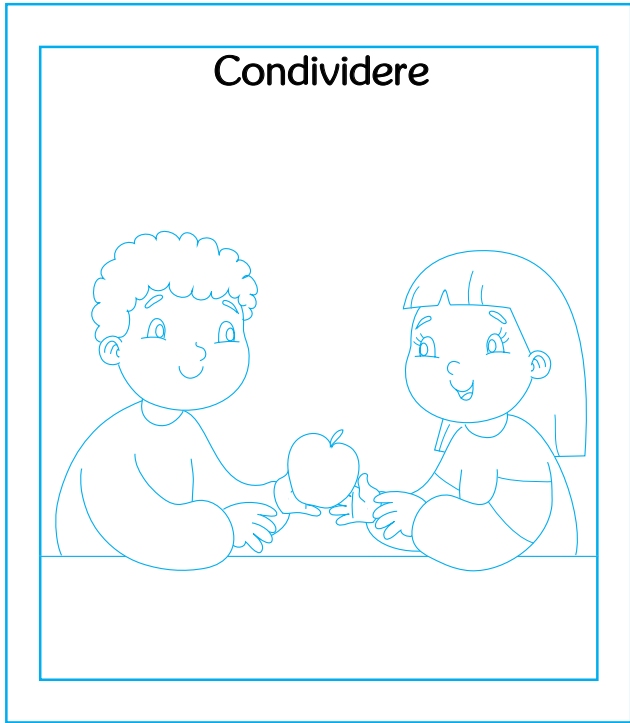
**Attività** .....

.....





**Data**..... **Nome**.....



**Attività** .....

.....



## Il libro dell'amicizia

### MATERIALE

- Cartoncino bianco
- Quattro fogli bianchi A4
- Foglio gialla A4
- Carte colorate
- Carta velina verde
- Carta crespata verde
- Cartoncino ondulato marrone
- Tempere
- Spugne
- Pastelli
- Nastrino
- Forbici
- Colla
- Spugna a forma di manina



Su un foglio bianco disegnare un girotondo di bambini, stampare poi un numero di copie equivalenti ai bambini che partecipano all'attività e distribuirne una ciascuno.

Far colorare con i pastelli le immagini dei bambini che fanno il girotondo e ritagliarne i contorni.

Procedere quindi con la realizzazione del piccolo libro.

**Prima pagina:** prendere un foglio di carta bianca e stampare sopra quattro impronte con la spugna a forma di mano, dopo averla imbevuta nella tempera di un colore a scelta.





**Seconda pagina:** colorare un cielo per lo sfondo utilizzando la spugna intinta di tempera azzurra diluita con poca acqua. Mentre il colore si asciuga disegnare sulla carta colorata due farfalle, ritagliarne i contorni e incollarle sullo sfondo celeste.



**Terza pagina:** stampare le onde con la spugna a forma di S, disegnare sulla carta colorata dei pesciolini, colorarli e incollarli sopra lo sfondo del mare.





**Quarta pagina:** tirare con il righello una riga orizzontale in modo da dividere il foglio in due parti. Con il cartoncino ondulato realizzare i tronchi degli alberi e incollarli sul foglio. Disegnare poi le chiome sulla carta colorata, ritagliarle e incollarle sopra i tronchi.

Con le mani strappare in tante piccole tessere la carta velina verde, passare un velo di colla sulla parte inferiore del foglio e coprire con gli strappi di carta per fare il prato.



**Quinta pagina:** stampare il testo della canzone “**Girotondo dell’amicizia**”.

Unire i fogli pinzandoli insieme ed eventualmente decorarli con un nastrino alla cui estremità incollerete il girotondo di bambini preparato inizialmente.

I bambini giocano facendo il girotondo e recitando la filastrocca **Girotondo dell’amicizia**, presente alle pagine seguenti.







## GIROTONDO DELL'AMICIZIA

Se tutti i bambini  
del mondo  
mettessero giocando  
la mano nella mano  
allora si farebbe un bel girotondo  
grande come il mondo.

Se tutti i bambini  
del mondo  
mettessero le ali  
per volare  
allora si farebbe un bel girotondo  
grande grande come il mondo.

Mano nella mano,  
ali con le ali,  
pinne tra le pinne,  
scarpette e stivali.

Se tutti i bambini  
del mondo  
mettessero le pinne  
per nuotare  
allora si farebbe un bel girotondo  
grande come il mondo.





Se tutti i bambini  
del mondo  
mettessero le scarpette  
per saltare  
allora si farebbe un bel girotondo  
grande come il mondo.

Mano nella mano,  
ali con le ali,  
pinne tra le pinne,  
scarpette e stivali.





# Traguardi

- Sviluppare il senso dell'identità personale.
- Conoscere e rappresentare il proprio corpo e le differenze sessuali.
- Acquisire maggiore padronanza del corpo vissuto.
- Sviluppare la coordinazione.
- Vivere il proprio corpo in armonia con l'ambiente e con gli altri.
- Esercita le potenzialità sensoriali e conoscitive.

## Competenze

### 3 anni

- Riconosce la propria identità personale.
- Prende coscienza del proprio corpo.
- Conosce e rappresenta lo schema corporeo.
- Riconosce e nomina le parti del corpo.

### 4 anni

- Conosce e rappresenta lo schema corporeo.
- Conosce e descrive le espressioni del viso.
- Acquisisce la coordinazione dei movimenti.
- Segue percorsi complessi.

### 5 anni

- Conosce e rappresenta lo schema corporeo.
- Acquisisce la coordinazione dei movimenti.
- Conosce le cause dei diversi stati d'animo.
- Esercita le potenzialità sensoriali del proprio corpo.



# Il mio corpo

✕ Oplà, il corpo si muove





# Il mio corpo

## Oplà, il corpo si muove

La conoscenza del proprio corpo è un obiettivo fondamentale che la Scuola dell'Infanzia deve perseguire in quanto struttura concettuale su cui il bambino fonda l'acquisizione delle conoscenze. Attraverso l'attività corporea il bambino prende consapevolezza di se stesso e degli altri, comincia a interpretare le sue emozioni e valutare le sue possibilità. L'esperienza sonora e ludica, pertanto, stimolerà i bambini ad acquisire un buon controllo delle parti del proprio corpo e del loro funzionamento, oltre che a sviluppare comportamenti di relazione.

Il corpo come strumento di gioco aiuta il bambino a conoscere lo spazio: tutto ciò che lo circonda diventa un motivo di incontro con l'altro.

I bambini più piccoli non hanno infatti



la percezione di un sé completo e articolato, questo sarà il risultato di una lunga conquista dalla quale dipenderà anche la loro formazione sul piano dell'intelligenza affettiva, matematica, musicale ed espressiva.

Il percorso propone attività didattiche caratterizzate più che mai dalla centralità del bambino: si stimolerà il bambino a fare affinché egli si senta attivo, vivo, efficace e creativo.

Si è e ci si sente attivi solo quando si fa, quando ci si muove e anche quando ognuno si assume coscientemente e responsabilmente la gestione della propria motricità, finalizzandola ad una maggiore capacità di conoscere se stessi per influire positivamente su di sé, sull'ambiente, sugli oggetti e sugli altri in forme ricche e varie.

Le attività che riguardano la scoperta del proprio corpo andranno svolte nel pieno rispetto dei tempi di ogni bambino.

Molti bambini hanno strane paure legate alle funzioni essenziali del corpo, alla sua fragilità e alla possibilità che esso ha di ammalarsi. È perciò fondamentale rassicurarli, attraverso spiegazioni chiare e comprensibili, per sfatare ansie e paure.

Il risultato sarà un atteggiamento più sereno e consapevole nei confronti della realtà e dell'essere corporeo. Il percorso di conoscenza del corpo inizia con il racconto di una storia.



## L'OMINO DI NIENTE

C'era una volta un omino di niente.

Aveva il naso di niente, la bocca di niente, era vestito di niente e calzava scarpe di niente. Si mise in viaggio su una strada di niente che non andava in nessun posto. Incontrò un topo di niente e gli domandò:

«Non hai paura del gatto?»

«No davvero - rispose il topo di niente - in questo paese di niente ci sono soltanto gatti di niente, che hanno baffi di niente e artigli di niente. Inoltre, io rispetto il formaggio. Mangio solo i buchi. Non sanno di niente ma sono dolci.»

«Mi gira la testa, disse l'omino di niente.»

«È una testa di niente: anche se la batti contro il muro non ti farà male.»

L'omino di niente, volendo fare una prova, cercò un muro per batterci la testa, ma era un muro di niente, e siccome lui aveva preso troppo slancio, cascò dall'altra parte.

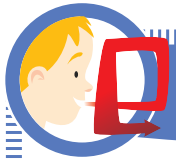
Anche di là non c'era niente di niente. L'omino di niente era tanto stanco di tutto quel niente che si addormentò. E mentre dormiva sognò che era un uomo di niente, e andava su una strada di niente, e incontrava un topo di niente e mangiava anche lui i buchi del formaggio, e il topo di niente aveva ragione: non sapevano proprio di niente.

Gianni Rodari



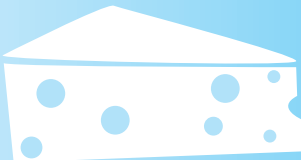


# ■ Oplà, il corpo si muove



## CONVERSAZIONE GUIDATA

- ✕ Cosa vuol dire per te di niente?
- ✕ Esistono omini di niente come quello del racconto?
- ✕ A quali parti del corpo appartengono il naso e la bocca?
- ✕ Quali altre parti del corpo conosci?
- ✕ L'omino è vestito di niente e anche le sue scarpe sono di niente: tu invece che cosa indossi in questo momento e quale tipo di scarpe?
- ✕ Se batti la testa contro un muro che cosa ti succede?



## I bambini hanno detto che...

- ✕ Niente è quando non si vede qualcosa.
- ✕ Per me niente è l'ombra di una persona.
- ✕ Non esistono uomini come quelli del racconto.
- ✕ Io non li ho mai visti.
- ✕ Se sono di niente non si vedono.
- ✕ Le braccia, le gambe, i piedi, le mani, la pancia e il collo fanno parte del corpo.
- ✕ Ci sono anche le ginocchia, sono sulle gambe.
- ✕ Io ho il grembiule, ma sotto ho i pantaloni e la felpa.
- ✕ Se batto la testa mi viene un bernoccolo.
- ✕ Se sbatto la testa mi fa tanto male.
- ✕ Mi fa male perché la mia testa non è di niente.

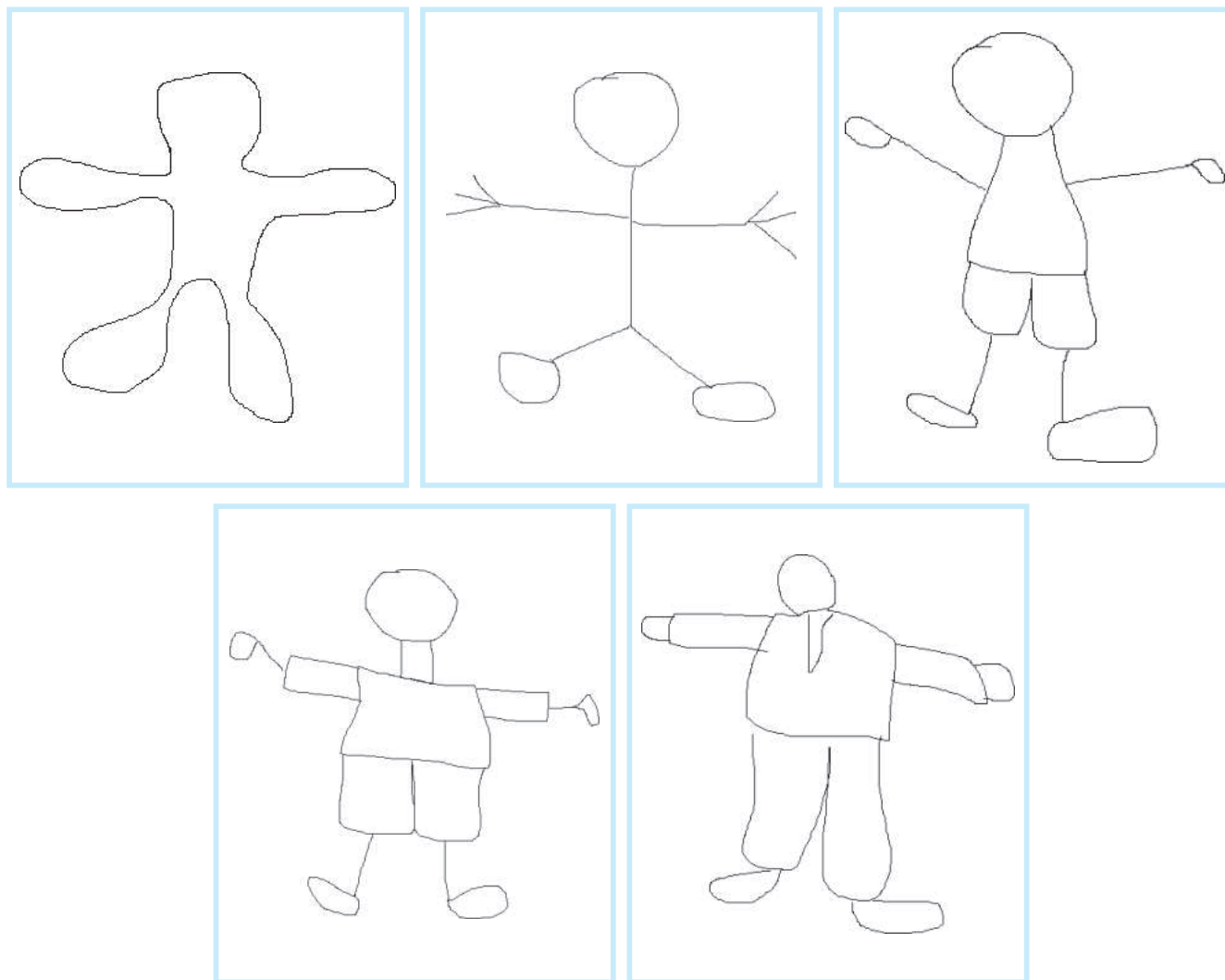


## ■ L'omino di niente visto da noi...



Utilizzando il programma **Paint** al computer i bambini interpretano graficamente il loro **Omino di niente**.

In alternativa, ogni bambino disegna su un foglio la propria visione dell'omino e poi ne discute e si confronta con i compagni.



Dalla rappresentazione grafica di ognuno, risalta già la concezione e la capacità di riproduzione corporea che possiedono i bambini.

L'attività può essere svolta anche a gruppi, in modo che i bambini possano aiutarsi tra loro.

## ■ Il corpo smontato e rimontato

Dopo l'ascolto del racconto la conversazione guidata e l'attività legata alla rappresentazione corporea, si possono avviare altre proposte operative relative al corpo: in questo caso l'insegnante ha usato delle bambole non vestite per consentire ai bambini di osservare le varie parti del corpo umano.



L'insegnante nomina le varie parti del corpo e chiede ai bambini di indicarle sulla bambola.

Una delle bambole è stata poi smontata, quindi sono state nominate le diverse parti: **la testa**, **il tronco** con **la pancia**, **le gambe** e **i piedi**, **le braccia** e **le mani** ed è poi stata ricomposta. I bambini, e soprattutto le bambine si mostrano felici di poter ricomporre la bambola che viene poi utilizzata per giochi simbolici.





# Il mio corpo

La bambola usata come gioco simbolico è un bambino da poter cullare...



... o al quale fare il bagnetto con acqua e sapone.



## ■ Questo sono io

Dopo aver osservato il corpo attraverso la bambola, si passa all'osservazione del corpo vero e proprio.

È stato appoggiato sul pavimento un foglio di carta da pacchi bianco. I bambini, chiamati uno alla volta, si sono stesi a turno sopra il foglio di carta in posizione supina, con le braccia e le gambe leggermente divaricate. Hanno così permesso all'insegnante di tracciare la linea di contorno del loro corpo.



Ognuno di loro ha compreso che la linea chiusa tracciata rappresenta la sagoma del proprio corpo, che le parti del corpo corrispondono a quelle della bambola e che ogni sagoma è diversa perché ognuno ha proprie caratteristiche che si differenziano ad esempio in termini di altezza e di grandezza.



## ■ Giochi e attività



### Davanti allo specchio

Ognuno si è osservato allo specchio per focalizzare l'attenzione sul colore dei propri occhi e dei capelli, notando anche qui delle sostanziali differenze tra l'uno e l'altro.

### Mi specchio con te

I bambini si dispongono a coppie poste frontalmente, a specchio.

L'insegnante nomina una parte del corpo e i bambini toccano la parte corrispondente sul proprio corpo. Il bambino che sta di fronte è lo specchio e imita il movimento del compagno.





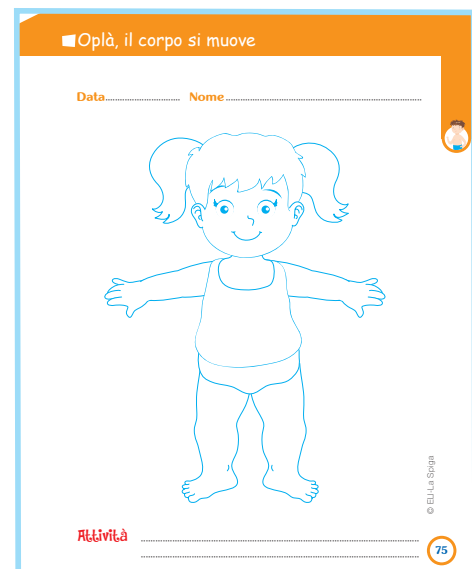
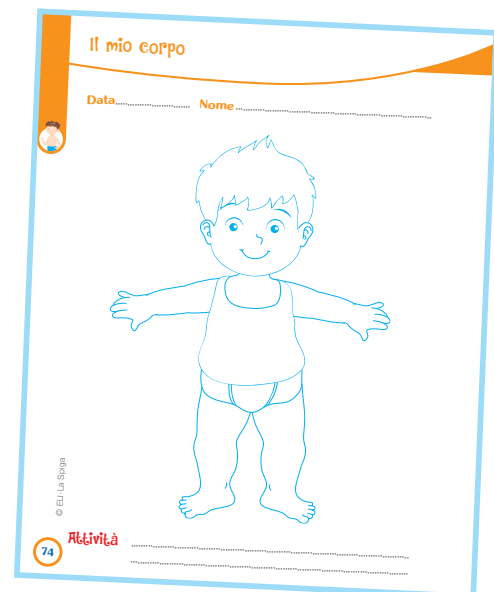
## Io sono un bambino, io sono una bambina

### MATERIALE

- Fotocopie alle pagine 74-75
- Pennarelli

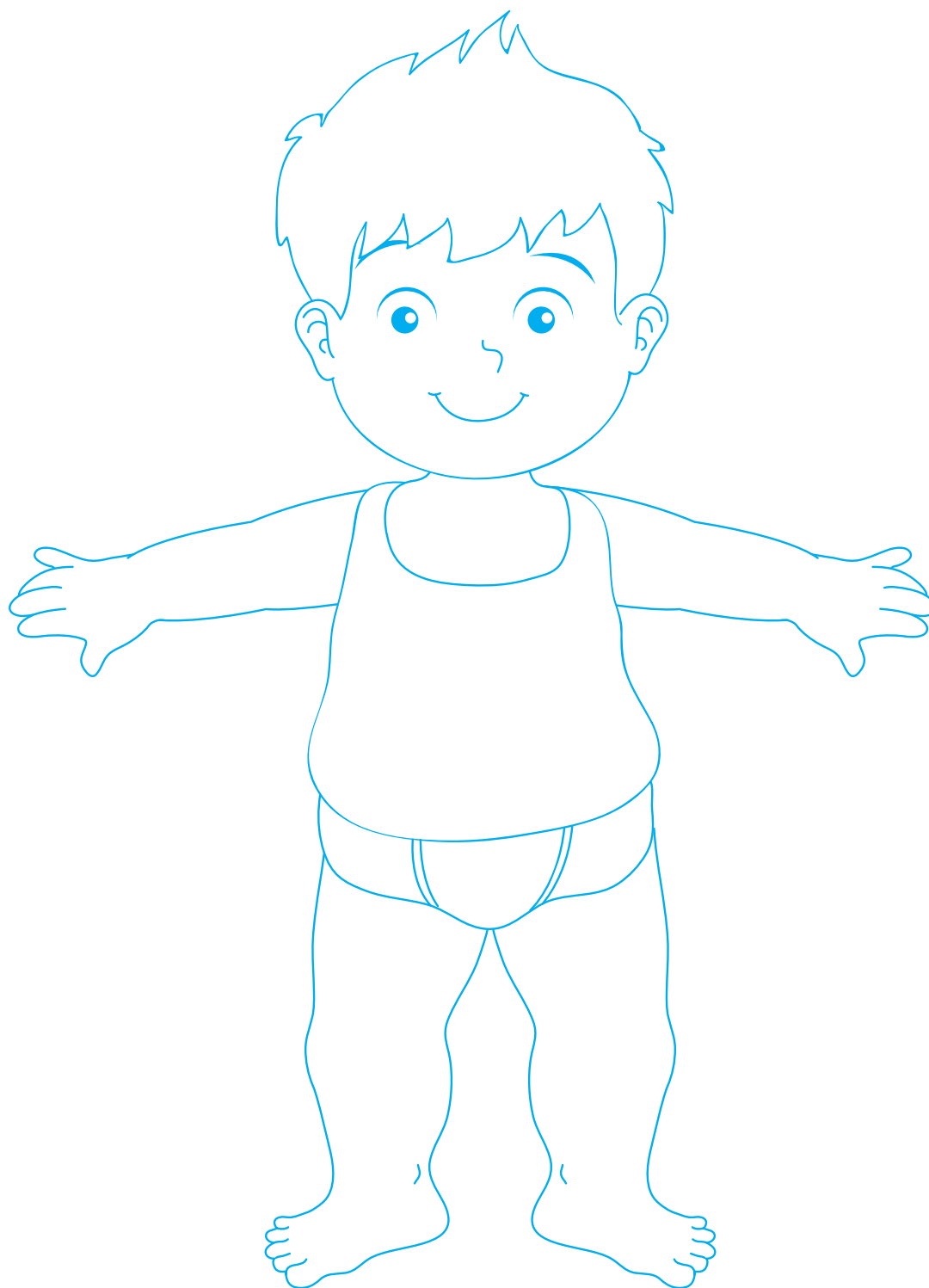


L'insegnante propone le schede fotocopiabili presenti alle pagine 74-75, che rappresentano un bambino e una bambina. Invita gli alunni a colorarle e poi osservare e individuare le caratteristiche che bambino e bambina hanno in comune e quelle diverse.



# Il mio corpo

Data..... Nome.....

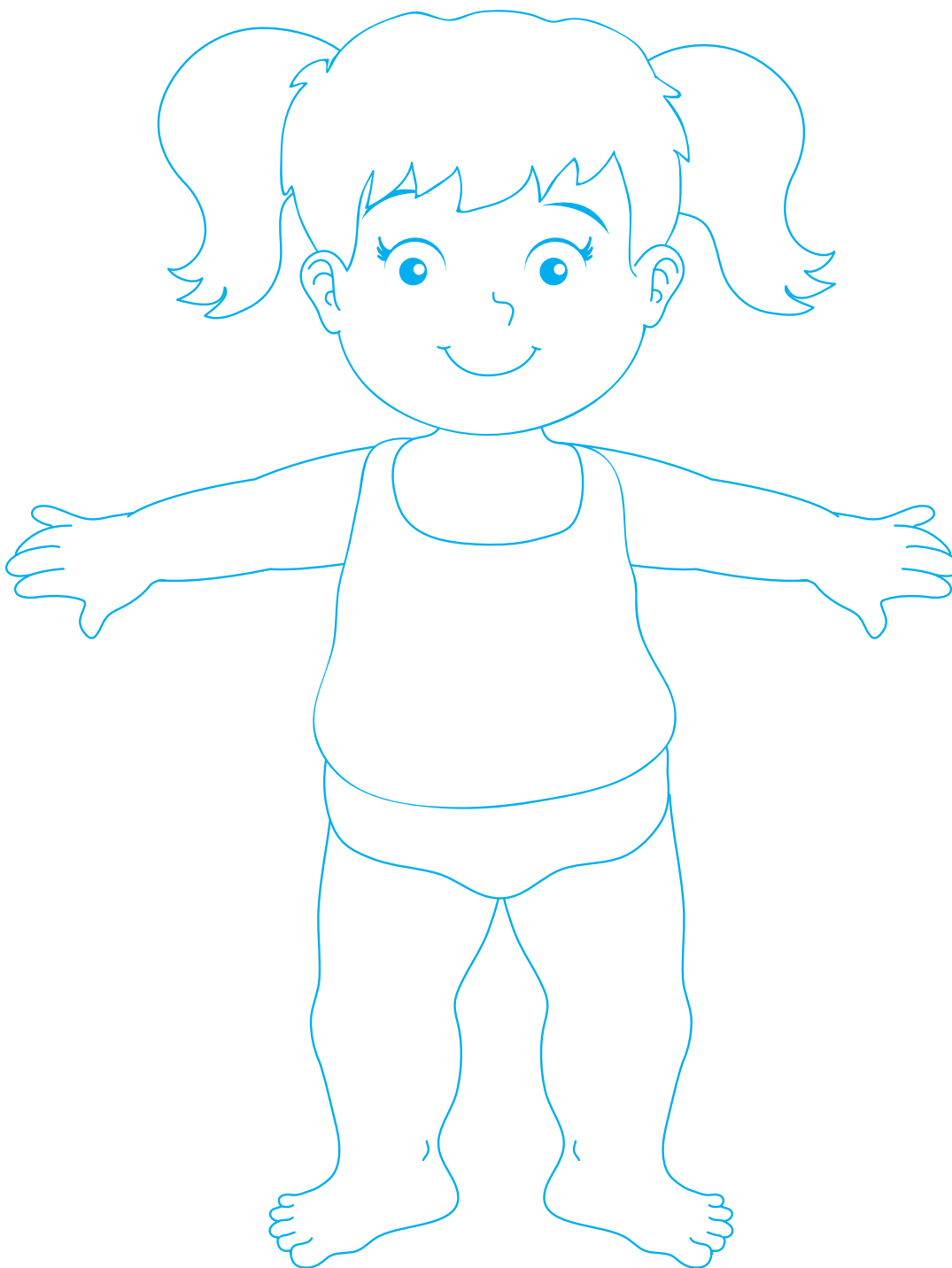


Attività .....

.....  
.....

# ■ Oplà, il corpo si muove

Data..... Nome.....



Attività

.....  
.....

# Il mio corpo

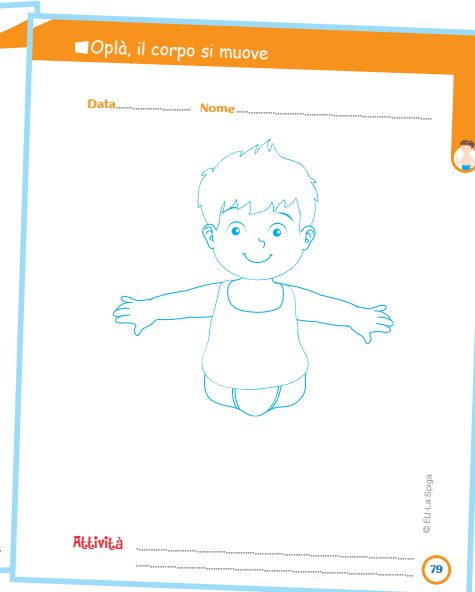
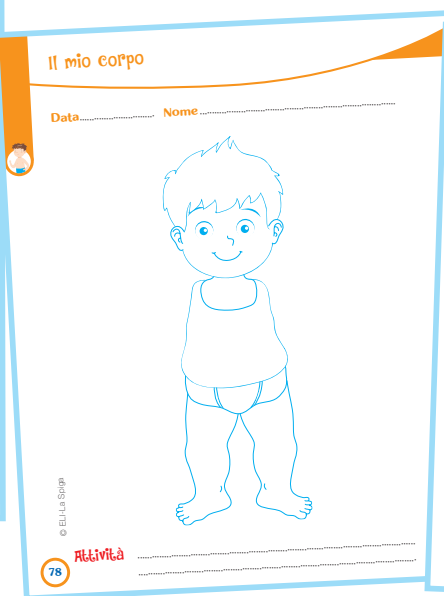
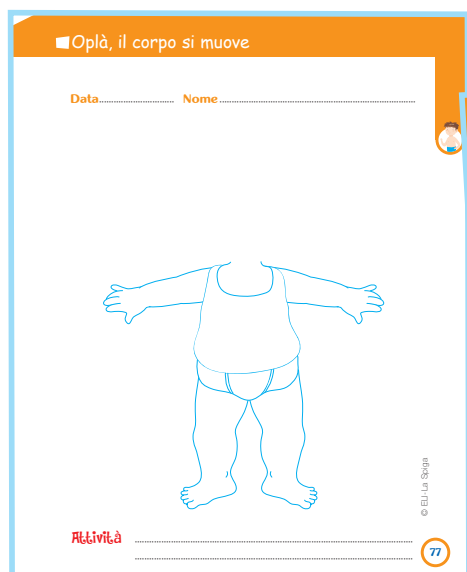
## Che cosa manca?

### MATERIALE

- Fotocopie alle pagine 77-81
- Matita
- Pennarelli
- Pastelli



L'insegnante propone le schede fotocopabili presenti alle pagine 77-81, dove la sagoma del corpo risulti incompleta. Inizialmente le parti cancellate sono macroscopiche, tipo testa, braccia, gambe, poi man mano i particolari cancellati sono più piccoli come gli occhi, un orecchio, la bocca, una mano, in modo che i bambini affinino la propria capacità di discriminazione visiva.



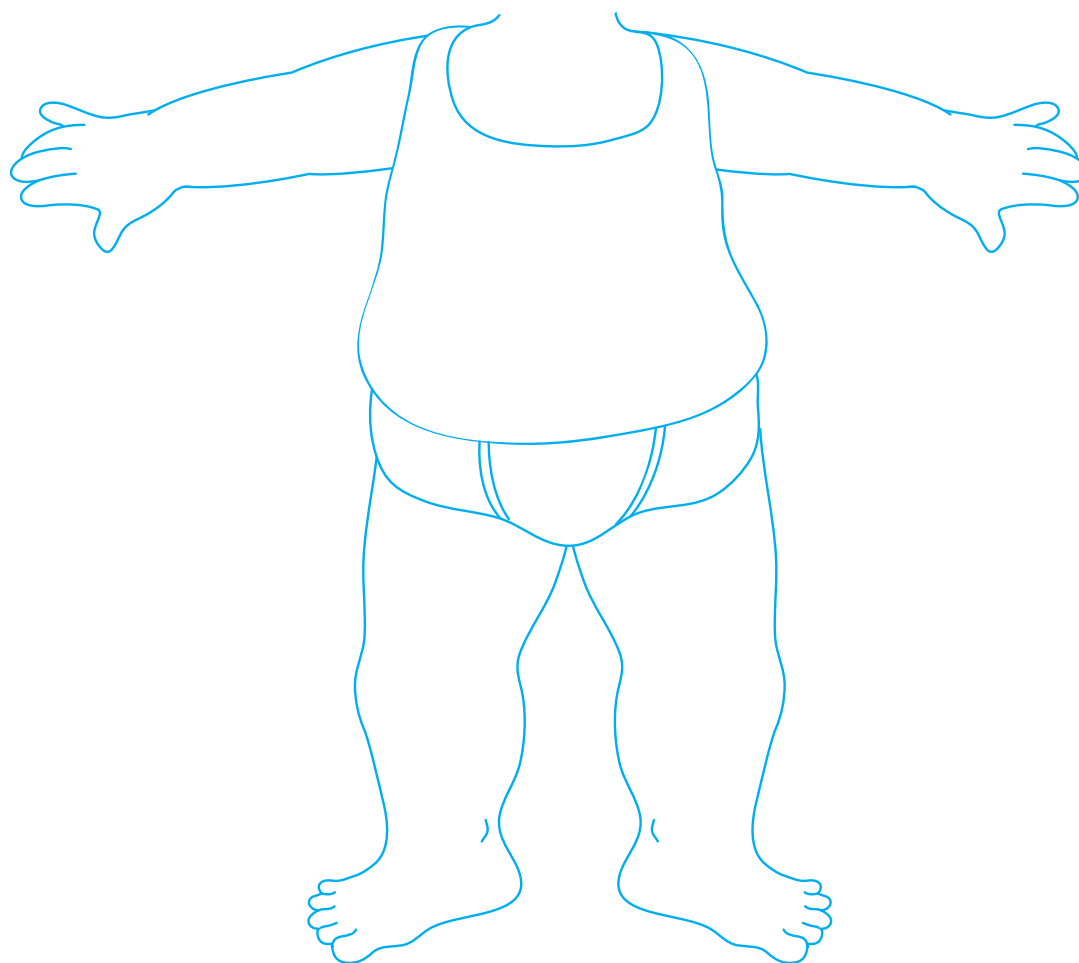
## Il puzzle del corpo

Dopo che i bambini avranno colorato la scheda con la sagoma del bambino, l'insegnante la ritaglia in quattro o più parti e chiede ai bambini di ricomporla.



# ■ Oplà, il corpo si muove

Data..... Nome .....



Attività .....

.....  
.....

# Il mio corpo

Data..... Nome.....

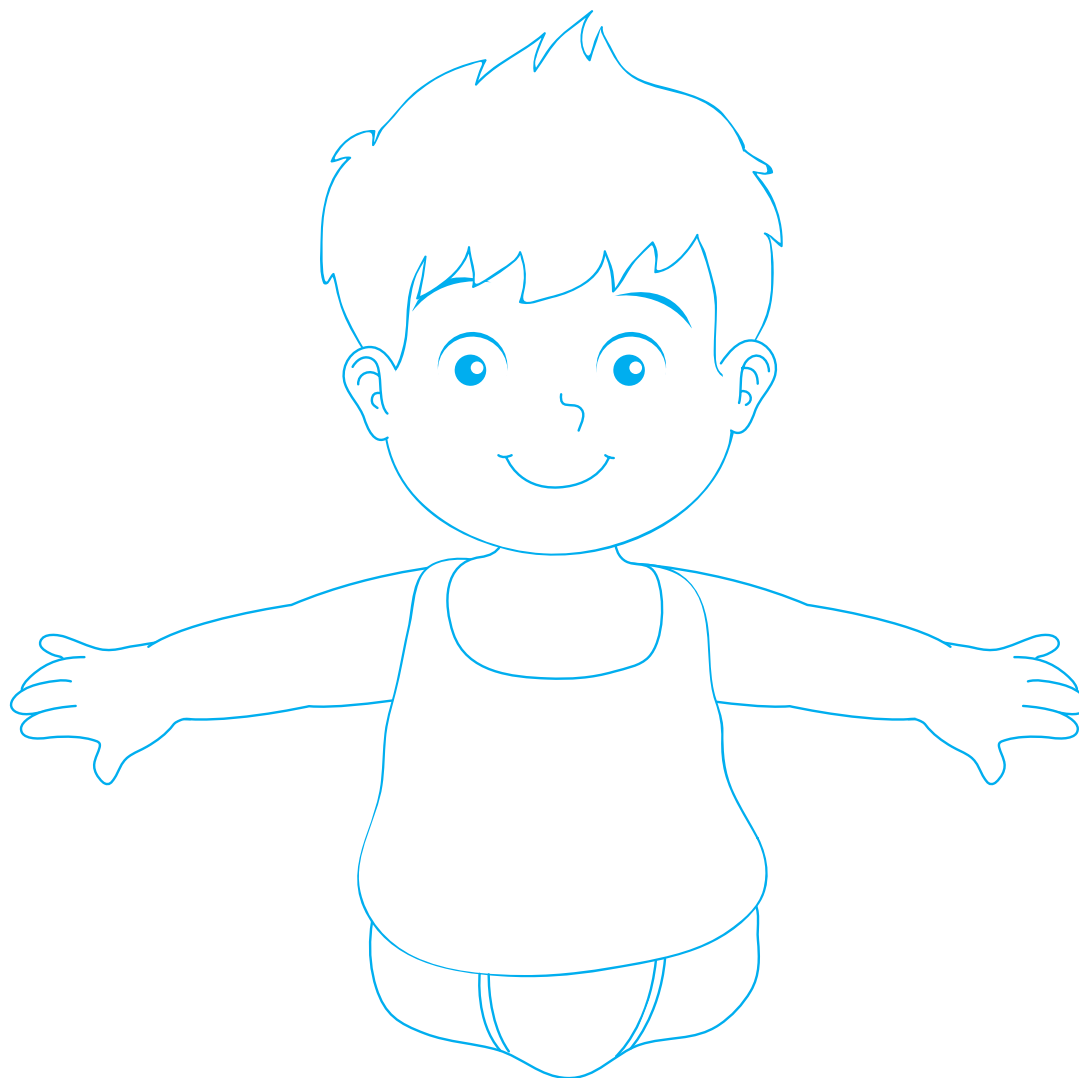


Attività

.....  
.....

# ■ Oplà, il corpo si muove

Data..... Nome.....

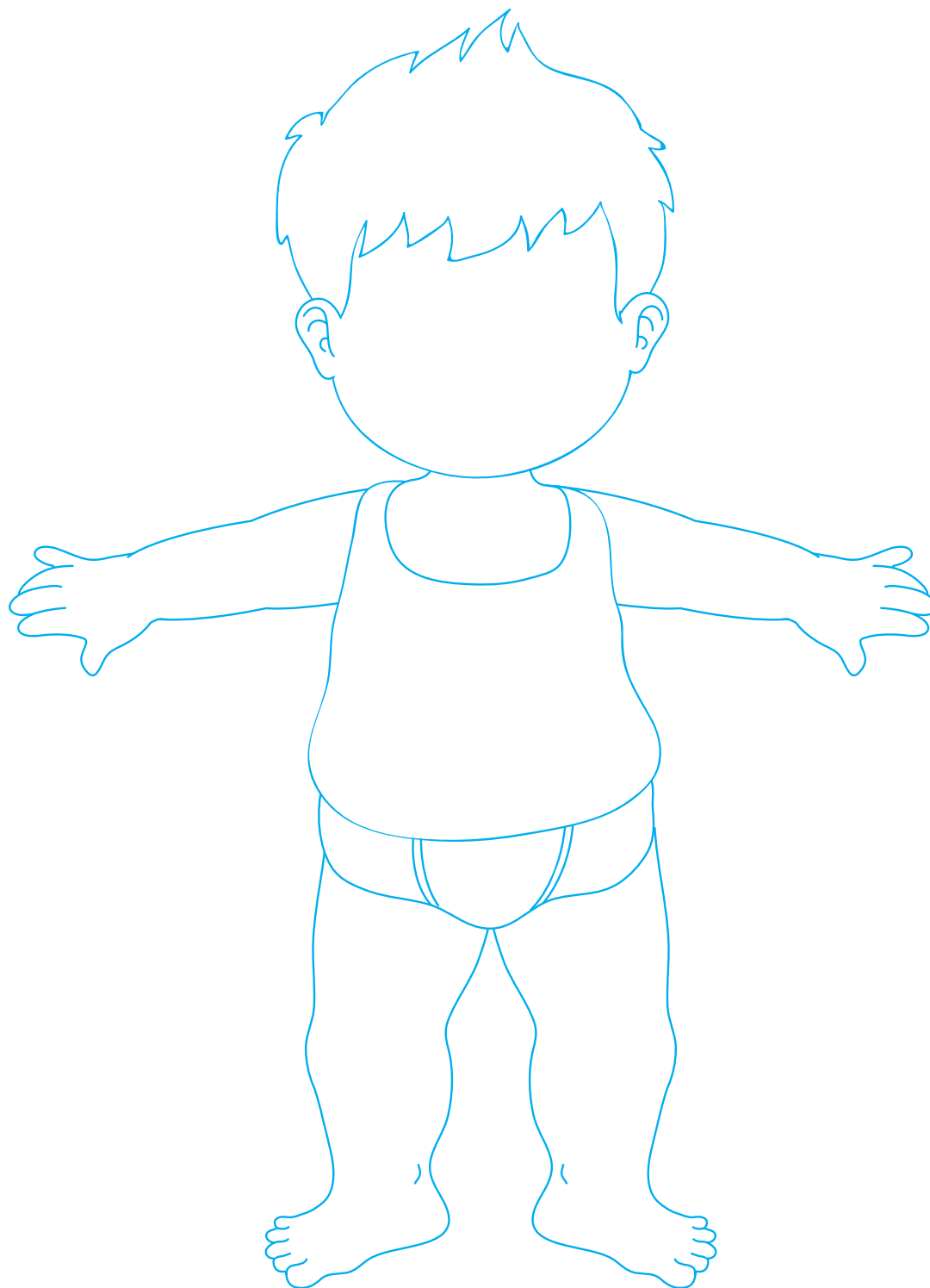


Attività .....

.....

# Il mio corpo

Data..... Nome.....

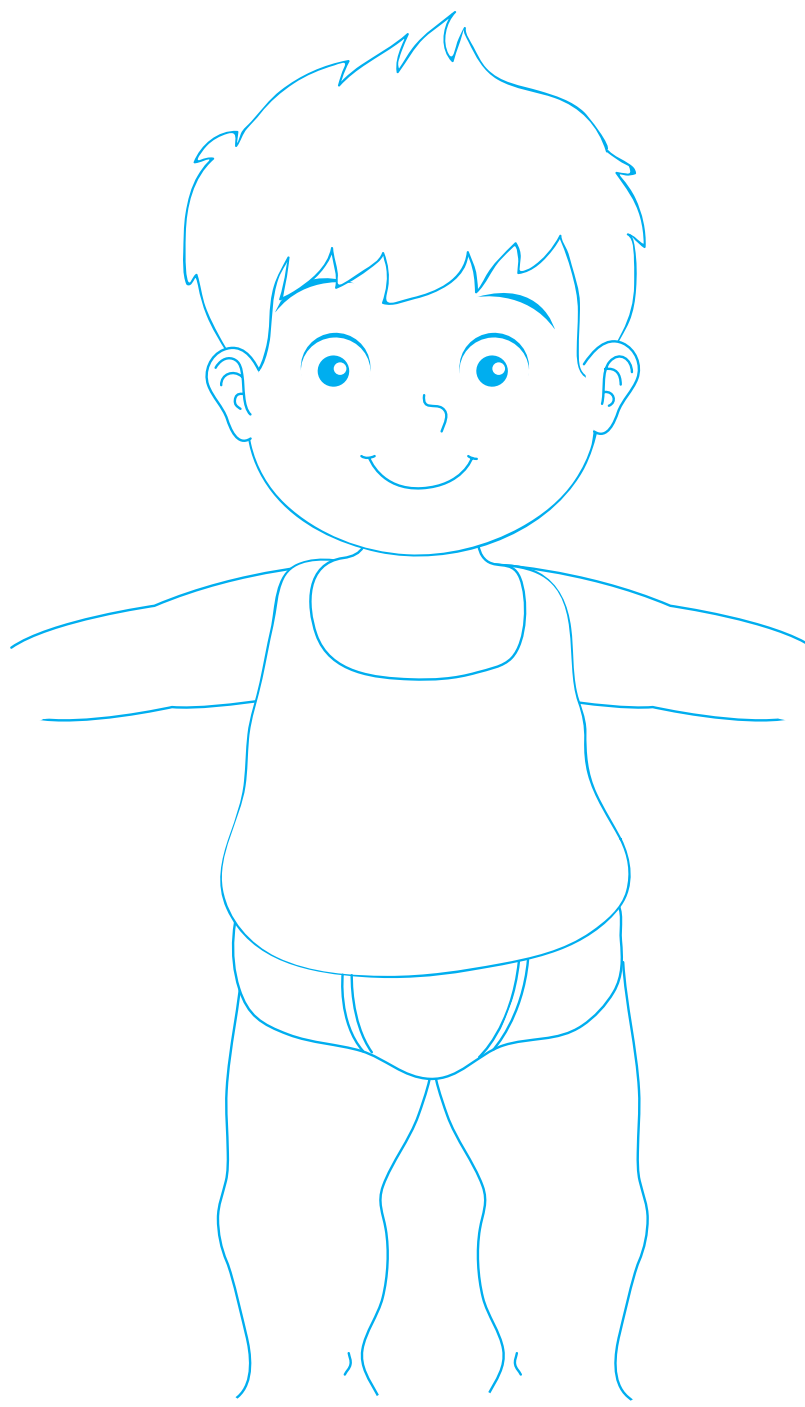


Attività

.....  
.....

# ■ Oplà, il corpo si muove

Data..... Nome.....



Attività .....

.....  
.....

# Il mio corpo

## Il viso



### MATERIALE

- Fotocopia alla pagina 84
- Matita
- Pennarelli
- Pastelli



Anche per il viso l'insegnante distribuisce la scheda presente alla pagina 84 dove mancano tutti gli elementi del viso e invita i bambini a completarlo con la matita e poi a colorarlo con i pastelli oppure i pennarelli.



Poi, dopo aver invitato i bambini a colorare la sagoma completa del viso la ritaglia in quattro o più parti e chiede ai bambini di ricompilarla.





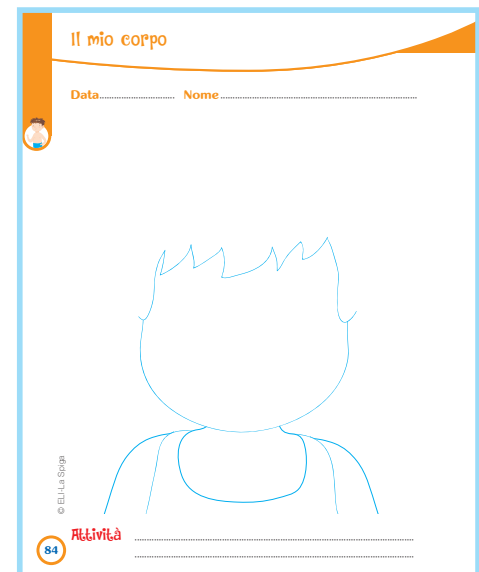
## Un viso di forme

### MATERIALE

- Fotocopia alla pagina 84
- Cartoncini colorati
- Pennarelli
- Forbici
- Colla

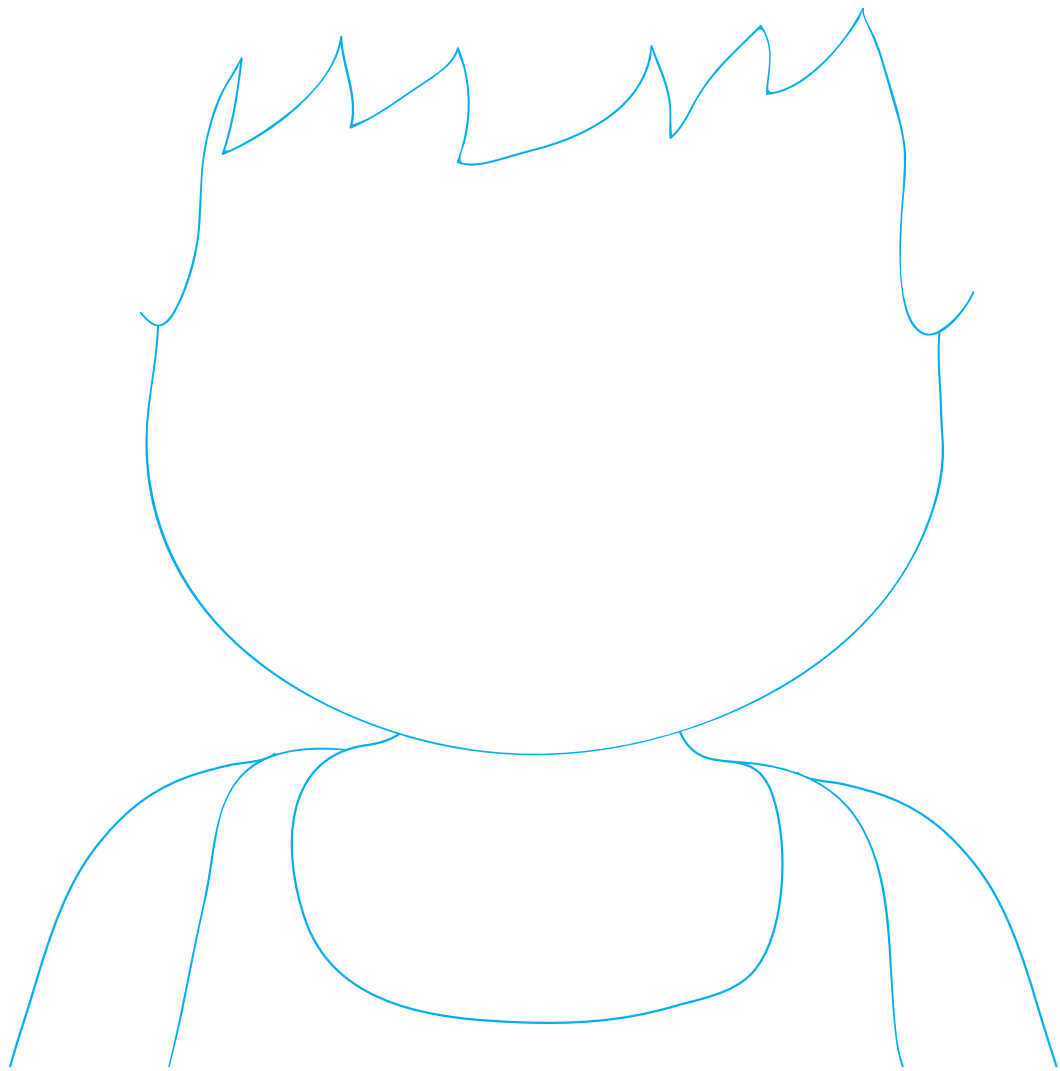


Un'ottima attività per verificare la conoscenza delle forme e utilizzarle in modo creativo è quella di consegnare ai bambini cerchi, triangoli e quadrati colorati e invitarli con questi a completare la scheda con sagoma del viso presente alla pagina 84.



# Il mio corpo

Data..... Nome.....



Attività .....

.....

## ■ Le emozioni

### MATERIALE

- Cartoncino bianco
- Pennarelli
- Carta crespa
- Forbici
- Colla



Il viso parla con gli occhi, con le sopracciglia, con la forma delle labbra facendo capire agli altri come ci si sente in quel momento: è così che comunica i propri sentimenti.

L'insegnante propone ai bambini di realizzare visi che esprimono emozioni diverse.

Per realizzare le faccine che esprimono emozioni diverse come felicità, tristezza, rabbia e paura utilizzare il cartoncino bianco: ritagliare dei cerchi e disegnare all'interno le diverse espressioni. Tagliare poi delle strisce di carta crespa di lunghezza maggiore rispetto a quella della circonferenza perché la carta va pieghettata e poi fissata con la colla intorno alla faccetta.



Faccina felice



Faccina arrabbiata



Faccina triste



Faccina spaventata



## Le Mani

Spieghiamo ai bambini che, oltre che con le espressioni della mimica facciale il corpo parla anche con le mani, senza usare la voce: le mani possono dire tante cose.



Le mani possono indicare:  
stop!



Le mani che accarezzano  
trasmettono affetto.



Le mani possono suonare  
un ritmo.



Le mani possono indicare.



# ■ Oplà, il corpo si muove

Ogni giorno usiamo le mani per...



...disegnare,



manipolare,



contare e soprattutto...



giocare.



## FILASTROCCA DELLE MANI

Conosciamo le mani e i colori con una simpatica filastrocca costruita ricalcando e ritagliando l'impronta delle mani dei bambini.



La mano **rossa**  
è grande e grossa.



La mano **gialla**  
gioca a palla.



La mano **marrone**  
porta il maglione.



La mano **grigia**  
parte con la valigia.



La mano **bianca**  
si sente molto stanca.



La mano **viola**  
fa una capriola.



# ■ Oplà, il corpo si muove



La mano **blu**  
sta a testa in giù.



La mano **verde**  
nel bosco si perde.



La mano **arancione**  
mangia il melone.



La mano **rosa**  
di giorno riposa.



La mano **celeste**  
ha tante teste.



La mano **nera**  
dorme fino a sera.



## I sensi



Il percorso di conoscenza del corpo non può escludere quello sui cinque sensi, grazie al quale il bambino impara ad esplorare e comprendere tutto ciò che lo circonda.

Il bambino comincia a conoscere e a riconoscere la realtà con l'esercizio dei cinque sensi attraverso i quali acquisisce e discrimina le forme della realtà.

Infatti con la vista scopre le forme e i colori dell'ambiente, con il tatto riconosce le qualità degli oggetti.

Con l'olfatto ne definisce gli odori, con l'udito ne percepisce i suoni e rumori e, infine, con il gusto ne definisce i sapori.

Questo gli permette di raggiungere un pieno possesso della realtà.

L'insegnante inizia il percorso sui sensi raccontando una filastrocca.



## FILASTROCCA DEI CINQUE SENSI

Grazie alla **vista** posso guardare,  
posso osservare ed ammirare,  
posso scrutare ed avvistare,  
posso disegnare e colorare.

Grazie all'**udito** posso ascoltare,  
posso sentire sussurrare,  
posso percepire rumori e suoni,  
posso udire il fragore dei tuoni.

Grazie all'**olfatto** posso annusare,  
sentire i profumi e odorare,  
percepire fragranze delicate,  
fiorite, speziate ed agrumate.

Grazie al **gusto** posso assaggiare  
sapori diversi da gustare,  
posso sentire l'aspro e il salato  
oppure il dolce di un bel gelato.

Grazie al **tatto** posso toccare,  
morbide guance accarezzare,  
la dura pietra appena sfiorare,  
il liscio o il ruvido indovinare.

Rita Sabatini



## ■ Attività per tutti i sensi

L'insegnante propone attività diverse per ogni organo di senso, in modo che i bambini ne vivano in prima persona le potenzialità.

### Il tatto: Con le mani...

#### MATERIALE

- Schiuma da barba
- Terra
- Farina di mais
- Corteccia
- Bacinelle



Tutti i materiali che possono essere manipolati o travasati dai bambini che esprimono le sensazioni provate toccando materiali diversi.

Inoltre, mentre li manipolano li descrivono.



È morbida... la schiuma da barba



# ■ Oplà, il corpo si muove



È ruvida... la corteccia dell'albero



È soffice... la terra



È granulosa... la farina di mais





## Il gusto: Dolci e salati

### MATERIALE

- Carta da pacco
- Immagini di cibo
- Forbici
- Colla



L'insegnante propone ai bambini delle cose da assaggiare che siano dolci, salate, aspre, amare... I bambini assaggiano e verbalizzano il proprio gusto rispetto ai sapori.

Dopo l'assaggio si verifica l'attività con la costruzione di un cartellone.

Disegnare sul foglio un cerchio che simula un piatto grande e incollare dentro le immagini dei vari tipi di alimenti ritagliati dalla riviste. Indicare quali sono i cibi dolci e quali quelli salati che sono nel piatto.

**Sono salati:** l'aglio, la melanzana, il formaggio, la pizza, la pasta, il pesce...

**Sono dolci:** l'uva, la torta, la pera, il fico...

**È aspro:** il limone...



## L'olfatto: snif, snif!

L'insegnante invita i bambini ad annusare alcuni elementi (fiori, caffè...) ed esprimere le sensazioni che provano.

Per verificare lo sviluppo olfattivo l'insegnante benda i bambini e fa annusare degli elementi conosciuti, che i bambini devono riconoscere.



## La vista: i colori intorno a noi

### MATERIALE

- Cartoncino bianco
- Riviste
- Pennarelli
- Forbici
- Colla



I bambini si muovono nella sezione e osservano gli oggetti che ci sono.

Poi l'insegnante chiede: toccare degli oggetti rossi. I bambini devono correre a toccare almeno un oggetto del colore richiesto. Oppure l'insegnante mostra una foto con tanti particolari e i bambini devono cercare di descriverla nel modo più ricco possibile.

Dopo l'osservazione si verifica l'attività con la costruzione di un cartellone. Ritagliare alcune immagini dalle riviste e incollarle sulla parte superiore del foglio di cartoncino.

Dopo avere osservato le immagini e individuato i colori che sono in esse presenti, nello spazio libero sottostante realizzare una legenda disegnando con il pennarello un pallino del colore corrispondente a quelli individuati nelle immagini.

Contare i vari pallini verificando quale sia il colore prevalente.



## L'udito: Suoni e rumori

Questa attività è preceduta dalla presentazione di alcuni strumenti musicali e dei suoni che producono.

L'insegnante poi fa ascoltare il suono di uno degli strumenti presentati e i bambini devono indovinare di quale strumento si tratta.

L'insegnante chiede inoltre di discriminare suoni noti, ad esempio versi di animali o rumori della città. Chiede inoltre di distinguere suoni naturali da quelli artificiali. Inoltre, per verificare l'attività chiede di riprodurre i suoni appena uditi.





## ■ Il corpo si traveste

Il gioco simbolico crea situazioni e rappresentazioni sempre nuove, non strutturate. È una delle attività preferite dai bambini ed è anche una delle più formative dal punto di vista della sperimentazione e della rielaborazione della realtà.

È importante mettere a disposizione in un angolo della scuola coperte, sciarpe, cinture, collane, borsette, cappelli, maschere, grembiuli, in modo che il bambino riesca a utilizzarli da solo e come più gli piace.



## Il corpo si muove

I bambini sono stati lasciati liberi di esplorare il nuovo ambiente riservato al gioco libero.

Ciò favorisce una sempre migliore confidenza con esso, oltre che una maggiore conoscenza di materiali usati successivamente durante le diverse attività (grandi costruzioni, cerchi, mattoncini, palle).



Gioco con le grandi costruzioni trasformate in un castello.



# ■ Oplà, il corpo si muove



Guidati dalla voce dell'insegnante camminano adagio, velocemente, passano sotto il ponte.



Sempre con le grandi costruzioni viene predisposto un percorso.





# Il mio corpo

L'insegnante prepara un percorso con ostacoli, tunnel e tappetini.

I bambini, a turno, lo percorrono saltando, strisciando sotto gli ostacoli, zigzagando tra i coni, passeggiando sui mattoncini, passando tra un cilindro e l'altro, utilizzando altri mezzi come la carriola.



## ■ Il corpo nascosto

Il corpo cammina, salta, corre, striscia, si allunga, si piega. Si vedono le gambe, le braccia, le mani, i piedi, il viso, gli occhi, la bocca, il naso, le orecchie.

Ma le parti interne del corpo umano quali sono?

Quali organi lo fa funzionare?

Come fa a stare in piedi?



## Il cervello

Chi controlla tutti i nostri movimenti e ogni funzione del corpo? È il cervello, l'organo che riceve e che controlla tutto quello che il corpo fa e di cui ha bisogno.

## I muscoli

Tutti i nostri movimenti sono possibili perché nel corpo sono presenti i muscoli che lo lasciano. Il loro lavoro consiste nel contrarsi, quando si compiono movimenti che sembrano accorciarci (per prendere una cosa che ci è vicina), e rilassarsi, quando invece si compiono movimenti che sembrano allungarci (per prendere una cosa che ci sta lontana).

## La circolazione

Il cuore è l'organo che pompa il sangue e che lo spinge verso tutte le parti del corpo. Si può notare che dopo uno sforzo o una semplice corsa i battiti aumentano, mentre quando si fa una cosa adagio o si sta fermi il ritmo dei battiti diminuisce.

## L'apparato digerente

Per nutrirsi il corpo ha bisogno di ingerire cibo ma anche di farlo arrivare in tutte le sue parti. Questo significa che gli alimenti che si mangiano debbono venire trasformati per essere trasportati facilmente nei diversi organi.

## Lo scheletro di pasta

### MATERIALE

- Pasta di semola di grano duro di vari formati
- Cartoncini colorati
- Pennarello
- Colla vinilica



Lo **scheletro** permette al corpo di stare eretto, di spostarsi e di proteggere gli organi interni.

È costituito da tante ossa: lunghe, corte e piatte, tutte collegate tra loro come i fili di una marionetta.

Per realizzare lo scheletro di pasta disegnare con un pennarello sul foglio di cartoncino colorato una figura stilizzata e ripassare le linee con abbondante colla vinilica.





## ■ Oplà, il corpo si muove

Procedere incollando i vari tipi di pasta partendo dalla testa e via via arrivando agli arti inferiori. I bambini scelgono i formati di pasta che preferiscono e che più si adattano alla figura.





## FILASTROCCA DELLE CINQUE DITA

Questo **Pollice** è chiamato,  
dito basso e un po' sgraziato.  
Prende, stringe, forte, piano,  
è il padrone della mano.  
Questo **Indice** vien detto,  
è saccente ma è perfetto.  
Segna, suona e dà lezioni,  
fa disegni e operazioni.  
Questo è **Medio**, strano dito,  
alto alto e un po' stordito.  
Lui fra tutti è il numero tre  
ma della mano si sente il re.  
Questo serio è l'**Anulare**,  
proprio un dito da sposare.  
Suona bene il pianoforte,  
e poi si lecca mangiando le torte.  
E il numero cinque lo sai chi è?  
È un dito piccolo, somiglia a te.  
**Mignolo**, coda di tutta la mano,  
ringrazia e saluta da lontano.





## LE DITA DELLA MANO

Il pollice vuol fare una focaccia  
e l'indice la farina staccia.

Il medio fa la pasta e la lavora  
e l'anulare la focaccia indora.

Ma restano i fratelli a bocca asciutta  
che il mignolino se la mangia tutta.





# Traguardi

- Cogliere le trasformazioni dell'albero legate alla stagionalità.
- Osservare le trasformazioni della natura nelle varie stagioni.
- Osservare e descrivere alcuni fenomeni metereologici e climatici.
- Cogliere le sequenze temporali come riferimento ad esperienze individuali.
- Sperimentare la creatività utilizzando elementi e materiali naturali e di gruppo.
- Rappresentare a livello grafico gli elementi della natura.
- Riconoscere i cambiamenti atmosferici.

## Competenze

### 3 anni

- Coglie alcuni cambiamenti naturali legati alle stagioni.
- Descrive alcuni fenomeni atmosferici.
- Partecipa alle attività individuali e di gruppo.

### 4 anni

- Riconosce gli elementi tipici delle stagioni.
- Descrive e rappresenta fenomeni atmosferici.
- Si esprime a livello artistico usando elementi naturali.

### 5 anni

- Nomina e riconosce mesi e stagioni.
- Riconosce gli elementi tipici delle stagioni.
- Descrive e rappresenta fenomeni atmosferici.
- Interagisce attivamente nei giochi di gruppo.

# Le stagioni

✕ La natura che cambia







# Le stagioni

## La natura che cambia

Il progetto educativo e didattico valorizza l'esplorazione del mondo naturale che si trasforma nella ciclicità delle stagioni, e consente ai bambini di sistematizzarne le conoscenze e comprenderne in parte l'organizzazione dell'ecosistema naturale per imparare ad apprezzarne e salvaguardarne le bellezze.

Questo percorso infatti ha lo scopo di richiamare l'attenzione e l'interesse nei confronti dell'ambiente naturale al fine non solo di conoscerlo, ma **soprattutto rispettarlo e tutelarlo**.

Privilegiando il campo di esperienza **la conoscenza del mondo**, i bambini saranno spronati ad essere i protagonisti della propria conoscenza attraverso le curiosità, le esplorazioni e le proposte.

I saperi disciplinari e i loro alfabeti in un contesto naturalistico necessitano di un approccio globale che passa attraverso una metodologia che privilegia l'esperienza diretta, il gioco e il procedere per tentativi ed errori.

L'esplorazione della realtà circostante è senza dubbio l'input necessario affinché il bambino impari a raggruppare, confrontare, contare, ordinare, orientarsi e rappresentare con disegni e parole.

Per il raggiungimento degli obiettivi, stimoliamo i bambini in divertenti attività di carattere ludiche e creative ma anche pratiche e sperimentali, il cui scopo è l'osservazione e la comprensione del delicato equilibrio che regola l'ambiente boschivo come parte integrante della realtà territoriale di appartenenza.

Le attività proposte consentiranno ai bambini di sviluppare competenze trasversali legate al linguaggio verbale, iconico, manipolativo e corporeo.

Il percorso ha consentito di cogliere le conoscenze personali pregresse dei bambini sia linguistiche che scientifiche per poi indirizzare l'attenzione sulla realizzazione del progetto.

Scoprire ed esplorare il territorio di appartenenza favorisce nel bambino:

- L'acquisizione di una propria identità culturale e sociale per potersi rapportare con esso in maniera positiva.
- L'acquisizione di una visione complessa e decosistemica della realtà.
- L'acquisizione, o lo sviluppo, del senso di appartenenza al territorio, alla famiglia e alla comunità.
- Il rispetto per l'ambiente.





## VOGLIO UN PUPAZZO DI NEVE!

Uno sbadiglio, una stiracchiata e Poldo, un simpatico orsetto, spalancò gli occhi.

La primavera era arrivata, il suo letargo invernale era finito.

L'aria era ancora fresca, ma si sentiva già il profumo dei primi fiori che erano appena sbocciati.

SNIF... SNIF...

«Ma questo non è profumo di narcisi... Questo è profumo di pizza!»

Dopo tutto quel sonno, Poldo aveva una gran fame!

Cominciò ad annusare l'aria per capire da dove venisse quel profumo delizioso.

Cammina, cammina, arrivò in un punto dove il bosco diventava meno fitto e sotto una verde quercia vide tre bambini alle prese con un meraviglioso pic-nic!

Sulla tovaglia a quadretti appoggiata a terra c'erano un sacco di cose buone e a Poldo sembrò quasi un sogno!

«Quanto vorrei fare un assagginio!» pensava Poldo con l'acquolina in bocca.

«Sono sicuro che appena mi vedranno i bambini scapperanno a gambe levate e quelle delizie saranno tutte per me!».

Senza pensarci due volte, Poldo corse verso i bambini alzandosi sulle due zampe, e con una smorfia paurosissima gridò: ROAR!

I tre amici smisero di chiacchierare tra loro e rimasero come paralizzati nel vedere Poldo.

Ma improvvisamente scoppiarono a ridere: Ah! Ah! Ah!

Poldo si era dimenticato di togliere la cuffia da notte e più che paura, faceva proprio ridere!





«Ciao orsetto! Come ti chiami? Hai fame? Se vuoi puoi unirti a noi per questo fantastico pic-nic di primavera!» disse Camilla mentre faceva posto a Poldo.

«Mi chiamo Poldo e abito qui!»

«Strano! Noi siamo venuti qui spesso durante l'inverno a costruire pupazzi di neve, ma non ti abbiamo mai visto!» dissero i bambini.

«E cosa sarebbero i pupazzi di neve?» chiese incuriosito Poldo, mentre finiva la seconda fetta di pizza.

Camilla aprì un piccolo diario e fece vedere a Poldo la foto di un pupazzo di neve che aveva scattato in inverno.

L'orsetto rimase senza parole, in vita sua non aveva mai visto niente che gli piacesse tanto: il luccichio del ghiaccio e quel simpatico naso a carota...

«Voglio un pupazzo di neve!» esclamò Poldo a gran voce.

«Lo voglio, lo voglio e... lo voglio!».

«Sciocchino! Non troverai mai la neve!»

esclamarono i tre bambini ridendo a crepapelle! «Invece la troverò! Io sono un bravo esploratore e la troverò!» disse Poldo convinto come non mai!

E così si incamminò nel bosco, ma della neve neanche l'ombra.

Allora pensò: «Non mi arrendo, se non c'è la neve farò un pupazzo di fiori!».

Raccolse tante margherite, ne fece due mucchietti ed ecco il pupazzo!

«Non mi piace! Questo non è un vero pupazzo!».

I giorni passavano e Poldo ci provava e riprovava ma niente.

Arrivò l'estate e l'orsetto provò a fare il suo adorato pupazzo con il fieno, ma anche questa volta il pupazzo non fu di suo gradimento.



## ■ La natura che cambia

Il vento dell'autunno fece cadere le foglie e Poldo questa volta pensò di farcela, ma il vento spazzò via il suo pupazzo. Poldo era davvero triste, aveva esplorato ogni angolo del bosco, aveva scoperto tante piante e animali che non conosceva, ma non era riuscito a fare il pupazzo che desiderava tanto.

Arrivò il freddo e Poldo iniziò a sbadigliare per il sonno.

Si mise seduto davanti alla sua tana, ormai aveva perso le speranze quando... dei timidi fiocchi iniziarono a cadere dal cielo: era la neve che tanto aveva cercato.

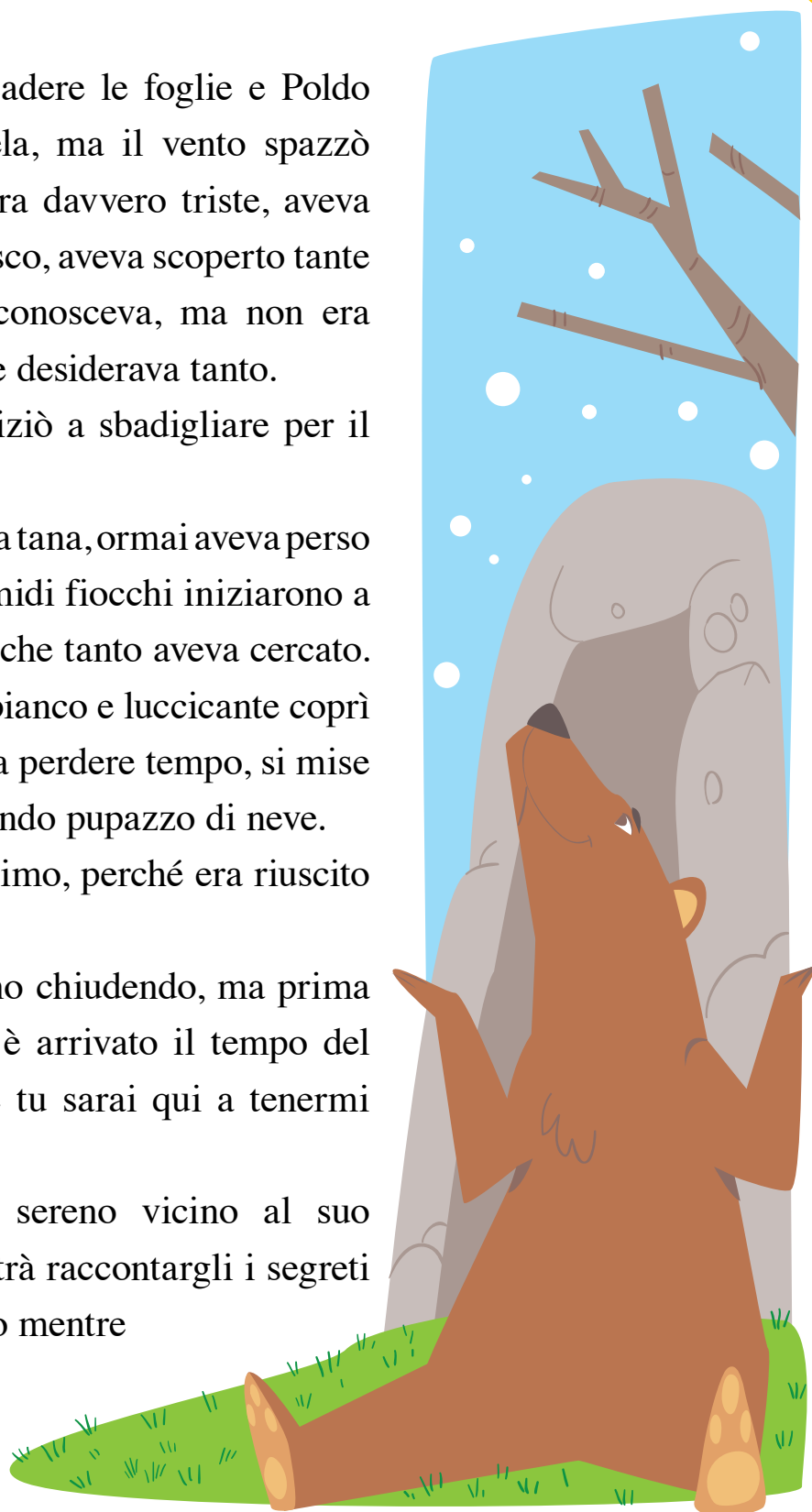
In poco tempo un mantello bianco e luccicante coprì il bosco e allora Poldo, senza perdere tempo, si mise al lavoro e costruì uno stupendo pupazzo di neve.

Il piccolo orsetto era felicissimo, perché era riuscito a realizzare il suo desiderio.

Ormai i suoi occhi si stavano chiudendo, ma prima salutò il pupazzo: «Per me è arrivato il tempo del letargo, ma sono sicuro che tu sarai qui a tenermi compagnia. Ciao!».

Ora poteva addormentarsi sereno vicino al suo amico. Ma in primavera, potrà raccontargli i segreti del bosco che aveva scoperto mentre era in cerca della neve?

Buona notte, Poldo.



## Arriva l'autunno

### MATERIALE

- Cartoncino A3 giallo, arancione, grigio, celeste
- Foglio di carta da pacchi
- Cartoncino marrone, arancione, rosso, rosa chiaro, rosa scuro, verde
- Ovatta
- Fermacampioni
- Pennarello nero
- Nastro adesivo
- Colla
- Forbici



Prima di passare alle attività specifiche di ogni stagione, l'insegnante propone la costruzione di un albero delle stagioni, una sorta di orologio che segnerà il trascorrere del tempo e l'alternarsi di mesi e stagioni.

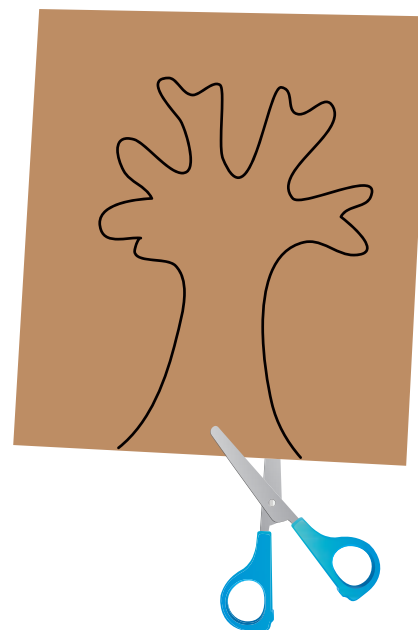
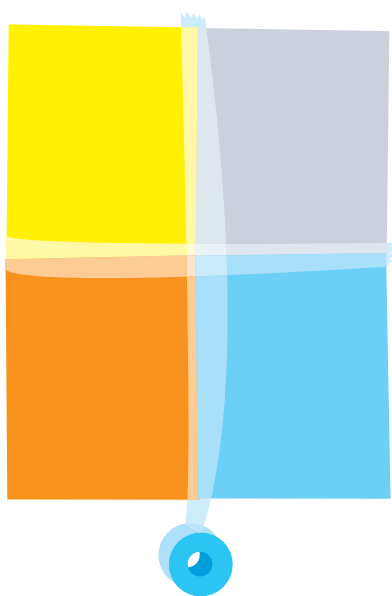
Unire i quattro cartoncini A3 con del nastro adesivo in modo da ottenere la base per un cartellone formato da quattro colori.

Dipingere con la tempera marrone il foglio di carta da pacchi.

Quando il colore si è asciugato tracciare con il pennarello nero la sagoma di un tronco con i rami,

ritagliarne i contorni e incollare al centro del cartellone a quattro colori in modo che la base del tronco combaci con la base dei cartoncini arancione e celeste.

Preparare poi le immagini delle stagioni.





## La natura che cambia

Ritagliare e incollare sui rami e sullo sfondo giallo in alto a sinistra le foglie dell'autunno con i cartoncini rosso, arancione e marrone.

Disegnare le ciliegie e le foglie dell'estate sul cartoncino rosso e verde e incollarle sui rami dell'albero che si trovano nella parte arancione in basso a sinistra.

Per realizzare i fiocchi di neve dell'inverno usare un sottile strato di ovatta da incollare sui rami che si trovano sulla parte grigia in alto a destra.

Le corolle dei fiori e le foglie primaverili saranno realizzate con i cartoncini nei due toni del rosa da applicare sui rami nella parte celeste in basso a destra.



Ricavare dal cartoncino rosso una freccia e posizionarla al centro del tronco.

Fissarla con un fermacampione in modo da farla ruotare verso la stagione che si vuole indicare.



## ■ A proposito di Poldo...

Mentre i bambini ascoltano la storia, l'insegnante gira le lancette dell'albero delle stagioni, per far notare come la ricerca della neve di Poldo durasse nel corso delle stagioni.

Se lo desiderano, saranno gli stessi bambini a girare la lancetta e nominare le stagioni che si alternano.

Questa storia offre all'insegnante la possibilità di parlare ai bambini del seme, che come Poldo, durante l'inverno si addormenta per poi svegliarsi in primavera, completamente trasformato...



## ■ Il signor Seme

L'insegnante presenta i semi ai bambini con una simpatica filastrocca, poi passa alle attività di costruzione del seme, semina in giardino e in sezione con successiva drammatizzazione.

### FILASTROCCA DEL SEME

C'è un seme nella terra,  
c'è un fiore nella serra.  
C'è un fungo nel boschetto,  
c'è un nido sotto il tetto.  
C'è un mare tutto blu,  
i disegni falli tu!



## Ecco il signor Seme

### MATERIALE

- Fotocopie alle pagine 118-119
- Fermacampione
- Foglio di cartone
- Pennarelli
- Forbici



Riportare su un foglio di cartone la sagoma del Signor Seme presentata nella scheda fotocopiabile a pagina 118.

Eeguire la stessa operazione per le parti del corpo e per il cappello presenti nella scheda fotocopiabile a pagina 119.

Ritagliarne i contorni e farli colorare ai bambini.

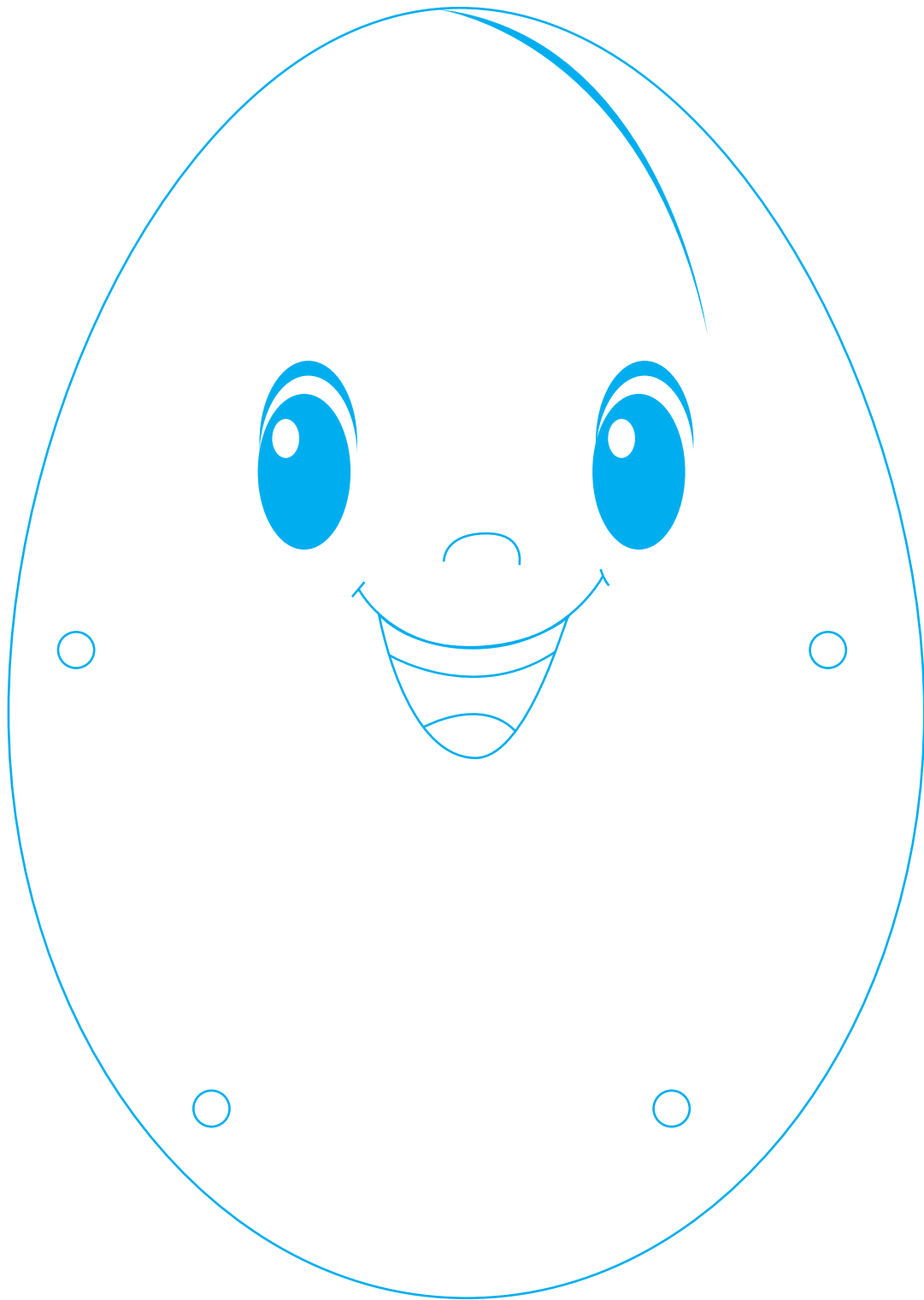
Infine assemblare le parti con un fermacampione in modo da rendere il Signor Seme animato.

Il Signor Seme è pronto per iniziare la sua avventura!



# Le stagioni

Data..... Nome.....

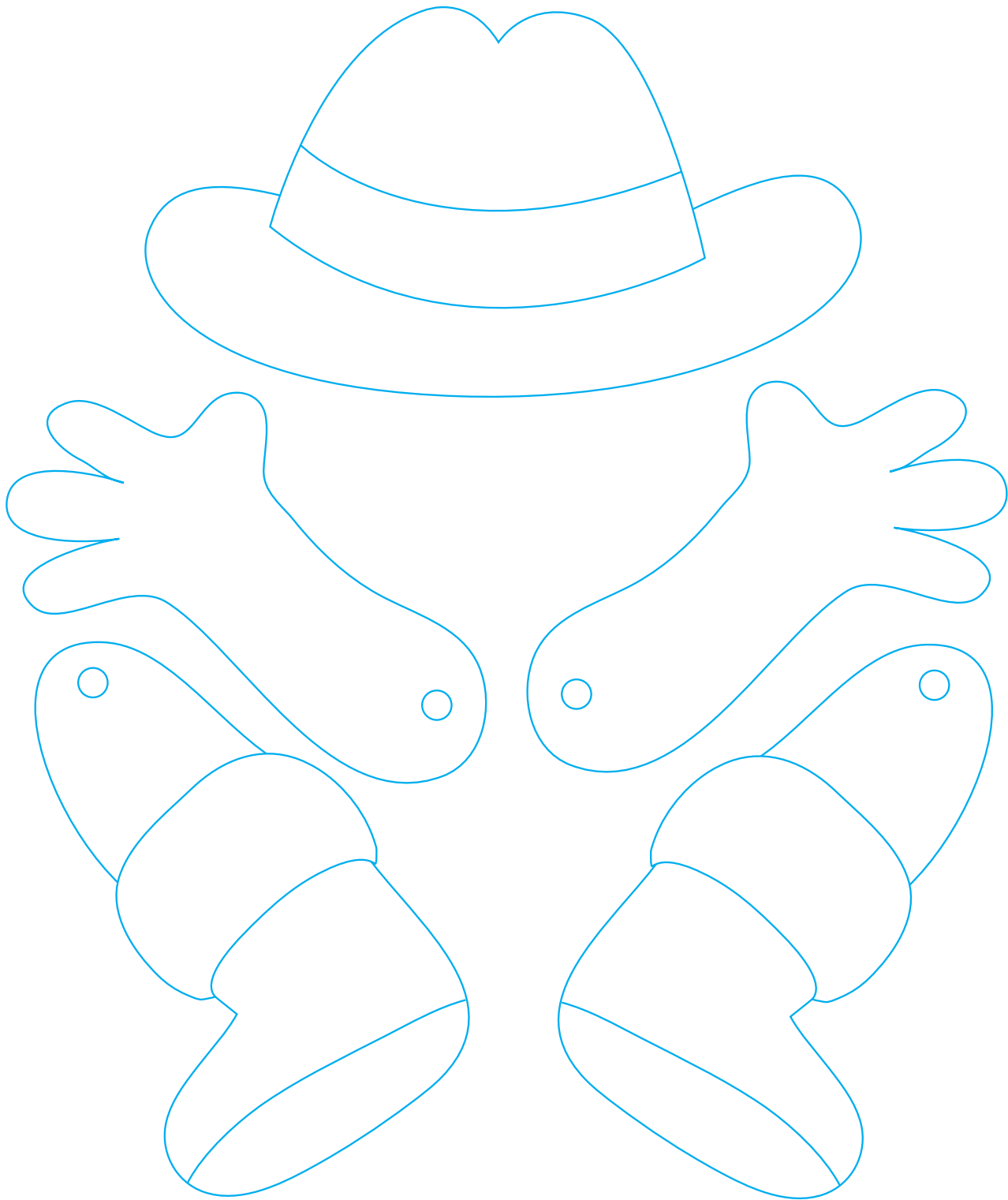


Attività .....

.....  
.....



Data..... Nome.....



Attività .....

.....



## ■ Semina in giardino

### MATERIALE

- Vaschette di plastica
- Terriccio
- Palette
- Innaffiatoi
- Semi di ceci, fagioli, grano



I bambini preparano il terriccio per la semina nello spazio del giardino.

Versano uno strato sottile di terra nelle vaschette bianche.



Adagiano sopra i semi e coprono con altra terra.

Pressano la terra con le mani affinché risulti più compatta. Infine versano l'acqua sulla semina con gli innaffiatoi. Non resta che attendere la nascita del seme!



## Piantare i semi nell'ovatta

### MATERIALE

- Ovatta
- Bicchieri o altri contenitori



L'insegnante spiega ai bambini che si può effettuare la semina anche senza terriccio: questo tipo di semina riguarda soprattutto i legumi.

Per piantare infatti un seme di fagiolo o di altro legume senza terreno basta prendere dell'ovatta e inumidirla con un po' di acqua senza bagnarla eccessivamente.

Adagiare il seme del fagiolo nell'ovatta in modo che sia ben piantato, quindi posizionare il contenitore alla luce del sole e annaffiare ogni giorno con qualche goccia d'acqua senza estrarre mai l'ovatta dal bicchiere.

Dopo qualche giorno nascerà la radice e dopo circa due settimane spunterà la piantina.





## ■ Drammatizzazione del seme

Si tratta di un gioco motorio in cui i bambini si stendono a terra per mimare il seme che viene piantato, poi si alzano per mimare la piantina che esce dal terreno e infine alzano le braccia per mimare la crescita delle foglie.

I bambini, diventati piantine, fanno insieme un girotondo con le braccia sempre in alto.



Tanti semini noi siamo,  
sotto terra riposiamo.



Piano, piano, grazie al sole  
noi piantine diventiamo.



Le nostre foglie in alto, in alto cresceranno.

## Il Signor Seme diventa albero

L'insegnante spiega ai bambini che i semi diventano piantine, ma anche alberi. A questo proposito organizza un'uscita in giardino, o in un parco vicino, per osservare le diverse specie di alberi.

I bambini osserveranno la quantità di alberi, ne chiederanno il nome, distingueranno gli alberi da frutto e non, quelli che hanno foglie caduche e quelli invece sempreverdi, e infine potranno organizzare una raccolta di foglie autunnali che serviranno per attività di osservazione e creative da fare in classe.

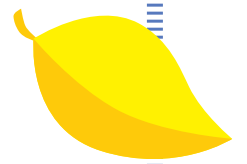
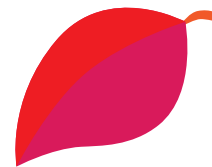
Osservazione delle parti dell'albero

I bambini osservano l'albero e ne indicano le diverse parti toccandole e nominandole: il **tronco**, i **rami**, le **foglie** e le **radici**.



### CONVERSAZIONE GUIDATA

- ✕ A che cosa servono le radici?
- ✕ A che cosa serve il tronco?
- ✕ Qual è la funzione dei rami?
- ✕ A che cosa serve la chioma?



## ■ Albero, Quanti anni hai?

L'insegnante spiega che, ogni anno, gli alberi crescono in altezza, larghezza e profondità.

Il tronco si ingrossa aggiungendo ogni anno un nuovo strato di legno sotto la corteccia.

Nel fusto si formano così degli anelli concentrici: contandoli è possibile risalire all'età dell'albero.

Lo spessore di ogni anello indica anche le condizioni meteorologiche in cui è avvenuta la crescita: gli anelli sono più ampi in caso di pioggia e sole, più sottili in caso di siccità.

Per misurare la larghezza del tronco dell'albero invitare più bambini a fare un girotondo intorno al tronco e verificare quanti bambini occorrono per abbracciarlo tutto.

Per misurare l'altezza prendere invece un gomitolo di lana, legarne l'estremità ad un palloncino e farlo salire fino alla cima dell'albero. Poi misurare la lunghezza del filo per avere l'altezza della pianta.





## L'albero e i cinque sensi

I bambini esplorano l'albero attraverso tutti i canali sensoriali.



Le mani toccano il tronco e ne avvertono la ruvidità.



Il naso capta l'odore della resina e delle foglie bagnate.



Le orecchie ascoltano il rumore delle foglie cadute e calpestate.



La bocca assaggia il frutto autunnale dell'albero.



Gli occhi osservano i colori e le sfumature dell'albero.



## Rappresentazioni grafiche con tecniche diverse

Tornati in classe i bambini rappresentano graficamente gli alberi con tecniche diverse.

### L'albero dalle foglie spezzettate

#### MATERIALE

- Fotocopie alle pagine 127-129
- Foglie secche
- Colla



I bambini sbriciolano le foglie secche raccolte in giardino.

L'insegnante fotocopia la sagoma dell'albero e delle foglie alle pagine 127-129 e ne distribuisce una copia ad ogni bambino.

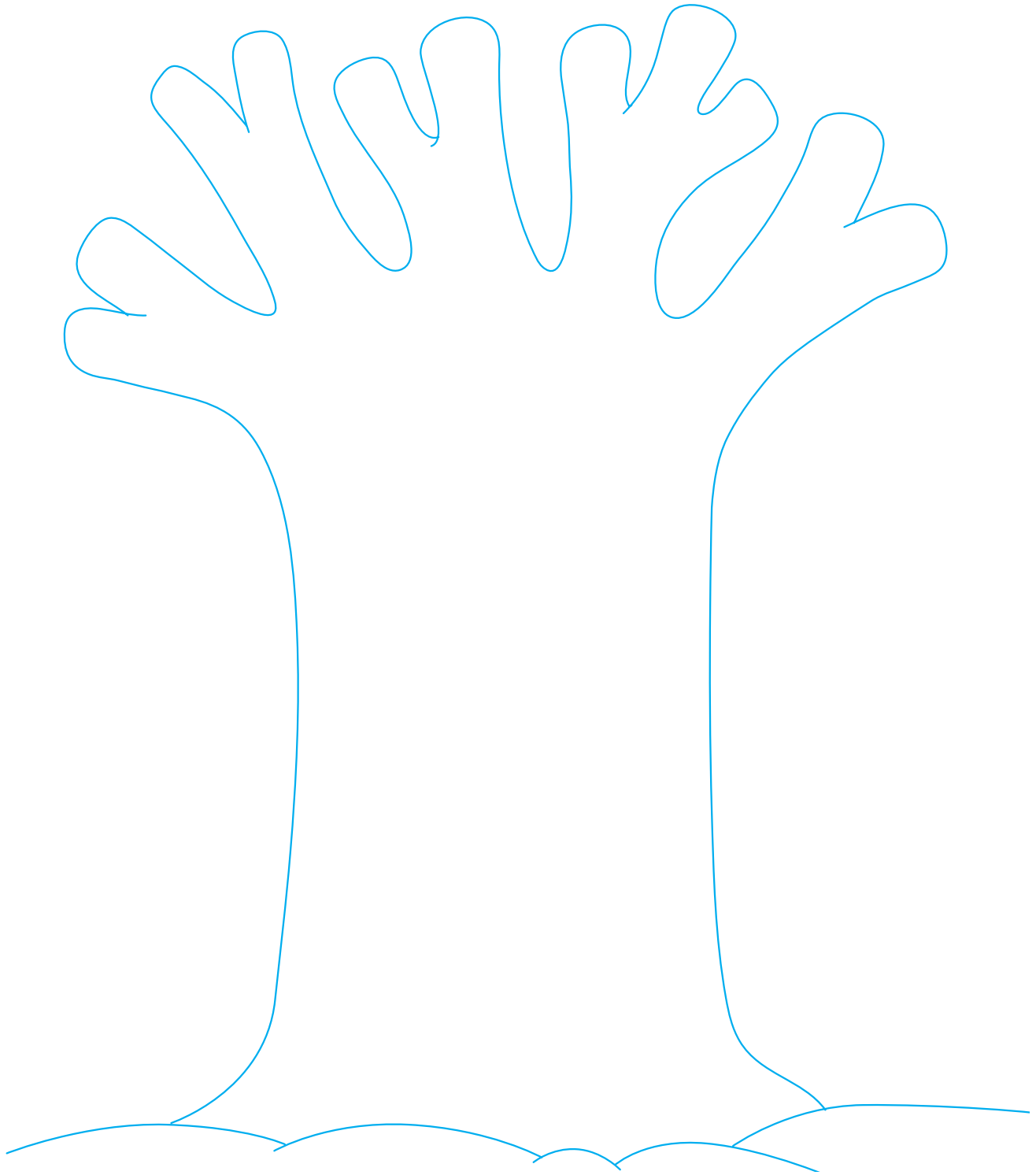
I bambini procedono incollando i pezzetti di foglie secche sulle foglie, e colorando il tronco con i colori a cera.

Nel caso non dovessero recuperare le foglie secche, le insegnanti possono far colorare la scheda delle foglie con tecniche a piacere.



# La natura che cambia

Data..... Nome.....



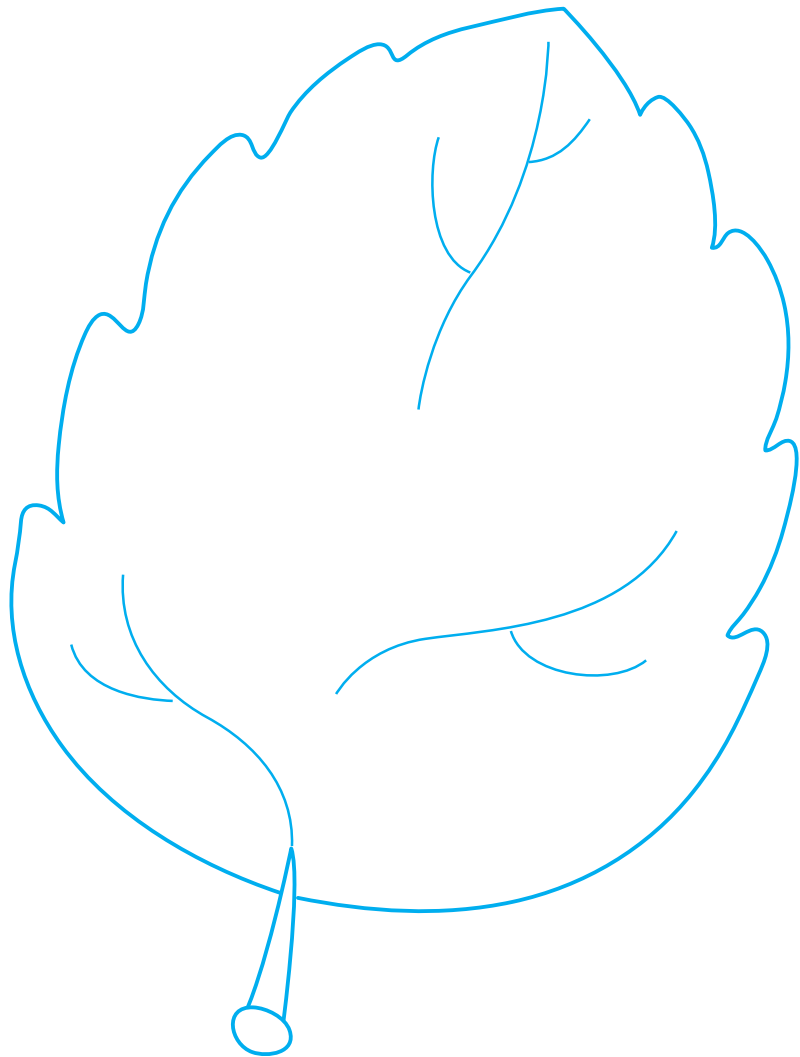
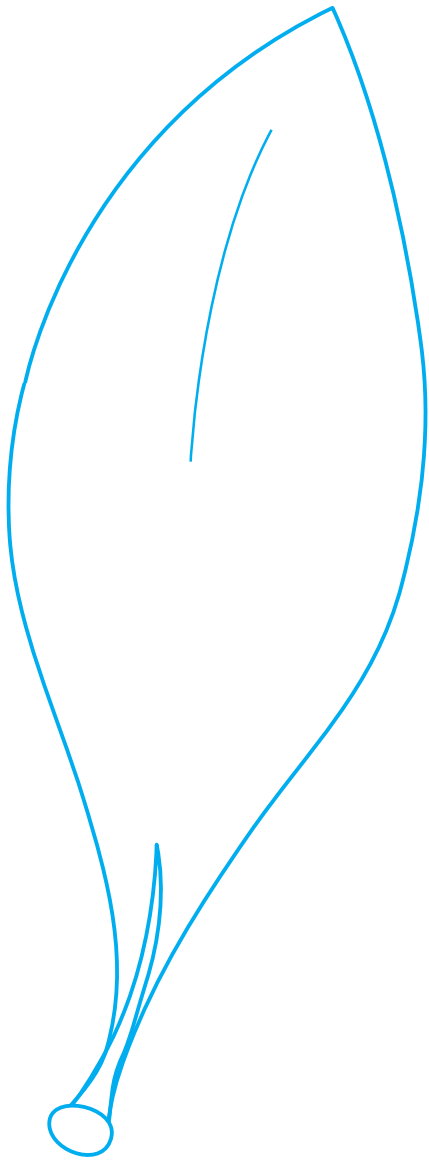
Attività .....

.....



# Le stagioni

Data..... Nome.....



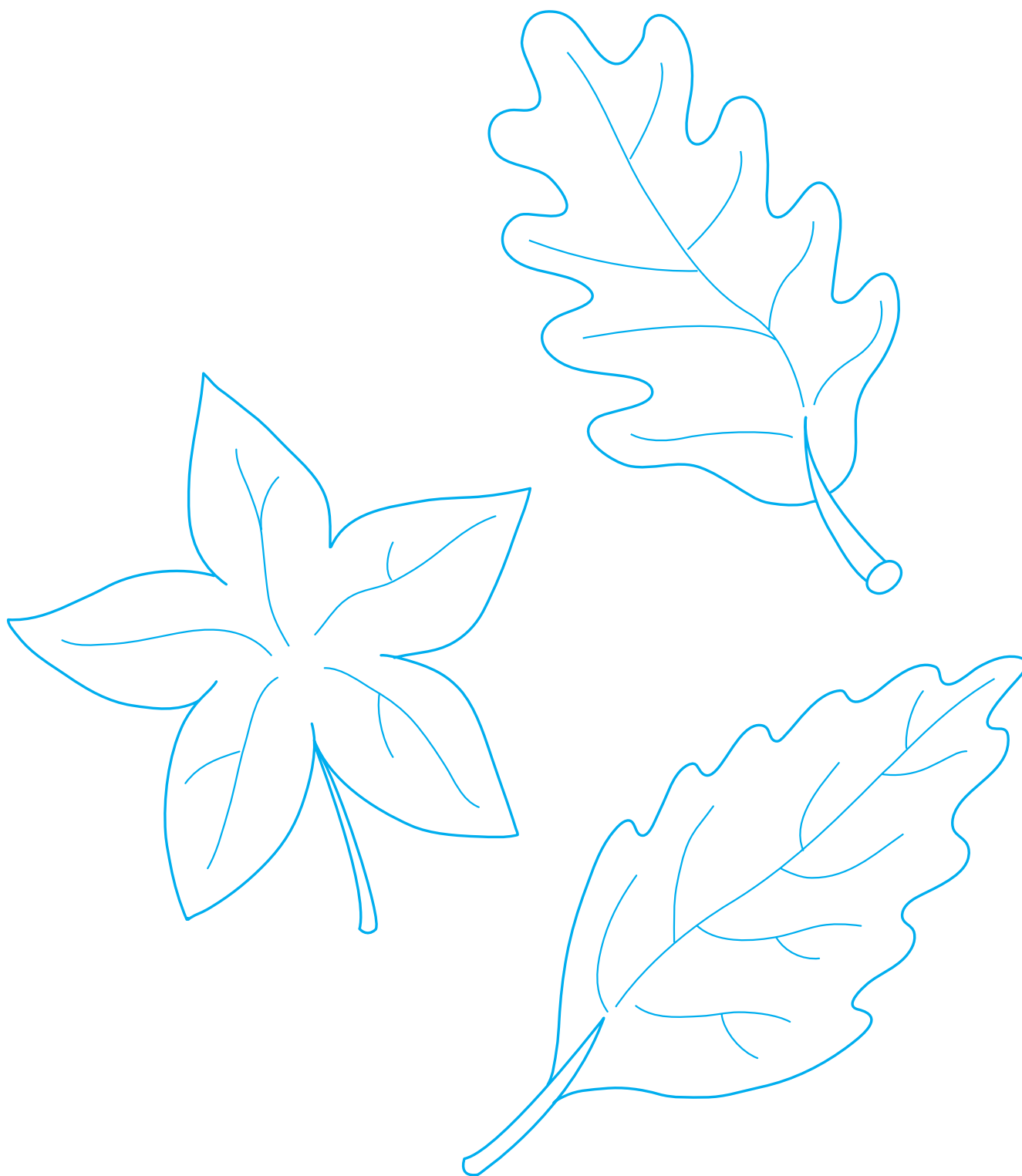
Attività .....

.....



# La natura che cambia

Data..... Nome.....



Attività .....

.....





## L'albero dalle grandi foglie

### MATERIALE

- Cartoncino celeste A3
- Cartoncino marrone A3
- Carta velina verde
- Foglie
- Colla
- Forbici



Disegnare sul cartoncino marrone un grosso tronco e ritagliarne i contorni con le forbici.

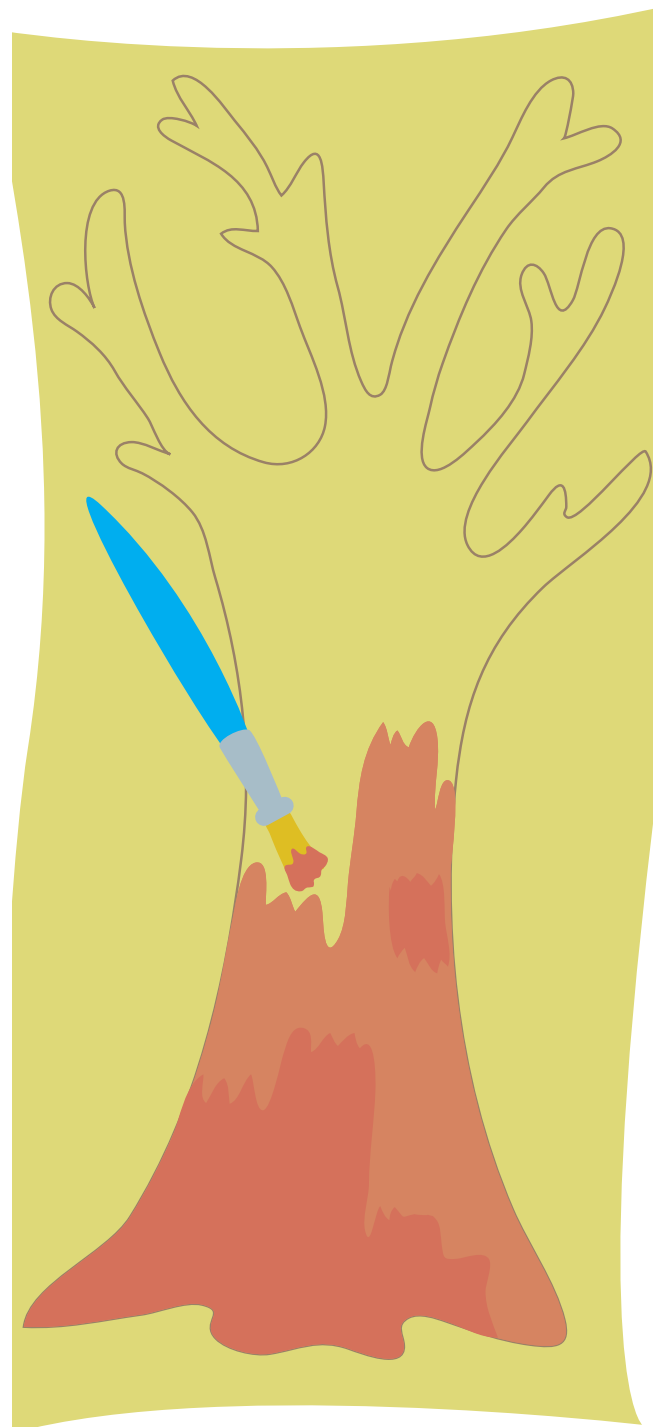
Incollare il tronco sul foglio di cartoncino celeste e incollare delle foglie autunnali vere piuttosto grandi alla sommità del tronco.

Tagliare la carta velina verde in piccoli pezzi e incollarla ai piedi dell'albero per simulare l'erba.



## L'albero con tinte autunnali

Disegnare sul foglio di carta da pacchi la sagoma di un albero e dipingerlo mescolando le tempere a disposizione per farne un albero dalle tinte autunnali.



## L'albero braccio-mano

### MATERIALE

- Fogli di carta bianchi ruvidi
- Tempera marrone e verde
- Carta velina verde
- Colla



Con il pennello passare la tempera marrone o la digitopittura sul palmo e su parte dell'avambraccio del bambino in modo che le dita siano ben pitturate. Appoggiare le parti del corpo pitturate sul foglio,



esercitare una leggera pressione per stampare la figura che risulterà simile a quella di un tronco con i rami.





## La natura che cambia

Spezzettare poi con le mani la carta velina verde e attaccarla con la colla sui rami dell'albero così realizzato per fare la chioma.

Il colore della carta velina per la chioma può essere anche gialla o arancione se si vuole rendere l'idea di una chioma più autunnale.



## L'albero ha le foglie

L'insegnante organizza un'uscita in giardino per raccogliere le foglie autunnali di diversi tipi e colori.

Se la scuola non dispone di giardino, l'insegnante invita i bambini a portare a scuola foglie diverse raccolte nel parco o nel viale vicino casa.

Disponendo le foglie sul pavimento della classe, l'insegnante propone classificazioni in base alla forma, al colore o alla grandezza.

A questo proposito spiega la divisione delle foglie in:

- Latifoglie (kiwi, alloro, edera)
- Aghifoglie (rosmarino, abete, pino)
- Spinose (cactus, fico d'india)
- Latiformi e aghiformi (sempreverdi)

I bambini esplorano poi le foglie con il tatto.





# La natura che cambia

Per rafforzare questa attività, l'insegnante benda i bambini e li invita a toccare le varie foglie esprimendo le sensazioni provate.

## Domande sulle foglie:

- Qual è la parte di foglie che sta sopra e quella che sta sotto?
- Come si chiamano le linee che attraversano una foglia?
- Conoscete le varie parti delle foglie?
- A quale parte del corpo umano assomigliano queste foglie?



## CONVERSAZIONE GUIDATA

- ✕ Dove ci sono tutte le righette è il rovescio della foglia. Sul rovescio ci sono tante linee, invece il dritto è più liscio.
- ✕ Le linee delle foglie si chiamano nervature.
- ✕ Io so che le foglie hanno il gambo, come i frutti.
- ✕ Questa foglia assomiglia alla mano, quella laggiù invece a un cuore. Quella appuntita sembra un occhio.



## ■ Lavoretti con le foglie

### Manine di foglie

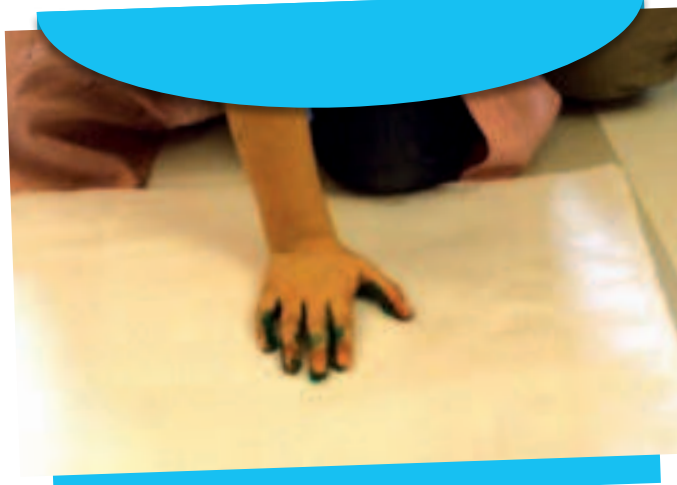
#### MATERIALE

- Fogli di carta da pacchi
- Tempera verde chiaro e verde scuro



Appoggiare sul pavimento o su un'ampia superficie il foglio di carta da pacchi.

Con il pennello passare il colore delle due tempere verdi sui palmi delle mani dei bambini.



Stampare poi le manine in ordine sparso sul foglio in modo da ottenere un cartellone di foglie-manine.



# La natura che cambia

Si possono usare anche le altre tinte autunnali come il rosso, il marrone, il giallo e l'arancione, anche mescolate insieme.



## Stampa di foglie

### MATERIALE

- Fogli
- Tempera arancione, rossa, gialla e verde
- Foglie



Passare la tempera con un pennello sulla parte superiore delle foglie.

Appoggiare sul foglio e premere con la mano in modo da fare aderire alla carta la foglia con il colore per stamparne la sagoma.





## Coroncine di foglie

### MATERIALE

- Cartoncini verde, marrone, arancione e rosso
- Foglie
- Forbici
- Colla
- Pinzatrice

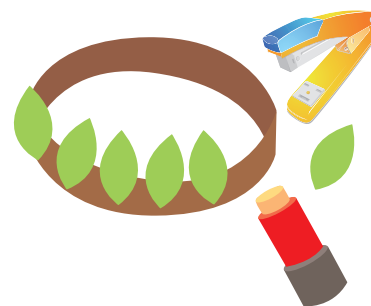
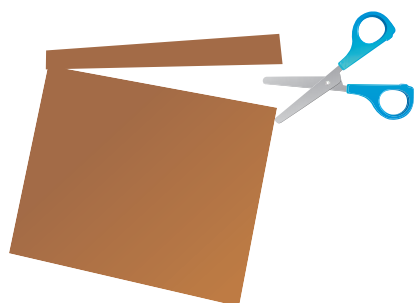


Ritagliare dai cartoncini delle strisce lunghe tanto quanto la circonferenza della testa dei bambini e alte circa 4 o 5 cm.

Sulla striscia incollare in sequenza le foglie e chiudere la coroncina con due punti della spillatrice. I bambini possono usare le coroncine per piccole drammatizzazioni sul tema autunno, oppure l'insegnante può metterle a disposizione nell'angolo

dei travestimenti per giochi liberi e spontanei.

Altre coroncine simili possono essere create con gli elementi delle altre stagioni.



## Collane di foglie

### MATERIALE

- Vari tipi di foglie
- Spago sottile



Per realizzare questa attività vengono consigliate le foglie di acero perché in autunno hanno dei colori bellissimi, oppure quelle di vite perché hanno una consistenza e una forma molto belle, ma qualsiasi altro tipo può essere utilizzato.

Bucare ogni foglia al centro usando un uncinetto o delle forcicine, infilarle nello spago fino ad ottenere la lunghezza che si desidera, poi chiudere con un nodo e un fiocco.

Anche queste collane possono essere lasciate a disposizione dei bambini nell'angolo dei travestimenti, oppure possono rappresentare un regalo naturale per la festa della mamma o della nonna.

### FOGLIE COLORATE

Cadono le foglie spinte dal vento  
le guarda il bambino ed è contento  
di questo ballo improvvisato  
che le adagia piano sul prato.  
Corre il bambino e le raccoglie  
può finalmente toccare le foglie:  
gialle, rossicce ed arancione  
sono i colori di questa stagione.  
Ecco l'autunno è ritornato!  
Lo dicono le foglie, gli alberi, il prato.

### CADON LE FOGLIE

Cadon le foglie come farfalle:  
rosse, arancioni e anche gialle,  
volano, danzano,  
giocano col vento:  
poi se ne vanno in un momento.





## Autunno: tempo di letargo

C'è un gran silenzio nel bosco: niente insetti, niente scoiattoli, assenza di rumori.

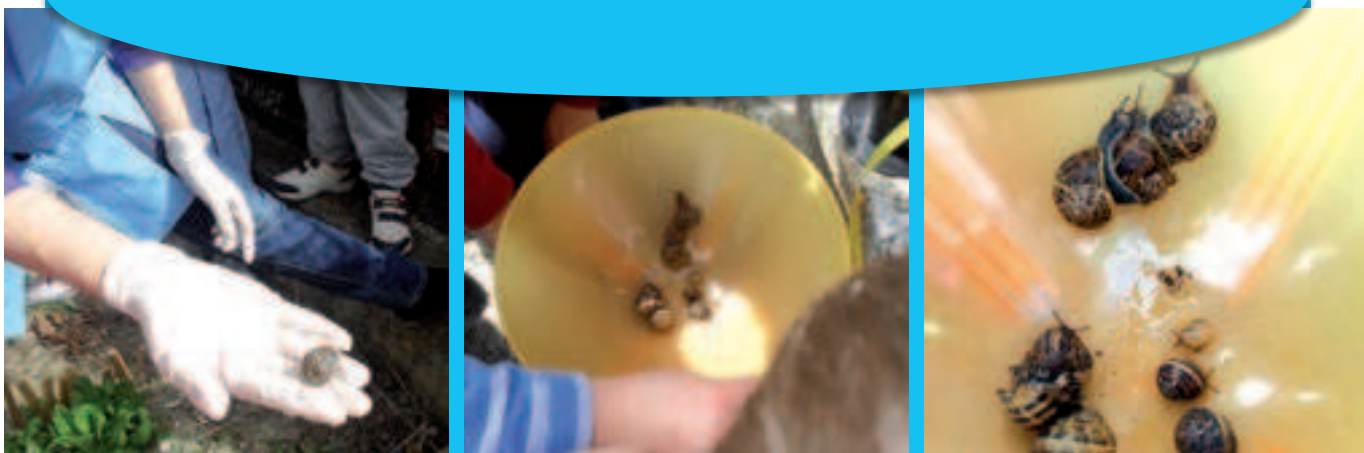
Gli animali si difendono dal freddo dell'inverno che arriva andando in letargo.

La lucertola ormai ha trovato un comodo buco.

Il riccio, la marmotta e il ghio chiudono la porta della loro casa con il muschio.

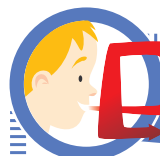
La chiocciola sembra una pallina: sta ben nascosta nella sua casetta.

L'insegnante porta i bambini in giardino per osservare da vicino le chiocciole che si ritirano nella casetta.



L'insegnante chiede poi ai bambini:

- Che cosa vuol dire letargo?



### CONVERSAZIONE GUIDATA

- ✕ Letargo vuol dire che gli animali si preparano la tana e si addormentano
- ✕ Quando viene la primavera gli animali si svegliano perché hanno caldo.
- ✕ Se gli animali non si addormentano muoiono perché non riescono a trovare il cibo quando c'è la neve.
- ✕ Un po' di cibo gli animali lo portano nella tana: ogni tanto si svegliano per mangiare, ma poi si addormentano subito.

## Animali e tecniche diverse

### Il riccio di foglie

#### MATERIALE

- Fotocopia alla pagina 143
- Fogli bianchi
- Tempera arancione, marrone, gialla e verde
- Foglie grandi e foglie piccole
- Carta velina rosa
- Occhio mobile
- Colla



Consegnare ad ogni bambino la scheda a pagina 143 dove è rappresentata la sagoma di un riccio. Stendere un velo di colla sulla sagoma e fissare una foglia grande. Incollare poi su di essa foglie piccole che fungono da aculei.

Con la carta velina rosa fare una piccola pallina con le mani e incollare sulla parte della foglia che era attaccata al gambo in modo da ottenere il muso del riccio.

Applicare vicino l'occhio mobile e completare lo sfondo colorando con la tempera arancione, marrone, gialla e verde.



## Riccio al sale

### MATERIALE

- Fotocopia alla pagina 143
- Tempere di vari colori
- Pennelli
- Sale grosso
- Colla



Fotocopiare la scheda presente alla pagina 143 e colorare con la tempera marrone il corpo e con quella rosa il muso e le zampe.

Quando il colore si è asciugato passare un leggero strato di colla sul corpo e cospargere di sale grosso per simulare gli aculei. Completare timbrando con il polpastrello delle dita intinto di tempera lo sfondo del

foglio: la parte superiore con dei bollini celesti e quella inferiore con bollini arancio, giallo, verde, marrone.



Data..... Nome.....



Attività .....

.....  
.....





## La marmotta al caffè

### MATERIALE

- Fotocopia alla pagina 145
- Fogli di carta bianchi
- Tempera rossa, verde, gialla, marrone
- Tappo di sughero
- Caffè
- Pastelli
- Colla



Consegnare ad ogni bambino la scheda a pagina 145 dove è rappresentata a sagoma della marmotta. Colorarla con i pastelli, passare uno strato di colla sulle guance e sul corpo, quindi cospargere di caffè togliendo quello eccedente.

Coprire con il pennello imbevuto di tempera la superficie rotonda del tappo di sughero e stampare intorno alla marmotta con i vari colori a disposizione per fare lo sfondo.





Data..... Nome.....



Attività

.....  
.....



## La tartaruga di pongo

### MATERIALE

- Fotocopia alla pagina 147
- Foglio di carta ruvido pesante
- Tempera gialla e rossa
- Pennarelli verde, giallo, grigio
- Spugna
- Pongo verde



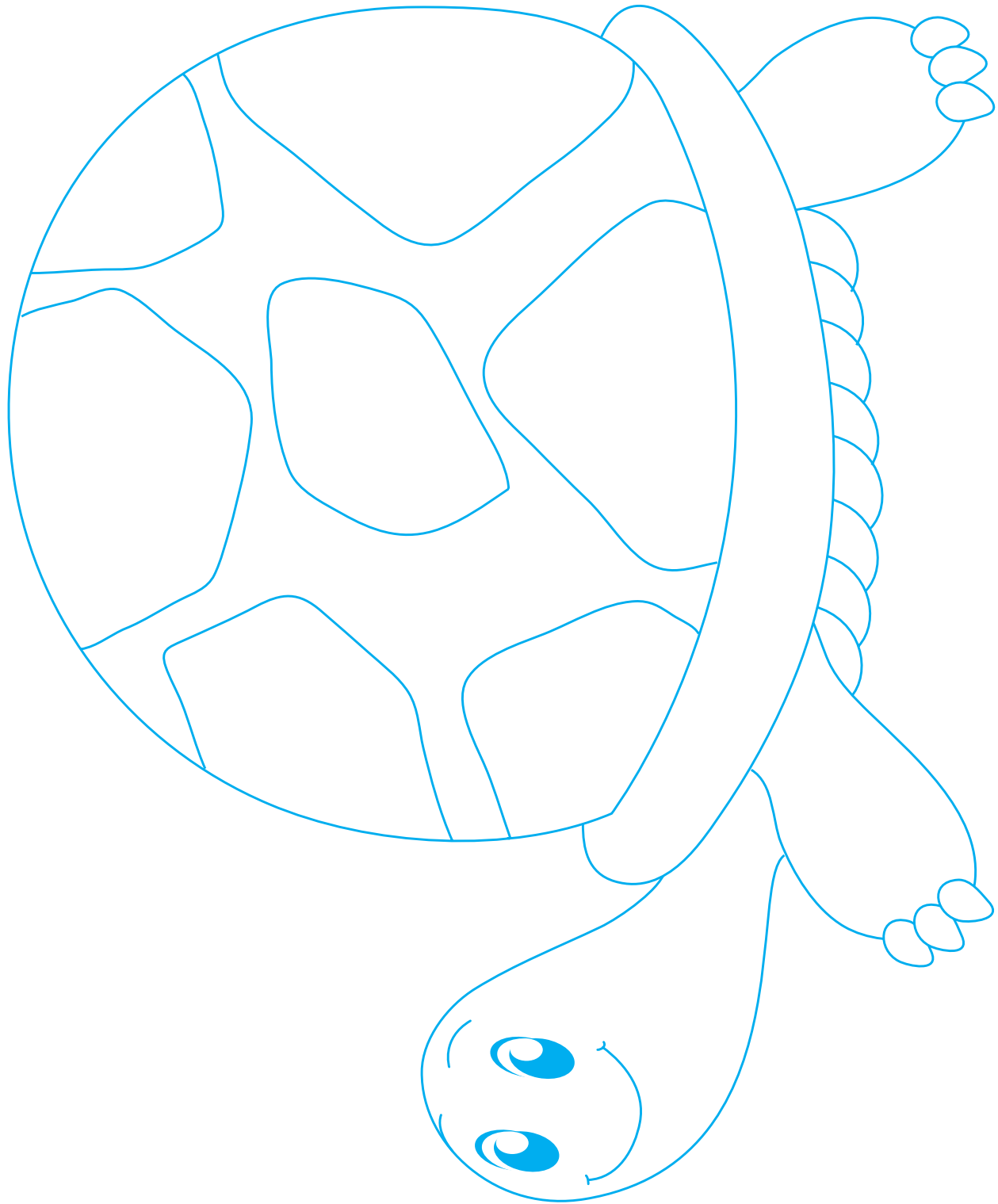
Consegnare ad ogni bambino la scheda a pagina 147 dove è rappresentata la sagoma della tartaruga. Colorarla con i pennarelli, poi manipolare il pongo riducendolo a fili sottili e modellandoli in maniera che vengano fissati con una leggera pressione o con della colla all'interno dei riquadri della corazza della tartaruga.

Con la tecnica della spugna colorare lo sfondo con

la tempera gialla e rossa.



Data..... Nome.....



Attività

.....  
.....



## ■ Arriva l'inverno

### Il cartellone dell'inverno

#### MATERIALE

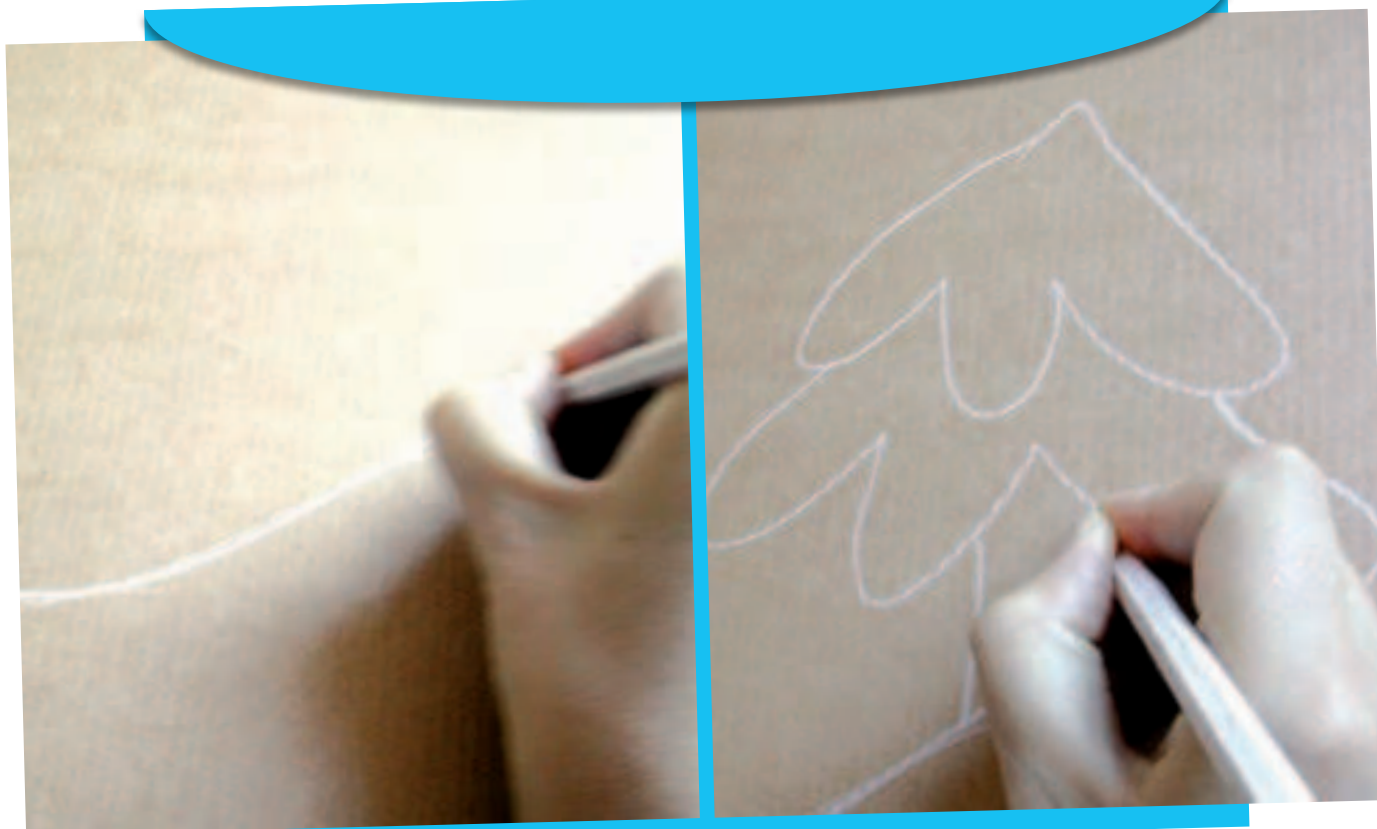
- Cartoncino A3
- Fogli bianchi
- Cartoncino marrone e nero
- Carta velina arancione
- Tempera di vari colori
- Pastelli
- Pennarelli
- Uniposca bianco
- Ovatta
- Forbici
- Colla



Disegnare sul cartoncino una linea orizzontale ondulata per dividere il cielo dallo sfondo inferiore del paesaggio.

Disegnare le case, gli abeti e le nuvole.

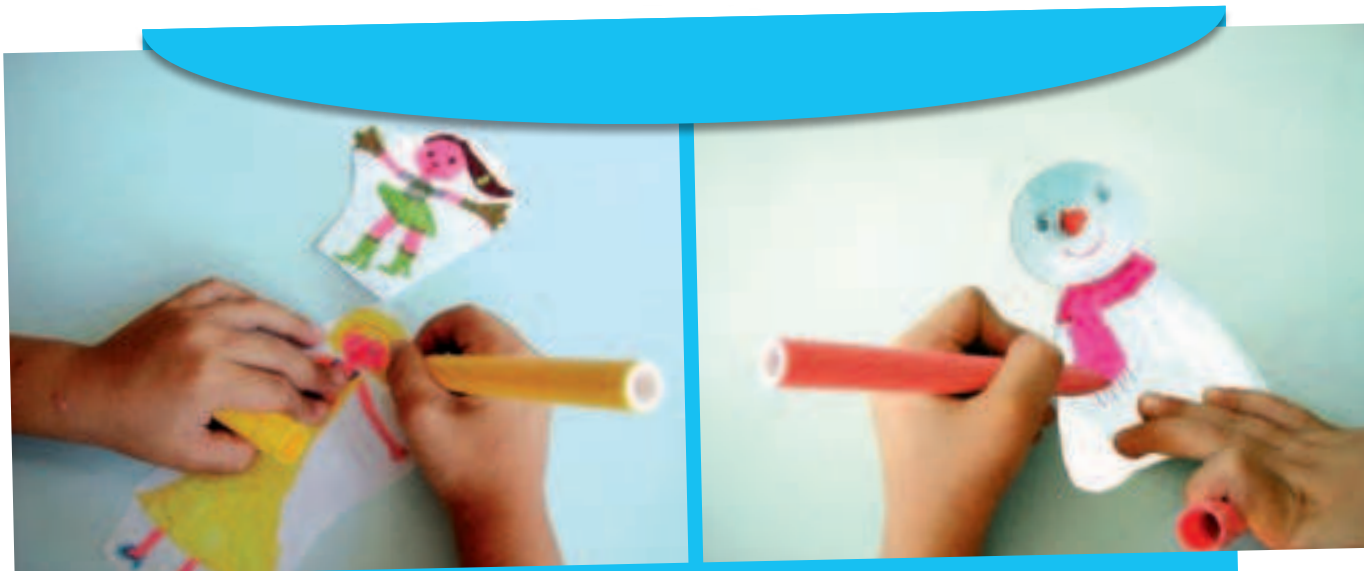
Colorare con la tempera bianca le nuvole, la parte bassa del cartellone e i tetti delle case per simulare la neve. Con la tempera a colori vivaci dipingere le pareti esterne delle case e con la tempera verde e marrone gli abeti.



## ■ La natura che cambia

Sui fogli di carta bianca disegnare i personaggi e il pupazzo di neve. Colorare i primi con i pennarelli e il secondo con la tempera celeste.

Completare il pupazzo di neve disegnando con i pennarelli gli occhi e la bocca; realizzare il naso con un pezzetto di carta velina arancione a forma di pallina e colorare la sciarpa.



Realizzare poi il cappello disegnando la sagoma sul cartoncino nero, ritagliare e piegare la falda lungo la linea di base del cappello in modo che rimanga rialzata, poi incollare sulla testa.





# Le stagioni

Ritagliare i contorni delle figure e incollarle sopra lo sfondo innevato posizionandole a piacere.



Passare ora alla preparazione delle case: sui fogli bianchi disegnare le porte e le finestre e colorarle con la tempera celeste acquerellata.

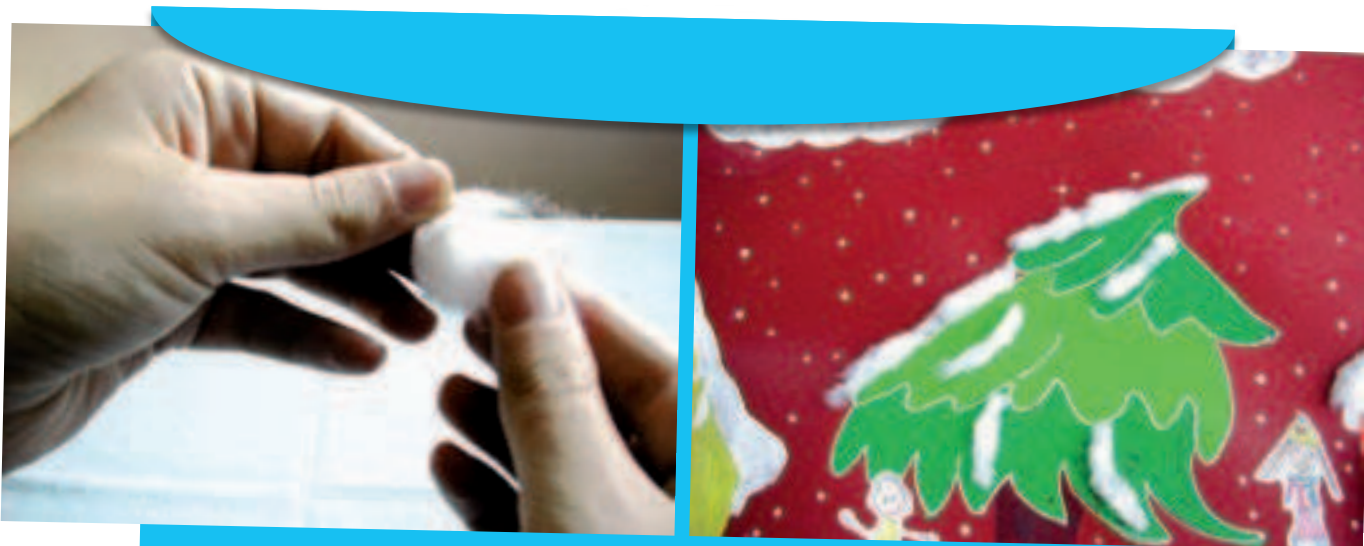
Ritagliarle e incollarle sulle case. I battenti delle porta e delle finestre si realizzano così:

- Ritagliare dei rettangoli dal cartoncino marrone.
- Fare una piegatura lungo uno dei due lati più lunghi di ogni rettangolo.
- Passare un filo di colla e fissare ai due lati delle finestre e dei portoni.



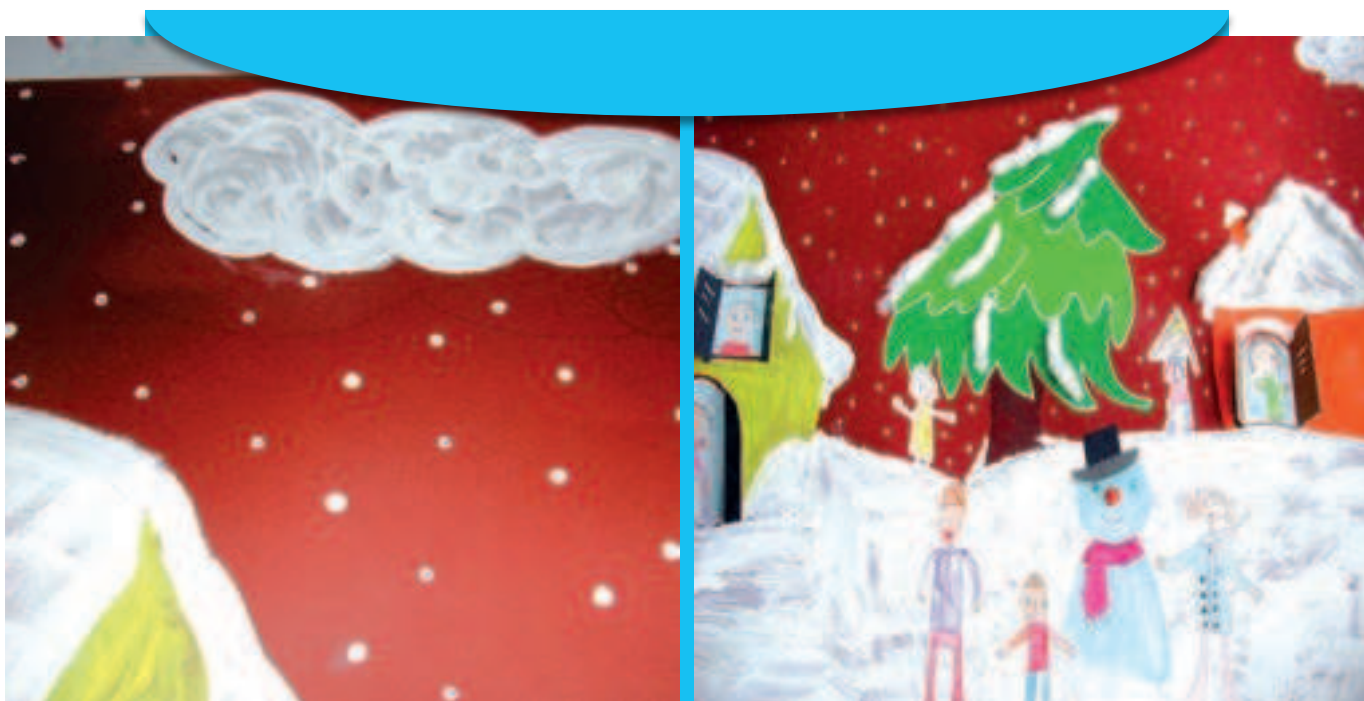
## La natura che cambia

Dividere l'ovatta in piccoli batuffoli. Mettere dei punti di colla sui tetti, sopra le finestre e sugli abeti dove attaccare i batuffoli di neve.



Fare i fiocchi di neve nel cielo con l'uniposca bianco, e sempre con l'uniposca ripassare i contorni degli abeti per dare l'effetto di neve attaccata ai rami.

Il cartellone dell'inverno è pronto e può fare da sfondo per raccontare tante storie invernali e magari costruire nuovi personaggi per arricchire le storie.





## Fiocco di neve

### MATERIALE

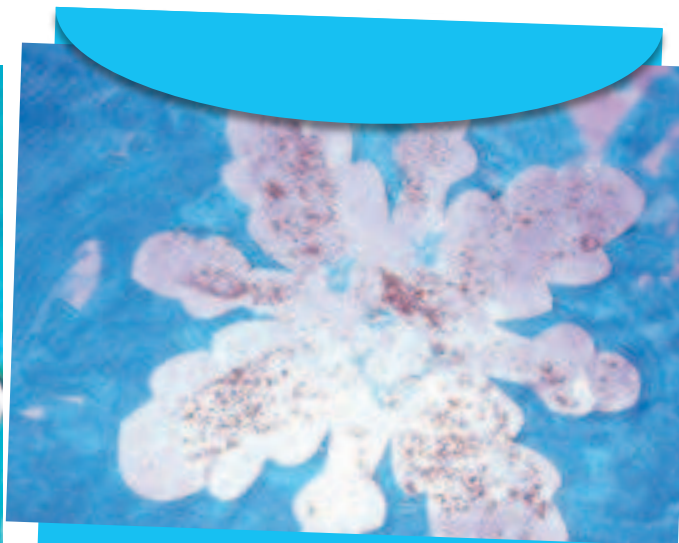
- Fogli di carta bianca
- Acquerello celeste
- Porporina color argento
- Forbici
- Colla



Disegnare la sagoma del fiocco di neve sul foglio di carta bianco e ritagliarne i contorni.

Con l'acquerello celeste o la tempera dello stesso colore diluita con l'acqua dipingere un foglio di carta bianco per fare lo sfondo del cielo.

Incollare il fiocco ritagliato e decorare le punte con la porporina color argento.



## Il fiocco nel piattino

### MATERIALE

- Fogli bianchi
- Piattini di carta
- Cartoncino bianco e celeste
- Bastoncini di legno
- Brillantini argento
- Tempera celeste
- Pennarelli
- Nastro adesivo
- Forbici
- Colla



Utilizzare la sagoma del fiocco di neve delle attività precedenti: ritagliarla, dipingerla con la tempera celeste molto diluita e passare sui bordi un filo di colla per fissare i brillantini argento.

Con i pennarelli completare disegnando delle goccioline o piccole decorazioni sul fiocco di neve.



Incollare il fiocco sul piattino di carta e questo a sua volta sul bastoncino di legno utilizzando del nastro adesivo.

Ogni bambino può tenere in mano il proprio fiocco di neve e muoverlo simulando una nevicata.



## Neve pop corn

### MATERIALE

- Scatole con coperchio trasparente
- Tempera dai colori invernali
- Pasta di sale
- Pop corn
- Carta argentata
- Appendiquadro
- Colla a caldo



Colorare l'interno della scatola con l'azzurro, il celeste scuro e il grigio.

Mentre il colore si asciuga lavorare l'impasto di pasta di sale creando la sagoma di un albero.

Quando anche questo si sarà asciugato, attaccarlo sulla base della scatola colorata con della colla a caldo.



Per simulare la nevicata incollare sul fondo della scatola dei pop corn sparsi. Chiudere il paesaggio con il coperchio trasparente e fissarlo alla parete dopo aver attaccato sul retro della scatola un appendiquadro.





## Neve e nebbia

### MATERIALE

- Cartoncini neri o azzurri A3
- Tempera bianca
- Carta da cucina
- Acqua
- Colla
- Porporina argento



Sul cartoncino nero o celeste formato A3 disegnare la neve con la tempera bianca.

Bagnare la carta cucina con un miscuglio di acqua e colla, strizzare e fissare sui cartoncini con la neve illustrata per creare un effetto nebbia da completare con l'aggiunta di porporina color argento.



## Pupazzo di neve in rilievo

### MATERIALE

- Fotocopia alla pagina 157
- Cartoncino celeste
- Carta bianca
- Carta igienica
- Pennarelli
- Ovatta
- Forbici
- Colla



Per questa attività utilizzare la scheda fotocopiabile a pagina 157 oppure disegnare su un foglio di carta bianco la sagoma del pupazzo di neve con i particolari del viso (occhi, naso a carota) e degli indumenti (cappello, bottoni, sciarpa).

Con i pennarelli colorare il cappello, il naso, la sciarpa, il bastoncino e i due bottoni utilizzando i colori a piacere.

Incollare il pupazzo sul foglio di cartoncino celeste.

Spezzettare la carta igienica e con le mani realizzare delle palline da incollare sul corpo e sul viso del pupazzo sino a coprirli.

Con l'ovatta fare dei leggerissimi batuffoli da fissare sullo sfondo per dare l'effetto di fiocchi di neve.



Data..... Nome.....



Attività .....

.....



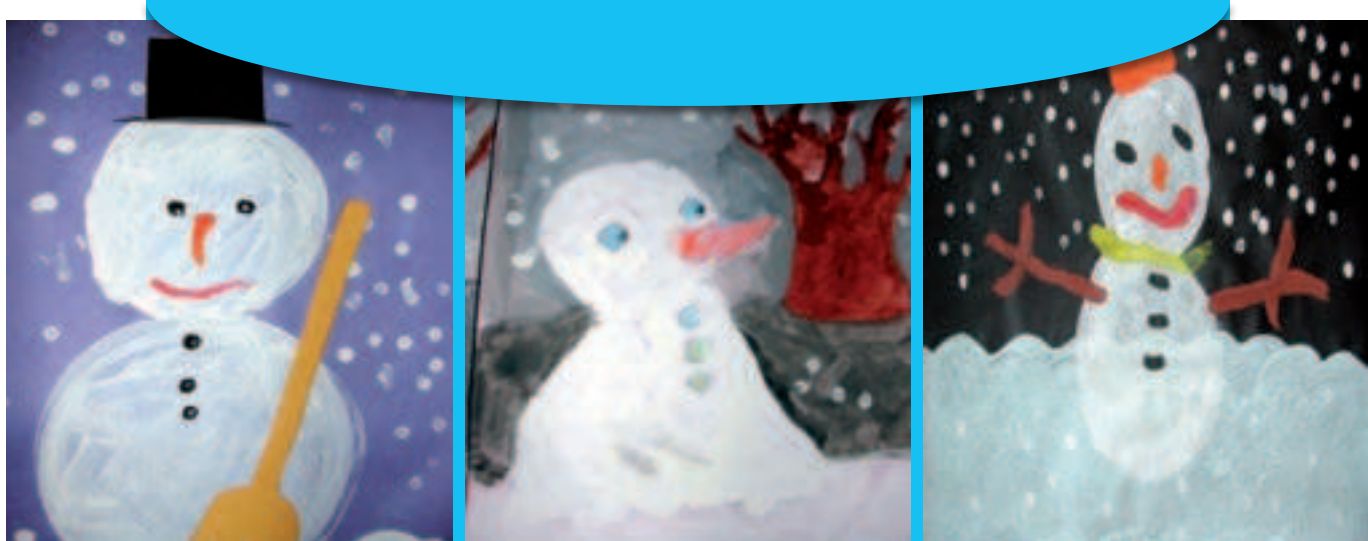


## Pupazzi di neve con le tempere

I pupazzi di neve sono per i bambini l'espressione più divertente dell'inverno. L'insegnante propone allora di realizzare simpatici pupazzi di neve con le tempere. Per dare maggiore visibilità al pupazzo, si consiglia di realizzarli sul cartoncino nero, utilizzando direttamente il colore, senza prima la traccia a matita.



Se qualche bambino lo desidera, può accompagnare il pupazzo ad una nevicata. Tutti, comunque, saranno decorati con cappelli e sciarpe colorati.



## Animali al caldo

Per anticipare il tema degli animali che vanno in letargo o che vivono al freddo, i bambini e l'insegnante inventano una simpatica filastrocca:

Dentro al nido  
stretti, stretti, piccolini  
stanno al caldo gli uccellini.  
Fuori nevicata e c'è vento  
l'inverno è arrivato  
ed è contento

I bambini della Scuola dell'Infanzia di Castelnuovo, Recanati



## Uccellini nel nido

### MATERIALE

- Foglio bianco
- Tempera bianca, grigia, rossa, arancione
- Pastelli
- Sale fino
- Colla



Colorare il foglio di carta bianco con la tempera grigia. Quando il colore si è asciugato disegnare il tronco, il nido e i due uccellini: uno con la tempera arancione e rossa, mentre l'altro con i pastelli gialli. Passare uno strato di colla sulla sagoma del nido, versare sopra del sale fino sino a coprirlo, togliere quello in eccesso e colorare con la tempera marrone.





## Orso in letargo

### MATERIALE

- Fotocopia alla pagina 161
- Foglio bianco
- Tempera verde e marrone
- Pennarelli e pastelli
- Cartoncino verde
- Forbici dalla lama ondulata
- Colla



L'insegnante fotocopia la scheda alla pagina 161 che rappresenta la sagoma dell'orsetto e della grotta.

Le ritaglia e fa colorare l'orsetto con la tempera e i pastelli; mentre con la tempera marrone fa colorare il bordo della grotta. Ricava poi la tenda della grotta dal cartoncino verde, dividendolo al centro con le forbici dalla lama ondulata in modo che la tenda possa aprirsi e chiudersi.



L'orsetto Tino  
ha un grande appetito  
è andato fuori in cerca di cibo.



Data..... Nome.....



L'ORSETTO TITO  
HA UN GRAN APPETITO:  
È ANDATO FUORI IN CERCA DI CIBO

Attività .....





## LA NEVE

Viveva in una nuvola  
come una gatta in soffitta:  
stanotte, zitta, zitta,  
la neve è caduta giù.  
Cosa diranno i bambini  
a vederla, già morta  
sui gradini della porta.  
come un povero caduto lì?  
Aveva freddo e nessuno gli aprì.

Renzo Pezzani

## L'UOMO DI NEVE

Bella è la neve per l'uomo di neve,  
che ha vita allegra anche se breve  
e in cortil fa il bravaccio  
vestito solo d'un cappellaccio.  
A lui non vengono i geloni,  
i reumatismi, le costipazioni...  
Conosco un paese, in verità,  
dove lui solo fame non ha.  
La neve è bianca, la fame è nera,  
e qui finisce la tiritera.





### BELLA È LA NEVE BIANCA

Bella è la neve bianca,  
meraviglioso gioco:  
ma non se il tetto manca,  
ma non se manca il fuoco.  
Avventuroso è il vento,  
per vele ed aquiloni:  
ma non se il fuoco è spento,  
o rotti gli scarponi.  
Le stelle su nel cielo,  
che visione stupenda:  
ma non se sei nel gelo,  
e dormi in una tenda.

Roberto Piumini, Lucia Castelli, Giovanni Caviezel



## ■ Arriva la primavera

### Il cartellone della primavera

#### MATERIALE

- Foglio di carta da pacchi
- Riviste
- Forbici
- Colla



L'insegnante aiuta i bambini a cercare sulle riviste delle immagini che rappresentano la primavera come: fiori, frutta, prati, animali, arcobaleno...

Poi li aiuta a ritagliare le figure e incollarle sul foglio di carta da pacchi per realizzare il cartellone della stagione primaverile. Al centro del cartellone l'insegnante scrive la frase: PRIMAVERA È...



## Prato fiorito

### MATERIALE

- Cartoncini verde chiaro
- Tempera bianca, gialla, rossa, rosa, celeste, verde e arancione
- Pennello
- Due tappi di sughero di diversa dimensione



Con il pennello passare il colore giallo sulla base del tappo più piccolo e stampare sul foglio di carta verde i cerchi che fungono da parte centrale dei fiori.

Successivamente passare con il pennello la tempera di vari colori sulla base del tappo più grande e stampare intorno al cerchio giallo per fare i petali dei fiori.



Una volta asciutti, i prati fioriti possono essere disposti sul pavimento, in un angolo della sezione dove i bambini potranno sdraiarsi immaginando di essere su un prato vero!



## Alberi di carta

### MATERIALE

- Fogli A4
- Tempera marrone e verde
- Gessetti rosa, verde e celeste
- Carta velina verde
- Forbici
- Colla



L'insegnante disegna sul foglio di carta formato A4 la sagoma di un albero con il tronco lineare e la chioma dalla forma piuttosto circolare e lo consegna ai bambini.

Poi nella chioma, che verrà colorata con la tempera verde, disegnare dei fiori a cinque petali che saranno colorati con il gessetto rosa.



Con le forbici tagliare in piccoli pezzi la carta velina verde e con le mani fare delle piccole palline da fissare con la colla intorno alla chioma dell'albero.





# La natura che cambia

Colorare il cielo con il gessetto celeste.



Colorare poi con la tempera marrone il tronco.

In alternativa può essere colorato con la punta delle dita intinte nella tempera marrone.





## Albero fiorito

### MATERIALE

- Fogli di carta da pacchi bianca
- Carta velina rosa, fucsia, gialla, bianca
- Tempera verde e marrone
- Spugne
- Forbici
- Colla



Con la tecnica della spugnatura colorare due fogli di carta da pacchi con la tempera marrone e altri due con la tempera verde.

Attendere che il colore si asciughi completamente e procedere disegnando sulla carta verde le chiome rotondeggianti dell'albero e sulla carta marrone il tronco della pianta. Per fare i fiori utilizzare la carta velina ritagliando i petali e unendoli con la colla per formare una corolla.

Con la carta velina gialla e bianca ricavare delle piccole strisce da sfrangiare con le forbici per poi incollarle al centro delle corolle.

Incollare i fiori sulla chioma dell'albero, poi appenderlo alla parete della sezione o all'ingresso della scuola.



## Albero di pesco

### MATERIALE

- Cartoncino celeste A3
- Carta crespata marrone
- Digitopittura gialla, rosa e verde
- Colla



Sulla carta crespata marrone disegnare e ritagliare un tronco di albero da incollare poi sul foglio di cartoncino celeste.

Sui rami dell'albero colorare tanti fiori utilizzando la digitopittura gialla per fare il bottone centrale, la digitopittura rosa per fare i petali e quella verde per le foglie.



## Albero con gli uccellini

### MATERIALE

- Fotocopia alla pagina 171
- Carta da pacchi
- Tempera verde, celeste e marrone
- Depliant e riviste
- Forbici
- Colla



Dipingere un foglio di carta da pacchi con la tempera verde.

Quando il colore si è asciugato disegnare la sagoma di una grande chioma e ritagliarla.

Incollarla su un altro foglio di carta da pacchi, disegnare il tronco sotto la chioma e poi dipingerlo con la tempera marrone.

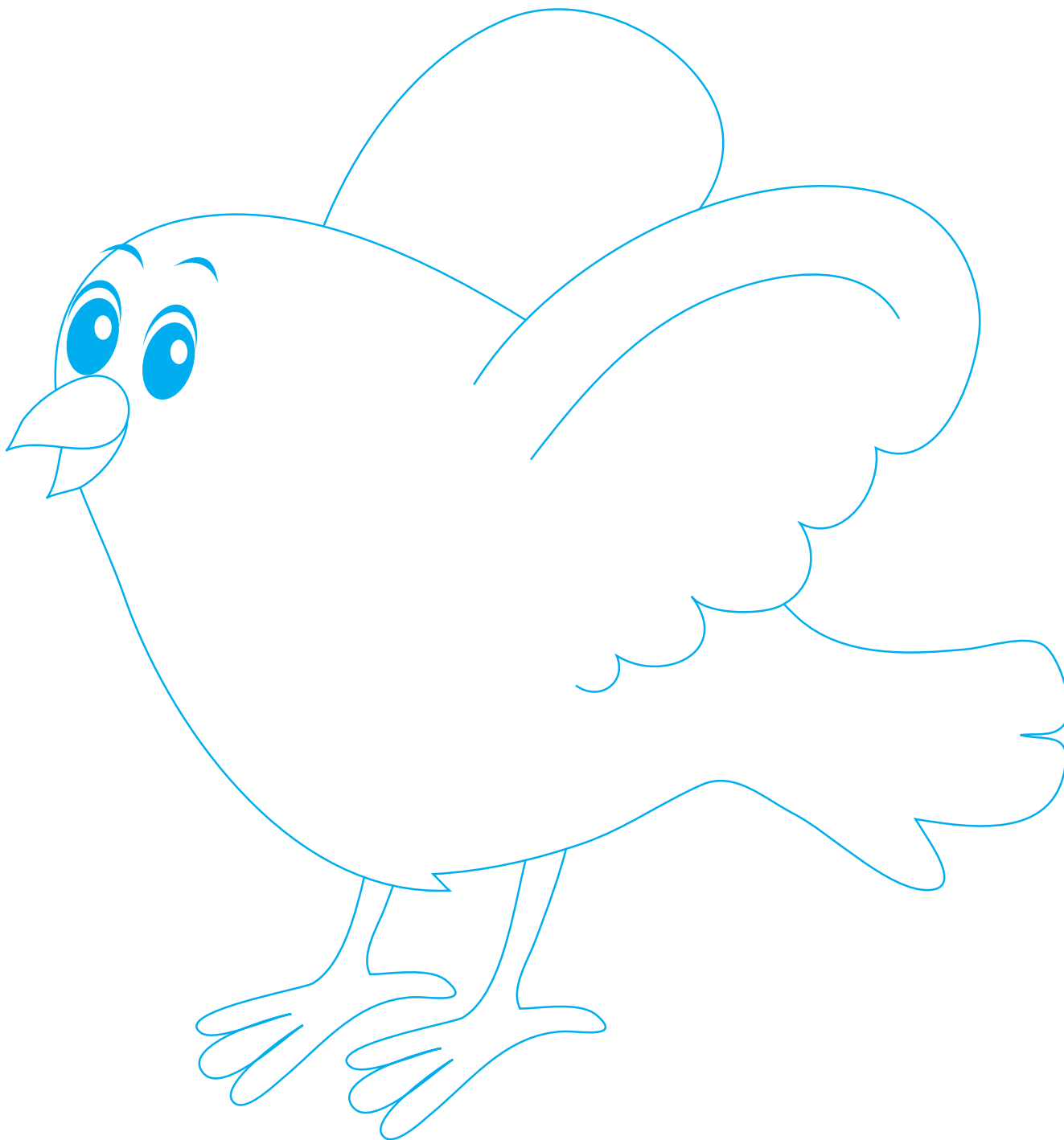
Ritagliare da depliant e riviste le immagini che ritraggono uccellini e con la colla fissarle sulla

chioma dell'albero. In alternativa consegnare ad ogni bambino la fotocopia della scheda a pagina 171 Invitarlo a colorarla con tecniche diverse e incollare gli uccellini realizzati sulla chioma.





Data..... Nome.....



Attività .....

.....





## ■ Gli animali della primavera

### Farfalle in bottiglia

#### MATERIALE

- Bottiglie di plastica trasparente
- Carta velina colorata
- Cartoncino colorato
- Pennarelli
- Forbici
- Colla



Con le mani spezzettare la carta velina di diversi colori e farne tante palline.

Inserire le palline nella bottiglietta a strati in modo da ottenere delle righe colorate orizzontali.

Chiudere con il tappo ottenendo così il corpo della farfalla.



## La natura che cambia

Sul cartoncino colorato disegnare le ali della farfalla, ritagliarle e fissarle al centro della bottiglia con la colla.

Disegnare un cerchio sul cartoncino rosa e con i pennarelli tracciare bocca e occhi.



Con la carta velina tagliare delle strisce, arrotolarle su se stesse così da fare le antennine e e incollarle dietro il viso della farfalla, che sarà fissato all'altezza del tappo con una goccia di colla a caldo.





## Rondini in volo

### MATERIALE

- Cartoncino bianco, nero e giallo
- Filo di nylon
- Forbici
- Colla



Disegnare sul cartoncino nero la sagoma della rondine e dell'ala, quindi ritagliarne i contorni. Con il cartoncino bianco invece realizzare la pancia e incollarla sulla sagoma nera. Praticare un taglio orizzontale sul corpo della rondine della stessa dimensione della larghezza dell'ala in modo da potercela infilare.

Per il becco ritagliare un triangolino di cartoncino giallo e per l'occhio un cerchietto di cartoncino bianco sul quale disegnare la pupilla nera.



Quando i pezzi sono stati tutti assemblati praticare un forellino sul corpo o sulla testa della rondine, passare il filo di nylon per poterla appendere al soffitto o alle finestre. Daranno un'aria primaverile alla sezione!



## La tartaruga

### MATERIALE

- Cartoncino bianco, nero e giallo
- Tavoletta di compensato
- Cartone da imballaggio
- Vasetto di yogurt
- Tempera verde e marrone
- Digitopittura bianca
- Pennarello nero indelebile
- Colla a caldo



Disegnare la sagoma della tartaruga sul cartone da imballaggio e ritagliarla.

Tinteggiare con la tempera verde sia la tavoletta di compensato che il vasetto dello yogurt grande e attendere che il colore si asciughi.

Con la tempera marrone disegnare sul corpo della tartaruga le placche e con il pennarello nero indelebile disegnare gli occhi.



Fissare la tartaruga con la colla a caldo sulla tavoletta. Completare il prato utilizzando la digitopittura bianca per fare i fiori.





## ■ Primavera: tempo di semina

### La lenticchia

#### MATERIALE

- Cartoncino bianco, nero e giallo
- Contenitori di plastica o vetro
- Ovatta
- Semi di lenticchia
- Acqua



Con dei batuffoli di ovatta coprire il fondo dei contenitori.

Versarvi sopra qualche goccia d'acqua in modo che il materiale rimanga umido.

Seminare la lenticchia appoggiando alcuni dei semi di legume sull'ovatta, porre il vaso dietro una fonte luminosa naturale e attendere la crescita delle

piantine avendo cura ogni giorno di controllare il grado di umidità dell'ovatta.



## Bulbi nel vaso

### MATERIALE

- Vasi e sottovasi di diverse dimensioni
- Terriccio
- Bulbi di fiori
- Acqua



L'insegnante mostra ai bambini i bulbi di fiori e spiega che sono come un nido per le piantine che, col caldo della terra, la luce e il sole, usciranno dal nido per spuntare fuori.

Mette poi un po' di terriccio nel vaso, appoggia il bulbo sul terriccio pressando bene, e poi ricopre il bulbo con altro terriccio.

Pressa bene il terriccio nel vaso segnando il nome del fiore che nascerà.



Poi lascia il vaso alla luce naturale, ricordando di nutrirlo ogni giorno con un po' d'acqua.

Presto i bambini vedranno spuntare le prime foglioline che precedono il fiore.





## Bulbi in giardino

La semina dei bulbi può avvenire anche in giardino, se la scuola ne ha una a disposizione.

Inoltre, quando dal bulbo del vaso spunteranno le foglioline e le gemme, questo si può travasare nel giardino perché abbia a disposizione più spazio per crescere.



Se lo ritiene opportuno l'insegnante coinvolge genitori e nonni per il progetto della semina, in modo che questi portino le proprie esperienze a scuola nell'ottica di una didattica cooperativa scuola-famiglia.



## Da semino a fiorellino

L'insegnante invita i bambini dapprima a verbalizzare, poi a rappresentare graficamente il percorso di una piantina da semino a fiore, utilizzando le tecniche della tempera e del pennarello.





## ■ Fiori a scuola

### Fiori di schiuma

#### MATERIALE

- Schiuma da barba
- Colla
- Tempera
- Porporina
- Cartoncini colorati



In un piattino di plastica mescolare, con un pennello, la colla con la schiuma da barba ottenendo un miscuglio uniforme.

Quando il composto si sarà uniformato bene bisogna aggiungere della tempera colorata.

Disegnare sul cartoncino colorato un fiore semplice.



Coprire la superficie dei petali con il miscuglio di colla e schiuma.  
Spolverare di porporina argentata e aspettare che si asciughi.

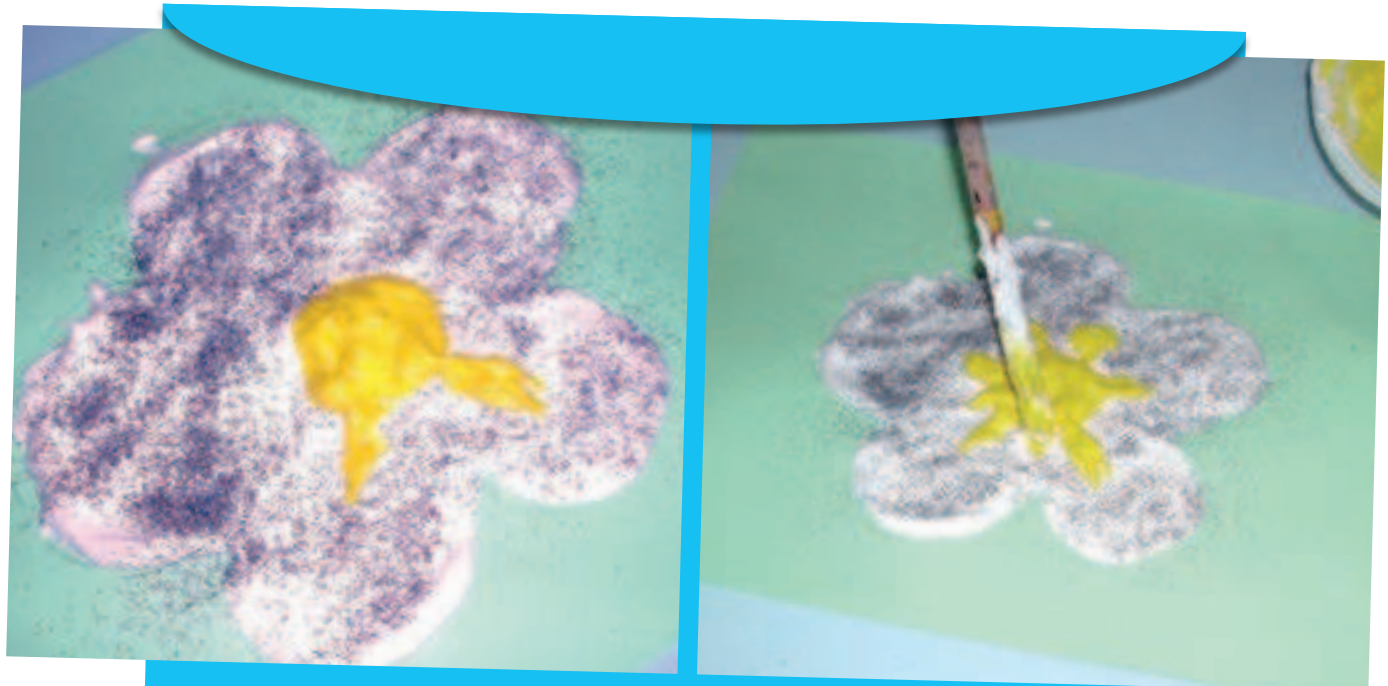


## La natura che cambia

Mescolare nuovamente una piccola quantità di colla e schiuma e aggiungere un po' di tempera di colore giallo quindi coprire la superficie del bottone del fiore.



Aggiungere i filamenti sui petali.



## Fiori in bottiglia

### MATERIALE

- Bottiglie di plastica
- Colori acrilici
- Cartoncino verde
- Contenitori di plastica
- Carta velina colorata
- Fogli di carta colorata
- Nastri colorati
- Cannucce per bibite
- Nastro biadesivo
- Polistirolo
- Carta alluminio
- Forbici
- Colla e colla a caldo



Tagliare il fondo della bottiglia.

Praticare dei tagli verticali in modo da aprire la parete e ottenere i petali mentre il fondo diventa la parte centrale del fiore.

Colorare la corolla con i colori acrilici a tinte vivaci e aspettare che il colore si asciughi.

Disegnare sul cartoncino verde le foglie e fissarle ai gambi (cannucce verdi) con del nastro biadesivo.

Ridurre in piccoli pezzi la carta velina colorata, farne delle palline con le mani e incollarle al centro del fiore.

Fissare la corolla al gambo con la colla a caldo.





## La natura che cambia

Mettere sul fondo, all'interno del vaso, uno strato di polistirolo e rivestire le pareti esterne del contenitore con della carta colorata fissandola con dei nastri legati a fiocco.

Inserire i fiori infilandoli nel polistirolo e coprire la superficie con la carta alluminio.



Il vaso di fiori è pronto per essere regalato a chi vuoi!





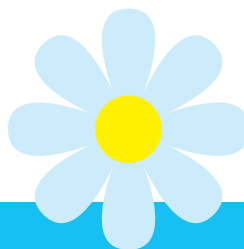
## Vaso di margherite

### MATERIALE

- Cartoncino bianco e giallo
- Pennarelli
- Nastro adesivo
- Forbici
- Colla



Con il pennarello nero disegnare sul cartoncino bianco tante margherite con il gambo e le foglie da colorare con i pennarelli.



Una volta colorate, le margherite vengono ritagliate.



## La natura che cambia

Disegnare e ritagliare sul cartoncino giallo la sagoma di un vaso da attaccare alla porta della sezione o su un'altra parete della scuola con del nastro adesivo.



Fissare sopra l'apertura del vaso tutte le margherite realizzate.





## Margherite multicolori

### MATERIALE

- Fogli colorati
- Cartoncino giallo
- Forbici
- Colla



Disegnare un cerchio di cartoncino giallo (la misura della circonferenza varia a seconda della grandezza del fiore).

Disegnare sei petali di margherita sui fogli di carta colorata.



Con la colla fissare la base dei petali intorno al cerchio di cartoncino giallo in modo da formare la corolla.

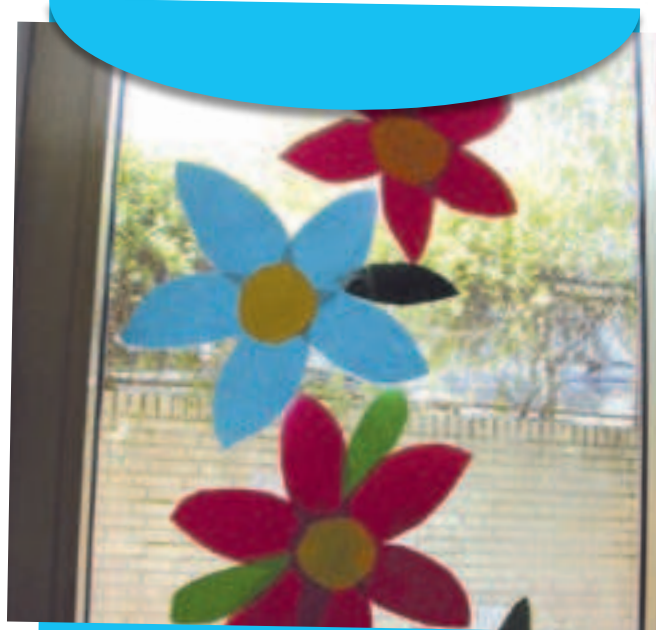


## La natura che cambia

Prendere un foglio di carta crespata verde lungo e praticare dei tagli laterali così da ottenere tante frange. Incollare quindi la carta crespata verde sfrangiata al gambo del fiore.



Le margherite possono essere appese al soffitto con i gambi di carta crespata oppure possono essere incollate sui vetri delle finestre.





## Fiori soffici

### MATERIALE

- Scatolina di cartone
- Cartoncino verde
- Ritagli di cartoncino
- Gommapiuma
- Tempera di vari colori
- Carta igienica
- Carta alluminio
- Fobici
- Colla
- Nastro biadesivo



Pitturare di tempera verde la scatolina che serve da piedistallo per il fiore e tagliare a frangette i bordi.

Con il cartoncino verde realizzare un cono e praticare alla base dei tagli che servono per fissarlo con la colla alla scatola.



Sul vertice del cono applicare invece tre o quattro rettangolini di cartoncino verde e piegarli verso l'esterno.

Con le mani ridurre la carta velina verde in piccoli pezzi e distribuirli sul fondo della scatola.



## La natura che cambia

Disegnare la sagoma delle foglie, ritagliarne i contorni e applicarle lungo il gambo usando la colla o del nastro biadesivo.

Disegnare sulla gommapiuma delle grandi corolle, ritagliarle e dipingerle con le tempere.

Far asciugare il colore e fissare il fiore con la colla a caldo sui rettangolini di cartoncino predisposti in precedenza sul vertice del cono.



Arrotolare un po' di carta igienica in modo da modellare un piccolo insetto. Sulla coda attaccare un pezzetto di cartoncino colorato e al centro del corpo applicare le ali modellate con della carta da alluminio.



## Catene di farfalle e fiori

### MATERIALE

- Cartoncini colorati
- Pennarelli
- Nastro colorato o spago sottile
- Filo di nylon
- Forbici
- Colla



Riportare sul cartoncino la sagoma delle ali della farfalla e ripetere la stessa sagoma, ma di dimensioni ridotte, su altri due cartoncini di colore differenti (complessivamente devono essere tre, una sovrapposta all'altra ma con i bordi di ognuna visibili).

Incollarle una sull'altra e poi decorare a piacere con i pennarelli.



Tagliare tante strisce uguali di 25 x 3 cm sul cartoncino verde. Mettere la colla sulle due estremità delle strisce e chiudere a cerchio.



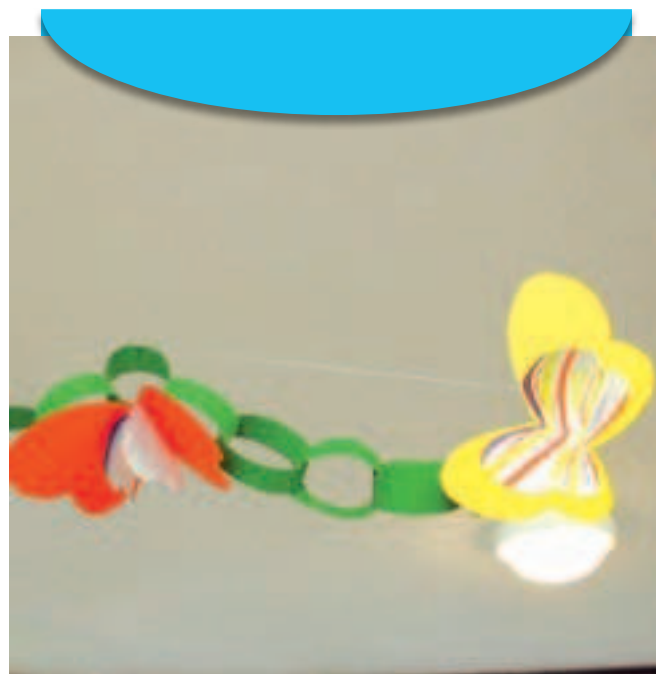


## La natura che cambia

Infilare un cerchio nell'altro fino a realizzare una catena. Fissare il primo degli anelli dietro ad una farfalla.



Si ottengono così dei festoni da fissare al soffitto e alle pareti con il filo di nylon: le farfalle possono essere intervallate anche da fiori realizzati con il cartoncino bianco e giallo.





## IL BRUCO

Il bruco si svegliò,  
sentì fuori dal buco  
un odore di fiori  
e si mise a volare  
nell'aria molle e fresca  
verso i fiori di pesco.  
Non era più un bruco  
chiuso nel suo buco  
ma una farfalla  
libera e gialla  
con due pallini uguali  
nel centro delle ali.

Roberto Piumini



## IL FIORE

Lunedì fu un bel semino,  
martedì riposò un pochino,  
mercoledì smosse la terra,  
giovedì sbucò un filino,  
venerdì s'irrobustì,  
sabato fiorì  
e domenica gioì.

## FILASTROCCA DI PRIMAVERA

Filastrocca di primavera  
più lungo è il giorno, più dolce la sera.  
Domani forse tra l'erbetta  
spunterà la prima violetta.  
O prima viola fresca e nuova  
beato il primo che ti trova,  
il tuo profumo gli dirà  
la primavera è giunta, è qua.  
Gli altri signori non lo sanno,  
e ancora in inverno si crederanno:  
magari sono persone di riguardo,  
ma il loro calendario va in ritardo.

Gianni Rodari



## ■ Arriva l'estate

### Il cartellone dell'estate

#### MATERIALE

- Foglio da pacchi bianco
- Cartoncino verde chiaro, verde scuro e rosso
- Riviste o depliant
- Spighe di grano
- Foglie di forma lanceolata
- Tempera rossa, verde e marrone
- Forbici
- Colla e colla a caldo



Per realizzare lo sfondo del cartellone dell'estate incollare metà del foglio di cartoncino verde scuro su quello verde chiaro in modo da ottenere un doppio colore.

Con la tecnica della spugnatura pitturare con la tempera marrone il foglio di carta da pacchi e quando il colore si è asciugato disegnare il tronco di un albero con i rami. Ritagliare i contorni dell'albero e fissarlo con la colla sullo sfondo.

La tecnica della spugnatura renderà l'effetto della ruvidità del tronco.



# La natura che cambia

Ritagliare le immagini di girasoli da riviste o depliant.

Incollare i fiori sullo sfondo, accanto ai due lati del tronco come nella foto.

Con i ritagli di carta da pacchi colorata marrone tagliare delle strisce irregolari e incollare ai lati della base dell'albero.

Per fare la chioma utilizzare il metodo della stampa passando uno strato di tempera verde sulle foglie e stampandole sui rami.

Disegnare poi foglie della stessa forma e dimensione sul cartoncino verde chiaro, ritagliarle e aggiungerle alle altre sulla chioma.



Per fare le pesche disegnare sul cartoncino rosso dei cerchi.

Ritagliarne i contorni con le forbici e incollarli tra le foglie.

Per completare l'albero estivo fissare con la colla a caldo le spighe di grano sullo sfondo.





## Il girasole

### MATERIALE

- Cartoncino arancione e giallo
- Coperchio trasparente di yogurt
- Semi di girasole o di altro
- Forbici
- Colla

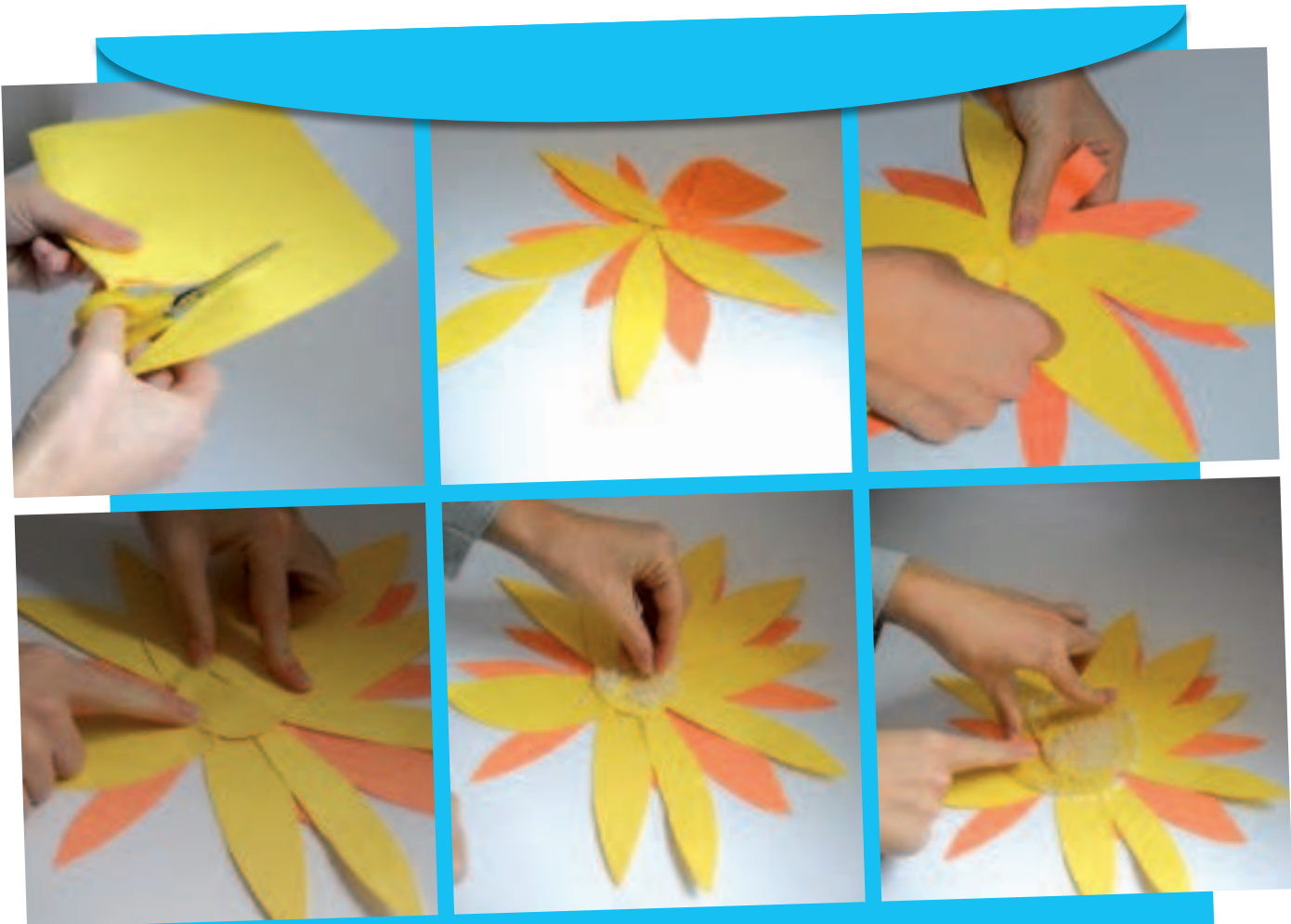


Disegnare sui cartoncini gialli e arancioni tanti petali per farne la corolla del fiore e ritagliarne i contorni. Con la colla unire centralmente i petali dei due colori.

Sul cartoncino giallo disegnare un cerchietto, ritagiarlo e incollarlo al centro del fiore.

In questo nucleo centrale appoggiare tanti semi di girasole (o in alternativa chicchi di riso, di caffè...).

Coprire con il coperchio trasparente dello yogurt da fissare lungo i bordi con della colla.



## La maschera sole

### MATERIALE

- Piatti di carta
- Tempera gialla
- Forbici
- Spillatrice
- Pennarelli
- Carta crespa arancione



Colorare con la tempera gialla il fondo di un piatto di carta.

Realizzare i raggi del sole con della carta crespa arancione. Attaccarli con la spillatrice al bordo del piatto, poi con un pennarello disegnare gli occhi, il naso e la bocca, tagliare ed evidenziare con un pennarello.

Posizionare la maschera sul volto di un bambino e segnare il punto della bocca, del naso e la distanza degli occhi. Fare due piccoli fori ai lati e passare un elastico che servirà per indossare la maschera.



## ■ Estate al mare

L'estate è sinonimo di mare per la maggior parte dei bambini, l'insegnante allora suggerisce di preparare il cartellone del mare.

### Il manifesto del mare

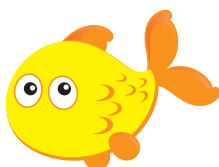
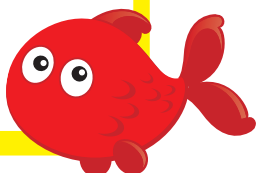
#### MATERIALE

- Cartoncini bianchi A3
- Fogli bianchi
- Tempera bianca, azzurra, celeste, blu
- Porporina argentata
- Pennarelli
- Colla vinilica
- Forbici



Dipingere con pennellate di blu, azzurro, celeste e bianco i due cartoni in modo da realizzare lo sfondo del mare.

Far asciugare il colore, quindi con la colla vinilica tracciare le onde per poi cospargere sopra di esse della porporina argentata.





## La natura che cambia

Ogni bambino sceglie di colorare l'animale preferito, oppure ne colora più di uno in modo che il mare risulti più... affollato!

Dopo aver colorato gli animali i bambini li ritagliano.



Infine li incollano sullo sfondo del mare. Quando il cartellone sarà completo verrà appeso in sezione o nel salone.





## Pesce multicolore

### MATERIALE

- Fogli bianchi
- Carta crespata verde, rossa, fucsia, gialla, azzurra
- Carta velina celeste e azzurra
- Pennarelli
- Colla
- Forbici



L'insegnante propone la realizzazione di elementi e paesaggi marini scegliendo la tecnica che preferisce tra quelle proposte di seguito.

Disegnare sul foglio di carta bianca un pesce dalla sagoma rotonda e tracciare alcune righe all'interno del corpo. Ritagliare la carta crespata nei vari colori in tanti piccoli pezzi e appallottolarli con le mani formando tante palline.

Colorare con i pennarelli l'occhio e la bocca del pesce poi coprire con uno strato di colla le diverse strisce del corpo del pesce per incollarvi sopra le palline di carta crespata, usando un colore per ogni striscia, e lo stesso per la coda e le pinne.

Tagliare in rettangoli irregolari la carta velina celeste e azzurra e alternando i due colori attaccare sullo sfondo del foglio per fare il mare.



## Un mare di pesci

### MATERIALE

- Carta da pacchi
- Fogli bianchi
- Tempere
- Pennelli
- Pennarelli
- Colla
- Forbici



Dipingere il foglio di carta da pacchi con la tempera azzurra diluita con un po' di acqua così che il mare risulti sfumato.

Disegnare sui fogli di carta bianca tanti pesciolini di varie forme e colorarli con i pennarelli.

Ritagliarne le sagome e incollarli sul mare.



## Pesci al cucchiaino

### MATERIALE

- Carta bianca
- Tempera azzurra e celeste
- Pellicola da cucina
- Cucchiaini di plastica
- Pennarello nero indelebile
- Cartoncino rosso
- Colla
- Forbici



Dipingere i fogli di carta bianca con la tempera azzurra e celeste per fare il mare.

Quando il colore si è asciugato passare un leggero strato di colla sulla parte inferiore del foglio azzurro e fissarci sopra la carta pellicola.

Disegnare con il pennarello nero l'occhio e la bocca del pesce sulla parte convessa del cucchiaino di plastica.



Sul cartoncino rosso disegnare una semicirconfenza del diametro di 5 cm., ritagliarla e incollarla sul retro del manico del cucchiaino per simulare la coda del pesce.

Ritagliare anche due triangolini per fare le pinne del pesce da incollare sulla parte concava del cucchiaino.





## Pesci nel sacchetto

### MATERIALE

- Sacchetti di carta bianca
- Carta crepa azzurra
- Vecchie riviste
- Tempere
- Pennarelli
- Nastrini
- Forbici
- Colla



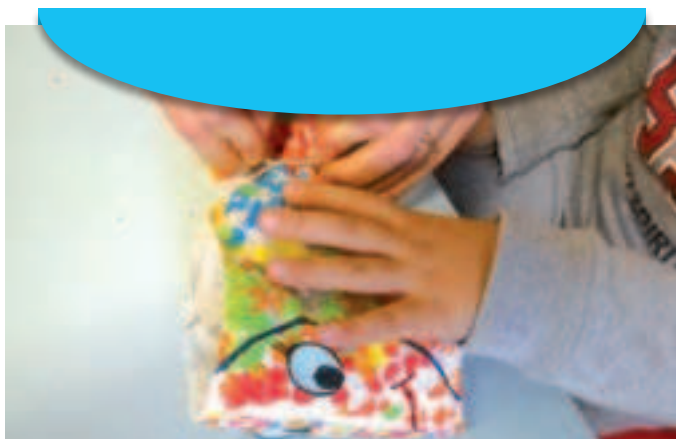
Sul fondo del sacchetto di carta disegnare la faccia del pesce con gli occhi e la bocca.

Con le tempere decorare i due lati del sacchetto con disegni liberi (saranno il corpo del pesce).

Poi riempire il sacchetto con i fogli di vecchi giornali lasciando vuota l'ultima parte che va legata con un nastrino per fare la coda.



Tagliare delle strisce di carta crepa azzurra e sulla lunghezza incollare due o tre pesci, oppure appenderli con il filo da pesca al soffitto.





## I TRE PESCATORI DI LIVORNO

Quanti pesci ci sono nel mare?

Tre pescatori di Livorno  
disputarono un anno e un giorno  
per stabilire e sentenziare  
quanti pesci ci sono nel mare.

Disse il primo: "Ce n'è più di sette,  
senza contare le acciughette".

Disse il secondo: "Ce n'è più di mille,  
senza contare scampi ed anguille".

Il terzo disse: "Più di un milione!"

E tutti e tre avevano ragione.

Gianni Rodari



### MARE

Mi affaccio alla finestra e vedo il mare:  
vanno le stelle, tremolando l'onde,  
Vedo stelle passare, onde passare,  
un guizzo chiama, un palpito risponde.  
Ecco, sospira l'acqua, il vento:  
sul mare è apparso un bel ponte d'argento.  
Ponte gettato sui laghi sereni,  
per dunque sei fatto, e dove meni?  
Giovanni Pascoli





# Traguardi

- Sviluppare una coscienza ecologica.
- Conoscere le regole del comportamento corretto verso l'ambiente.
- Scoprire e conoscere gli elementi che costituiscono la realtà.

## Competenze

### 3 anni

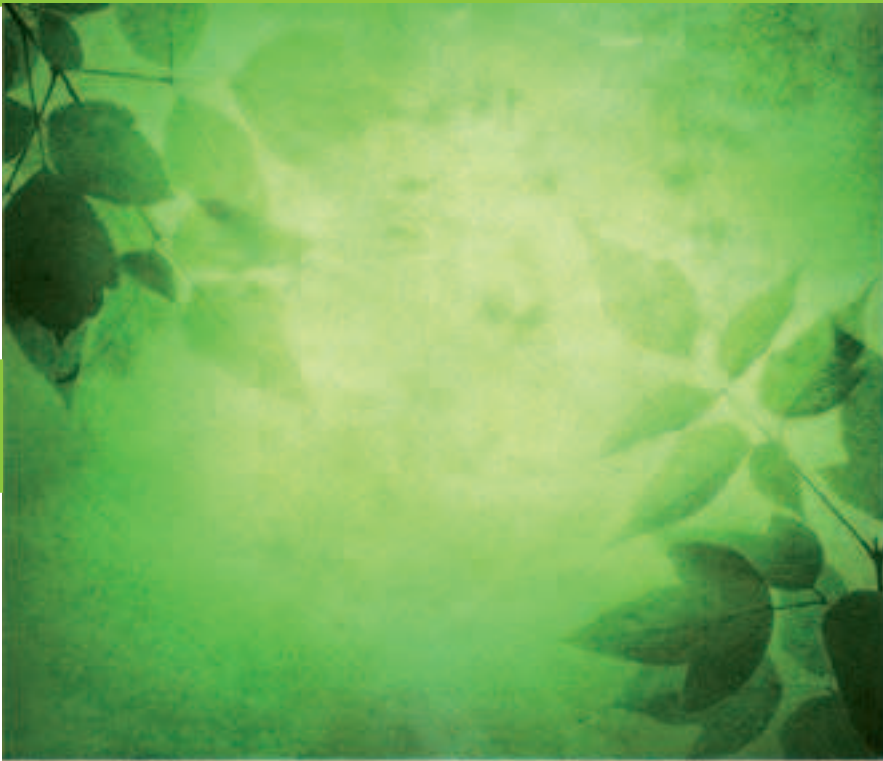
- Conoscere l'ambiente attraverso il rispetto di alcune regole.
- Rispettare l'ambiente imparando a conoscerlo.
- Conoscere parole nuove rispetto all'ambiente.
- Curare l'autonomia personale in relazione agli oggetti e all'ambiente.
- Riferire eventi relativi ad esperienze di vita.
- Esprimere la creatività con materiali diversi.

### 4 e 5 anni

- Comprendere e rispettare regole quotidiane di educazione ambientale.
- Conoscere il significato di parole nuove.
- Definire le qualità relative ad oggetti ed immagini dell'ambiente.
- Accrescere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente.
- Porsi domande e formulare ipotesi.
- Esprimere la creatività con materiali diversi.
- Esercitare la motricità fine.

# Quattro elementi

✕ Acqua, aria, fuoco e terra







# Quattro elementi

## Acqua, fuoco, aria e terra

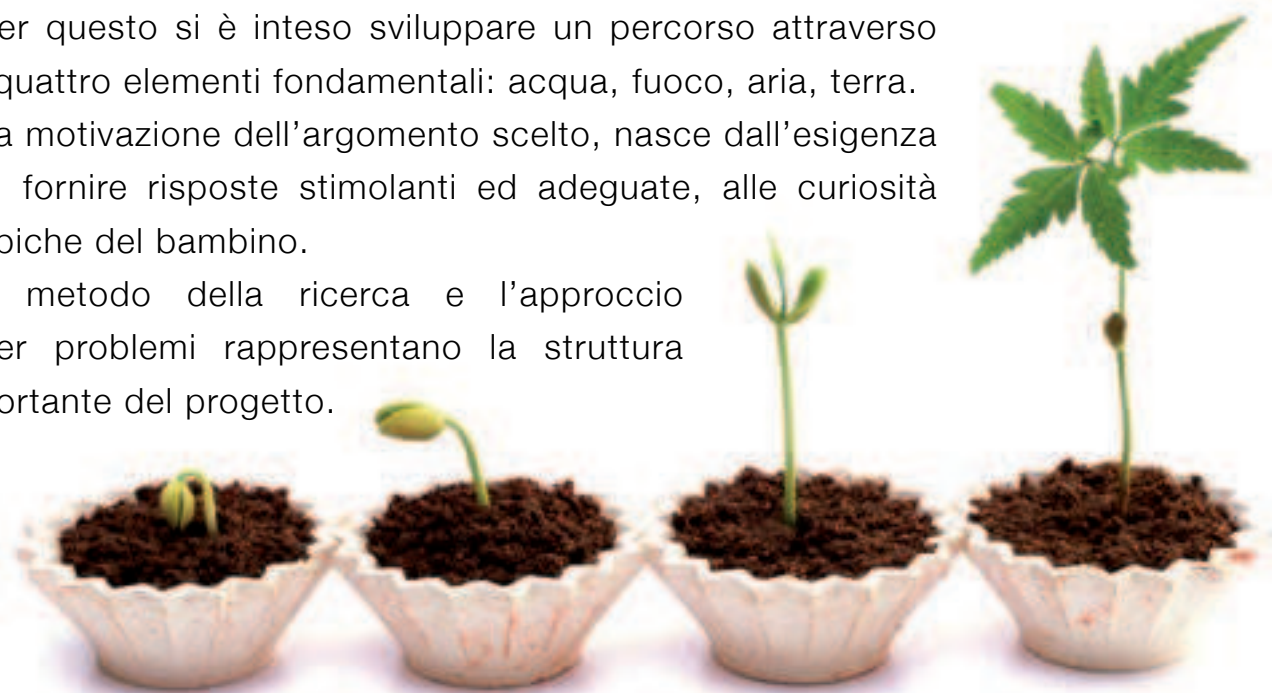
L'educazione scientifica e il potenziamento linguistico forniscono l'occasione per dare espressione alle esigenze dei bambini nell'ambito della conquista dell'autonomia, dell'esplorazione del reale e della costruzione e strutturazione delle loro conoscenze.

Il bambino della Scuola dell'Infanzia vive immerso nel mondo della natura, nella sua grande dimensione, ma ha bisogno di essere condotto per mano per osservare, analizzare e comprendere tutto ciò che lo circonda.

Per questo si è inteso sviluppare un percorso attraverso i quattro elementi fondamentali: acqua, fuoco, aria, terra.

La motivazione dell'argomento scelto, nasce dall'esigenza di fornire risposte stimolanti ed adeguate, alle curiosità tipiche del bambino.

Il metodo della ricerca e l'approccio per problemi rappresentano la struttura portante del progetto.



Ciò significa un approccio attivo e ludico alla realtà delle cose e dei fenomeni, capace di promuovere un atteggiamento curioso, esplorativo e collaborativo, che stimoli le abilità dell'osservare per riflettere, del raccontare l'esperienza e del costruire una prima e semplice struttura mentale ordinata sui principali nuclei fondanti delle scienze.

Ai bambini viene presentata e proposta la storia dell'uccellino **Cipì** con l'ausilio di oggetti tridimensionali quali la casa, gli uccellini, i bambini costruiti con materiale riciclato quali la carta di giornale, le scatole di cartone, le bottiglie di plastica. L'insegnante, coinvolge i genitori che, prima dell'inizio del percorso, la aiuteranno nella preparazione del materiale, in modo che questo sia già pronto nella fase di narrazione.



## CIPÌ, UCCELLINO CURIOSO

C'era una volta, in un piccolo paese immerso nel verde e al sole, un palazzo alto, alto. Sul tetto, nascosto sotto una tegola, una passera covava tre uova piccine, senza allontanarsi mai.

Babbo passero procurava il cibo.



Mamma passera sul nido  
con le uova

L'insegnante propone la scheda preste alla pagina 211 con la prima sequenza della storia.

La consegna ai bambini che la coloreranno con l'utilizzo di differenti tecniche pittoriche quali collage e tempera.

# ■ Aria, fuoco aria e terra

Data..... Nome.....



Attività

.....  
.....





# Quattro elementi



Un bel mattino di primavera nacquero tre passeri.  
La mamma felice volò sulla punta del campanile e  
annunciò al mondo che erano nati.



Uno dei tre, il più piccino,  
cantava in un modo diverso:  
"Cipì, Cipì!"  
Così lo chiamarono Cipì.  
Era il più birichino, il più  
disubbidiente.



## ■ Disegniamo Cipì

### MATERIALE

- Due cartoncini bianchi
- Cartoncini gialli, marrone e arancioni
- Fili di paglia
- Tempere sui toni del marrone
- Pennelli
- Pennarelli
- Forbici
- Colla



I bambini realizzano Cipì con due tecniche pittoriche diverse.

La prima sarà fatta con la stampa delle loro manine, usando colori prevalentemente sul marrone, a cui verranno applicati gli occhietti mobili oppure si potranno semplicemente disegnare.

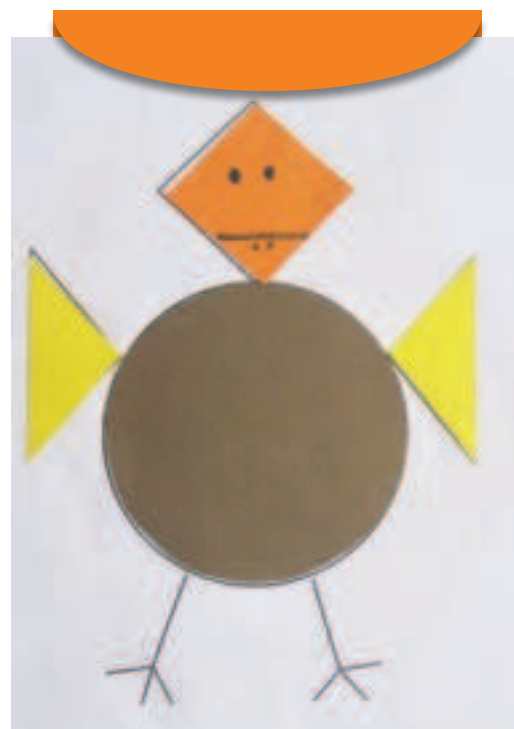
Quando il colore si sarà asciugato si procederà ad incollare dei fili di paglia sotto il palmo per poter simulare il nido di Cipì.



Cipì realizzato con le manine.

La seconda tecnica sarà eseguita con il cartoncino giallo, marrone e arancione.

In questo caso il corpo di Cipì è composto esclusivamente da forme geometriche: un cerchio per la pancia, i triangoli per le ali, un quadrato per la testa.



Cipì realizzato con le forme geometriche.



# Quattro elementi

Cipì è molto curioso ed esce dal nido per vedere che cosa c'è intorno...

La mamma lo richiama ma lui non ascolta e comincia a saltare di qua e di là.

Vede il buco nero del camino, si affaccia ma cade dentro.



Disperato chiama la sua Mamì, ma lei non può aiutarlo.

L'uccellino viene catturato dai bambini lo chiudono in gabbia, lo ingozzano di cibo, gli legano un filo alla zampa e lo fanno correre in cortile.



## ■ Aria, fuoco aria e terra

Cipì saltellando riesce a scappare e tornare nel nido dalla sua mamma che gli insegna a volare.

Insieme vanno alla scoperta del mondo che affascina tanto Cipì.



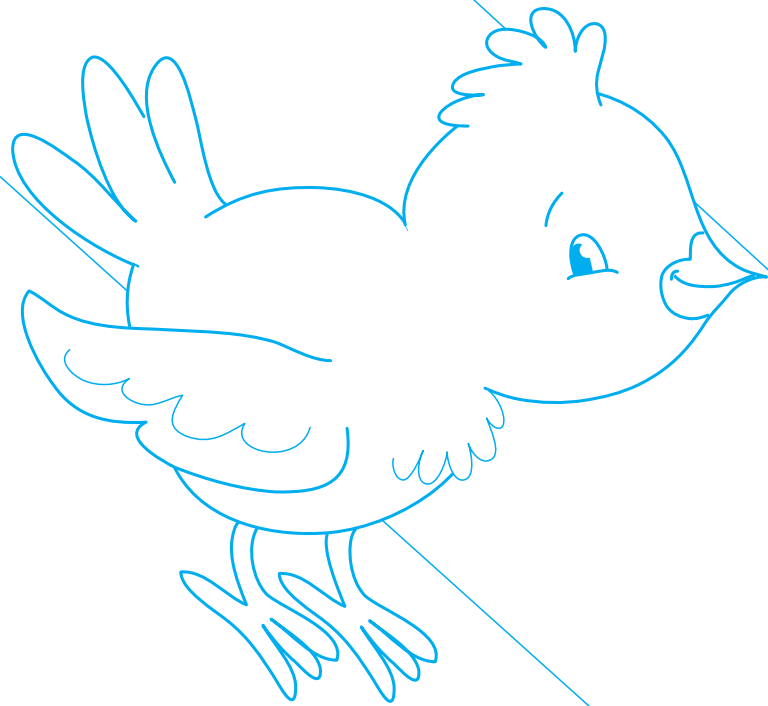
L'insegnante propone le schede fotocopiabili presenti alle pagine 216-219 con le sequenze della storia, le consegna agli alunni e le fa colorare con l'utilizzo di differenti tecniche pittoriche: tempera, pastelli, pennarelli e collage.





# Quattro elementi

Data..... Nome.....



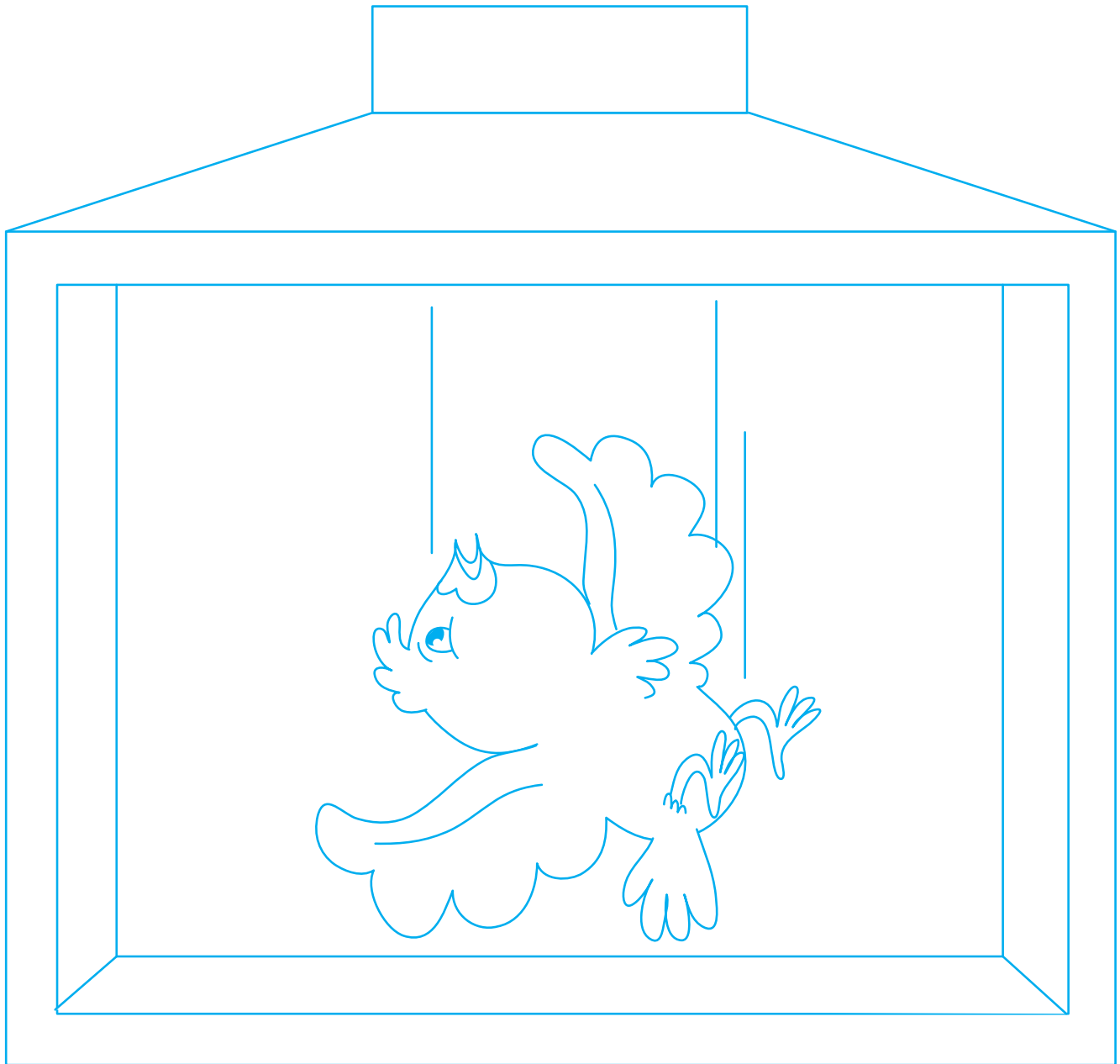
Attività .....

.....



# ■ Aria, fuoco aria e terra

Data..... Nome.....



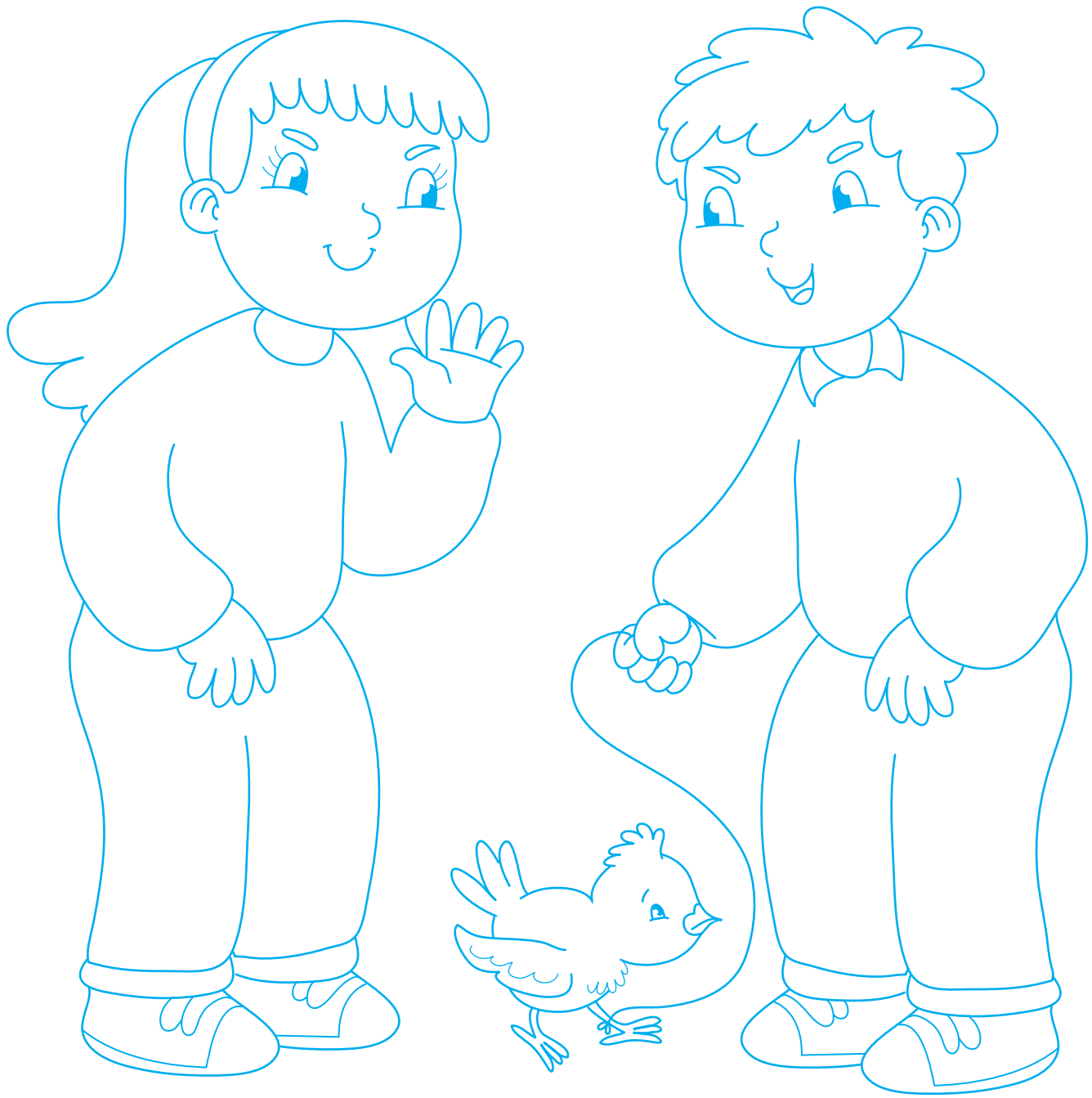
Attività .....

.....



# Quattro elementi

Data..... Nome.....



Attività

.....  
.....



# ■ Aria, fuoco aria e terra

Data..... Nome.....



Attività .....

.....





## ■ Il cappellino con Cipi

### MATERIALE

- Cartoncini di vari colori
- Piattini di cartone
- Tempera marrone e bianca
- Pennelli
- Palloncino rosa
- Occhietti mobili
- Piume di vari colori
- Pennarello nero



A questo punto l'insegnante propone di realizzare Cipi tridimensionale, che si trasformerà in un cappellino, utile per drammatizzare la storia con i compagni.

Colorare con la tempera marrone la superficie esterna di un piatto di carta.



Quando il colore si è asciugato praticare un taglio lungo la circonferenza del il piattino così da poterlo piegare facendolo diventare un cono.

Per fare le ali tagliare due strisce di cartoncino giallo e arancione, arrotolarle su se stesse e applicarle ai lati del cono.

## ■ Aria, fuoco aria e terra

Con un palloncino fare la testa dell'uccellino alla quale applicare un becco di cartoncino giallo, gli occhietti mobili e delle piumette sulla sommità del capo.

Disegnare e ritagliare le zampe dell'uccellino sul cartoncino arancione poi fissarle con la cucitrice nella parte anteriore della base del cono.



Ora il cono può diventare un simpatico cappellino che i bambini indosseranno per drammatizzare la storia di Cipì.



## SCOPRIAMO IL MONDO CON CIPÌ

Cipì voleva scoprire subito il mondo ma la mamma gli dice che è troppo piccolo e che quando diventerà più grande potrà vedere ogni cosa: la **palla di fuoco**, il **nastro d'argento** e la **pianta**.

Cipì, curioso, chiede che cosa sono e la mamma spiega che sono degli elementi amici.

La palla di fuoco è il **sole**, che riscalda e dà la luce, il nastro d'argento è il **fiume**, dove gli uccellini possono bere e specchiarsi e la pianta è l'**albero** dove gli uccellini possono riposare dopo un lungo volo.



Ormai diventati grandi, Cipì e i suoi fratellini imparano a volare ed esplorano il mondo con la mamma.

Prima vanno sulla pianta dove i passeri alla sera si raccontavano i fatti della giornata.

Cipì è felice di quel volo anche se a lui e ai fratelli batte forte il cuore per l'emozione.

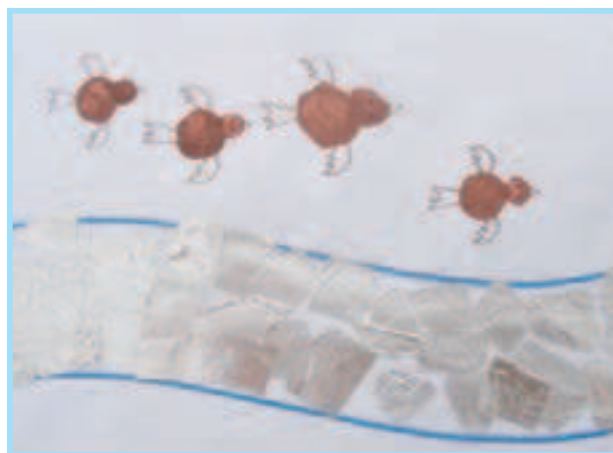
## ■ Aria, fuoco aria e terra

Poi Cipì, la mamma e i fratellini riprendono a volare sopra il nastro d'argento che luccica in mezzo al verde come uno specchio. Cipì vola guardando incantato quello che c'è sotto di lui.



La mamma allora lo raggiunge e gli dice ridendo : “Un bagnetto fa sempre bene, ora lo faranno anche i tuoi fratelli insieme a me”.

Poi escono dall'acqua e si asciugano sulla riva, al calore della palla di fuoco.



Curioso come sempre, Cipì si avvicina così tanto che ad un certo punto... patapunfete, cade in acqua.



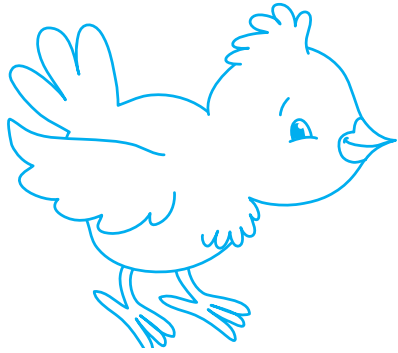
L'insegnante propone le schede fotocopiables presenti alle pagine 224-227 con le sequenze della storia, le consegna agli alunni e le fa colorare con l'utilizzo di differenti tecniche pittoriche: tempera, pastelli, pennarelli e collage.





# Quattro elementi

Data..... Nome.....

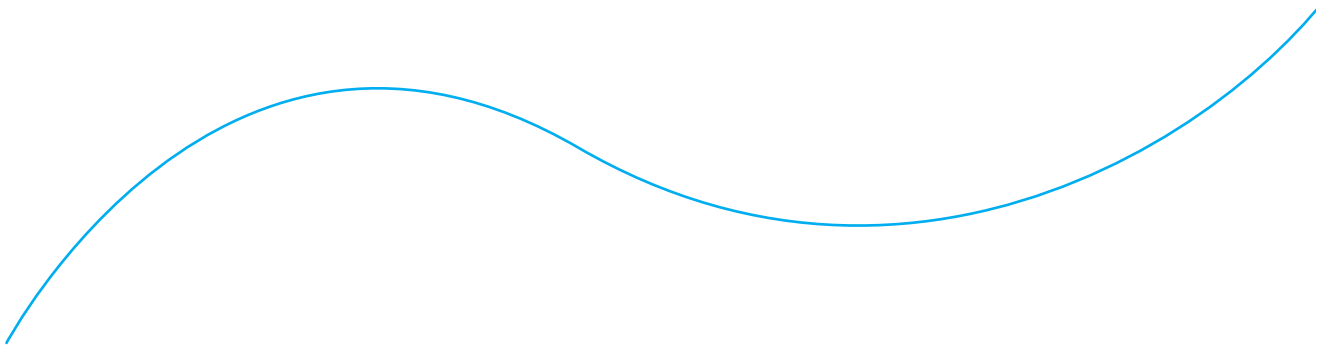
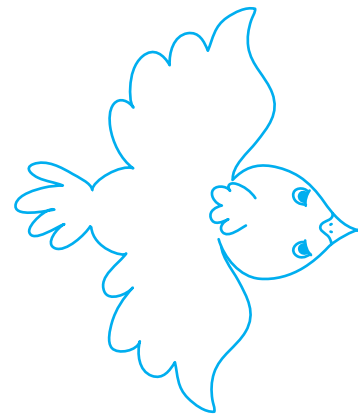
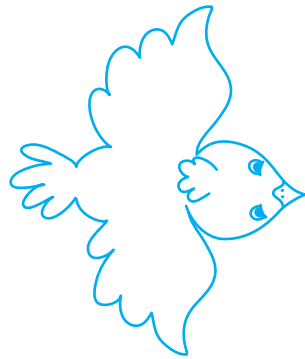
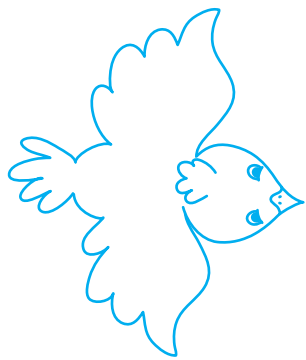


Attività .....

.....

# ■ Aria, fuoco aria e terra

Data..... Nome.....



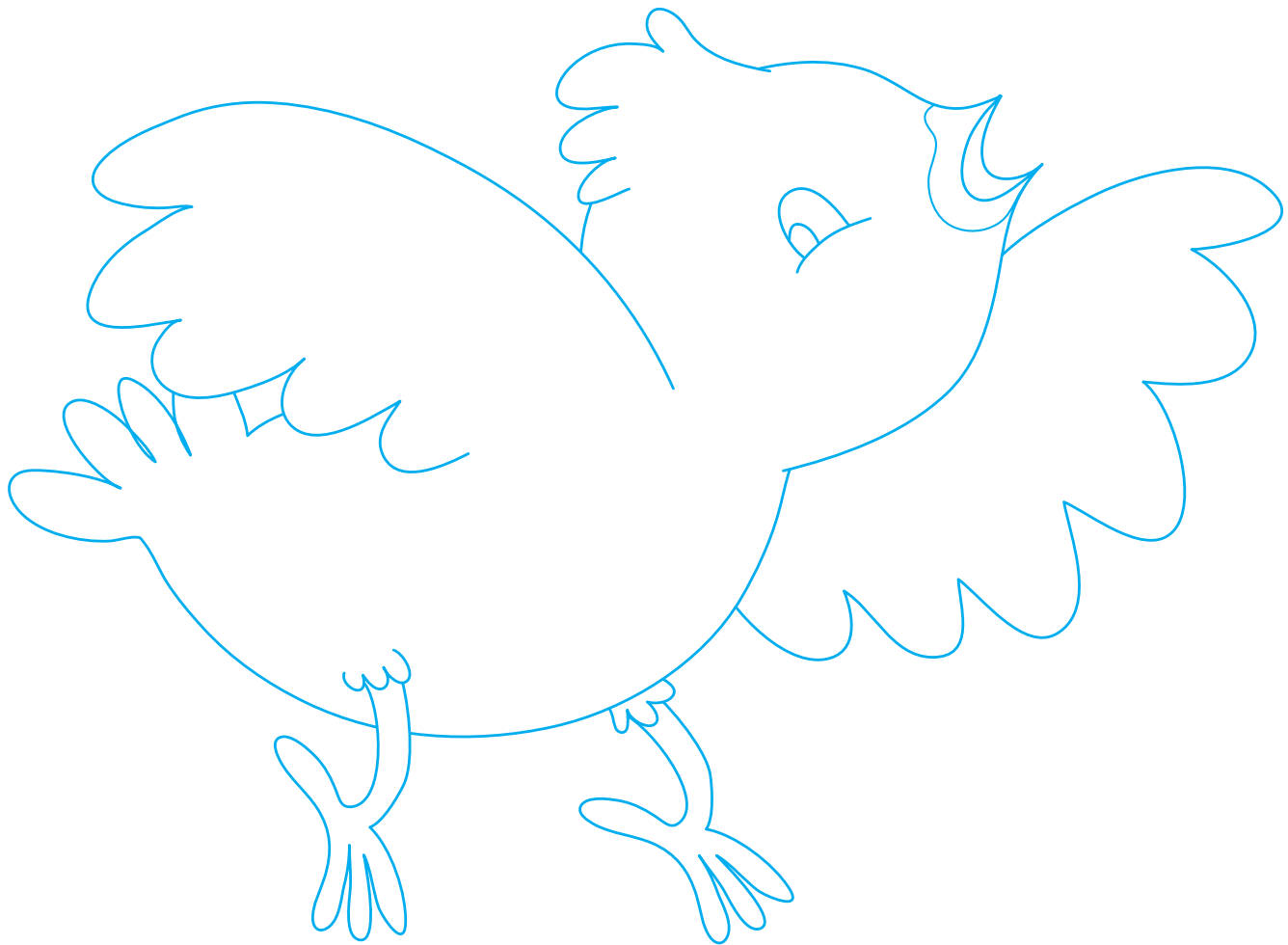
**Attività** .....

.....



# Quattro elementi

Data..... Nome.....

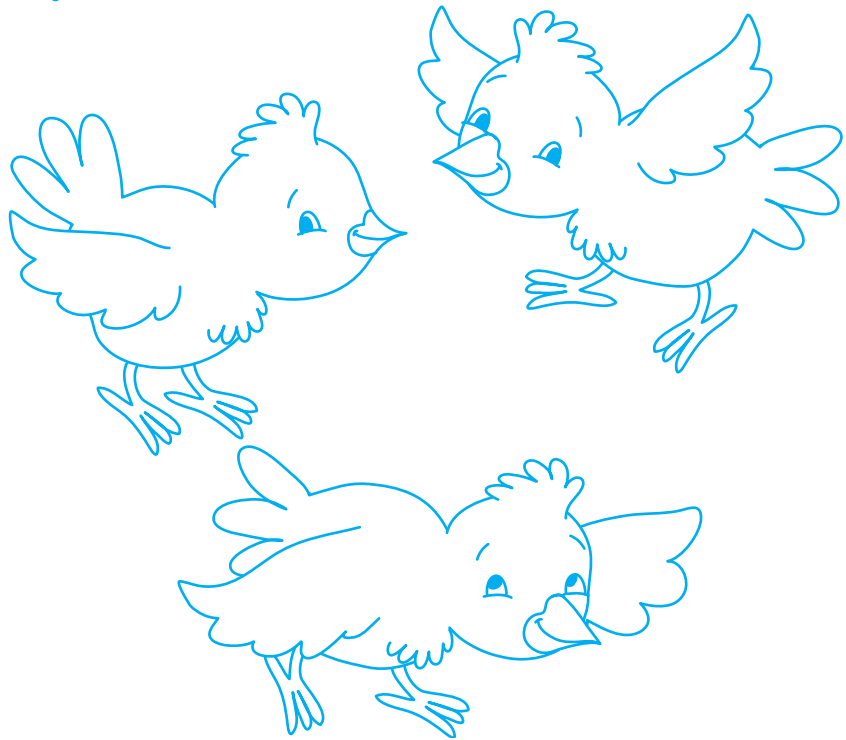
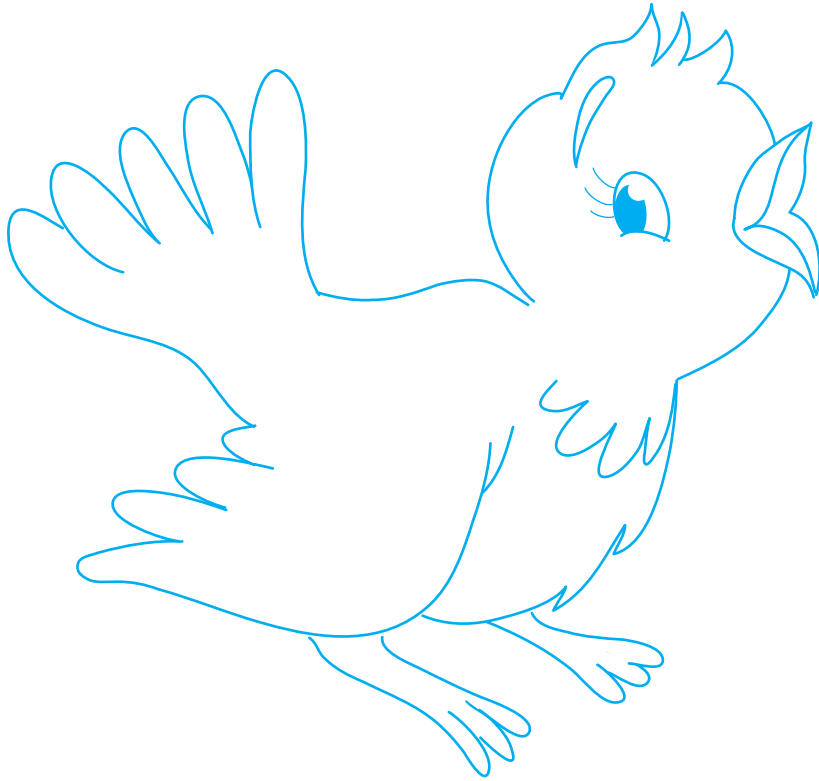


Attività .....

.....

# ■ Aria, fuoco aria e terra

Data..... Nome.....



Attività

.....  
.....





## ■ Gli elementi tridimensionali

I bambini realizzano con l'aiuto dell'insegnante gli elementi naturali.

### La palla di fuoco

Si realizza con una sfera di polistirolo da rivestire con pezzetti di carta velina arancione e gialla da fissare con la colla a caldo.

La palla di fuoco viene appesa al soffitto con un filo di nylon.



### Il nastro d'argento

Si realizza con una scatola lunga e stretta rivestita esternamente di carta crespata verde (l'erba) e all'interno strisce di carta crespata nelle gradazioni dell'azzurro con l'aggiunta di strisce di carta stagnola.



## La pianta

È realizzata da rotoli di cartone pitturati con la tempera marrone e assemblati tra loro con la colla a caldo, sui quali sono state incollate delle foglie realizzare con il cartoncino verde.



## ■ Conoscere l'acqua

I bambini come Cipì e i suoi fratelli giocano con l'acqua toccandola, esprimendo le sensazioni che provano e facendo travasi con i bicchieri.

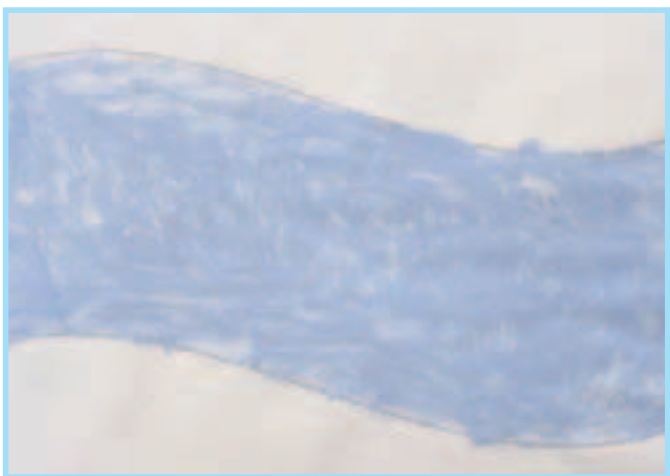


L'acqua è liscia e un po' fredda...

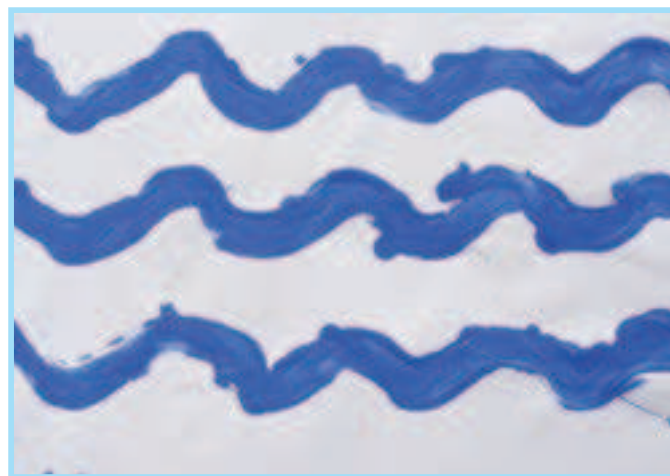


Se la metto nel bicchiere cade.

L'insegnante chiede poi ai bambini di rappresentare graficamente tutti i luoghi dove si trova l'acqua.



Il fiume è fatto di acqua...



...anche il mare è fatto di acqua.



# ■ Aria, fuoco aria e terra

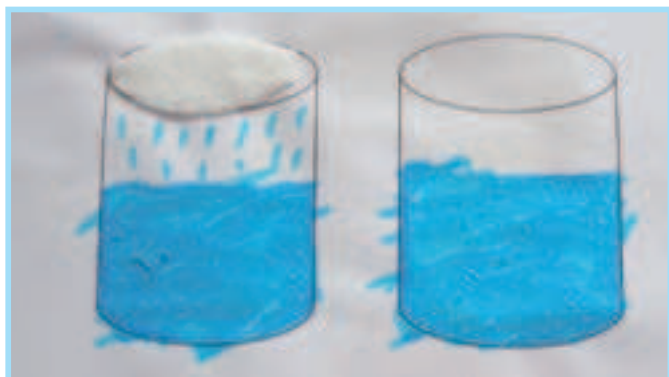


L'acqua viene dal rubinetto.



Viene anche dalle nuvole sotto forma di pioggia

Infine, insieme si conclude affermando che tutti gli esseri viventi: piante, uomini e animali, hanno bisogno dell'acqua per vivere.



L'acqua serve...



per bere,



per lavarsi,



per cucinare.





## ■ Esperimenti con l'acqua

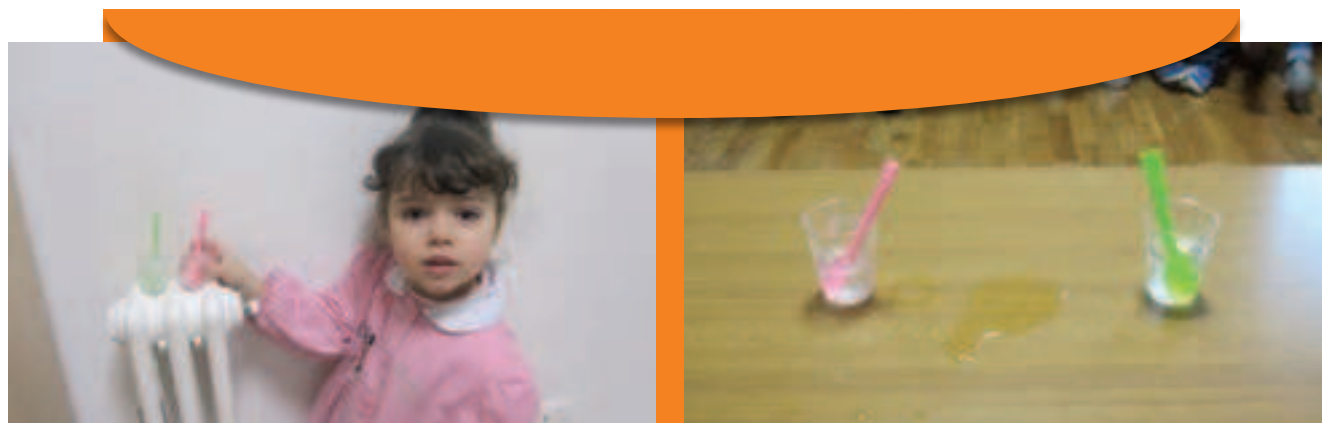
### Dallo stato liquido allo stato solido e viceversa

Se si mette l'acqua in un contenitore nel congelatore diventa solida, se la si mette vicino ad una fonte calda, si scioglie.

Questo accade con ogni liquido. Per dimostrarlo l'insegnante aiuta i bambini a spremere le arance per ottenerne il succo poi versarlo in tanti bicchierini che, muniti di un bastoncino al centro, vengono riposti nel congelatore. Con il freddo la spremuta si gela e nei bicchierini si formano i ghiaccioli.



Se i bicchierini con i ghiaccioli vengono successivamente posti sopra al termosifone, il ghiacciolo sciogliendosi al caldo diventa nuovamente succo d'arancia.



## Il colore dell'acqua

L'acqua è trasparente ma se ad essa vengono aggiunti degli ingredienti quali la carta colorata, la tempera, lo sciroppo, essa si colora.



## Il sapore dell'acqua

L'acqua è insapore ma se si aggiungono ad essa degli ingredienti (limone, caffè, sale, zucchero) può diventare salata, dolce, amara, aspra.

I bambini assaggiano i vari tipi di acqua e verificano i sapori.



## I movimenti dell'acqua

L'acqua rimane sempre ferma? Niente affatto, in presenza di materiali assorbenti, l'acqua si muove attraverso questi materiali.

Per dimostrarlo l'insegnante prende delle strisce di carta assorbente e le immerge in una bacinella di acqua colorata. Sarà facile e immediato per i bambini verificare come l'acqua sale piano, piano come se camminasse e colora le strisce di carta.



Un altro esperimento per verificare i movimenti dell'acqua è costituita dal vulcano d'acqua. In un vaso di vetro pieno d'acqua inserire un altro vasetto chiuso contenente dell'acqua colorata. Aprire piano il vasetto e verificare come l'acqua colorata comincerà a salire verso l'alto.





### CIPÌ INCONTRA MARGHERÌ

Mentre Cipì si asciuga sotto i caldi raggi di palla di fuoco, sente una vocina che lo chiama, si volta e vede una margheritina sulla riva di nastro d'argento.

È Margherì, che si riscalda anche lei al calore di palla di fuoco. I due parlano un po' e fanno amicizia.

Poi Cipì ritorna dalla sua mamma e promette a Margherì di tornare a trovarla.



Il giorno seguente Cipì vede un gatto che riposa sotto una pianta. Subito pensa: «Voglio vedere se quello che mi ha raccontata la mamma è vero! I baffi li vedo, ma dove saranno gli artigli?»

Cipì è davvero curioso e si avvicina ancora un po'.

Il gatto intanto fa finta di dormire e pensa: «Che bel bocconcino! Avvicinati ancora un po'...»



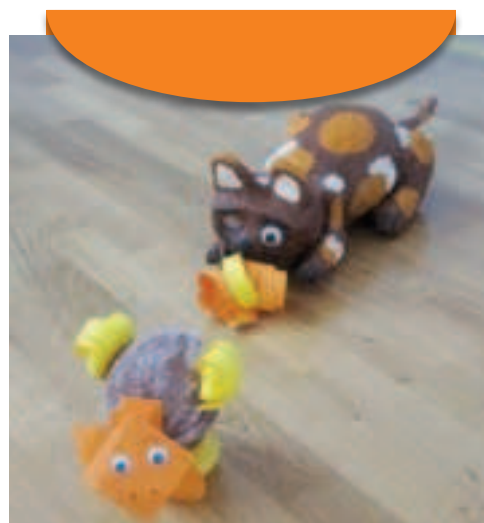


## Quattro elementi

Mentre Cipì si avvicina ancora un pochino il gatto fa un salto, sguaina gli artigli e allungando una zampa sulla coda di Cipì grida: «Ti ho preso!».

Ma oltre che curioso, Cipì è anche veloce e per fortuna riesce a liberarsi, anche se lascia molte piume della sua coda tra gli artigli del gatto.

Ancora una volta torna di corsa dalla sua mamma.



La mamma intanto, insieme ai fratellini sta in mezzo alla campagna a beccare i chicchi di granoturco.

Cipì si accorge che anche lui ha fame e li raggiunge.

«Vieni Cipì, qui ci sono tanti bei chicchi da mangiare...» dice la mamma.

Cipì racconta quello che gli è successo e mostra alla mamma la sua coda spennacchiata...



# ■ Aria, fuoco aria e terra

L'insegnante propone le schede fotocopiables presenti alle pagine 238-241 con le sequenze della storia, le consegna agli alunni e le fa colorare con l'utilizzo di differenti tecniche pittoriche: tempera, pastelli, pennarelli e collage.



Cipì incontra Margherì.



Il gatto si riposa sotto l'albero.



Cipì e il gatto.

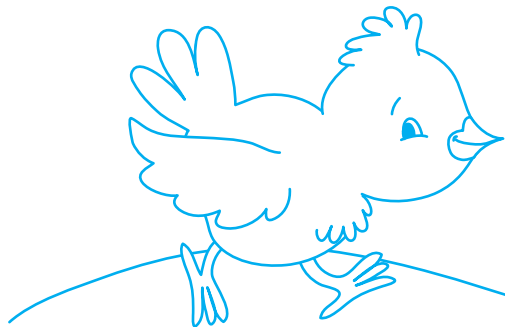
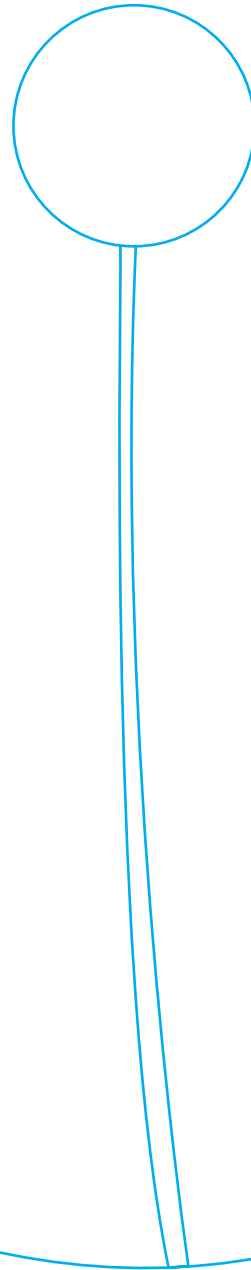


Cipì mangia il granoturco.



# Quattro elementi

Data..... Nome.....

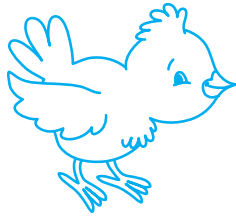


Attività .....

.....

# ■ Aria, fuoco aria e terra

Data..... Nome.....



Attività

.....  
.....





# Quattro elementi

Data..... Nome.....

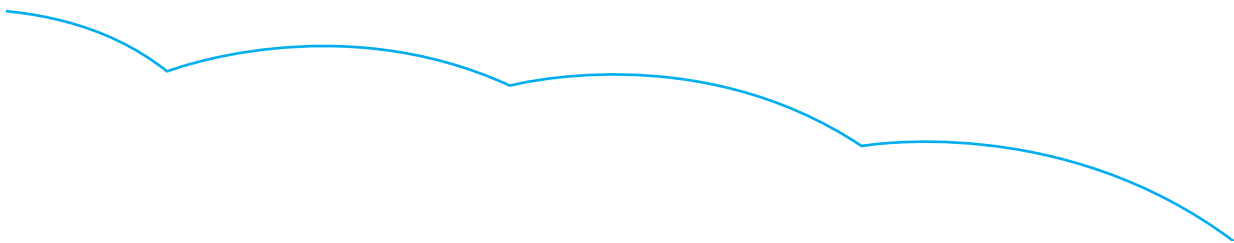
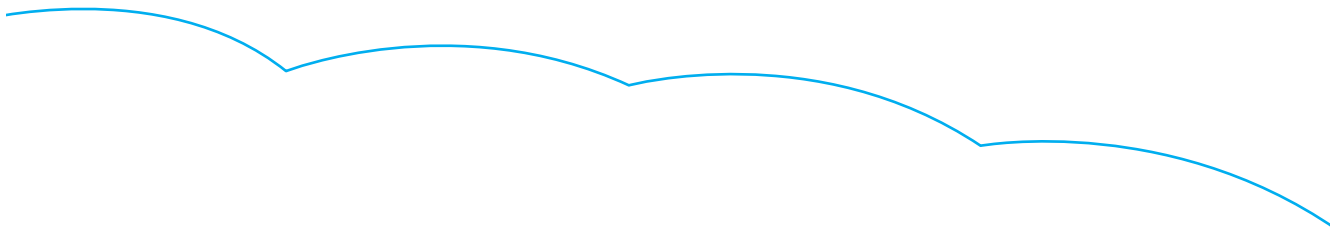
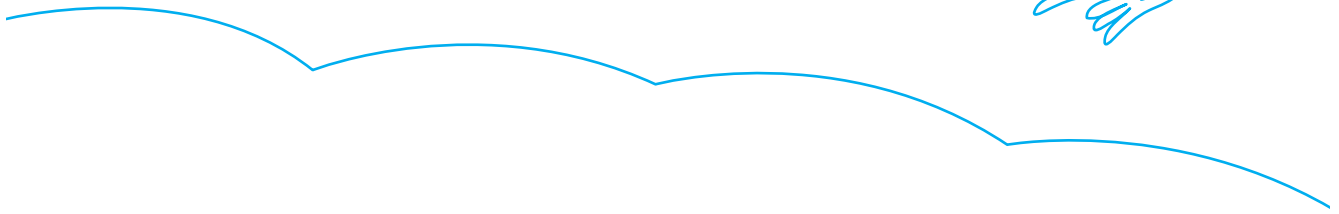
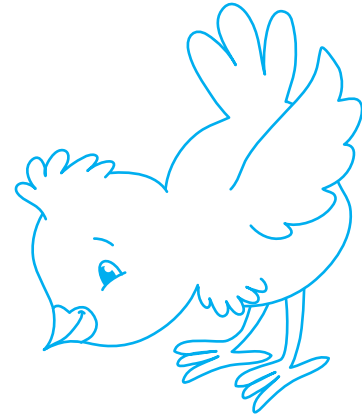


Attività .....

.....

# ■ Aria, fuoco aria e terra

Data..... Nome.....



Attività .....

.....



## Il granturco

### MATERIALE

- Fotocopie alle pagine 243-245
- Matita
- Farina gialla
- Carne tritata



L'insegnante porta in classe una pannocchia di granturco per mostrarla ai bambini.

In alternativa, propone la scheda fotocopiabile alla pagina 243 e chiede ai bambini di colorarla.

I bambini colorano la pannocchia con i colori a spirito.

L'insegnante spiega poi che con i chicchi di granturco della pannocchia si ottiene la farina gialla con la quale si prepara la polenta.

Se lo ritiene opportuno, chiede ai genitori di preparare la polenta a casa.

Laddove si può proporre la cottura a scuola, la cottura della polenta diventa un'esperienza divertente da fare in sezione.

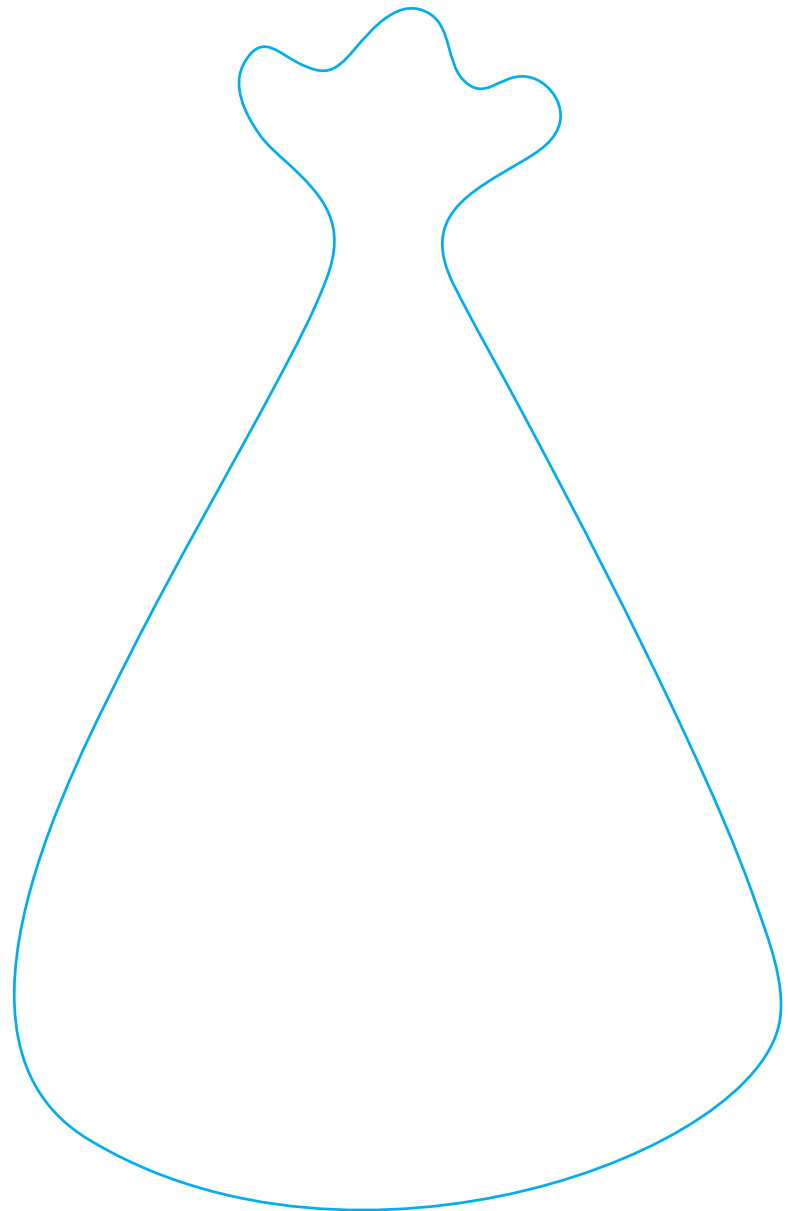
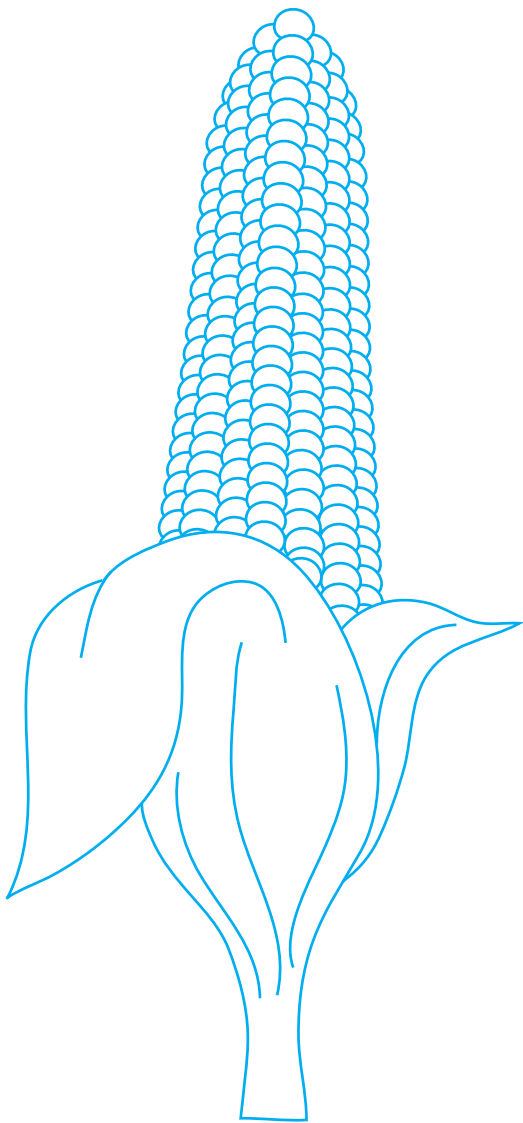


L'insegnante propone le schede fotocopiabili presenti alle pagine 244-245 con l'immagine della pannocchia e le sequenze della preparazione della polenta, le consegna agli alunni e le fa colorare con l'utilizzo di differenti tecniche pittoriche.



Data..... Nome.....

# LA PANNOCCHIA E LA FARINA DI GRANTURCO



Attività

.....  
.....

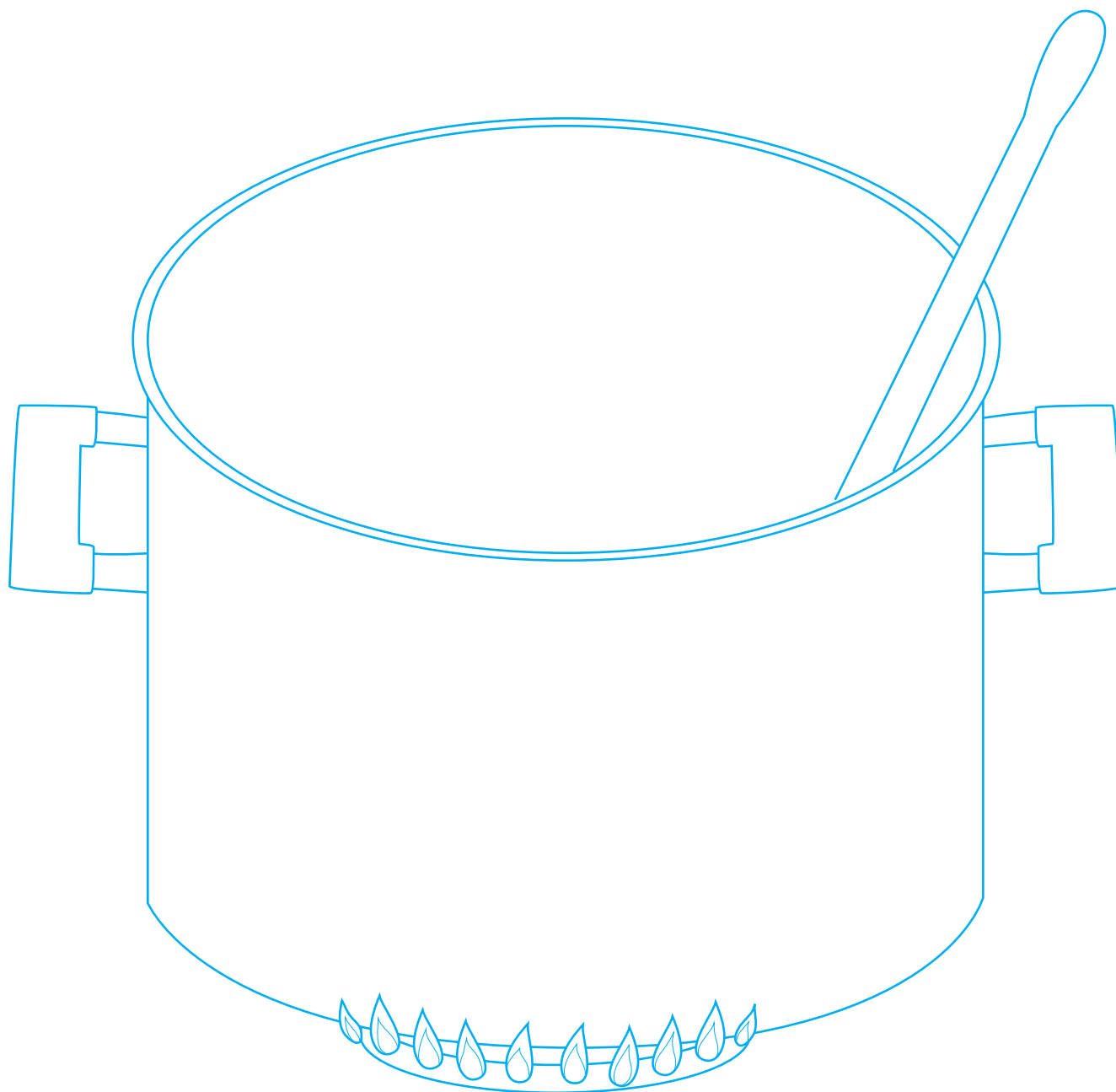




# Quattro elementi

Data..... Nome.....

VERSIAMO LA FRINA NELLA PENTOLA CON L'ACQUA E MESCOLIAMO

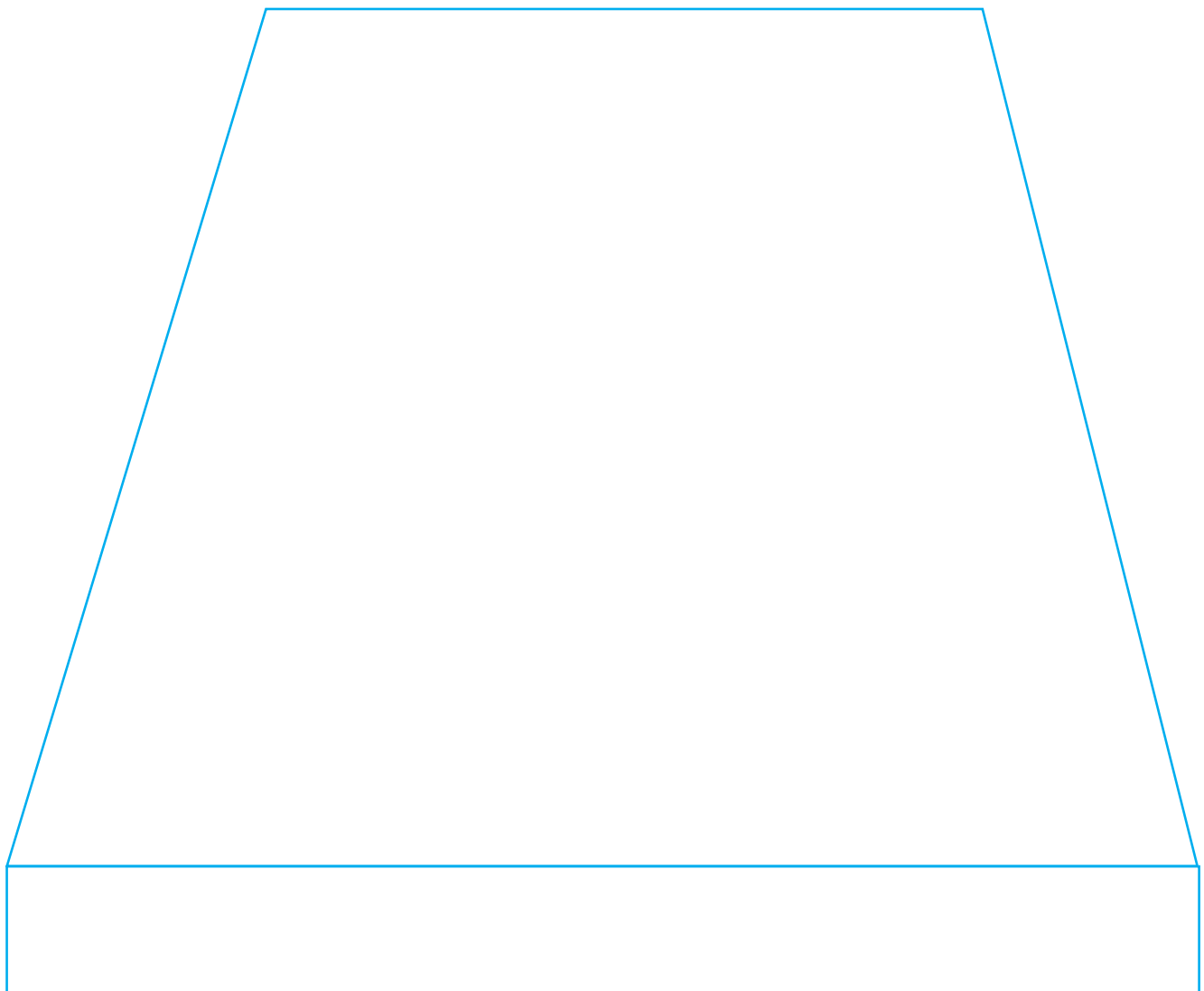


Attività

.....  
.....

Data..... Nome.....

E ALLA FINE ECCO LA POLENTA FUMANTE  
PRONTA DA MANGIARE



Attività .....

.....



## ■ Altri prodotti della terra

La terra è importante perché fornisce molte cose da mangiare, quindi per vivere. I prodotti nascono dalla terra dalla semina.

L'insegnante propone l'esperienza della semina in classe: ogni bambino effettua la semina nel proprio vasetto e quando le piantine sono cresciute le può portare a casa.



Piantiamo i semi nei vasetti, poi li ricopriamo di terra.



Mettiamo i vasetti al sole, li innaffiamo e ogni tanto li controlliamo.

## ■ Aria, fuoco aria e terra



Ora che sono cresciute, possiamo portare a casa le piantine.

L'esperienza si conclude con una filastrocca che verrà poi realizzata graficamente.



### FILASTROCCA DEL SEMINO

C'era una volta uno stanco semino che trovò un comodo lettino  
Una goccia d'acqua lo bagnò e una radice gli spuntò  
Il miracolo continua...  
Dopo pochi giorni fece una piantina.





## CIPÌ INCONTRA PASSERÌ

Cipì e i suoi fratellini sono ancora nel campo quando vedono arrivare un cacciatore. Gli uccellini scappano ma Passerì non si accorge del pericolo e rimane nel campo.



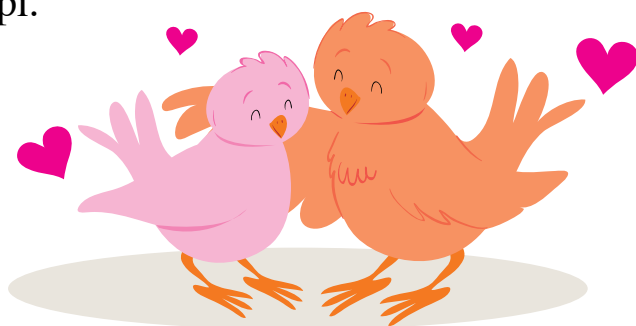
Quando il cacciatore spara Passerì viene ferita.

Cipì allora torna indietro, la conduce in un cespuglio e rimane con lei fin quando non guarisce.



## ■ Aria, fuoco aria e terra

I due uccellini si innamorano e decidono di formare una famiglia costruendo il nido sul tetto della casa dove era nato Cipì.



Una sera scoppia il temporale, Cipì e Passerì si spaventano ma per fortuna palla di fuoco porta la pace: i due uccellini depongono le uova dalle quali nasceranno tre piccoli.

Cipì e Passerì diventano mamma e papà.



# Quattro elementi

L'insegnante propone le schede fotocopiables presenti alle pagine 251-256 con le sequenze della storia, le consegna agli alunni e le fa colorare con l'utilizzo di differenti tecniche pittoriche: tempera, pastelli, pennarelli e collage.



Il cacciatore spara.



Cipì e Passerì si nascondono.



Cipì e Passerì si innamorano.



Ora costruiscono il nido sul tetto.

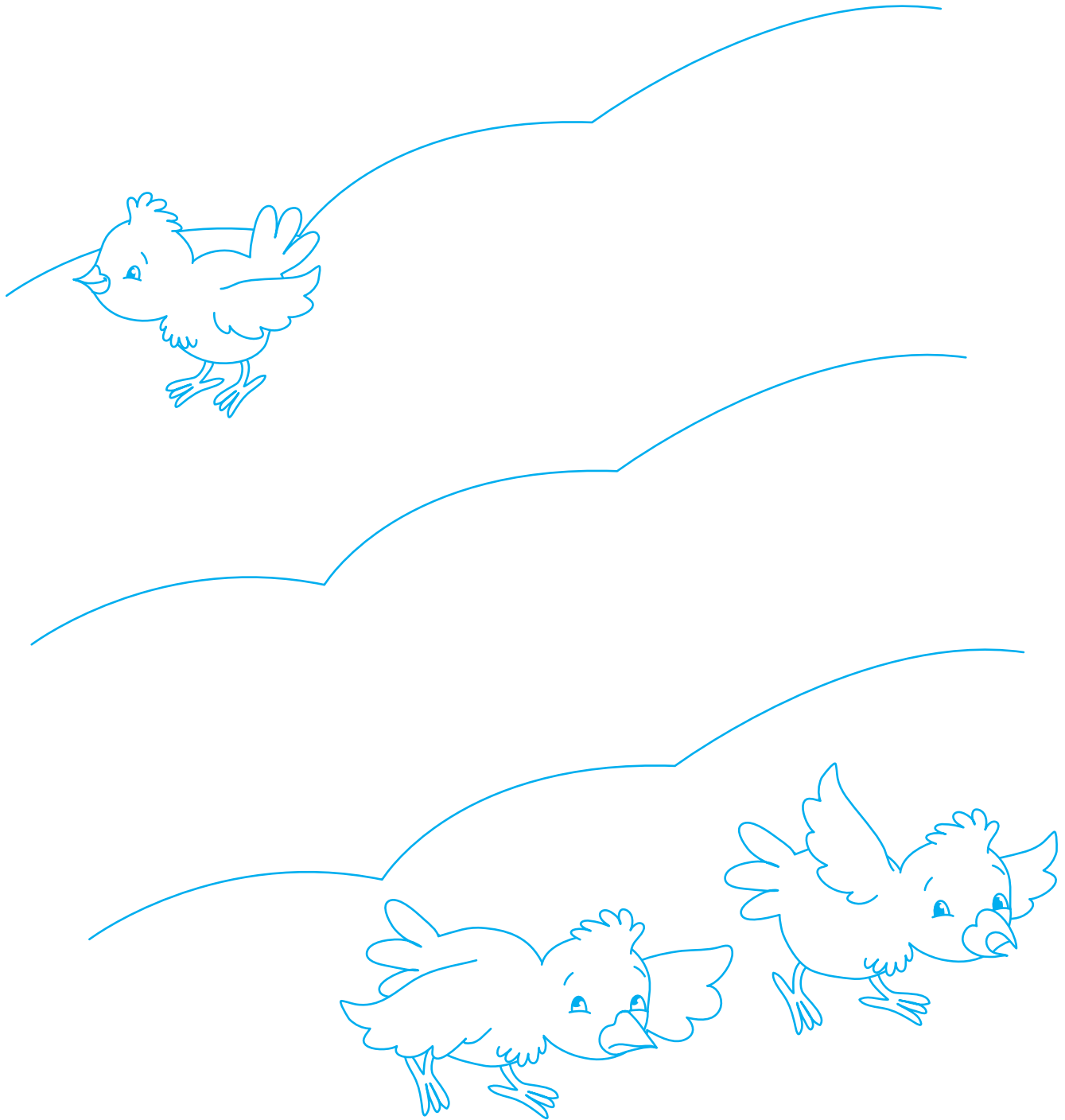


Nascono tre uccellini.



# ■ Aria, fuoco aria e terra

Data..... Nome.....



**Attività** .....

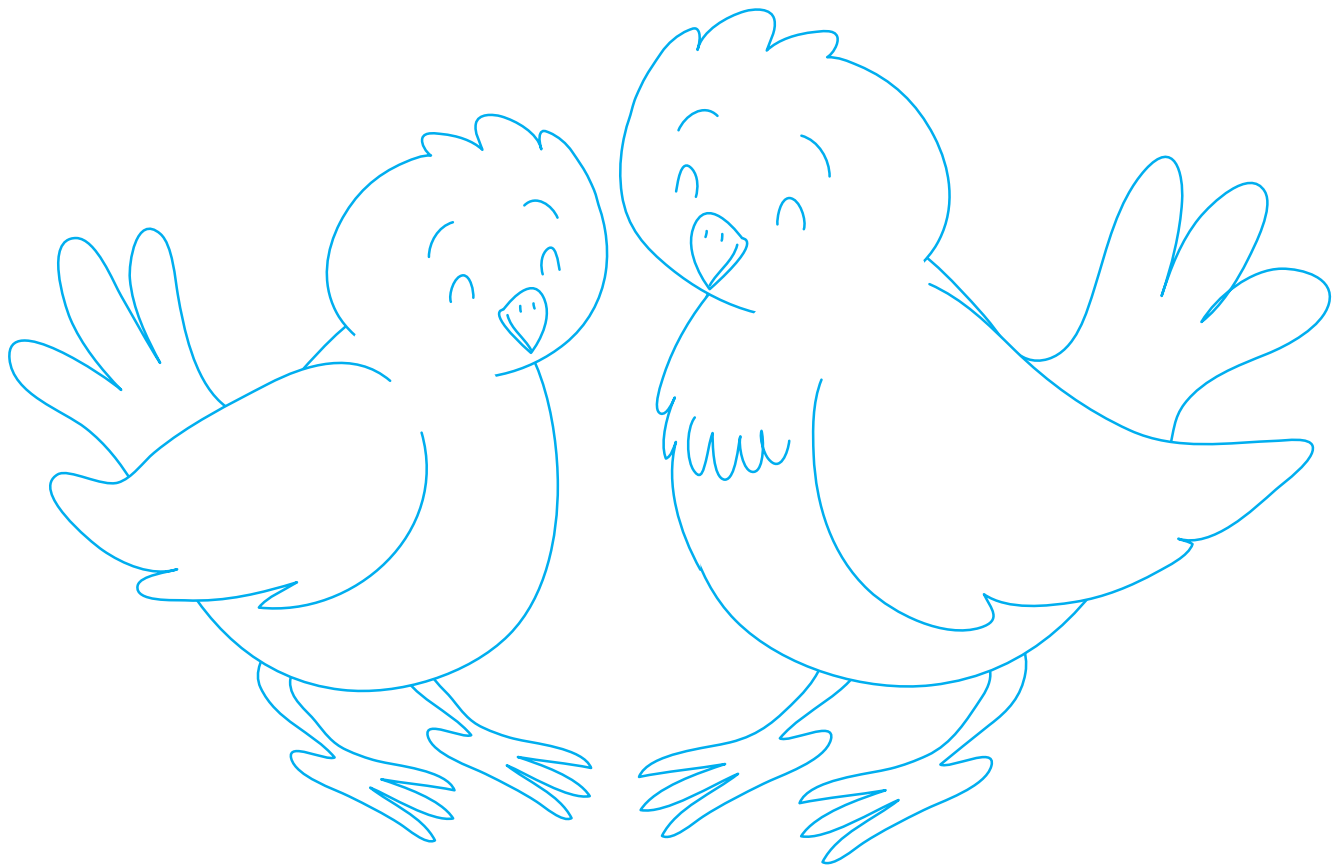
.....





# Quattro elementi

Data..... Nome.....

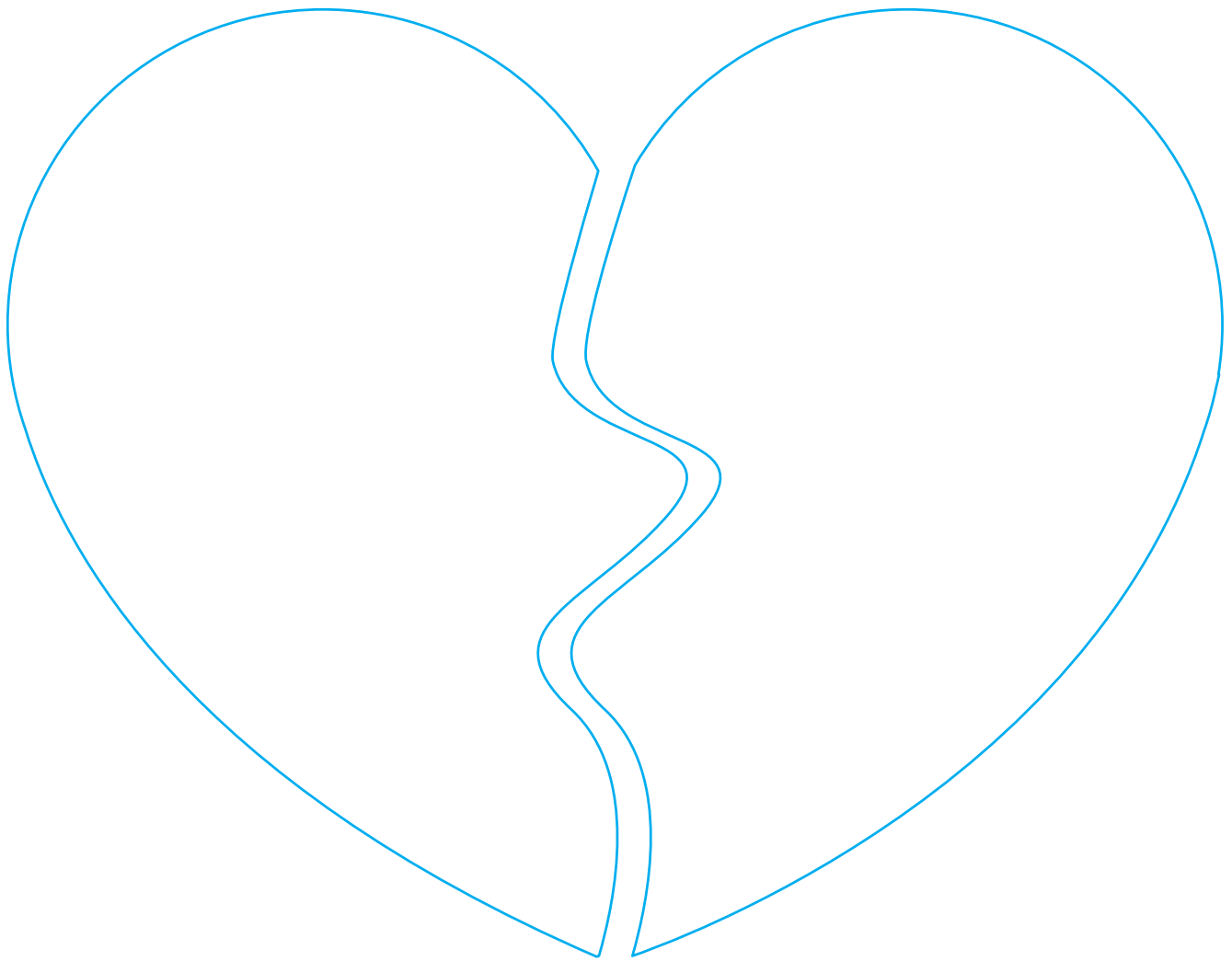


Attività .....

.....

# ■ Aria, fuoco aria e terra

Data..... Nome.....

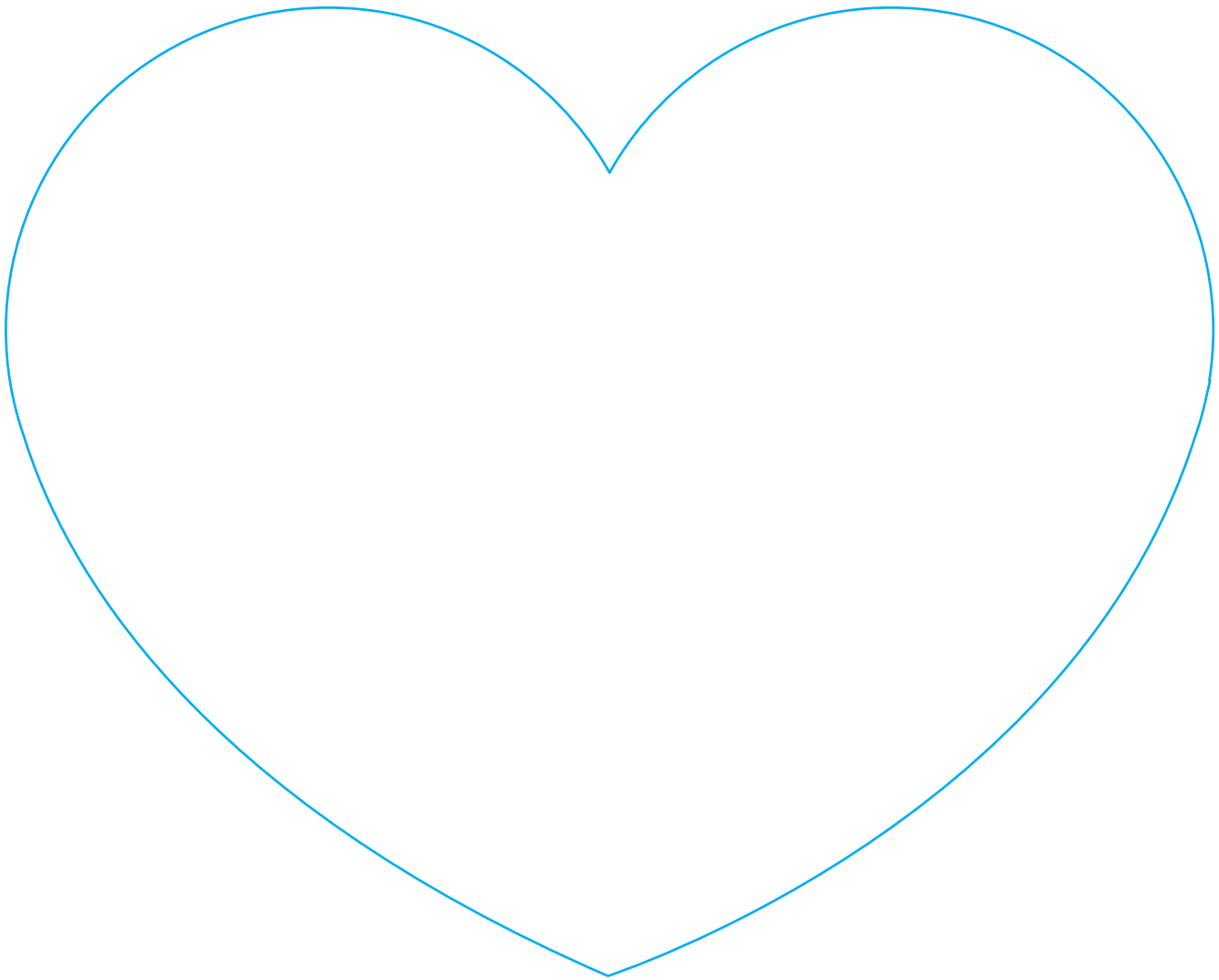


**Attività** .....

.....

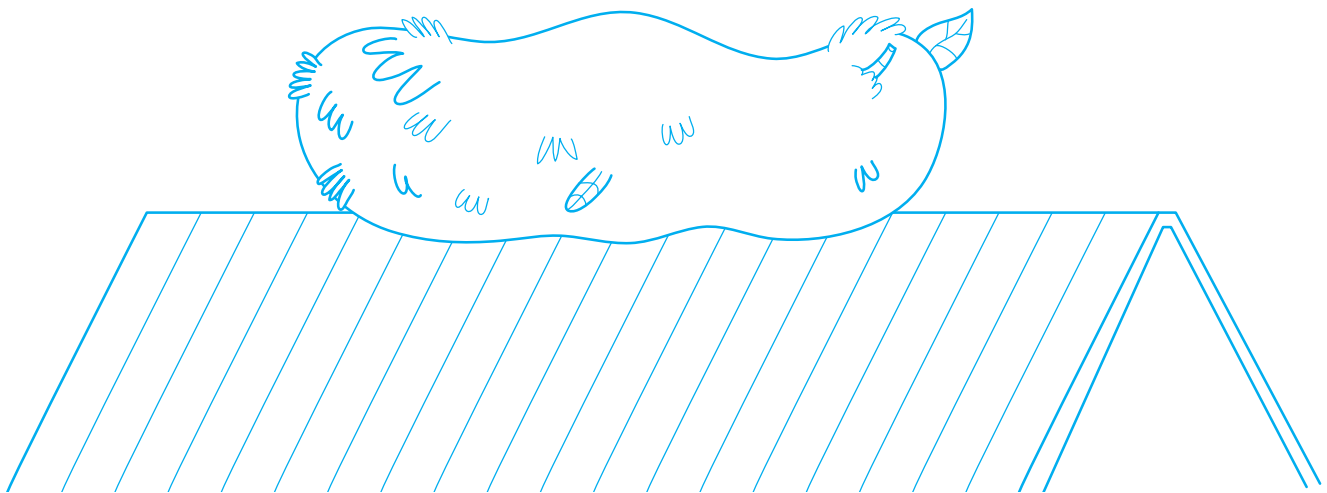
# Quattro elementi

Data..... Nome.....



# ■ Aria, fuoco aria e terra

Data..... Nome.....



**Attività** .....

.....



# Quattro elementi

Data..... Nome.....



Attività .....

.....





# Traguardi

- Scoprire come funziona il corpo umano e a cosa servono gli alimenti.
- Conoscere i vari gruppi di alimenti e la piramide alimentare.
- Conoscere ed esercitare le regole della buona educazione a tavola.
- Apprezzare il consumo e le proprietà di frutta e verdura.
- Riconoscere le stoviglie ed il loro giusto utilizzo.
- Conoscere i principali processi della coltivazione di frutta e verdura.
- Conoscere le principali abitudini alimentari di altri popoli e culture.

# Competenze

## 3 anni

- Impara le regole del buon comportamento a tavola.
- Acquisisce le principali nozioni del mangiar sano.
- Valuta il consumo giornaliero corretto dei vari alimenti in termini di quantità.

## 4 e 5 anni

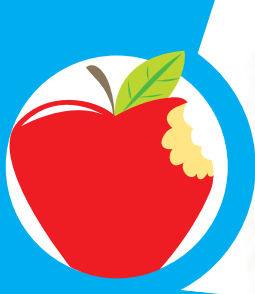
- Riconosce le caratteristiche sensoriali di alcuni cibi a lui noti.
- Impara a consumare le merende più adatte a lui.
- Conosce il passaggio delle sue temporali modalità di alimentazione: dal latte, alla pappa, al cibo solido.
- Conosce e capisce il senso di alcuni modi di dire legati all'alimentazione.
- Sa analizzare alcuni messaggi pubblicitari riportati nei giornali, alla televisione e nei cartelloni per le strade.
- Conosce i principali processi della coltivazione di frutta e verdura e la stagionalità dei prodotti.
- Scopre come funziona il corpo umano e a cosa servono gli alimenti.
- Conosce i vari gruppi di alimenti e la piramide alimentare.

# Alimentazione

✕ Mangiare sano







# Alimentazione

## Mangiare sano

Il progetto **mangiare sano** è un percorso che ha lo scopo di aiutare i bambini ad acquisire le prime regole di una buona educazione alimentare in rapporto al funzionamento del proprio corpo. Attraverso la scoperta, l'osservazione, la conoscenza e una serie di attività ludiche e ricreative, si intende promuovere nei bambini la capacità di esprimersi, di manifestare le proprie opinioni, le preferenze, i gusti, ma anche di acquisire le caratteristiche e la conoscenza di alcuni alimenti.

Il percorso inizia con la lettura della filastrocca di Bruno Tognolini **Filastrocca dei cinque pasti**, un testo breve che però viene incontro all'esperienza familiare e quotidiana dei bambini sulle abitudini alimentari sia a scuola che a casa, ovvero presentando i cinque pasti che scandiscono la giornata e quindi i tempi del cibo.



## FILASTROCCA DEI CINQUE PASTI

C'è un orologio che suona in pancia  
Le cinque vocali di quando si mangia

DAN! DAN! Colazione:

latte di sonno con schiuma di sogni

DEN! DEN! Ricreazione:

panini e corse con i compagni

DIN! DIN! Pranzo grande:

primo e secondo, alla tavola tutti

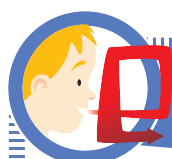
DON! DON! Belle merende:

finiti i compiti, succhi di frutta.

DUN! DUN! Ora di cena:

nel buio il mio piatto è una luna piena

Bruno Tognolini



### CONVERSAZIONE GUIDATA

- ✕ Quanti sono i pasti che consumi durante la giornata?
- ✕ Che cosa mangi a colazione al posto del latte di sonno con schiuma di sogni?
- ✕ Quando fai lo spuntino, a metà mattina, quale cibo mangi?
- ✕ Anche il tuo è un pranzo grande con il primo e il secondo?
- ✕ Quali sono gli alimenti del primo piatto? E quali invece quelli del secondo?
- ✕ A merenda di solito che cosa mangi?
- ✕ Certo all'ora di cena non trovi sul piatto una luna piena, che cosa ti prepara la mamma?



## ■ Che cos'è il cibo

L'insegnante verifica poi la conoscenza e la visione del cibo che hanno i bambini chiedendo: Se dico **cibo** che cosa vi viene in mente?

I bambini hanno detto che...

- ✘ Penso a tutte le cose buone, i dolci, le patatine..
- ✘ Io penso alle cose che non mi piacciono e che devo mangiare per forza.
- ✘ Anch'io penso alle cose che non mi piacciono come l'insalata, gli spinaci.
- ✘ Io penso al gelato.
- ✘ Penso che non mi piace tanto mangiare.
- ✘ Io penso alla tavola apparecchiata della cena perché a pranzo mangio a scuola e non mi piace tanto.

Si spiega allora che i cibi sono quegli alimenti come il pane, la frutta, la verdura, la carne, che danno al nostro organismo l'energia necessaria per svolgere tutte le funzioni vitali: respirare, crescere, muoversi, studiare, lavorare, riprodursi.

I cibi producono calore e forniscono il materiale necessario per far crescere la massa corporea e riparare i tessuti. Questo è possibile perché i cibi contengono delle sostanze che aiutano il nostro corpo.

## Gli zuccheri

Sono contenuti nella frutta, nello zucchero, nel miele e nella marmellata, e quindi negli alimenti dal sapore dolce.

## Le proteine

Le proteine sono contenute nel latte, nella carne, nel pesce, nelle uova, nei formaggi o nei legumi come fagioli e ceci, in questo caso sono proteine vegetali.



## I grassi

I grassi di origine animale sono il burro, lo strutto e il lardo; quelli di origine vegetale sono l'olio di oliva e l'olio di semi.

## Le vitamine e i Sali minerali

Sono contenuti in molti cibi, in particolare nella frutta e verdura di stagione.

Le vitamine devono essere introdotte con il cibo, perché l'organismo non le produce.

Esistono vari tipi di vitamine, ognuna caratterizzata da una lettera:

- A** (Fegato, carote, ortaggi verdi, burro tuorlo, formaggi)
- B1** (Carni magre di maiale, frattaglie, legumi secchi, cereali integrali, alcuni ortaggi)
- B2** (Fegato, latte e formaggi, tuorlo, legumi secchi, alcuni pesci)
- C** (Pomodori e peperoni, agrumi, kiwi)
- D** (Pesci grassi, uova, latte)

Come prima verifica, l'insegnante propone la scheda fotocopiabile presente alla pagina 264 in cui ci sono le parole Zuccheri, Grassi, Proteine, Vitamine.

I bambini devono far corrispondere ad ogni parola un disegno.



In questa scheda i bambini hanno disegnato il gelato, l'olio, l'uovo, la carota, la caramella, il burro, il latte, l'arancia.





Data..... Nome.....

Zuccheri

Grassi

Proteine

Vitamine



Attività .....

## ■ Disegna il tuo cibo preferito

Successivamente si chiede ai bambini di realizzare graficamente l'alimento che preferiscono ed i colorarlo con una tecnica a piacere.



I cibi ai quali i bambini hanno maggiormente accordato la loro preferenza sono: il cocomero, il ghiacciolo, le patatine fritte



## ■ Squadre... di alimenti

Prima di passare alla presentazione della piramide alimentare dove i bambini conosceranno le caratteristiche dei gruppi di alimenti, l'insegnante li presenta.

**Gruppo 1:** cereali e derivati, tuberi (pane, pasta, riso, mais, orzo, farro, patate).

**Gruppo 2:** frutta e verdure (ortaggi, frutta e legumi freschi).

**Gruppo 3:** proteine (formaggi, carne, pesce, uova e legumi).

**Gruppo 4:** grassi da condimento (olio e grassi da condimento).

Si passa poi alla presentazione della piramide alimentare per spiegare le tipologie di alimenti e conseguentemente quanto, cosa, come deve essere composta una alimentazione equilibrata.

## Che cos'è la piramide alimentare?

La piramide alimentare è formata da quattro fasce contenenti i vari gruppi di alimenti.

Ogni gruppo deve essere presente nella nostra dieta, anche se in quantità diversa.

Gli alimenti alla base della piramide sono quelli fondamentali per la nostra dieta, il cui apporto giornaliero non deve mai mancare (frutta, verdura, cereali e legumi).

Man mano che saliamo i piani della piramide è necessario limitare gradualmente gli alimenti in questione fino al vertice dove troviamo grassi, condimenti e dolci il cui utilizzo dovrebbe essere davvero ristretto, specialmente nelle quantità.



# Mangiare sano

La piramide è come un edificio a più piani, vediamo chi abita in ognuno di essi.

## Primo piano in basso

Qui troviamo i cereali e i tuberi, che ci danno energia (farina, pasta, grissini, cracker, riso, pizza, biscotti, patate).



## secondo piano

Ci sono la frutta e la verdura che servono per rimanere sani perché contengono vitamine, zuccheri, sali minerali (per far funzionare il cuore), acqua (per depurarci con la pipì), fibre (che puliscono l'intestino).



## Terzo piano

Qui troviamo le proteine che servono per crescere (carne, pesce, uova, legumi). Ci sono anche latte e latticini che contengono il calcio che serve per le ossa.



## Quarto piano

Ci sono i grassi (olio, burro) che danno energia di riserva e gli zuccheri (caramelle, dolcetti, cioccolata).





## Una piramide di cibi

L'insegnante propone poi ai bambini di costruire insieme la piramide alimentare.

### MATERIALE

- Fotocopia alla pagina 270
- Cartoncino bianco
- Squadra
- Matita
- Pennarelli
- Riviste e depliant alimentari
- Forbici
- Colla

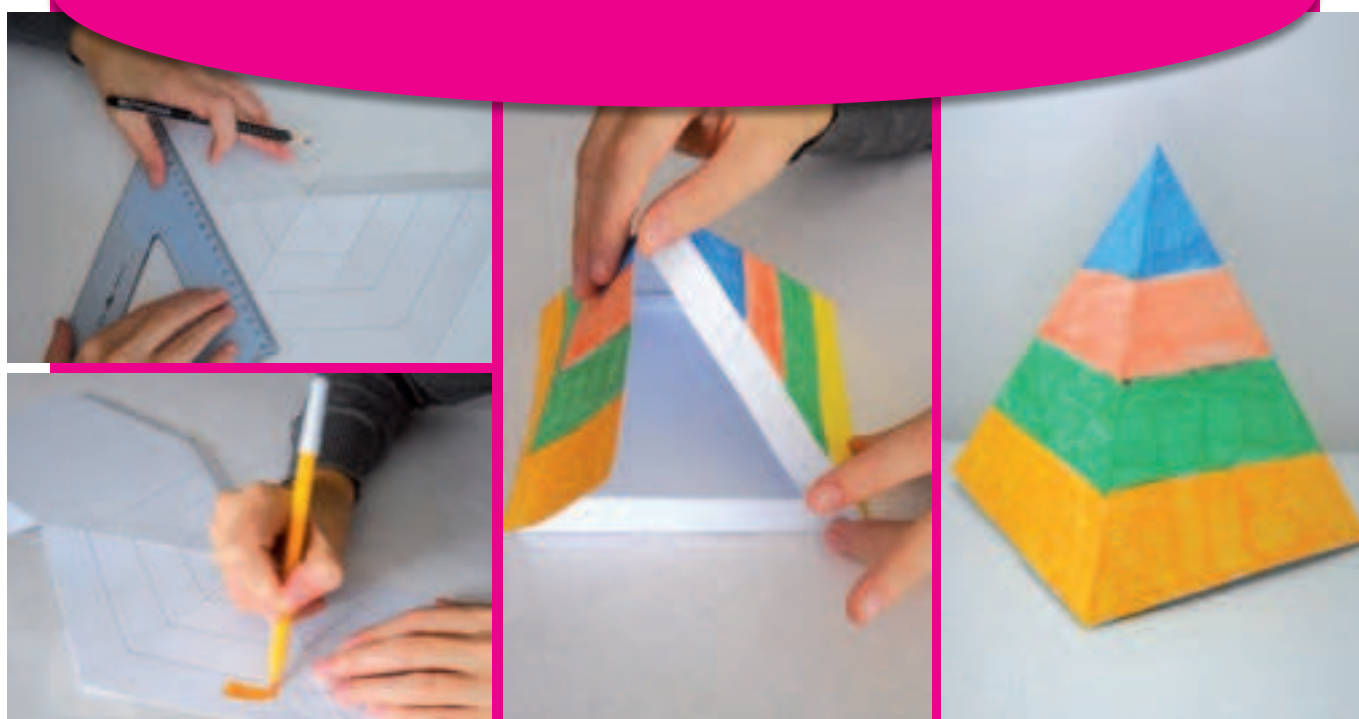


Disegnare sul foglio di cartoncino bianco la sagoma di una piramide a base quadrata così come riportato nel modello presente nella fotocopia alla pagina 270 ma di dimensioni maggiori.

Successivamente disegnare tre linee orizzontali per suddividerla in quattro parti, come mostrano le foto.

Prima di essere assemblata la piramide viene colorata. Le quattro righe orizzontali, che sono i piani per i diversi tipi di cibo, vengono colorati con i pennarelli utilizzando, dal basso verso l'alto, il giallo, il verde, l'arancione e il celeste.

Passare un velo di colla sui lembi esterni dei lati e incollare le parti tra loro per ottenere la piramide.



## ■ Mangiare sano

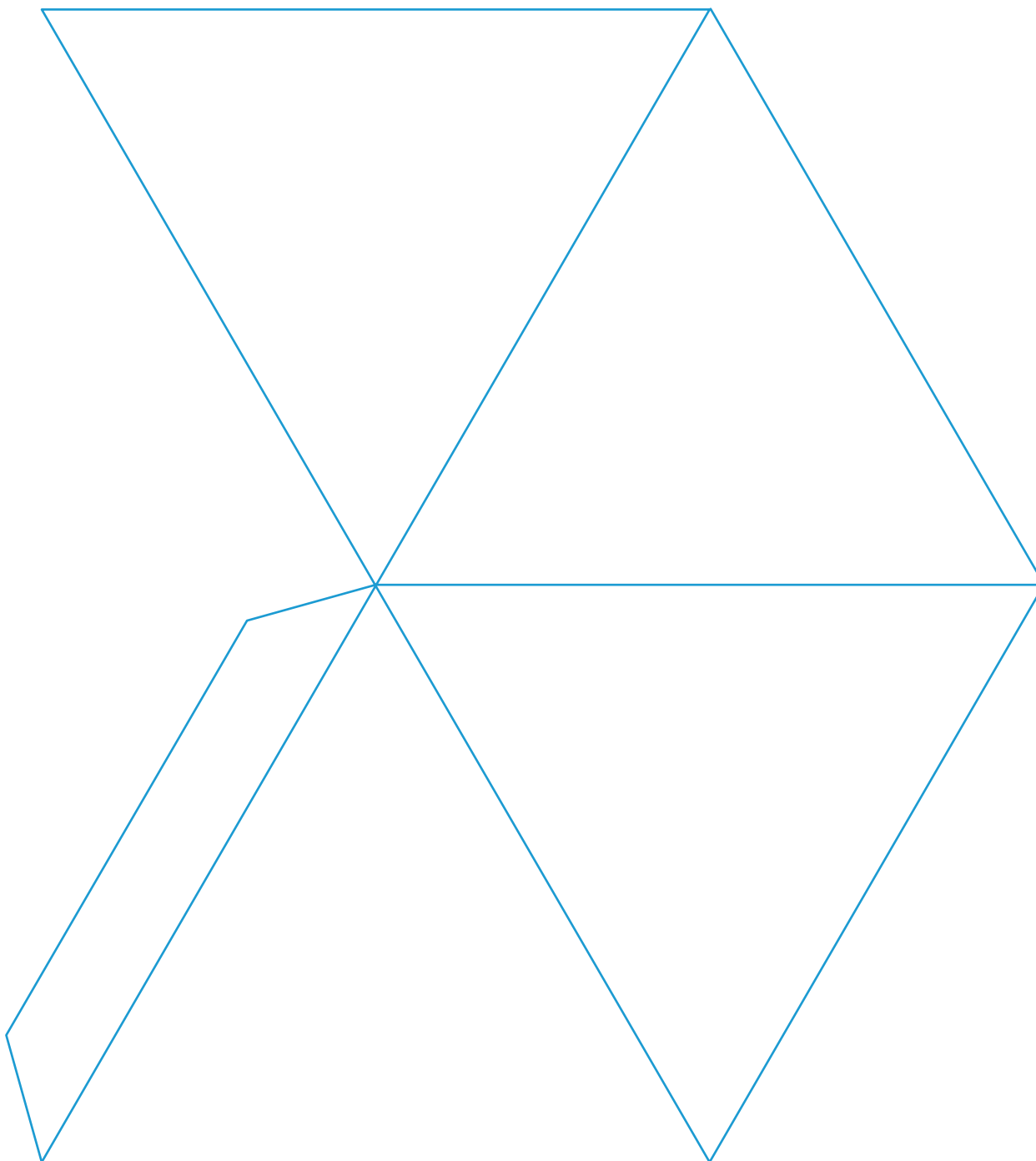
Dopo aver ritagliato dai giornali e riviste pubblicitarie le immagini dei cibi necessari per contraddistinguere ogni piano della piramide, incollarle nella fascia corrispondente.

La piramide viene completata e ogni gruppo di alimento è al suo posto.



# Alimentazione

Data..... Nome.....



Attività

.....  
.....

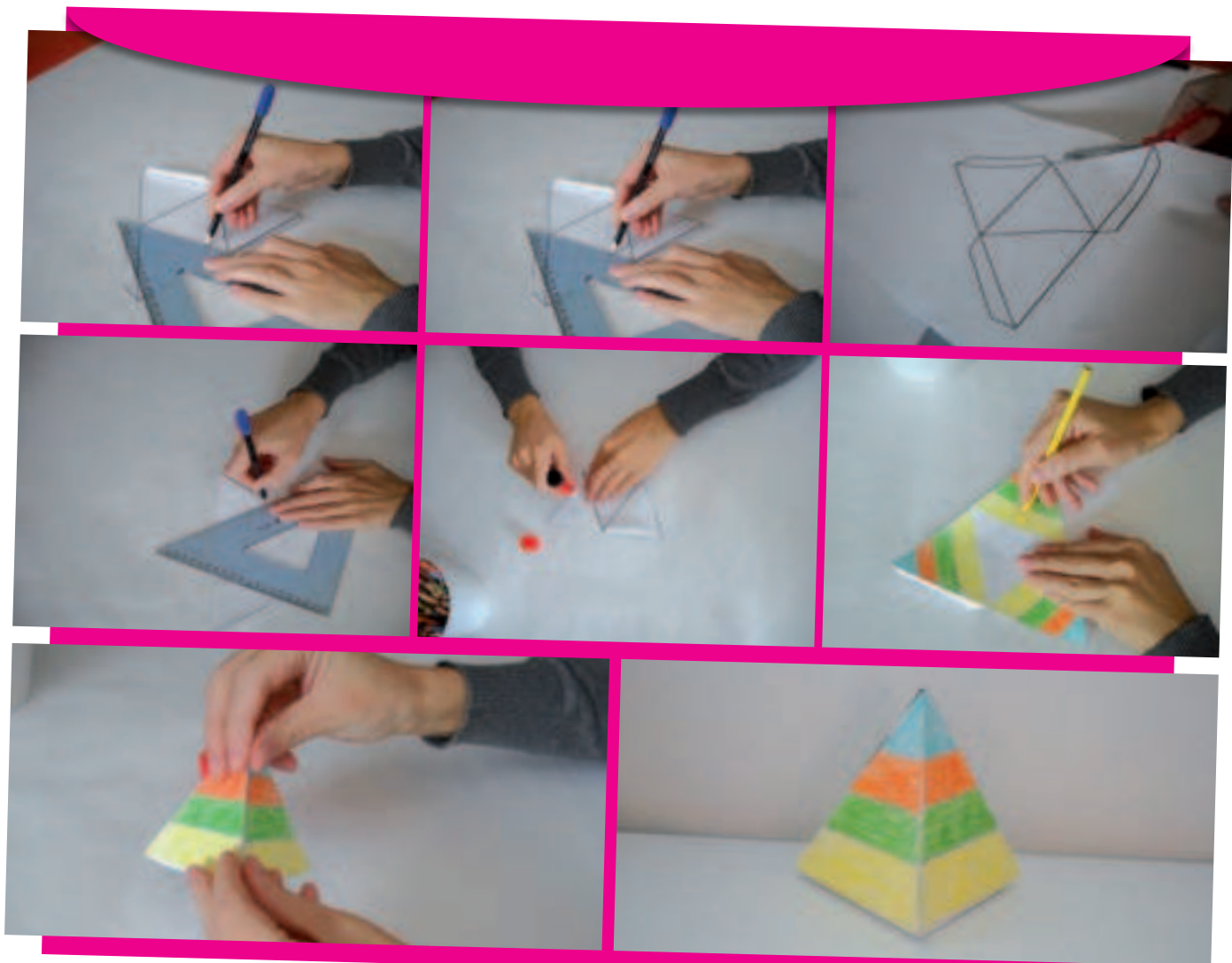
## La mia piramide

Per proseguire il viaggio di conoscenza dei cibi e soprattutto per mettere alla prova le abitudini e i gusti alimentari dei bambini, viene proposto loro di realizzare una piccola piramide alimentare con i piani vuoti e colorati.

Dovranno incollare i cibi che mangiano di solito durante la giornata e vedere quale piano si riempie maggiormente.

Il procedimento di costruzione sarà identico a quello svolto per la piramide grande, ma le misure saranno diverse.

I bambini potranno completare la piramide dopo ogni pasto, oppure a casa con i genitori che saranno così coinvolti nel progetto di educazione alimentare.





Per introdurre il discorso alimentare che riguarda la frutta e la verdura viene proposta la lettura del racconto **Il piccolo bruco mai sazio**, in cui il piccolo protagonista è ghiotto e insaziabile e sembra che il cibo non gli basti mai.

## IL PICCOLO BRUCO MAI SAZIO

Una notte, su una foglia illuminata dalla luna, c'era un piccolo uovo.

Una domenica mattina, quando si levò il sole, caldo e splendente, dall'uovo uscì un piccolo bruco affamato... Subito si mise in cammino alla ricerca di cibo.

Lunedì mangiò una mela, ma non riuscì a saziarsi.

Martedì mangiò due pere, ma non riuscì a saziarsi.

Mercoledì mangiò tre prugne, ma non riuscì a saziarsi.

Giovedì mangiò quattro fragole, ma non riuscì a saziarsi.

Venerdì mangiò cinque arance, ma non riuscì a saziarsi.

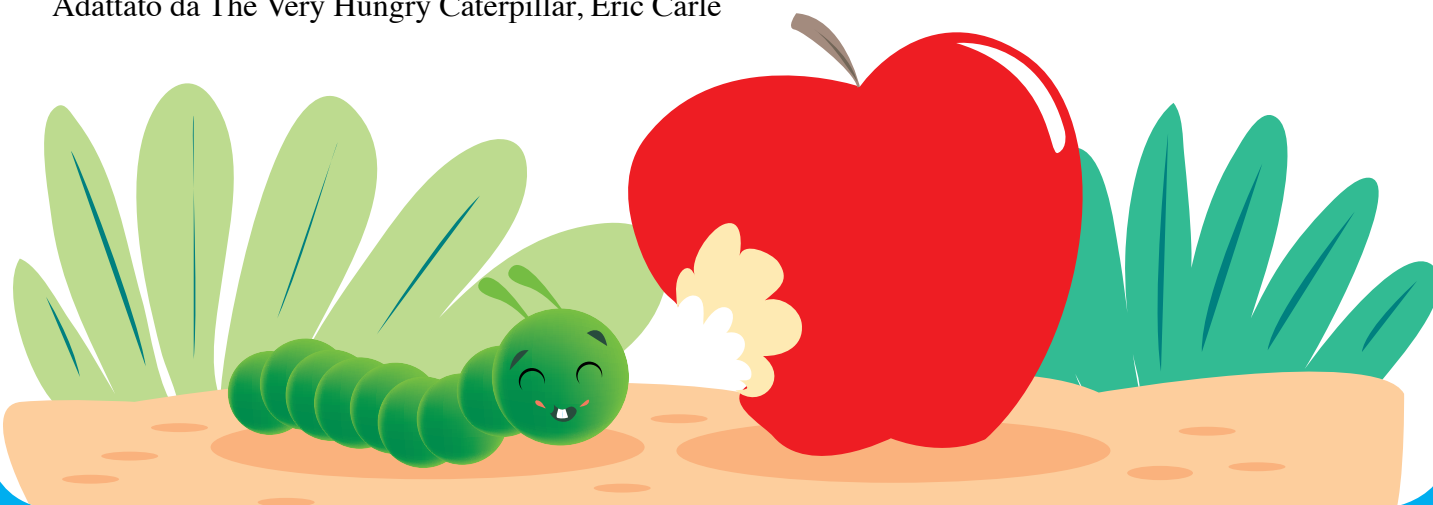
Sabato mangiò un dolce al cioccolato, un gelato, un cetriolo, un pezzo di formaggio, una fetta di salame...

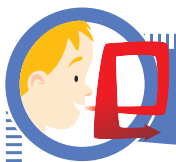
Alla sera aveva il mal di pancia!

Il giorno dopo era di nuovo Domenica.

Il bruco si mise a mangiare una bella foglia verde e si sentì subito meglio...

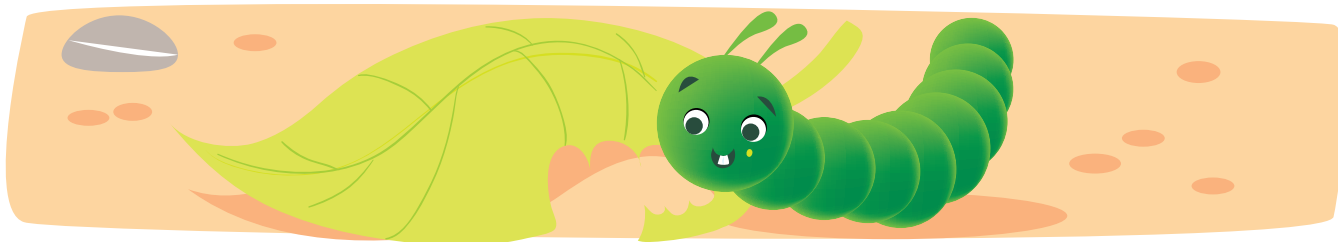
Adattato da The Very Hungry Caterpillar, Eric Carle





## CONVERSAZIONE GUIDATA

- ✕ Che cosa mangia il bruco ogni giorno?
- ✕ Che tipo di alimento è?
- ✕ A te piace la frutta?
- ✕ Che cosa mangia il bruco di sabato?
- ✕ Perché gli viene il mal di pancia?
- ✕ A te è mai venuto il mal di pancia per aver mangiato troppo?
- ✕ Che cosa mangia il bruco di domenica?
- ✕ Come si sente dopo aver mangiato una bella foglia verde?
- ✕ A te piacciono le verdure?



Al termine della conversazione guidata ai bambini viene chiesto di operare una corrispondenza come già eseguita per il cibo in generale, ma ora riferita solo a frutta e verdura. rispetto a quanto proposto di seguito:

Se io dico frutta, quale ti viene in mente?

E se dico verdura?

### I bambini hanno detto che...

- ✕ A me di frutta viene in mente il cocomero perché è dolce e fresco.
- ✕ A me le fragole e le ciliegie.
- ✕ Anche a me le ciliegie, ma anche la banana.
- ✕ A me le verdure non piacciono.
- ✕ A me vengono in mente le carote che mi piacciono tanto.
- ✕ Io penso ai pomodori e all'insalata.



## Frutta e verdura nella piramide

### MATERIALE

- Fotocopia alla pagina 275
- Matita
- Pennarelli
- Pastelli



Vengono messe a disposizione dei bambini le fotocopie della scheda a pagina 275 dove è raffigurata l'immagine di una piramide con i suoi quattro piani.

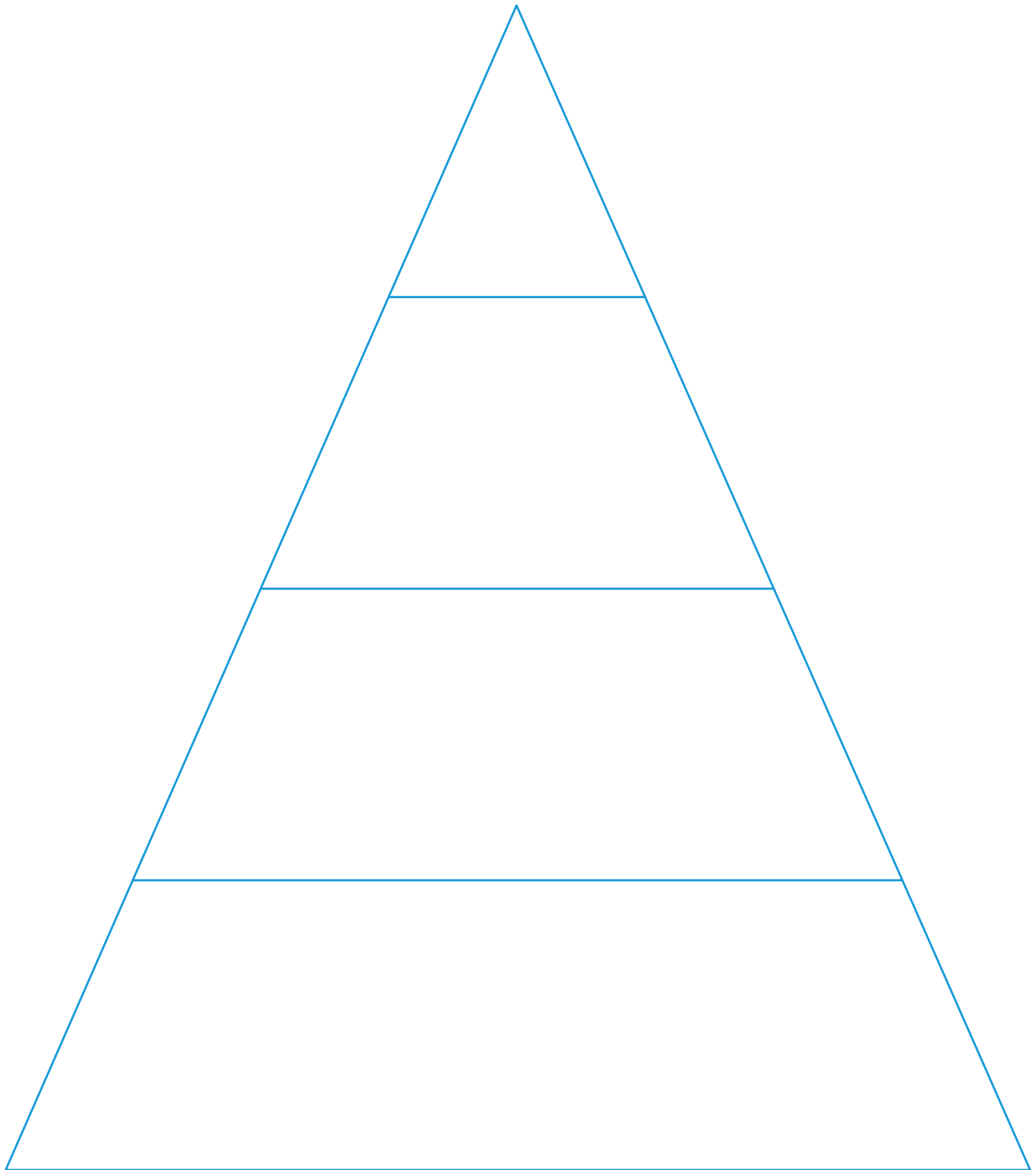
Deve diventare la piramide della frutta e della verdura, disegnando in basso la frutta e le verdure di maggiore gradimento e in alto quelle che piacciono di meno.

Prima di iniziare i bambini indicano nella piccola piramide in quale fascia è posizionata la frutta.

Si passa poi al disegno: in questo caso il bambino ha riservato il suo maggiore gradimento alle ciliegie, meno gradite la fragola e lo spicchio di mela, bassissimo il gradimento verso il kiwi.



Data..... Nome .....



Attività .....

.....





## I cinque colori della salute

La frutta e la verdura si possono suddividere in 5 gruppi con caratteristiche nutrizionali simili a seconda del loro colore:

### Bianco

A questo gruppo appartengono: aglio, cipolla, cavolfiore, finocchio, fungo, porro, sedano, castagna, mela e pera.

### Blu o Viola

A questo gruppo appartengono: melanzana, radicchio, fico, frutti di bosco, prugna e uva nera.

### Giallo Arancione

A questo gruppo appartengono: carota, peperone, zucca, albicocca, arancia, caco, limone, mandarino, melone, nespola, pesca e pompelmo.

### Rosso

Al gruppo rosso appartengono: barbabietola rossa, pomodoro, ravanella, anguria, arancia rossa, ciliegia e fragola.

### Verde

Al gruppo verde appartengono: asparago, basilico, broccolo, carciofo, cetriolo, cicoria, insalata, prezzemolo, spinaci, zucchine, olive, kiwi e uva bianca.



## Il cartellone della frutta e verdura

### MATERIALE

- Fotocopie alle pagine 278-297
- Carta da pacchi bianca
- Cartoncini colorati e bianco
- Pennarelli
- Forbici
- Colla



I bambini realizzano un cartellone in cui vengono messe in evidenza le caratteristiche cromatiche della frutta divise per gruppi.

Sui cartoncini di colore viola, verde, bianco, giallo e rosso disegnare cinque cerchi di diametro di circa 6-7 cm. Ritagliarne i contorni e incollare i dischi ottenuti sulla parte superiore del foglio di carta da pacchi.

L'insegnante propone le schede fotocopiables presenti alle pagine 278-297 che rappresentano le sagome di frutta e verdura dei cinque colori, le fa ritagliare, colorare e nominare insieme al colore corrispondente.

I bambini incollano poi la frutta in file parallele sotto al colore corrispondente.



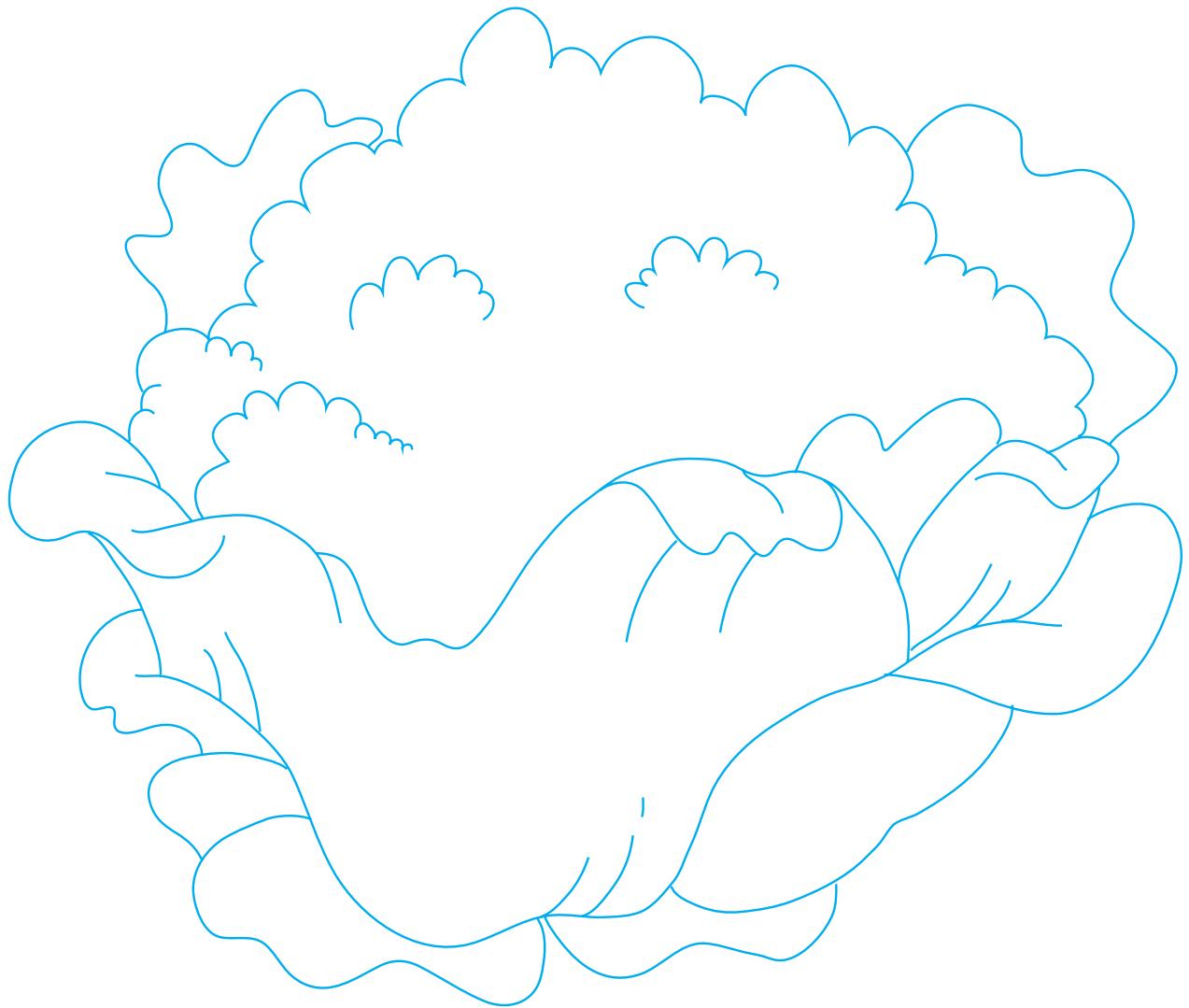
Data..... Nome.....



Attività

.....  
.....

Data..... Nome.....



Attività .....

.....



# Alimentazione

Data..... Nome.....



**Attività** .....

.....

Data..... Nome.....

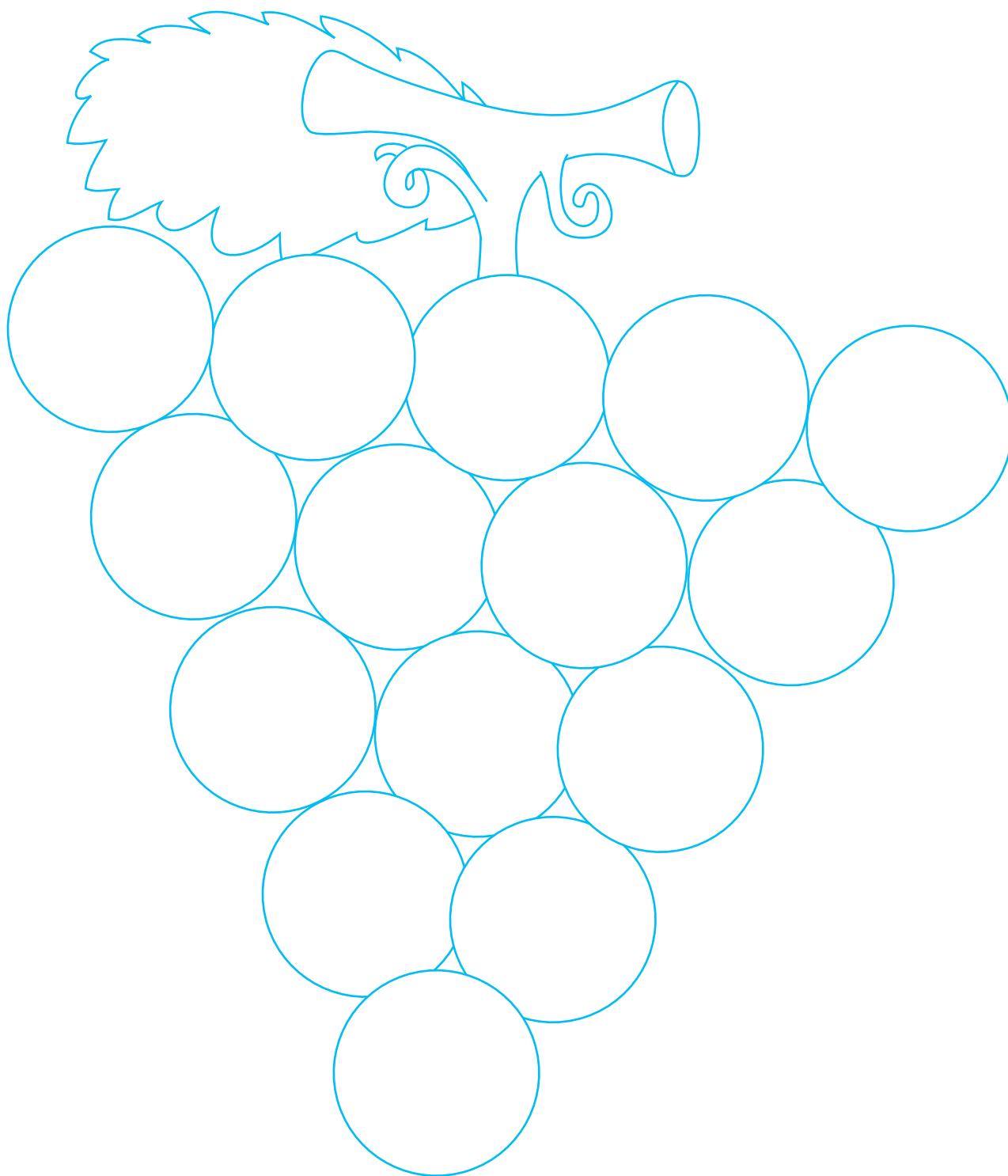


Attività

.....  
.....



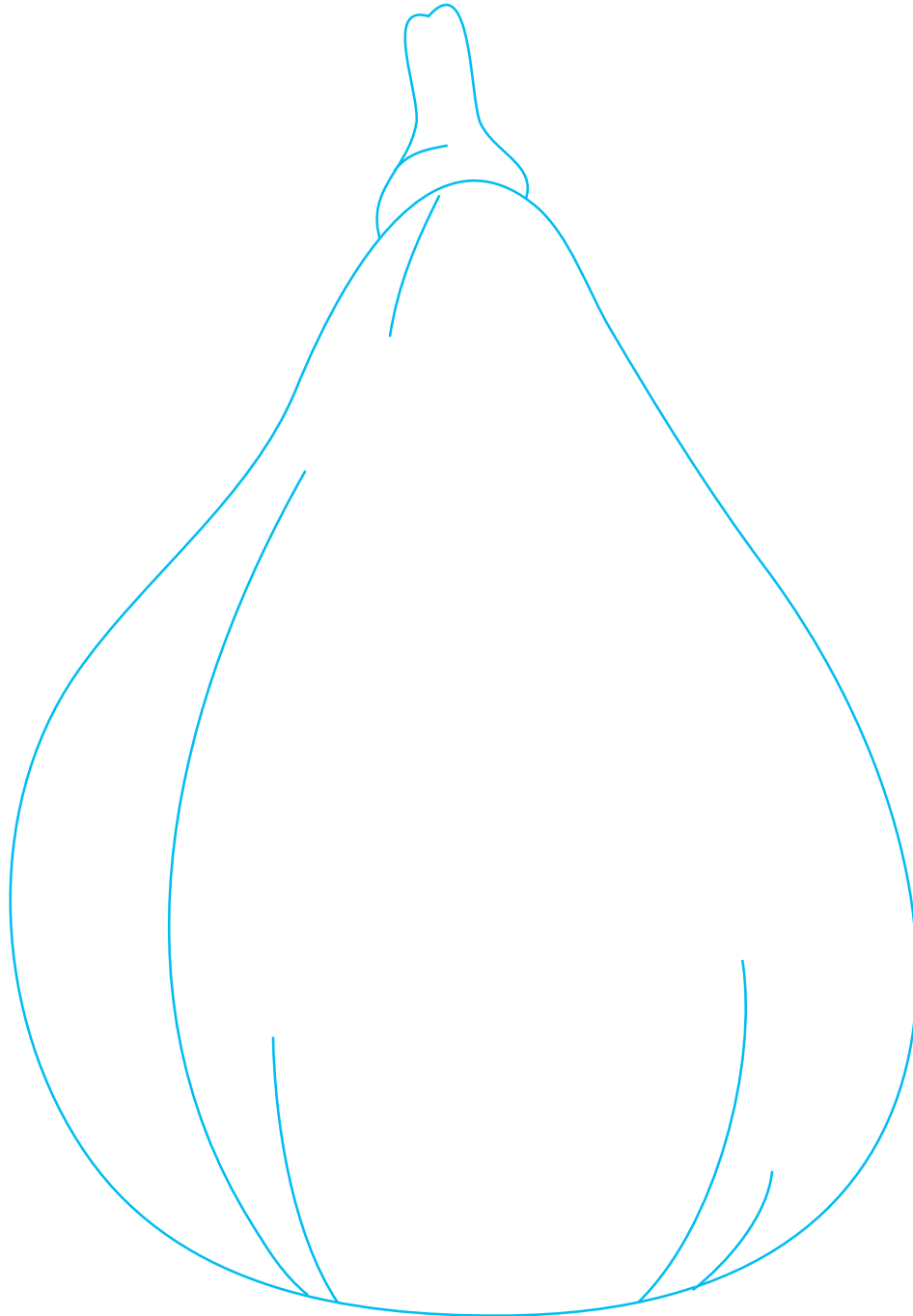
Data..... Nome.....



**Attività** .....

.....

Data..... Nome.....

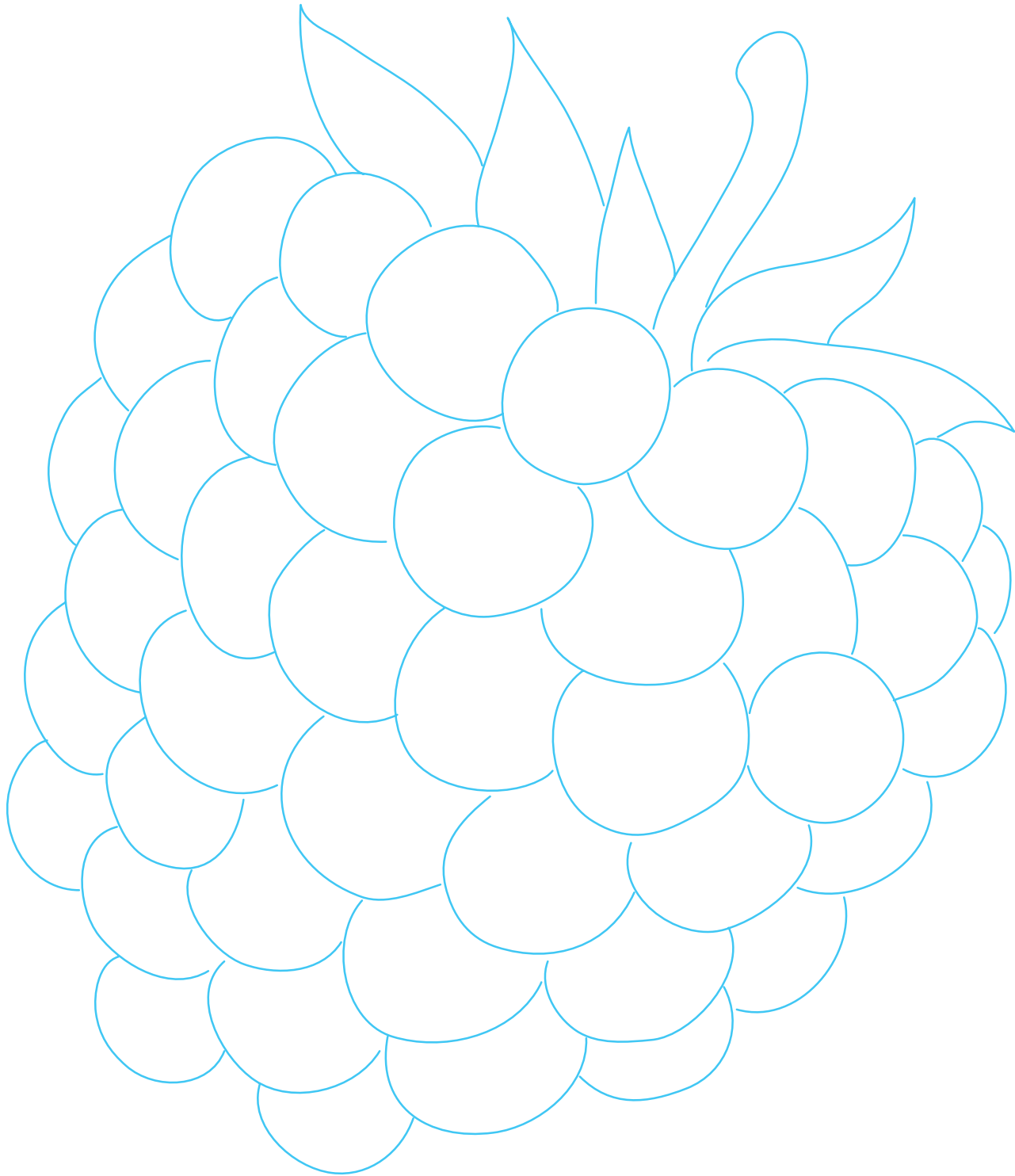


Attività

.....  
.....



Data..... Nome.....



**Attività** .....

.....

Data..... Nome.....



**Attività** .....

.....

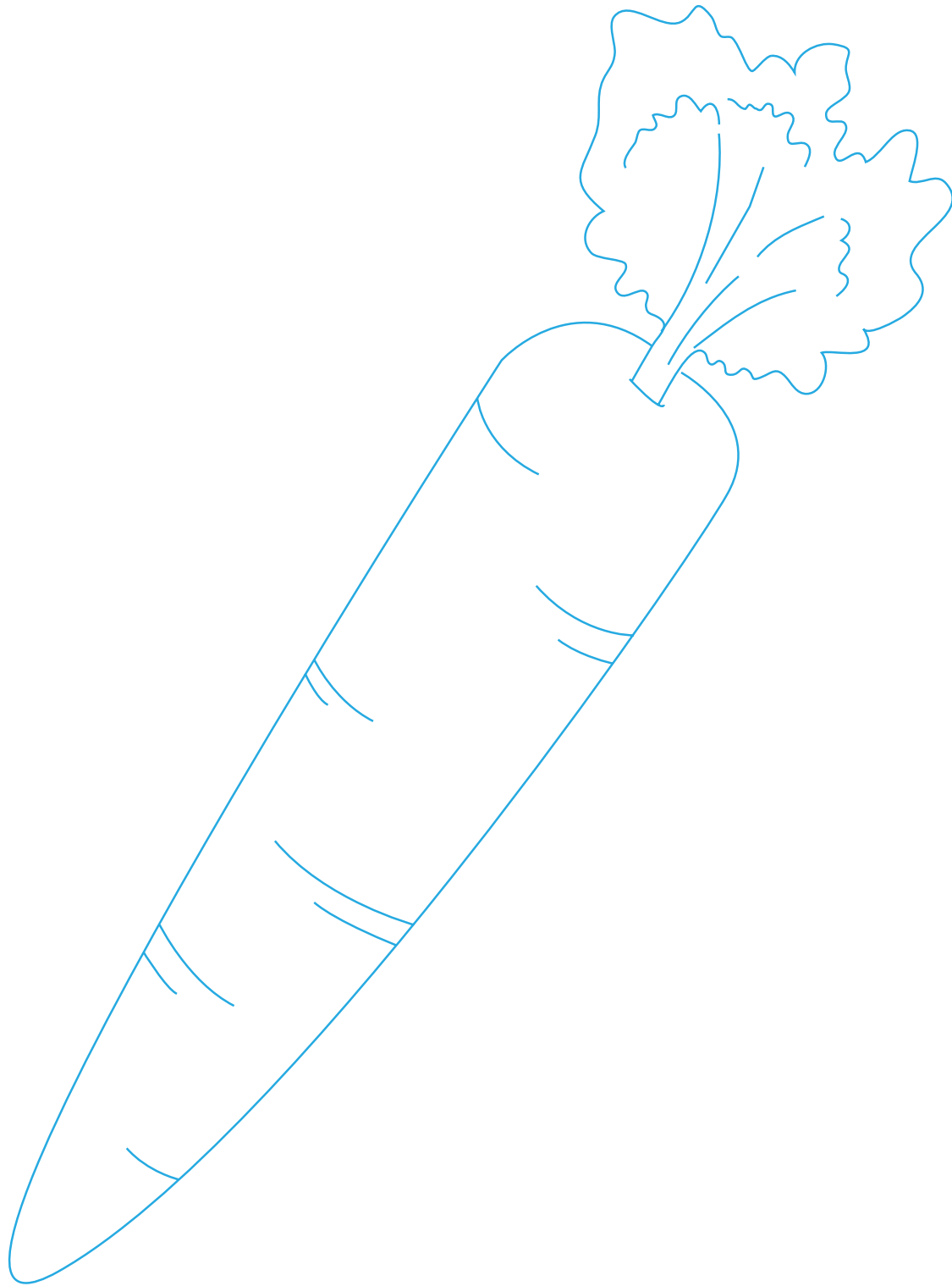
Data..... Nome.....



Attività .....

.....  
.....

Data..... Nome.....



**Attività** .....

.....





# Alimentazione

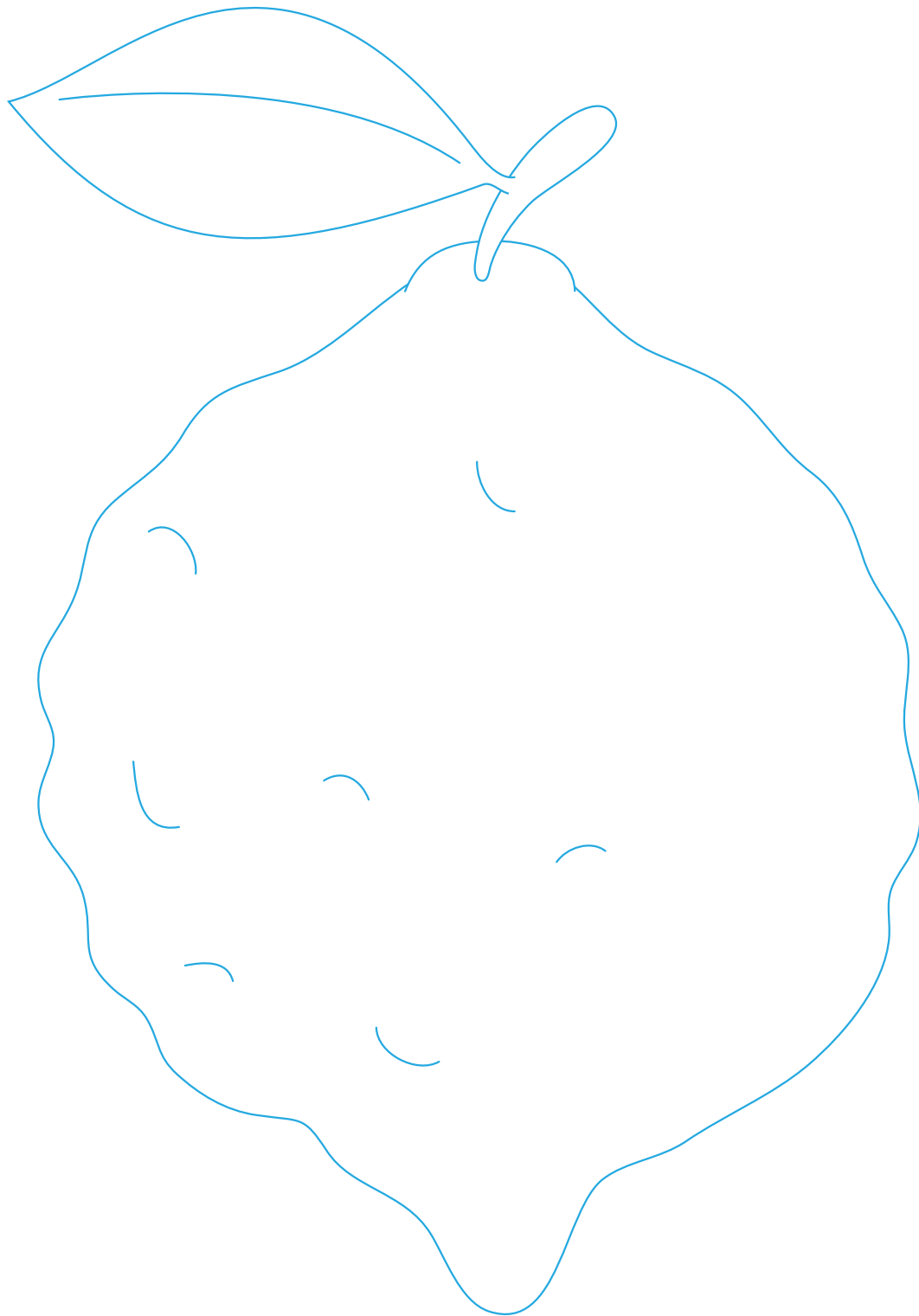
Data..... Nome.....



Attività

.....  
.....

Data..... Nome.....

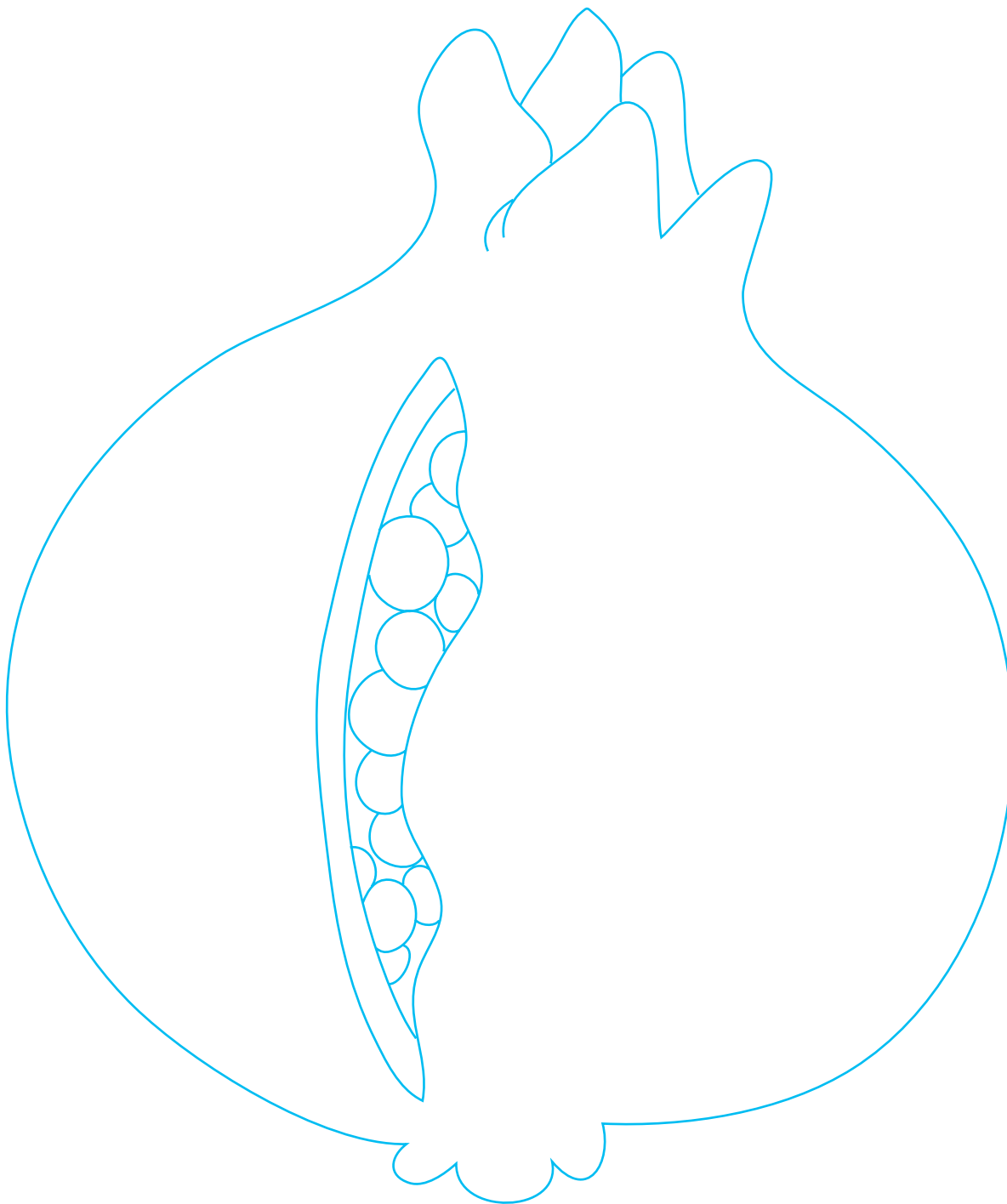


Attività

.....  
.....



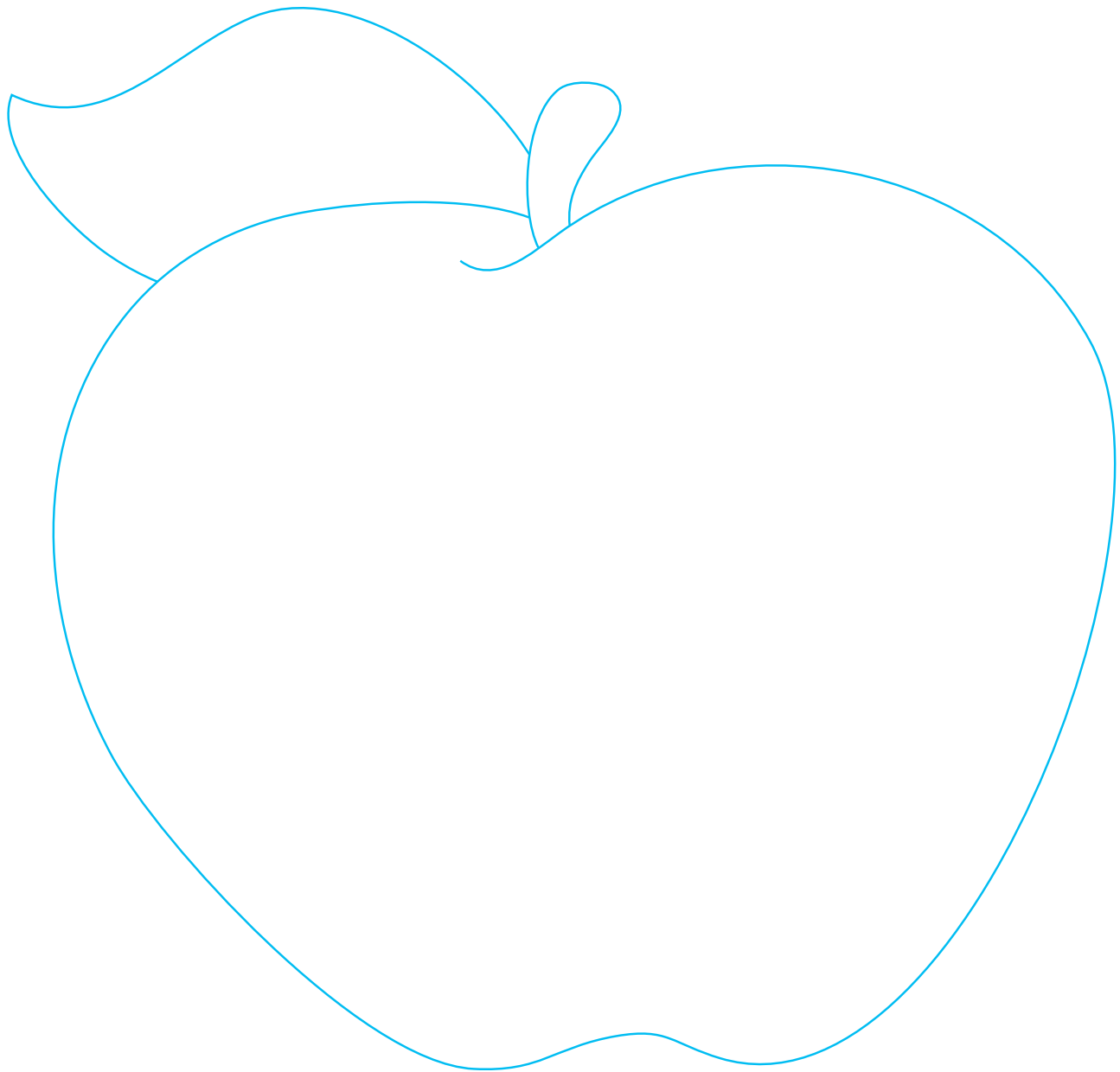
Data..... Nome.....



Attività .....

.....  
.....

Data..... Nome.....

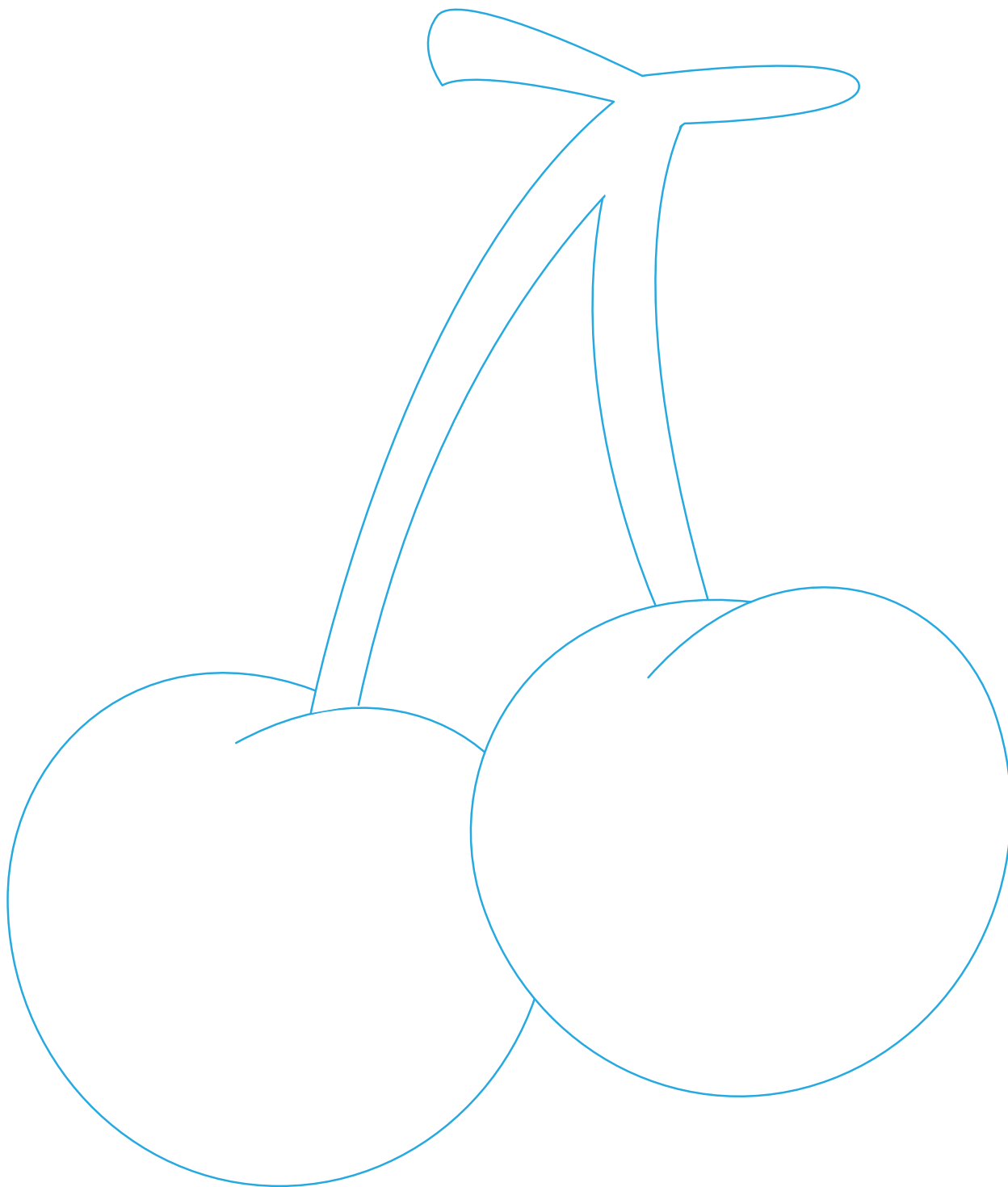


**Attività** .....

.....



Data..... Nome.....



**Attività** .....

.....

Data..... Nome.....



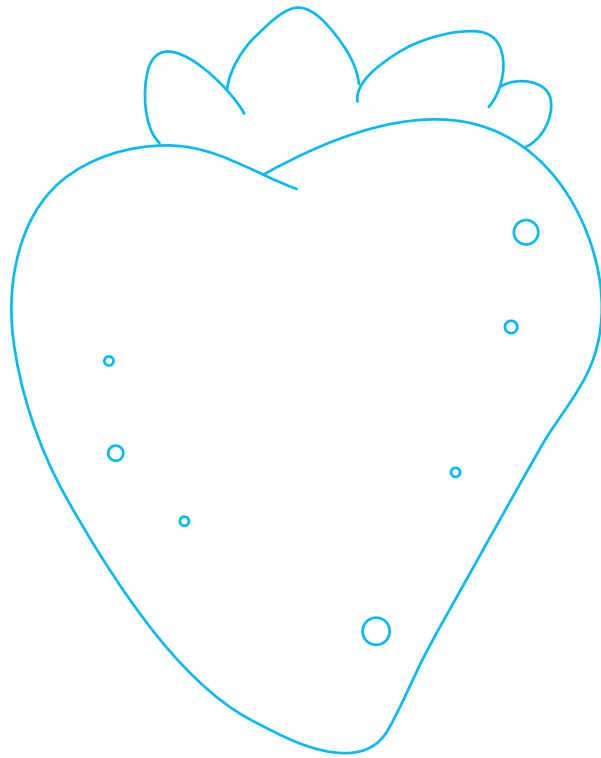
**Attività** .....

.....



# Alimentazione

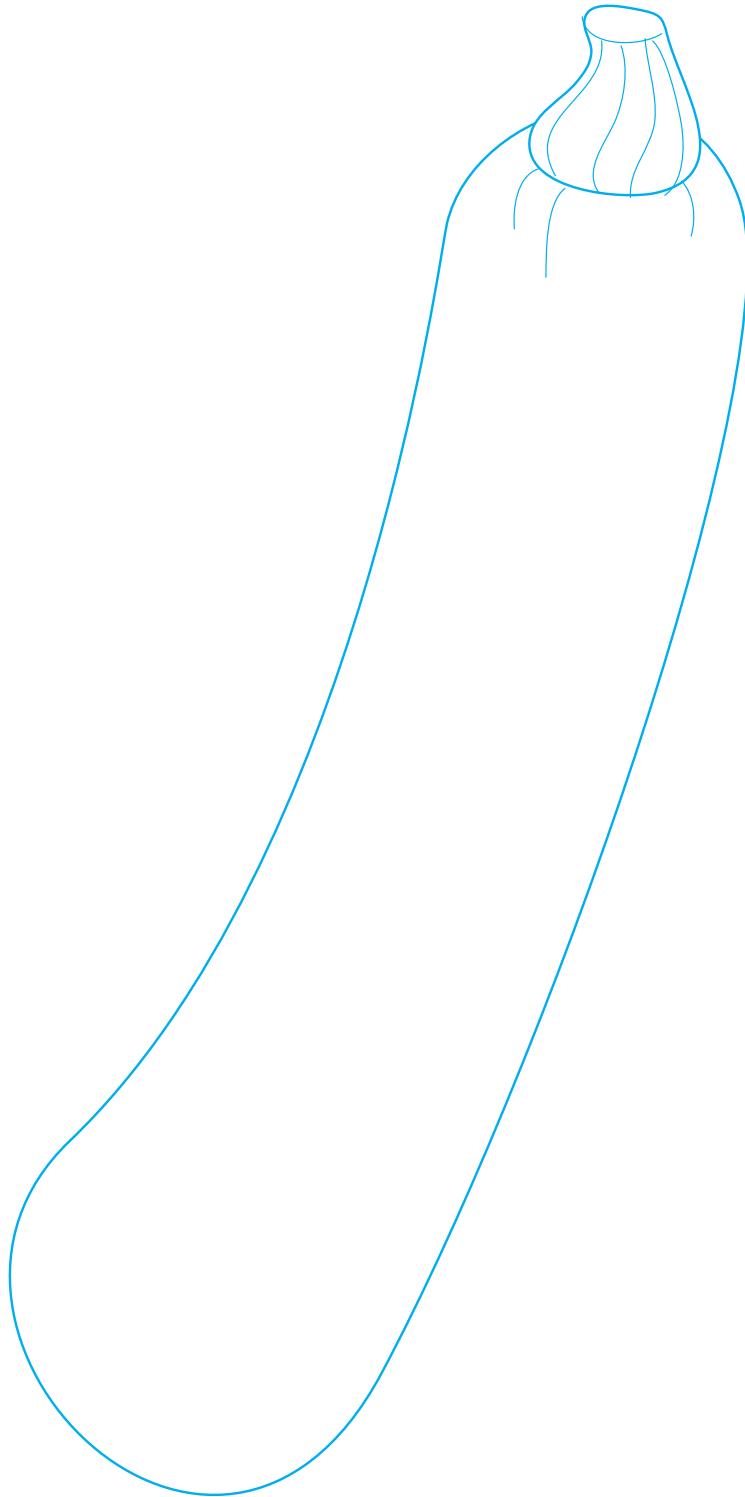
Data..... Nome.....



Attività

.....  
.....

Data..... Nome.....

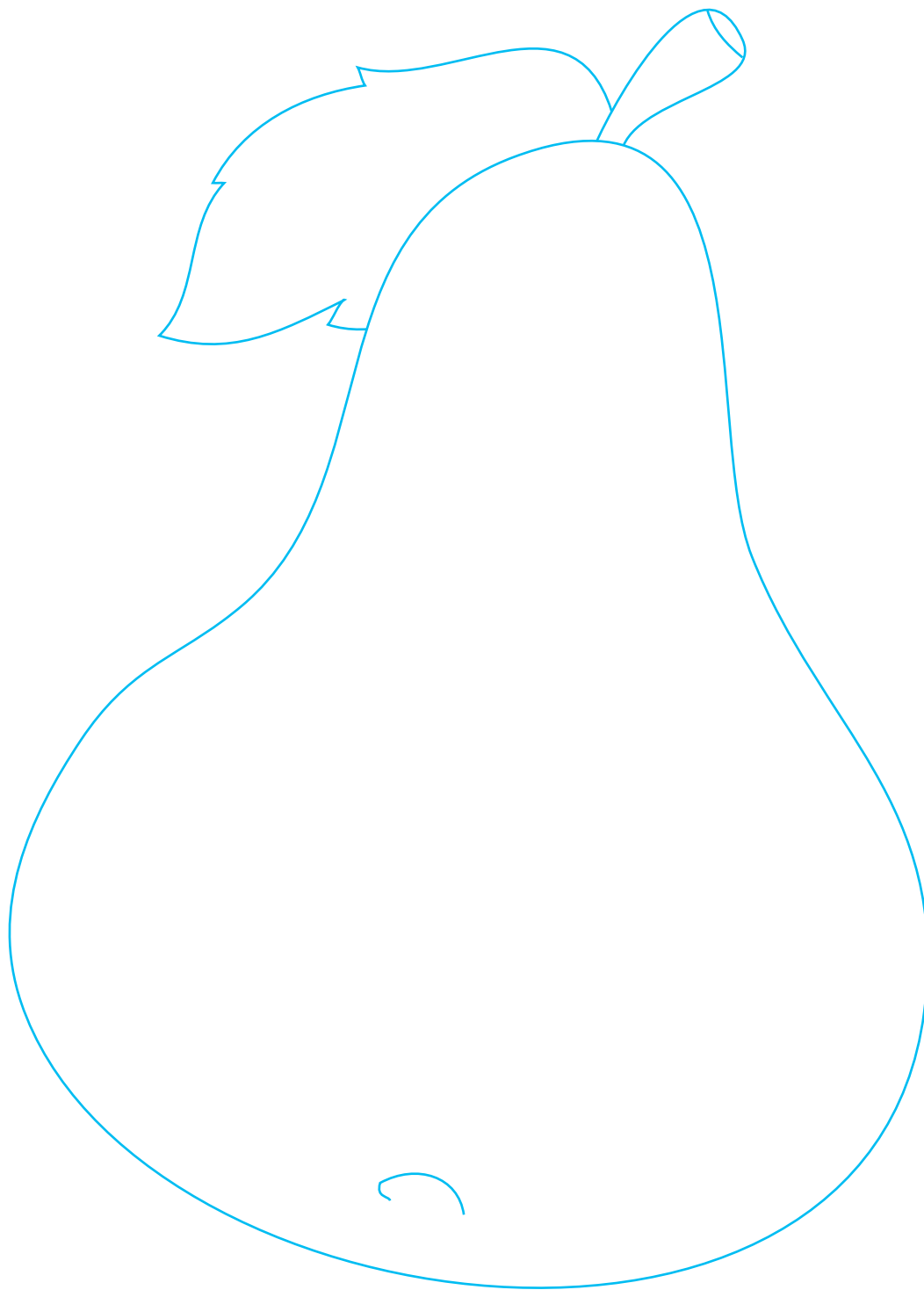


Attività

.....  
.....



Data..... Nome.....

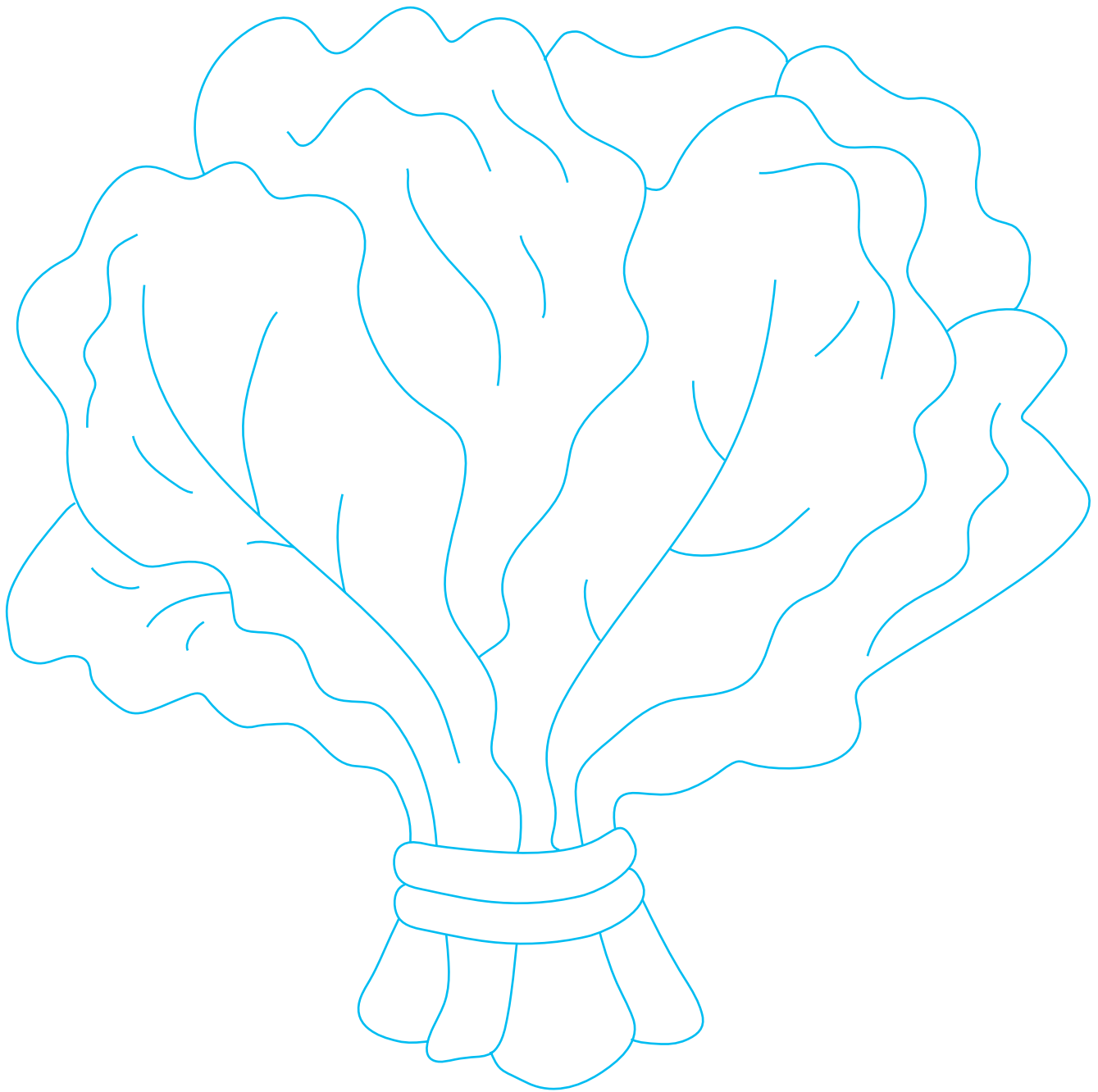


Attività

.....  
.....



Data..... Nome.....



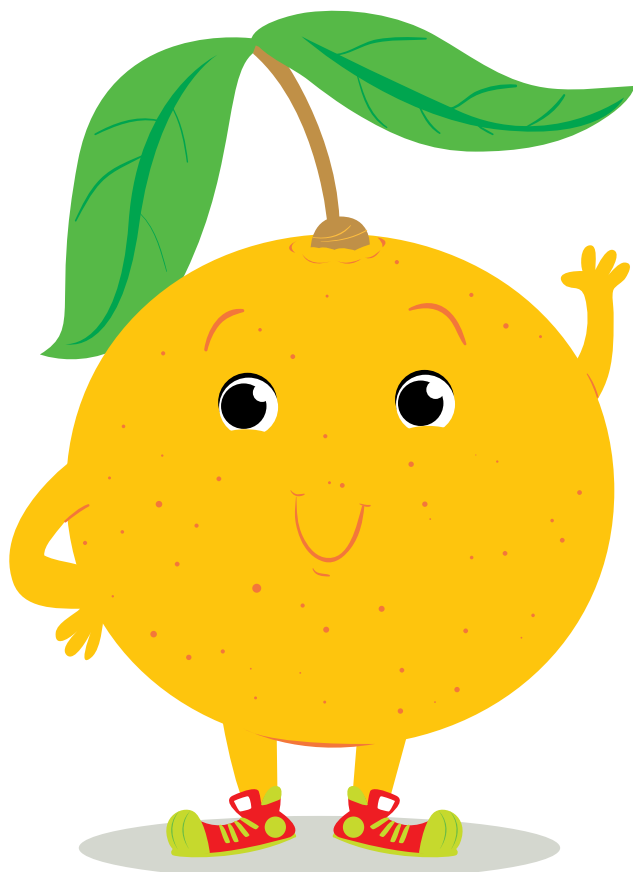
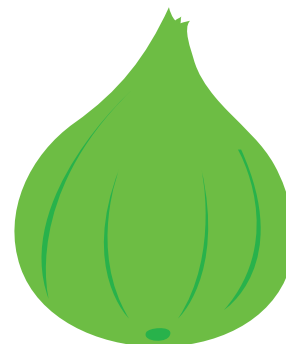
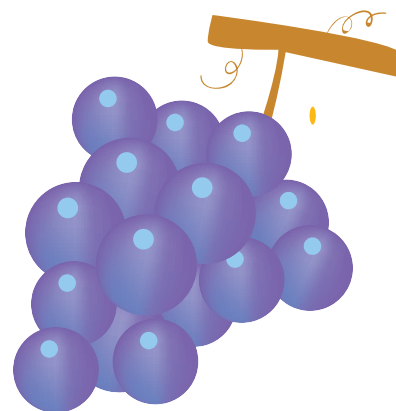
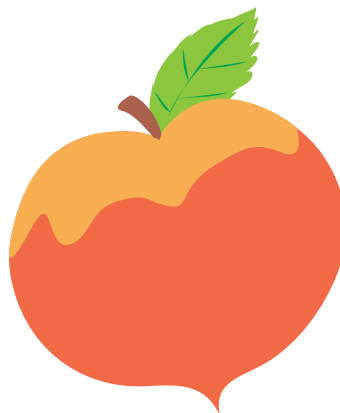
**Attività** .....

.....

## DELLA FRUTTA SON GOLOSO

Mangio tanta frutta fresca,  
grazie, datemi una pesca!  
L'acquolina ho già in bocca:  
per favore, un'albicocca!  
Sono ghiotto e te lo dico  
di assaggiare l'uva e il fico.  
Amo cogliere la frutta  
per mangiarmela poi tutta.

Da *Rime piccine*, La Giostra di carta, Bruno Mondadori



## L'ARANCIA

Sono figlia del sole, profumo, son vera,  
son tutta rotonda che sembro una sfera.  
Spremuto, il mio succo, rimane eccellente,  
disseta, fa bene, ed è nutriente.

Non do mal di pancia:  
ho buccia e semini e sono... l' arancia

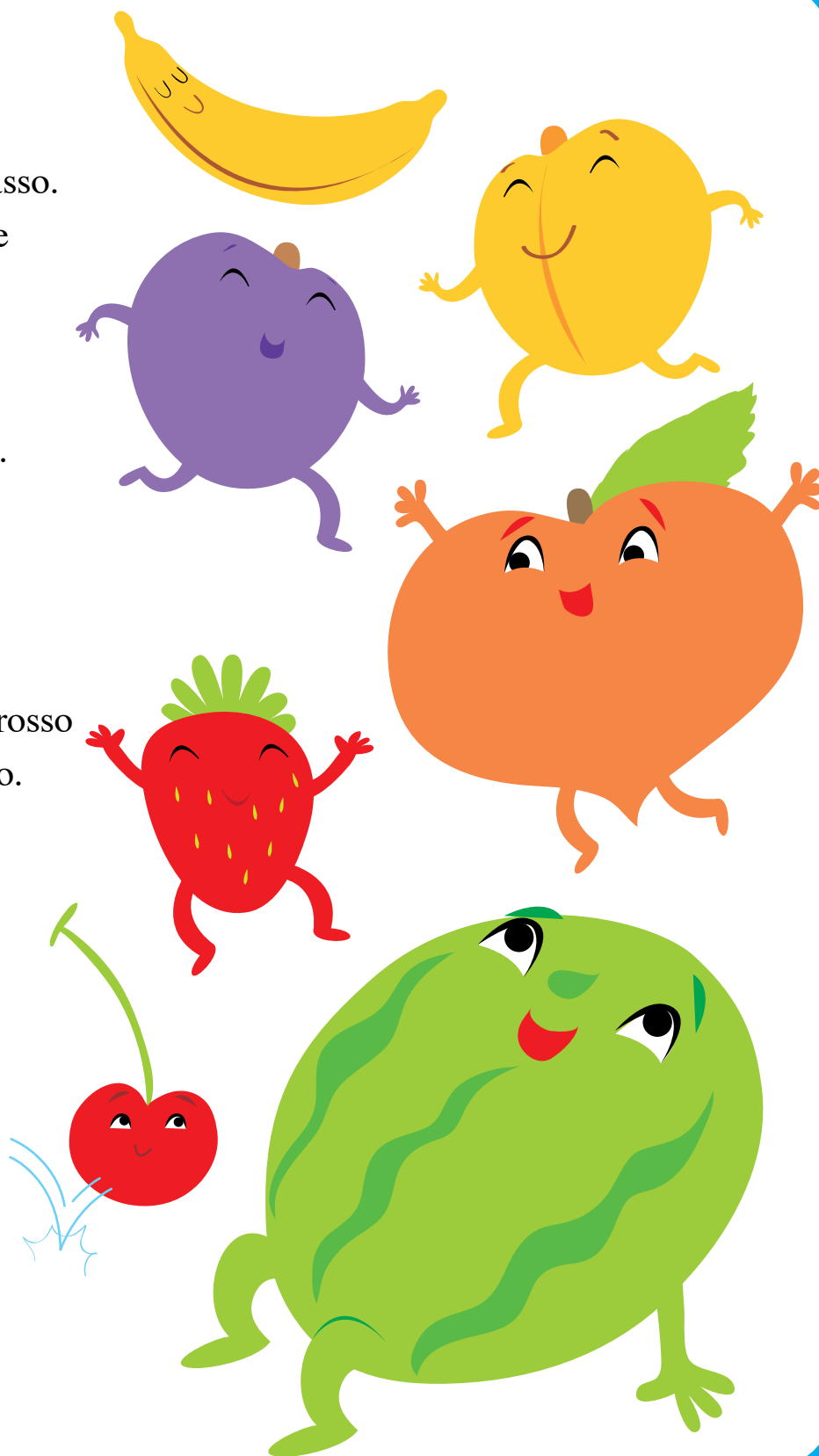
Fati Fulvia, *Percorsi Evolutivi*, Ed. Ardea

## TUTTIFRUTTI

Nel frutteto tanto chiasso:  
c'è chi parla e chi va a spasso.  
Tutti i frutti in processione  
fanno grande confusione.

Le albicocche paffutelle,  
poi le prugne viola e belle.  
Le pelose pesche grosse  
e le fragoline rosse.  
Il melone giù per terra  
al cocomero fa guerra  
perché è rosso, perché è grosso  
e se la ride a più non posso.  
Una pera timidina  
parla con la ciliegina,  
e un'arancia vanitosa  
ride e salta senza posa.

Nel frutteto a notte fonda  
su nel cielo sai chi balla?  
Una luna di banana  
luminosa e tutta gialla!



## ■ Giochiamo con i cibi

Ecco giochi di verifica e approfondimento per sperimentare i cibi in modo ludico e divertente.

### Gli intrusi

#### MATERIALE

- Carta da pacchi bianco
- Pennarello nero
- Gessetto giallo
- Riviste di cucina
- Forbici
- Colla



Sul foglio di carta da pacchi viene disegnata una grande spiga di grano che viene ripassata con il pennarello nero.

Poi il gambo e i chicchi della spiga vengono colorati con il gessetto giallo.



# ■ Mangiare sano

Ritagliare dalle riviste di cucina alcune immagini di piatti che hanno come ingredienti il grano (dolci, pasta, pizza...) e altri che non lo hanno (pesce, carne, verdura..) e incollare un'immagine in corrispondenza di ogni chicco.

I bambini devono individuare quali sono questi cibi e barrarli con una X usando un pennarello.





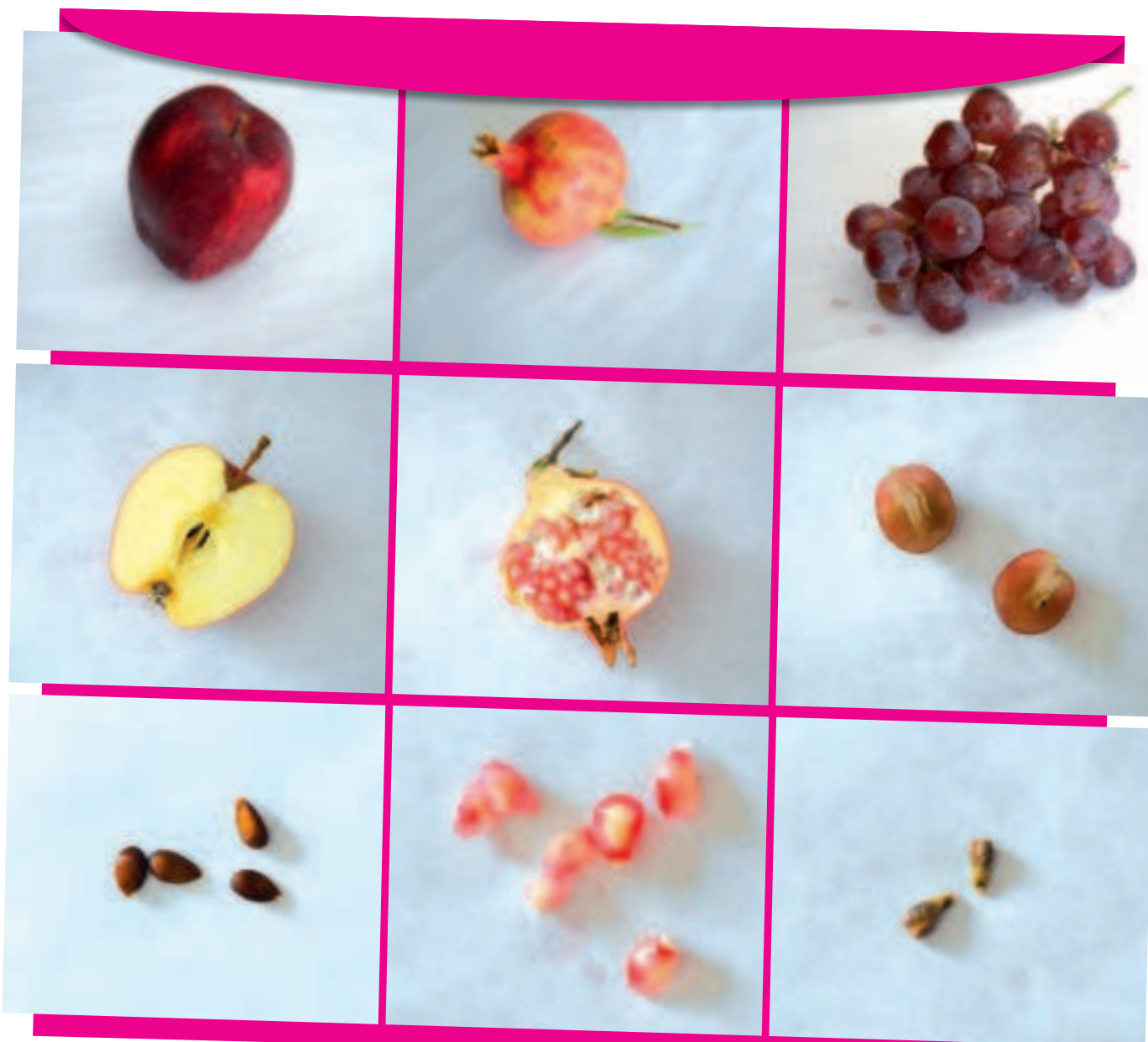
## Ad ognuno il suo seme

### MATERIALE

- Macchina fotografica
- Foglio A3
- Colla
- Pennarelli



Fotografare nell'ordine una mela, un melograno, un grappolo d'uva, metà di una mela, metà di un melograno, metà di un chicco d'uva, i semi della mela, del melograno e dell'uva e stamparli.



## ■ Mangiare sano

Sul foglio di carta incollare sulla parte superiore in linea orizzontale, una vicina all'altra le fotografie della metà di ogni frutto.

Lasciare uno spazio e incollare le tre foto dei semi ma avendo cura di sistemarle in modo che non siano corrispondenti al frutto di appartenenza (sotto al melograno il seme dell'uva).

Lasciare ancora uno spazio e incollare le fotografie dei frutti interi.

I bambini osservano attentamente la metà di ogni frutto per vedere il tipo di seme che lo caratterizza poi collegano con un pennarello il frutto al seme corrispondente.



## CHICCOLINO

Un giorno chiccolino  
giocava a nascondino  
nessuno lo cercò  
e lui si addormentò.  
Dormì sotto la neve  
un sonno lungo e greve  
e quando si svegliò  
pianta diventò.  
La pianta era sottile  
flessibile e gentile  
una spiga mise fuor  
di un missil color.  
Il sole la baciava,  
il vento la cullava  
i chicchi maturavan  
per il pane di ogni di'.



## FILASTROCCA DEL TORTELLINO

Ciao, bel bambino  
sono un bocconcino  
e mi chiamo tortellino.  
Se le dita ti vuoi leccare  
allora mi devi assaggiare.  
Sono un simpatico saccottino  
di spinaci e ricottino.  
È una festa per i tuoi denti  
di masticarmi sono ben contenti.  
La tua lingua mi spinge giù  
e nello stomaco faccio cucù!  
Giro, sbatto, scivolo, faccio un saltino  
ed eccomi arrivato all'intestino.  
Sono un primo prelibato  
e fumante voglio essere presentato  
con la panna o col ragù  
gustami anche tu.



## FILASTROCCA PASTICCIATA

Filastrocca pasticciata:  
metti lo zucchero nella frittata,  
e sul croccante biscottino  
metti un po' di sale fino.

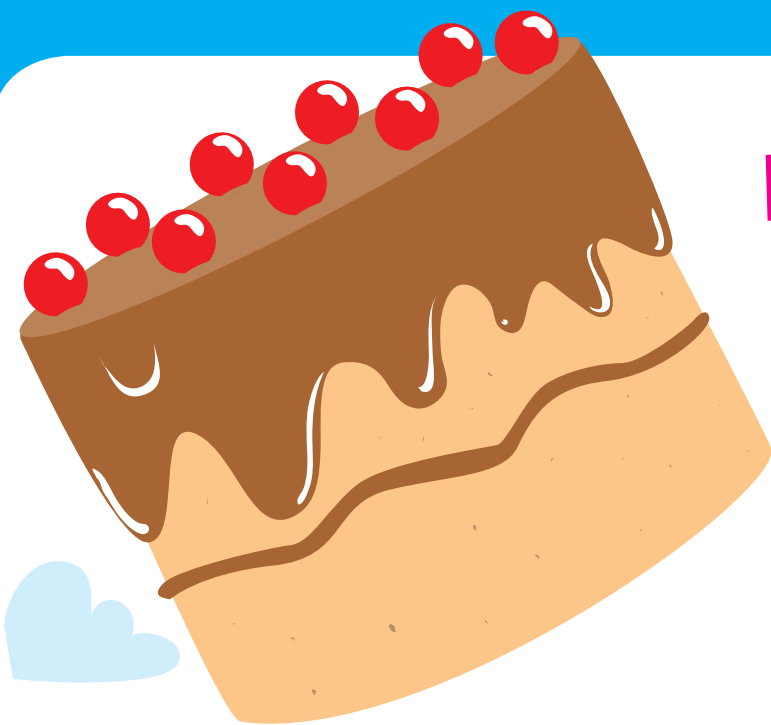
Filastrocca pasticciona:  
con il pepe la torta è più buona  
anche se poi, a poco a poco  
ti brucia la bocca come il fuoco.  
Filastrocca dei bimbi golosi  
che alla minestra fanno la festa,  
mentre disdegnano i pasticcini  
e i gelati più sopraffini.

Filastrocca un po' pazza,  
che cosa c'è dentro la tazza?  
C'è la cicoria invece del tè  
e nella pentola bolle il caffè.

Filastrocca tutta picchiata:  
friggi la pasta e l'insalata,  
e nell'olio della padella  
aggiungi pure una caramella.







### LA TORTA IN CIELO

Io sono un sognatore,  
ma non sogno solo per me:  
sogno una torta in cielo  
per darne un poco anche a te.  
Una torta di cioccolato  
grande come una città,  
che arrivi dallo spazio  
a piccola velocità.

Sembrerà dapprima una nuvola,  
si fermerà su una piazza,  
le daremo un'occhiatina  
curiosa dalla terrazza...

Ma quando scenderà  
come una dolce cometa  
ce ne sarà per tutti  
da fare festa completa.  
Ognuno ne avrà una fetta  
più una ciliegia candita,  
e chi non dirà «buona!»,  
certo dirà «squisita!»  
Poi si verrà a sapere (e la cosa sarà più comica)  
che qualcuno s'era provato  
a buttare una bomba atomica,  
ma invece del solito fungo  
l'esplosione ha provocato  
(per ora nel mio sogno)  
una torta di cioccolato.

G. Rodari, Il libro degli errori





# Traguardi

- Conoscere semplici concetti topologici.
- Conoscere il ruolo del vigile e semplici comportamenti da seguire sulla strada.
- Riconoscere semplici segnali stradali, le tipologie di strade, i comportamenti adeguati ed inadeguati sulla strada.
- Ascoltare e comprendere racconti inerenti all'educazione stradale.
- Conoscere i principali mezzi di trasporto, distinguere i comportamenti corretti e quelli scorretti.
- Conoscere il significato delle differenti segnaletiche, saper ricostruire un percorso stradale.
- Rispettare le azioni che indica il vigile.
- Ascoltare e comprendere racconti sulla strada e sui segnali stradali.

# Competenze

## 3, 4 e 5 anni

- Conosce la propria realtà territoriale e le regole necessarie per viverla correttamente.
- Comprende simboli e vi associa azioni corrette.
- Comprende le regole per un corretto uso dell'ambiente cittadino.
- Apprende le regole per comportarsi da buon pedone.
- Conosce norme di comportamento in automobile e nei mezzi pubblici.
- Conosce il valore simbolico dei segnali stradali.
- Conosce il valore simbolico del semaforo.
- Conosce e interpreta i gesti del vigile.

# Educazione stradale

✕ Le regole della strada





# Educazione stradale

## Le regole della strada

L'interiorizzazione di alcune regole fin dalla prima infanzia assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino, in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale.

Il progetto parte dall'osservazione della realtà, dalle esperienze e dalla valorizzazione delle conoscenze, sollecitando l'apprendimento di linguaggi non verbali tipici dei segnali stradali.

Con l'ausilio del Vigile Urbano che sarà presente a scuola in alcune fasi del progetto, i bambini acquisiranno conoscenze e comprenderanno che ci sono normative e segnalazioni universalmente riconosciute e rispettate.

Per realizzare questo progetto sono stati invitati a fornire la propria professionalità i vigili della locale stazione di Polizia Municipale, che hanno accettato mettendo a disposizione due unità della propria dotazione organica.

I vigili dopo essersi presentati e ricevuto il saluto dei bambini, si sono uniti a loro per una foto di





gruppo che ha preceduto l'inizio delle attività.

Attività che si pongono l'obiettivo di: conoscere il concetto di regola inteso come qualcosa da osservare; riconoscere un semaforo, le sue funzioni, il ruolo dei suoi colori; conoscere ed essere consapevoli del ruolo svolto dal vigile; conoscere il significato di alcuni segnali stradali e i comportamenti corretti da tenere per la strada, negli spazi pubblici, a scuola.

Per iniziare questo percorso, i vigili presenti a scuola scelgono per i bambini la lettura del racconto **Il semaforo blu** di Gianni Rodari, accattivante e dal forte contenuto fantastico, ma utile e adeguato per poter operare un confronto appropriato con la situazione reale.





## IL SEMAFORO BLU

Una volta, a Milano, in Piazza del Duomo, un semaforo fece una stranezza.

Tutte le sue luci, a un tratto, si tinsero di blu, e la gente non sapeva più come regolarsi.

Attraversiamo o non attraversiamo?

Ci fermiamo o non ci fermiamo?

Da tutti i suoi occhi, in tutte le direzioni, il semaforo diffondeva l'insolito segnale blu.

Inattesa di capirci qualcosa, gli automobilisti urlavano e strombettavano, i motociclisti facevano ruggire lo scappamento.

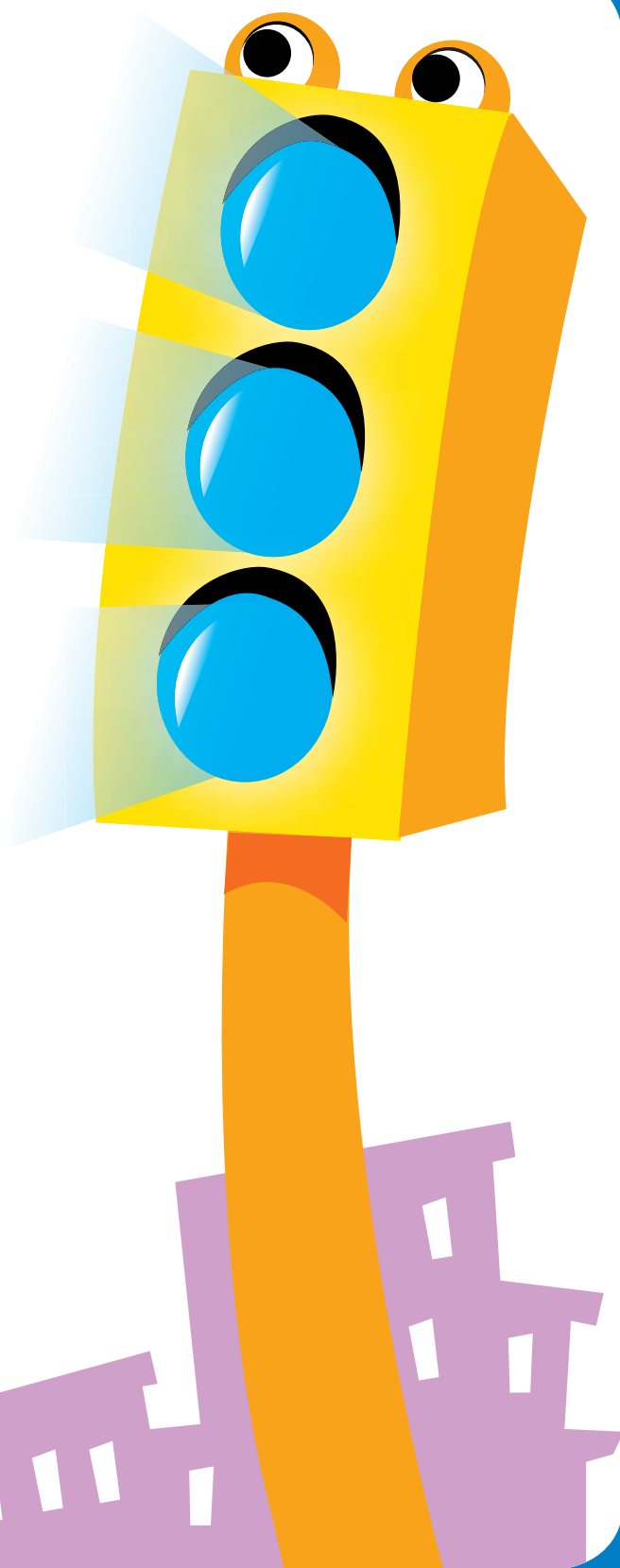
Finalmente arrivò un vigile e si mise lui in mezzo all'incrocio a regolare il traffico.

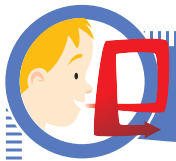
Un altro vigile cercò la cassetta coi comandi per riparare il guasto, e tolse la corrente.

Prima di spegnersi, il semaforo blu fece in tempo a pensare:

«Poveretti! Io avevo dato il segnale di via libera per il cielo. Se mi avessero capito, ora tutti saprebbero volare. Ma forse gli è mancato il coraggio».

Gianni Rodari





## CONVERSAZIONE GUIDATA

- ✘ Chi è il protagonista della storia?
- ✘ Di quale colore si tingono le sue luci?
- ✘ Come si comporta la gente?
- ✘ Gli automobilisti e i motociclisti rimangono in silenzio o protestano?
- ✘ In che modo protestano?
- ✘ Chi arriva?
- ✘ Che cosa fa uno dei due vigili?
- ✘ Perché il semaforo si è colorato di blu?
- ✘ Sarebbe bello se tutti camminando a piedi o con l'automobile volassimo verso il cielo?

## I bambini hanno detto che...

- ✘ Sì mi piacerebbe vedere la città dall'alto e quello che succede in strada: i negozi aperti e i calciatori che giocano a pallone.
- ✘ Camminare in aria? Sì ma dobbiamo vendere l'automobile di mamma oppure andiamo in giro con quella per il cielo?
- ✘ Io credo che ci sarebbe una gran confusione, tutti che vanno e vengono nell'aria leggeri. Forse il vigile non servirebbe più e non dovrebbe dire: "Qui non si passa e là non si deve andare." Tanto volano tutti quanti!
- ✘ Per me il vigile c'è anche nel cielo e fa tutti quei movimenti con le braccia e per fermare o far passare le automobili.
- ✘ Se stiamo nel cielo tutti i segnali che stanno nelle vie sarebbero appoggiati alle nuvole e chissà se il semaforo avrebbe i suoi colori?
- ✘ Le strisce pedonali bisognerà farle di un altro colore perché bianche si confonderebbero con le nuvole e succedrebbero tanti incidenti a piedi, in motorino e in auto.



## ■ Il semaforo

Le regole per un buon comportamento vanno rispettate dovunque ci si trovi, anche nel cielo.

Il semaforo rappresenta uno strumento che detta delle regole per evitare che si verifichino situazioni pericolose

La vigilessa spiega ai bambini che il semaforo che si incontra nelle vie della città non è come quello con la luce blu descritto nella storia.

Il semaforo ha tre luci: rosso, giallo e verde.



Quando si accende la luce **verde** le persone che camminano possono attraversare la strada dal marciapiede in cui si trovano per dirigersi su quello che sta dall'altra parte, senza essere disturbate dalle automobili perché per loro in quel momento il semaforo segna il colore **rosso** e quindi non si possono muovere.

Quando si accende la luce **gialla** il segnale è quello dell'attenzione: in questo caso tutti coloro che sono in auto o a piedi, devono guardare bene in tutte le direzioni, a destra e a sinistra e passare o attraversare quando non ci sono situazioni di pericolo.



## Il nostro semaforo

### MATERIALE

- Scatola da scarpe di cartone
- Cartoncino giallo, rosso, verde
- Tempera nera
- Forbici
- Colla



Disegnare tre cerchi sui cartoncini dei tre colori. Ritagliarne i contorni e incollarli sul coperchio della scatola (possibilmente di colore nero) rispettando l'ordine dei colori del semaforo: rosso in alto, giallo al centro, verde sotto.





## ■ Il vigile come il semaforo

Dopo aver conosciuto il codice colore del semaforo, si confronta con la gestualità del vigile.

L'**alt** del semaforo a quale colore corrisponde?

Per indicare alt le braccia del vigile sono entrambe aperte verso l'esterno.





# Le regole della strada

L'**attenzione** del semaforo a quale colore corrisponde?

Per indicare attenzione le braccia del vigile sono una aperta verso l'esterno (la sinistra) e l'altra alzata con il palmo della mano aperta.



Il **via libera** del semaforo a quale colore corrisponde?

Per indicare via libera le braccia del vigile sono una aperta verso l'esterno (la sinistra) e l'altra piegata verso l'interno che invita a passare.



## I segnali stradali

Oltre al semaforo, ci sono altri segnali stradali che vanno decodificati. Il vigile li presenta e spiega ai bambini il significato di alcuni di essi.



stop

Lo **STOP** indica alle macchine di fermarsi per farne passare altre all'incrocio.



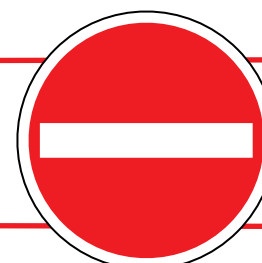
senso unico

Il segnale blu di **SENZO UNICO** indica che le macchine possono circolare solo nella direzione della freccia.



divieto di transito

Il **DIVIETO DI TRANSITO** indica che una macchina non può andare in quella direzione.



# Le regole della strada

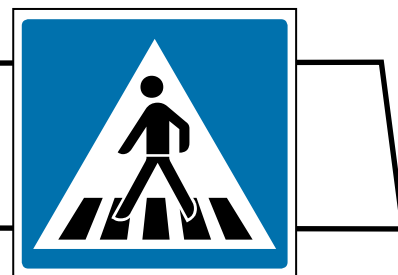
## divieto di sosta

Questo segnale di **DIVIETO DI SOSTA** indica che una macchina non può fermarsi o parcheggiare in quel tratto.



## divieto di transito

Questo segnale di **DIVIETO DI TRANSITO** ricorda ai guidatori di stare attenti al passaggio dei pedoni.



## strisce pedonali

Quando non ci sono macchine si può attraversare sulle **STRISCE PEDONALI** dipinte sull'asfalto.



## segnale di pericolo

Questo **SEGNALE DI PERICOLO** indica la probabile e improvvisa presenza o attraversamento di animali selvatici.



Quest'altro **SEGNALE DI PERICOLO** Segnala luoghi frequentati da bambini, come le scuole, i giardini pubblici, i campi di gioco e simili.



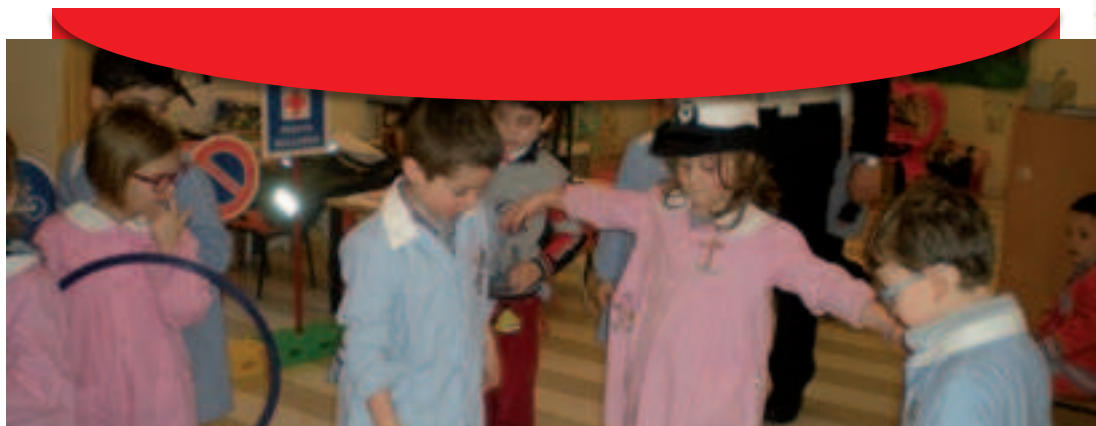


## ■ Una mattina da vigile

Dopo aver imparato i codici gestuali del vigile e i loro significati, si passa all'esecuzione pratica.

Il vigile impartisce gli ordini e i bambini eseguono le diverse posture della braccia. Successivamente un bambino a turno svolge le funzioni del vigile, si mette al centro ed esegue i movimenti.

I compagni svolgono il ruolo di pedoni e automobilisti e si muovono lungo un percorso creato in classe.



Quando il bambino vigile indica **ALT** i compagni si fermano.



Quando indica **ATTENZIONE** rallentano e guardano nelle direzioni destra e sinistra.



Quando indica **VIA LIBERA** riprendono a circolare.



## La mia patente

### MATERIALE

- Cartoncino rosa
- Foto tessera del bambino
- Pennarelli
- Timbro
- Forbici
- Colla



I bambini hanno ormai acquisito alcune regole, si sono cimentati nel percorso e hanno rispettato gli ordini impartiti dai vigili: sono pronti per prendere la... patente!

Tagliare il cartoncino e piegarlo in modo che somigli ad una patente di guida. Scrivere sulla prima pagina (che fa da copertina):

### Patente di guida

Sulla seconda pagina interna a sinistra scrivere:

**Nome** .....

**Cognome** .....

**Indirizzo** .....



Nella terza pagina incollare la foto tessera del bambino e sotto la foto eseguire una timbratura. Ora si può circolare!





## I numeri delle emergenze

### MATERIALE

- Cartoncino bianco
- Sagoma di un cellulare
- Pennarelli
- I numeri di emergenza
- Carta per plastificare
- Colla
- Forbici



La patente del super pedone timbrata dalla Polizia Municipale è pronta ma nel porta documenti è importante avere anche un cellulare sul quale memorizzare i numeri di grande utilità in caso di emergenza.

Disegnare la sagoma di un cellulare sul cartoncino bianco, poi completarlo dotandolo di tutti gli elementi necessari, il display, lo schermo e la tastiera.

Colorare il cellulare con i pennarelli e ritagliarne i contorni.



# Le regole della strada

Successivamente stampare tutti i numeri di emergenza.



**112** carabinieri

**113** soccorso pubblico di emergenza

**115** vigili del fuoco

**118** emergenza sanitaria

Incollare i numeri sul retro del telefonino poi plastificarlo.

Ora il cellulare è pronto per essere usato in caso di emergenza.



## ■ Segnaletica a scuola

### MATERIALE

- Fotocopia alla pagina 325
- Pennarelli



Non solo in strada ma anche a casa e presso gli edifici pubblici come la scuola, esiste una segnaletica con indicazioni che vanno rispettate per evitare situazioni di pericolo.

Per farlo bisogna conoscere il significato di forma e colori di ogni segnale.

Per questo motivo l'insegnante si avvale della scheda fotocopiabile presente alla pagina 325 dove vengono rappresentate le forme e i loro rispettivi significati.

L'insegnante la fotocopie e la consegna ad ogni bambino invitandolo a colorare i segnali con i rispettivi colori:

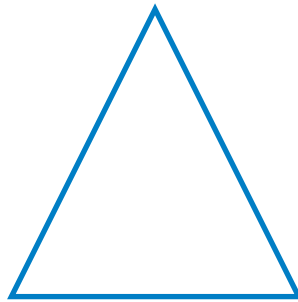
- **Obbligo** segnale circolare rosso
- **Divieto** segnale circolare blu
- **Pericolo** segnale triangolare giallo
- **Materiale antincendio** segnale quadrato rosso
- **Soccorso** segnale quadrato verde
- **Informazione** segnale quadrato blu



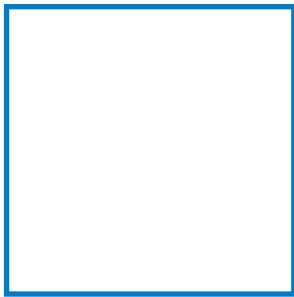
Data..... Nome.....

## SEGNALETICA

Impariamo a conoscere la segnaletica che ci aiuta a vivere meglio



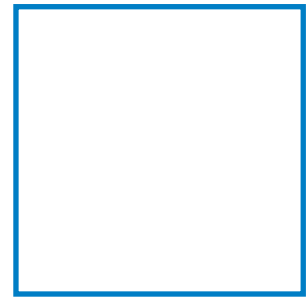
PERICOLO



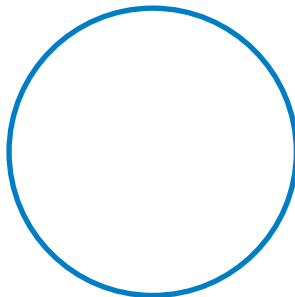
MATERIE  
ANTINCENDIO



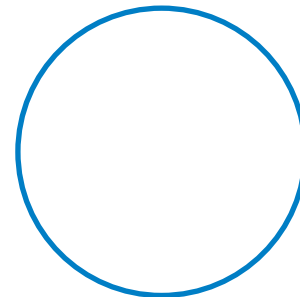
SOCCORSO



INFORMAZIONE



DIVIETO



OBBLIGO



Attività

.....  
.....



## ■ Un'uscita speciale

La parte finale del progetto ha previsto un'uscita didattica dalla scuola al centro della città, un'esperienza all'aperto predisposta dalla polizia municipale e conclusosi con la salita a bordo della macchina dei vigili dotata di sirena e radio mobile.



La conclusione è stata caratterizzata dalla consegna dei disegni al sindaco da parte dei bambini, mentre il primo cittadino ha dato loro un attestato nominativo.





### IL PEDIBUS IN RIMA

Il pedibus è una grande scoperta  
che lascerà tutti a bocca aperta!  
Neanche noi lo conoscevamo,  
ma adesso ve lo spieghiamo!  
Usa i tuoi piedi per andare a scuola  
e non mettere in auto la tua suola!  
Di questo passo non si può continuare:  
l'inquinamento può anche bastare!  
I bambini viaggiano in allegria  
con le casacche in sintonia.  
Uniti ai nonni e ai genitori  
eliminiamo per sempre i motori!  
In salute e in sicurezza  
non spendiamo nessuna ricchezza!  
Ecco il pedibus viaggiante  
senza freni né volante.  
Funziona solo con tanto amore  
e accoglie bimbi di ogni colore.



## IL VIGILE URBANO

Chi è più forte del vigile urbano?

Ferma i tram con una mano.

Con un dito, calmo e sereno,

tiene indietro un autotreno:

cento motori scalpitanti

li mette a cuccia alzando i guanti.

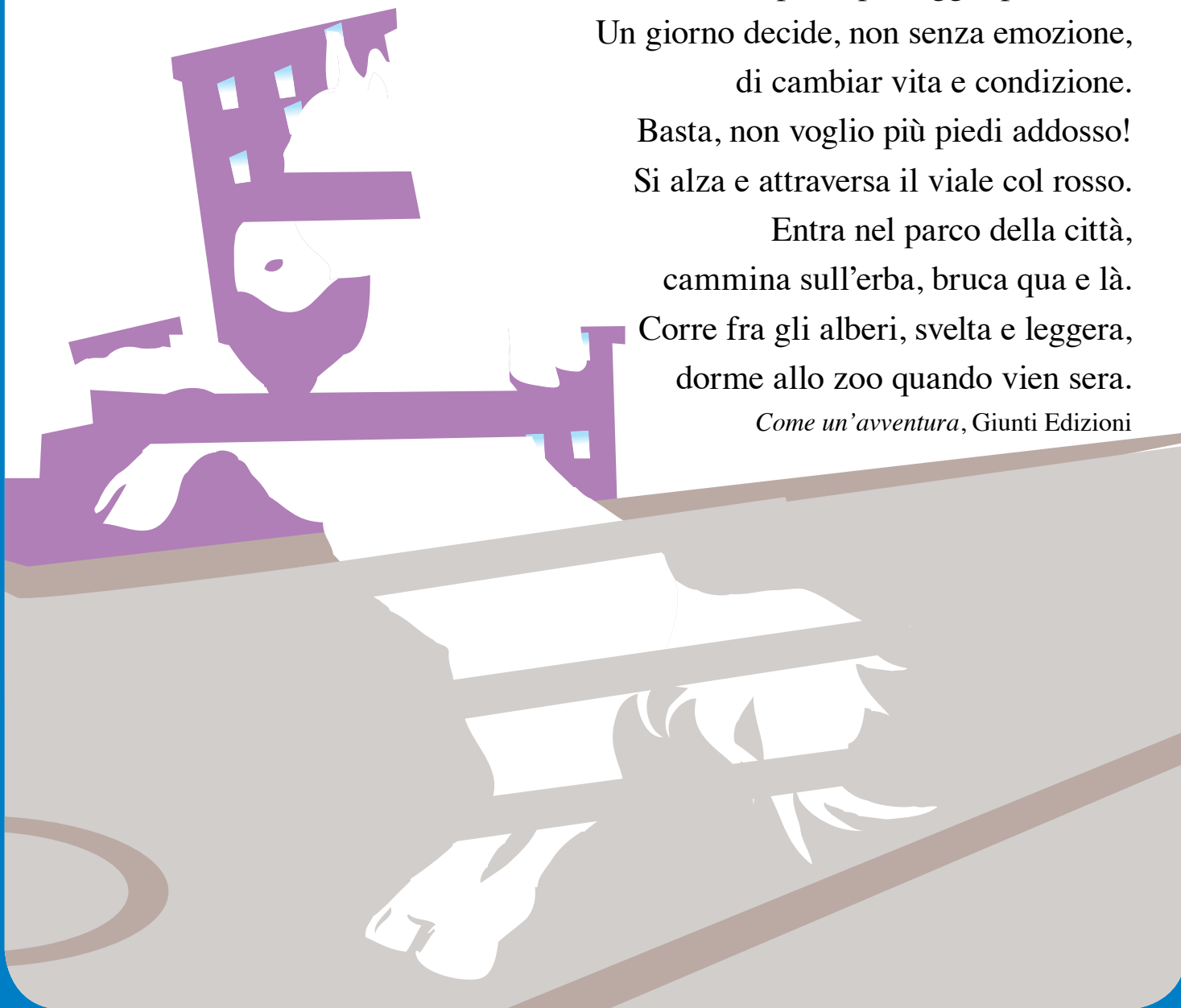
Sempre in croce in mezzo al baccano

chi è più paziente del vigile urbano?



## FILASTROCCA DELLA ZEBRA

Filastrocca tiritera  
di una zebra bianca e nera  
dipinta a strisce in mezzo al viale  
per il passaggio pedonale.  
Un giorno decide, non senza emozione,  
di cambiar vita e condizione.  
Basta, non voglio più piedi addosso!  
Si alza e attraversa il viale col rosso.  
Entra nel parco della città,  
cammina sull'erba, bruca qua e là.  
Corre fra gli alberi, svelta e leggera,  
dorme allo zoo quando vien sera.  
*Come un'avventura, Giunti Edizioni*





# Traguardi

- Conoscere il significato e la tradizione delle festività.
- Decodificare e rappresentare i simboli che caratterizzano le festività.
- Sviluppare la propria capacità creativa per rappresentare elementi e simboli appartenenti alle festività.
- Vivere con entusiasmo la narrazione di un racconto.
- Sapere raccontare le fasi di un racconto rispettando l'ordine cronologico degli avvenimenti.
- Usare creativamente materiali e tecniche per rielaborare un'esperienza.
- Usare linguaggi espressivi differenziati per trasmettere emozioni e sentimenti.
- Usare il proprio corpo e la gestualità per riprodurre movimenti ed emozioni all'interno di una drammatizzazione.
- Dimostrare la disponibilità a cooperare con gli altri e ad aiutarli.
- Sviluppare la propria identità culturale attraverso tradizioni e ricorrenze legate alla cultura del territorio.

## Competenze

### 3, 4 e 5 anni

- Riconosce e denomina gli elementi caratteristici delle feste.
- Sperimenta nuove tecniche grafico-pittoriche.
- Coglie il significato delle feste.
- Impara a vivere l'attesa.
- Comprende i messaggi specifici delle festività ed esprimere col linguaggio passaggi e significati essenziali.
- Osservare i simboli delle feste e ne valorizza i significati.

# Le feste

✕ Festeggiamo insieme







# Le feste

## Festeggiamo insieme

Il percorso sulle feste ha come obiettivo fondamentale quello di proporre ai bambini della Scuola dell'Infanzia momenti di esplorazione e valorizzazione di quel vasto patrimonio popolare di cui fanno parte le festività, le principali ricorrenze, le usanze e le tradizioni del passato che sono alla base della nostra identità storico culturale.

Il percorso, oltre ad affrontare con i bambini il tema delle feste attraverso esperienze narrative e attività didattiche all'insegna del piacere, del gioco condiviso e del divertimento, propone un itinerario parallelo di conoscenza di modi diversi di vivere le feste da parte di popoli di Paesi vicini e lontani, con civiltà e costumi diversi dai nostri, secondo una prospettiva educativa interculturale.

La condizione indispensabile, infatti, per poter stare bene insieme agli altri, è crescere in una dimensione sociale armoniosa, incentrata sui valori dell'amicizia, del rispetto reciproco, dell'appartenenza, della collaborazione.



Per fare in modo che il progetto di lavoro risulti efficace e significativo, è bene che ci si impegni, sin dagli incontri preliminari con i bambini, a predisporre situazioni e interventi che facilitino le prime esperienze di relazione, riflessione, confronto e apertura al dialogo da parte di ogni singolo bambino.

Solo con il superamento dell'egocentrismo infatti, i momenti di gioco e di divertimento diventano esperienza formativa.

I canali metodologici privilegiati sono costituiti dal gioco, dal teatro, dall'attività grafico-pittorica e manipolativa, dalla partecipazione dei bambini alla comunicazione, intesa come ascolto, scambio di idee, dialogo, collaborazione.

Stabiliamo sempre il motivo per il quale si organizza una festa o si celebra un determinato evento (festa religiosa oppure festa civile, compleanni) e aiutiamo i bambini a comprendere ciò che avviene durante la preparazione, e ciò che avverrà durante la festa stessa.

Durante le fasi della programmazione annuale definiamo l'itinerario da seguire all'interno di questo progetto e suddividiamolo in percorsi organizzati e programmati a seconda delle festività o ricorrenze che intendiamo far vivere a tutti i bambini della nostra scuola.

Allestiamo infine lo spazio riservato alla presentazione della festa con i colori e i simboli che riterremo più adatti a connotarla.

In questo percorso si propongono attività laboratoriali per festeggiare:

- **Festa dei nonni**
- **Halloween**
- **Natale**
- **Carnevale**
- **Pasqua**
- **Festa della famiglia**



## ■ Festa dei nonni

Negli Stati Uniti la festa dei nonni è stata istituita nel 1978 su insistenza di una casalinga, mamma di quindici figli e nonna di quaranta nipoti.

L'allora presidente stabilì che si festeggiassero i nonni la prima domenica di settembre per onorarli e permettere ai bimbi di dimostrare loro quanto li amino, ma anche per sensibilizzare le nuove generazioni nel comprendere quanta ricchezza possano offrire le persone anziane.

## La festa dei nonni nel resto del mondo

Nel **Regno Unito** si festeggia in ottobre, la prima domenica.

In **Francia**, invece, ci sono due feste separate: una per la nonna e una per il nonno.

In **Italia** la festa dei nonni è stata introdotta nel 2005 per celebrare il ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale.

La data scelta è il 2 ottobre, giorno in cui la chiesa cattolica festeggia gli angeli custodi. Questo giorno è stato ufficialmente riconosciuto dalle leggi dello Stato come giornata dedicata ai nonni.

Le istituzioni hanno così voluto sancire il ruolo che essi rivestono nella società ove rappresentano un importante punto di riferimento, una risorsa di grande valore, un patrimonio di esperienza e di saggezza cui attingere, oltre che un aiuto concreto e indispensabile nell'educazione dei bambini.

La festa dei nonni ha un fiore ufficiale, è il non-ti-scordar-di-me.

Il nome indica il motivo per cui è stato scelto proprio questo bellissimo fiorellino che ha il colore del cielo.

La festa è un momento di incontro per dire grazie a chi dedica tanto tempo ai nipoti, seguendone i passi come angeli custodi. I nonni sono infatti figure insostituibili nell'infanzia di ogni bambino!



## ■ Festeggiamo insieme

Preparare la festa insieme ai bambini può essere motivo di riflessione e consapevolezza riguardo il ruolo importante che i nonni svolgono nella vita di ciascuno.

La conversazione guidata dall'insegnante condurrà a sottolineare le doti possedute dai nonni, la gratuità con cui spendono il loro tempo, l'affetto e la cura che accompagna ogni loro gesto.

L'insegnante chiede poi ai bambini di eseguire un elaborato grafico che ritragga i nonni, o un momento speciale trascorso in loro compagnia.

Si procederà con l'addobbo della sezione per accogliere i nonni e si progetterà insieme ai bambini le attività da svolgere per l'occasione.



## I miei nonni si chiamano

Dopo la conversazione guidata i bambini vengono invitati a sistemare le seggioline posizionandole in cerchio e dopo essersi seduti l'insegnante li interroga sul nome dei propri nonni e poi trascrive su un cartellone il nome del bambino e accanto quello dei suoi nonni.





## Mio nonno è così

Una volta conosciuti i nomi dei nonni, in questo breve viaggio sulla loro identità, chiediamo ai bambini di descrivere verbalmente l'aspetto fisico e quello caratteriale del nonno, poi di rappresentarli graficamente.



Dopo aver conosciuto il nome e il carattere si passa alle origini:

- Perché lui è mio nonno?
- Perché i nonni sono i genitori della mamma e del babbo?

Sono domande alle quali l'insegnante propone di dare una risposta con la prossima attività: la realizzazione di un semplice **albero genealogico** grazie al quale i bambini possono comprendere la linea diretta che collega un familiare ad un altro.



## Mollette tanti auguri

### MATERIALE

- Fogli bianchi
- Cartoncino bianco e colorato
- Pennarelli
- Mollette per bucato
- Colla
- Nastro adesivo
- Forbici



Disegnare su un foglio di carta bianca la sagoma di un bambino o una bambina, colorarla con i pennarelli e ritagliarne i contorni.

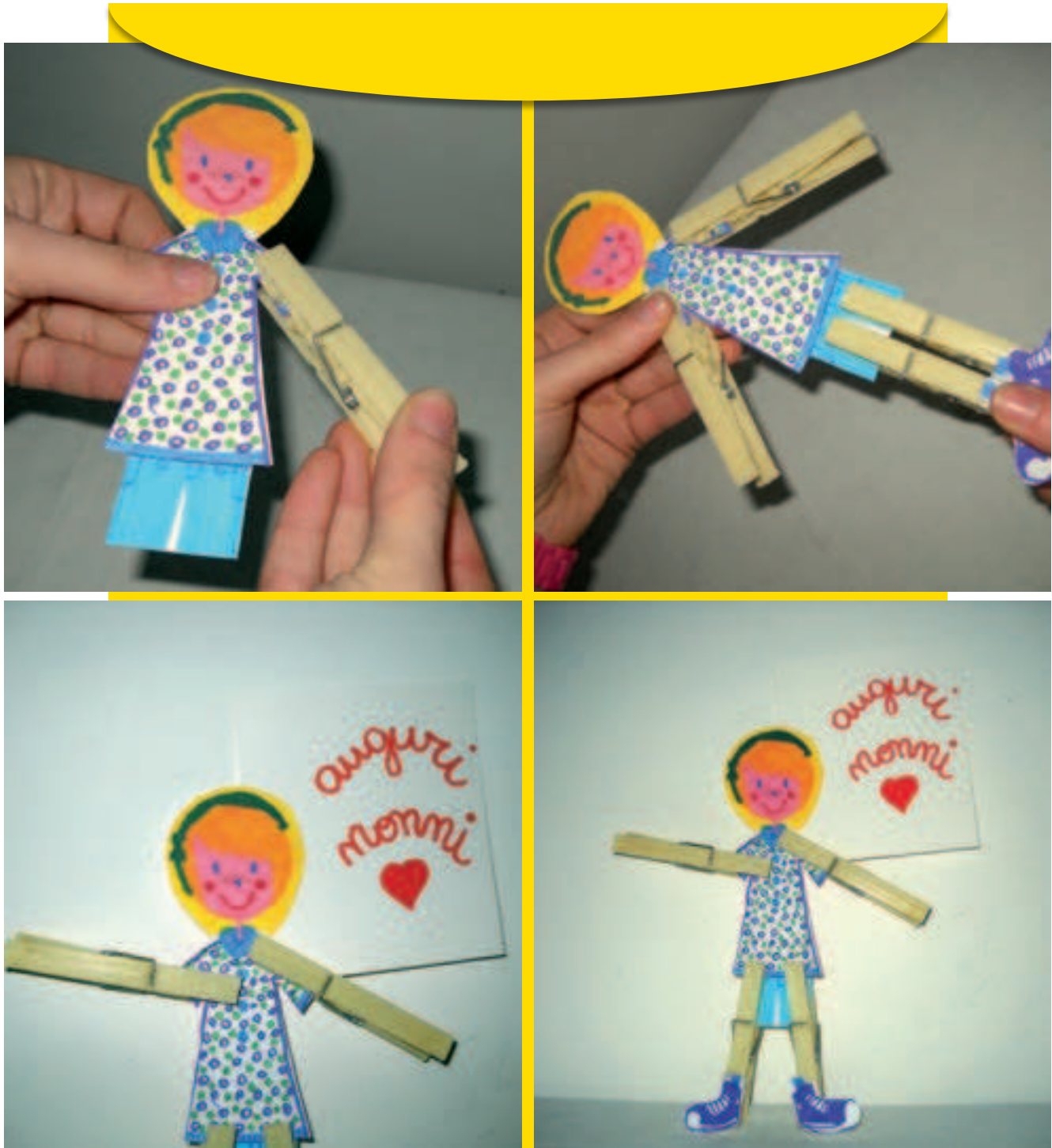
Passare uno strato di colla sul retro del disegno e appoggiarlo sul cartoncino bianco, premere con le mani in modo che il disegno aderisca bene, e ritagliarne i contorni eliminando il cartoncino in eccesso. Prendere un cartoncino bianco o colorato e scrivere la frase: **AUGURI NONNI.**

Sistemare due mollette al posto delle gambe e due al posto della braccia, avendo cura di fissare sulla pinza di una delle due braccia il cartoncino bianco con gli auguri.



## ■ Festeggiamo insieme

Sulla parte inferiore delle mollette-gambe si possono attaccare, con un pezzetto di nastro adesivo, un paio di scarpe precedentemente disegnate sulla carta bianca, colorate con i pennarelli o con altra tecnica e ritagliate.





## Un applauso per i nonni

### MATERIALE

- Cartoncino colorato
- Tempera
- Pastello bianco
- Forbici a lama ondulata
- Colla



Con le forbici dalla lama ondulata ritagliare dal cartoncino colorato una striscia, poi piegarla a metà in modo da avere un biglietto a quattro ante. Passare la tempera rossa o di altra tinta sui palmi delle mani del bambino, poi far stampare un palmo sulla parte sinistra del biglietto e uno sulla parte destra facendo in modo che i pollici delle mani siano rivolti entrambi verso l'interno.



Sul cartoncino rosso disegnare e ritagliare un cuore, piegarlo a metà facendo coincidere questa piegatura con quella del biglietto.

Con il pastello bianco scrivere sul cuore: **Ai miei nonni.**



## Buona lettura, nonni

### MATERIALE

- Fogli bianchi
- Cartoncino bianco e colorato
- Pastelli
- Pennarelli
- Forbici
- Colla
- Nastro adesivo



Su un foglio di carta bianca colorare liberamente con i pastelli una serie di pallini, quadratini e rettangoli fitti, fitti come se fossero la trama di un tessuto.

Una volta completato tagliare una striscia di disegno di forma rettangolare.

Sistamarlo al centro di un foglio di cartoncino bianco o colorato e fissarlo con la colla, poi tagliare i contorni lasciando un margine su ogni lato.



Ripiegare questa parte in eccesso verso l'interno del rettangolo, così da creare intorno una cornice da decorare con cuoricini, fiori, stelline disegnati con i pennarelli.

Tagliare due striscioline di cartoncino colorato e fissarle sul retro con un pezzetto di nastro adesivo come se fossero due code di aquilone. A questo punto il segnalibro per i nonni è pronto.





## L'albero genealogico

### MATERIALE

- Fotocopie alle pagine 344-345
- Forbici
- Colla
- Pastelli, cere e tempera
- Carta velina di colore verde oppure foglie secche
- Matita
- Foto tessera dei vari membri della famiglia
- Una stampella appendiabiti
- Spago o fili di lana colorati
- Fogli per plastificare



L'insegnante suggerisce la costruzione di un albero genealogico, sottolineando la sua funzione di causa-effetto che rimanda i bambini a chi li ha generati per cui io ci sono perché mia mamma e mio papà mi hanno messo al mondo, mamma e papà ci sono perché i nonni li hanno messi al mondo e così via fino a suscitare le grandi domande di senso sulla vita.

In questa direzione i nonni ricoprono una funzione storica perché sono coloro che maggiormente testimoniano ed incarnano il passato.

Si suggeriscono diverse modalità per creare l'albero genealogico, una più tradizionale, l'altra interpretata in veste nuova. Dopo aver distribuito ad ogni bambino la fotocopia della scheda dell'albero genealogico della pagina 344 l'insegnante la fa colorare con colori a scelta. Le varianti potrebbero essere quelle di far incollare delle foglioline di carta velina o pezzetti di foglie secche sminuzzate.



## ■ Festeggiamo insieme

Come variante alle foto si potrebbero disegnare nei riquadri i volti dei nonni paterni, materni, il papà, la mamma, il bambino ed eventuali fratelli o sorelle, oppure si potrebbe fotocopiare la scheda alla pagina 345 e farla colorare, ritagliare e incollare sull'albero genealogico.

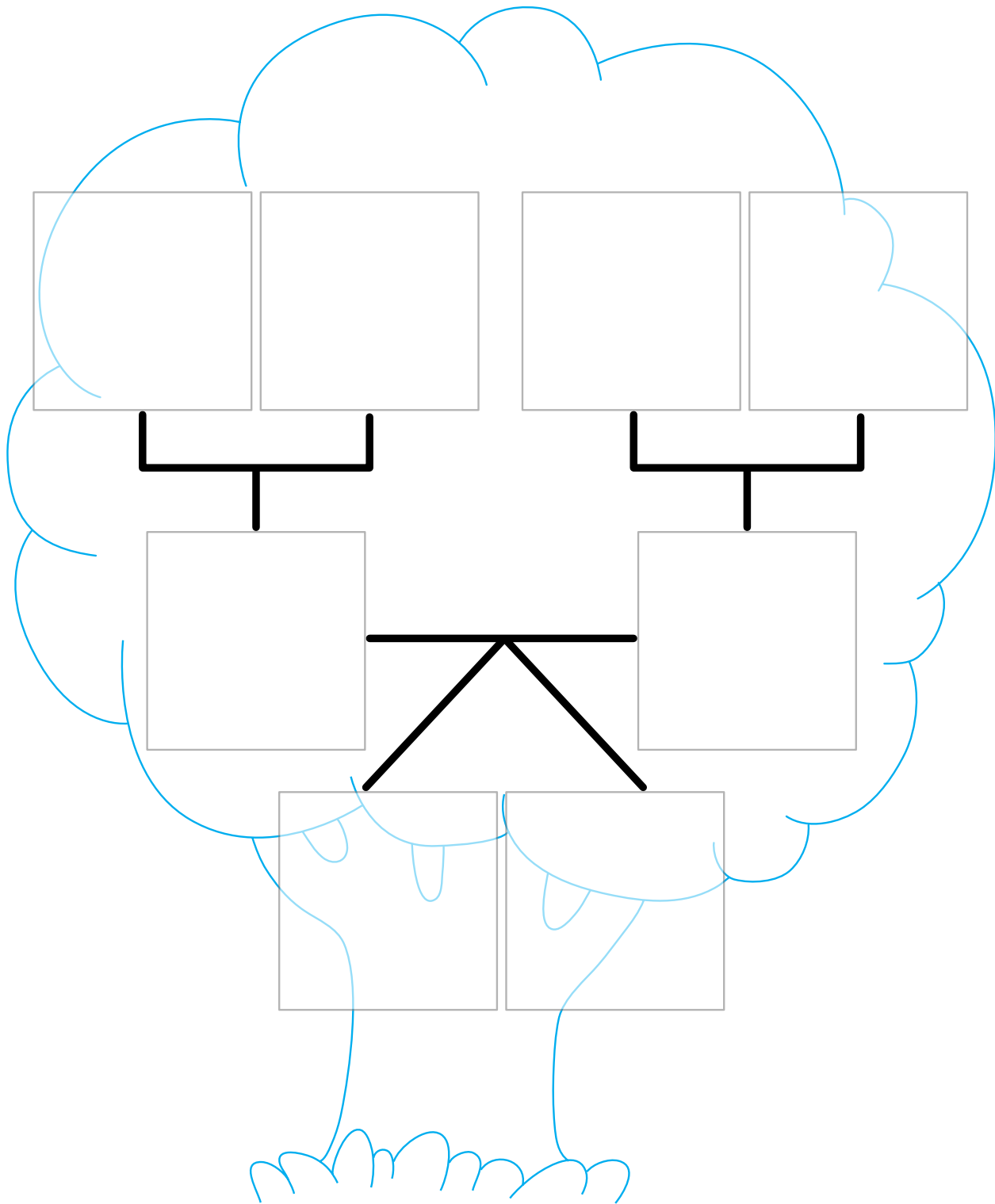
L'insegnante distribuisce la scheda ai bambini e fa colorare loro i volti dei familiari. Invita i bambini a ritagliare le immagini colorate, poi provvede a plastificarle.

Successivamente li aiuta a praticare un foro al centro in alto del riquadro, li annoda con lo spago e li appende alla stampella.



# Le feste

Data..... Nome.....



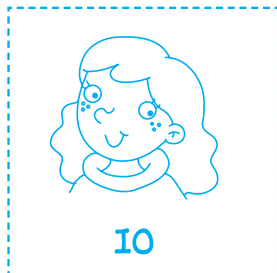
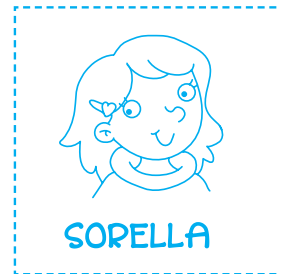
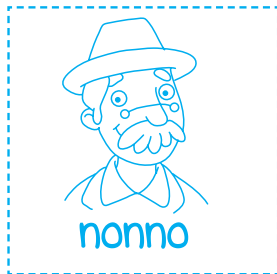
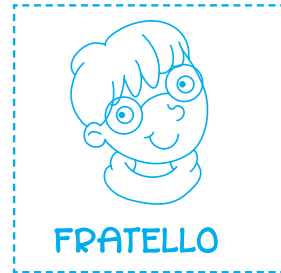
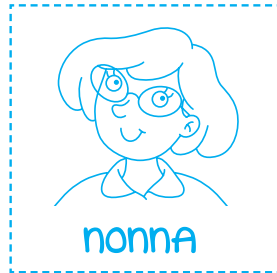
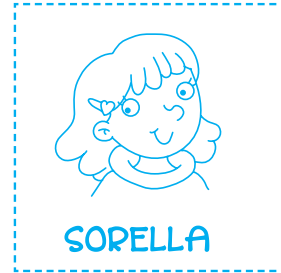
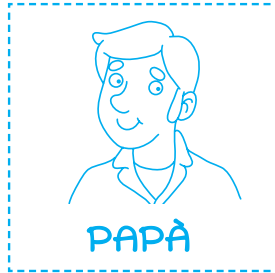
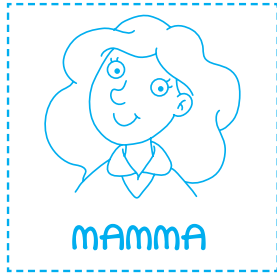
©

Attività

.....  
.....

# ■ Festeggiamo insieme

Data..... Nome.....



Attività

.....  
.....



## ■ Halloween tra paura e magia

La festa di Halloween rappresenta una delle feste più attese e gradite dai bambini e l'entusiasmo che ne deriva è già un motivo sufficiente per programmarla ed organizzarla con cura.

Cerchiamo di coinvolgere tutti i bambini durante le fasi di progettazione per ottenere la loro collaborazione attiva, senza perdere di vista gli obiettivi principali della festa.

L'insegnante introduce l'argomento formulando le seguenti domande-stimolo:

- Sai che cos'è Halloween?
- Dove nasce la festa di Halloween secondo te?
- Come ti piacerebbe travestirti per la festa Halloween?
- Hai mai festeggiato Halloween?
- Come ci si traveste per la festa Halloween?
- Perché ci si traveste in modo così spaventoso?





## ■ Festeggiamo insieme

L'insegnante spiega ai bambini che Halloween è una festa antichissima. Non fa parte della nostra tradizione, è invece molto sentita nei Paesi dove si parla inglese (Stati Uniti, Inghilterra). Qui la gente si maschera da streghe, fantasmi, mostri, vampiri e scheletri.

Halloween si festeggia ogni anno il 31 Ottobre (la vigilia di Ognissanti) ed è una festa molto divertente: assomiglia molto al nostro Carnevale anche se è un tipo di travestimento più magico e fatato e permette di trasformare in gioco le nostre paure e superstizioni.

Nei paesi anglosassoni i bambini, travestiti da streghe, mostri o fantasmi, bussano alle porte delle case dicendo: **Trick or treat?** (dolcetto o scherzetto?).



Se non ricevono in dono caramelle o dolcetti, organizzano subito piccoli scherzetti o dispetti nei confronti di chi ha aperto loro la porta.

In mano portano una zucca vuota con intagliati gli occhi, il naso e la bocca illuminata all'interno da una candela.

Questa zucca si chiama **Jack O'Lantern**.

Se lo ritiene opportuno, per far comprendere l'origine geografica di questa festa, l'insegnante riproduce il mappamondo su un foglio di carta bianco e invita i bambini a colorare di rosso le parti geografiche dove si parla la lingua inglese, contrassegnandole con le bandiere di appartenenza.



## Il mondo di Halloween

L'insegnante invita i bambini a disegnare e colorare i vari simboli che richiamano la festa di Halloween: la strega, la zucca, il fantasma, gatti neri, pipistrelli, mostri, scheletri...

Dopo averli colorati i bambini li ritagliano.

Se lo ritiene opportuno, durante queste attività l'insegnante verbalizza i nomi di ogni singolo elemento di prima in lingua italiana e poi in lingua inglese (pumpkin, monster, ghost, witch, spider, bat).

Dopo averli ritagliati l'insegnante incide due fori, uno sulla parte alta e uno sulla parte bassa: serviranno per far passare il filo di nylon trasparente per appendere i simboli ad un'asta di legno sospesa orizzontalmente al soffitto dell'aula o del salone della scuola.

Il risultato è un piacevole gioco di movimento della maschere nello spazio.



## Il gioco della mummia

L'insegnante porta a scuola dei rotoli di carta igienica e invita i bambini a trasformarsi in piccole mummie.

A questo scopo ogni bambino avvolge un compagno con la carta igienica lasciando scoperti gli occhi. Così trasformati i bambini camminano intorno alla sezione: ogni mummia cerca di arrivare prima!



## Il gioco del pipistrello

L'insegnante porta a scuola tre sacchi neri di spazzatura dei quali uno viene tagliato a misura di bambino per ricavarne una tunica, e gli altri due vengono tagliati a forma di ali, come nella foto.

Le ali saranno fissate alle braccia del bambino mediante spillatrice o fili di spago.

Con delle bucce di agrumi ricaviamo dei denti aguzzi che collocati in bocca daranno un aspetto spaventoso.





## La zucca

Il simbolo universale di Halloween è la zucca intagliata che diventa una faccia. A questo proposito l'insegnante porta a scuola (o fa portare da un genitore) una zucca, che svuotata assume la forma di un involucro vuoto dove verranno intagliati gli occhi, il naso e la bocca. Poi inserisce una candela accesa all'interno.



I bambini mettono la zucca in una stanza semibuia e osservano l'effetto spaventoso che fa la candela accesa all'interno.



## Espressioni... di zucca!

### MATERIALE

- Fogli bianchi
- Colori



Prendendo spunto da zucche vere trasformate in maschere, i bambini realizzano espressioni grafico pittoriche sui fogli di carta utilizzando tecniche di coloritura a scelta.

Dopo averle disegnate e colorate i bambini ritagliano le zucche e le usano per decorare la sezione in occasione della festa di Halloween, oppure le trasformano in biglietti di auguri da mandare agli amici per questa occasione.





## Zucche plissettate

### MATERIALE

- Cartoncino arancione, verde e nero
- Nastrino verde
- Colla
- Forbici
- Forbici a lama ondulata
- Pinzatrice



Tagliare una striscia di cartoncino arancione.

Piegare poi la striscia a fisarmonica, e chiuderla alle estremità con la pinzatrice, così da ottenere una ruota.

Con le forbici a lama ondulata, ritagliare dal cartoncino nero la bocca e gli occhi triangolari da incollare sulla ruota plissettata.



Disegnare sul cartoncino verde le foglie, ritagliarle e fissarle in alto, sopra gli occhi.

Con la pinzatrice unire il nastrino verde sul retro delle foglie e appendere la zucca in sezione o sui vetri delle finestre per decorare la scuola.



## Zucche con gli occhi

### MATERIALE

- Cartoncino arancione e verde
- Pennarello rosso
- Punteruolo
- Occhietti mobili
- Colla



Procedere ritagliando i contorni delle figure con la tecnica del punteruolo, assemblare poi le foglie alla zucca, incollare gli occhietti mobili e disegnare la bocca con il pennarello rosso. Anche queste zucche possono essere utilizzate per decorare la sezione in occasione della festa di Halloween, oppure trasformate in biglietti di auguri per gli amici.



## Ragni e fantasmi

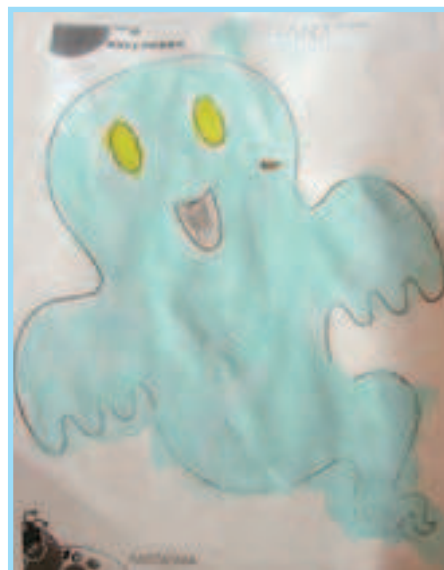
### MATERIALE

- Fogli bianchi
- Tempera
- Pastelli
- Colori a cera
- Filo di nylon
- Forbici
- Nastro adesivo



Tra i simboli di Halloween ci sono i ragni e i fantasmi: disegnarli su fogli di carta e colorarli utilizzando tecniche a piacere.

Si consigliano tecniche materiche che diano al disegno un effetto tridimensionale: per il fantasma incollare strappi di stoffa bianca o carta velina bianca; per il ragno fili di lana nera; per il pipistrello carta da collage nera.



Le immagini possono decorare la finestra incollate direttamente sul vetro o appese a un ramo realizzato su cartoncino marrone.



## Mani di ragno

### MATERIALE

- Cartoncino nero
- Occhietti mobili
- Filo di nylon
- Forbici
- Colla



Sul cartoncino nero disegnare il contorno delle due mani di un bambino, ritagliarne i contorni e sovrapporle appena unendole con la colla in modo che i due pollici siano vicini.

Applicare gli occhietti mobili e fissare il filo di nylon sul retro del ragno con un pezzetto di nastro adesivo.

I ragni così realizzati possono essere appesi al soffitto della sezione e della palestra come decorazioni per la festa di Halloween.



## Piedi da fantasma

### MATERIALE

- Cartoncino nero
- Tempera bianca
- Gessetto bianco e nero



Passare con il pennello la tempera bianca sulla superficie della pianta del piede bambino poi appoggiarla sul cartoncino nero esercitando una leggera pressione per fare l'impronta.

Quando si è asciugata disegnare con un gessetto nero gli occhi e la bocca di quello che diventa un fantasma.

Con il gessetto bianco scrivere il nome del bambino al quale appartiene l'impronta e la scritta: **IL FANTASMA PUZZA DI PIEDI.**

Appendere alla parete formando un cartellone di insoliti fantasmi.





## Fantasmì ballerini

### MATERIALE

- Cartoncini celesti
- Fogli bianchi
- Gessetto bianco
- Pennarello nero
- Forbici
- Colla



Per esorcizzare la paura del fantasma l'insegnante programma inoltre un'attività in cui i bambini devono disegnare dei fantasmi allegri. Ecco come i bambini si sono espressi graficamente.

Sui fogli bianchi con il pennarello nero i bambini disegnano a piacere le sagome dei fantasmi.

Poi ne ritagliano i contorni e le incollano al centro del cartoncino celeste.

Con il gessetto scrivono: **IL FANTASMA.**



## ■ Natale

Il Natale è da sempre un'esperienza magica e unica che si vive ogni anno nel mese di Dicembre nelle Chiese, nelle strade, nelle case.

L'insegnante invita i bambini ad esprimere le loro idee e le loro emozioni riguardo il Natale attraverso la domanda stimolo: **Che cosa succede a Natale?**

### I bambini hanno detto che...

- ✘ Io aspetto Babbo Natale.
- ✘ Babbo Natale porta i regali.
- ✘ Io preparo l'albero con mamma e poi ci mettiamo sotto i regali.
- ✘ Io scrivo a Babbo Natale.
- ✘ Mamma e papà preparano il presepe, ma io non so perché.
- ✘ Io aiuto la nonna a comprare il regalo per mamma.





Dalle alcune risposte date, viene fuori un'idea del Natale prevalentemente consumistico, che omologa, purtroppo un po' tutti.

Si sottolinea, sovente, da più parti che viviamo in una società sempre più in crisi di valori, più egoista e sempre meno solidale e, soprattutto, attenta solo al futile, all'apparente, all'effimero.

Se vogliamo puntare a un recupero dei valori veri del Natale come la solidarietà, la fratellanza, l'amicizia e la pace fra i popoli, allora la scuola può e deve diventare luogo privilegiato per veicolare simili contenuti sin dai primi anni di scolarizzazione.

Il Natale, così, può rappresentare un'occasione importante per favorire tale riscoperta. In che modo?

Attraverso la creazione di un contesto educativo e di valori, impegnando i bambini in numerose attività creative orientate allo sviluppo di capacità non solo linguistiche, manipolative o musicali, ma soprattutto mirate a sviluppare in loro capacità di tipo critico e riflessivo, pur nel rispetto dell'età.



## L'albero dei desideri

### MATERIALE

- Cartoncini A4
- Pennarelli
- Matite
- Forbici
- Colla
- Due fogli di carta da pacchi bianca
- Tempera azzurra
- Carta stagnola argentata
- Un ramo di albero spoglio
- Un secchio o un vaso



L'insegnante propone brevi racconti o semplici video-documentari dei luoghi e dei Paesi dove c'è la guerra, la fame, la povertà per far capire ai bambini come viene vissuto in alcune parti del mondo il Natale.

Alla luce di ciò che hanno ascoltato o visto, l'insegnante ripercorre insieme a loro i contesti narrativi vissuti e poi li invita ad una riflessione sui valori veri del Natale con alcune domande:

- Tu che cosa vorresti per Natale quest'anno?
- Vuoi provare ad esprimere un desiderio, un pensiero speciale per questo Natale?

Ecco alcuni pensieri emersi:

### I bambini hanno detto che...

- ✕ Più gioia per tutti, anche se non ci sono i regali.
- ✕ La pace e l'amore nel mondo.
- ✕ Più pane e cose da mangiare per i bambini poveri.
- ✕ Tanta felicità, perché a Natale non si deve essere tristi.
- ✕ Io vorrei che tutti i bambini siano felici.
- ✕ Vorrei che tutte le persone che sono malate guariscano.
- ✕ Io vorrei che tutte le persone che si vogliono bene possano stare insieme per Natale.
- ✕ Che tutti siano felici, non solo a Natale.
- ✕ Io voglio che tutti i bambini non piangono più.
- ✕ Che non ci sono persone senza la casa.
- ✕ Io vorrei che nessuno si bisticci a Natale.





## ■ Festeggiamo insieme

Successivamente l'insegnante suggerisce di costruire nel salone della scuola un albero sul quale appendere i pensieri appena espressi.

A questo proposito porta a scuola, o fa portare da un genitore, un grande ramo d'albero spoglio e invita la classe a rivestirlo d'argento utilizzando carta stagnola argentata.

Il ramo sarà posizionato in un grande vaso o secchio che sarà rivestito anch'esso di carta stagnola argentata.

Fatto ciò, invita un gruppo di bambini a pitturare con la tempera blu due fogli di carta bianca da pacco sui quali saranno incollate tante stelline.

Il tutto farà da sfondo scenografico all'albero.





## Il presepe

### MATERIALE

- Cartoncino bianco
- Tempera gialla e celeste
- Fogli bianchi
- Pastelli
- Fili di paglia veri
- Brillantini
- Stuzzicadenti
- Forbici
- Colla



Sul cartoncino bianco tracciare con una matita una linea ondulata a metà del foglio in senso orizzontale e dipingere la parte inferiore con la tempera gialla (rappresenterà la sabbia del deserto), la parte superiore con la tempera celeste (rappresenterà il cielo) e far asciugare.

Sui fogli bianchi disegnare gli elementi e i personaggi del presepe: la capanna, le casette, le palme, i pastori, la natività, i re magi, le pecorelle, i cammelli, gli angeli, la stella cometa.

Colorare con i pennarelli e ritagliarne i contorni.

Posizionare la capanna sullo sfondo al centro del cartellone, applicare sul tetto i fili di paglia e al centro la cometa.

Sulle due pareti laterali fissare, sempre con la colla, alcuni stuzzicadenti.



## ■ Festeggiamo insieme

Incollare le figure della natività all'interno della capanna e decorare con i brillantini argento. Incollare davanti i re magi e distribuire gli altri personaggi e gli elementi del presepe: gli angeli in cielo, le casette e le palme sulle colline, gli animali e i pastori vicino alla capanna.



## L'angioletto

### MATERIALE

- Palline di polistirolo
- Cartoncino rosso
- Tempera rosa
- Pennarelli a punta fine
- Brillantini
- Nastri e filo di nylon dorato
- Forbici
- Cellophane
- Colla a caldo e colla



Forare le palline da parte a parte in modo da ottenere un passaggio per poi far passare il filo.

Dipingere la pallina con la tempera rosa chiaro: per facilitarne la coloritura tenere la pallina su un bastoncino infilato nel buco.

Far asciugare e completare disegnando con i pennarelli gli elementi del viso.



Dal cartoncino ritagliare due rettangoli, uno più grande per il corpo e l'altro più piccolo per le braccia.

Piegarli entrambi a fisarmonica, poi stenderli di nuovo.





# ■ Festeggiamo insieme

Tra le piegature mettere dei punti di colla vinilica sulla quale distribuire i brillantini.



Ripiegare i due cartoncini a fisarmonica e legarli insieme al centro con il filo dorato facendo un cappio, che dovrà poi passare prima nel foro sotto la testa e poi su quello superiore.

Fissare il filo in prossimità dei due fori con un goccio di colla a caldo.

Aprire le piegature dei cartoncini per avere il vestito e le ali dell'angioletto.

Applicare sulla sommità della testa i fili di nylon dorati come capelli.

Se si vuole confezionare l'angioletto inserirlo in un sacchetto di cellophane e chiuderlo con dei nastri.





## Babbo Natale in bottiglia

### MATERIALE

- Bottiglie di plastica
- Carta velina rossa
- Cartoncino rosso
- Fogli di carta bianchi
- Ovatta
- Brillantini rossi
- Pastelli
- Forbici
- Colla



Stendere la colla con un pennello sulla superficie della bottiglia e ricoprirla con la carta velina rossa, quindi decorare con i brillantini.

Tagliare delle strisce dal cartoncino rosso lunghe quanto la circonferenza della bottiglia e alte circa 15 cm, poi formare un cono unendo le due estremità. Stendere un velo di colla all'interno del bordo, infilarlo dal collo della bottiglia e calzare il cappello al Babbo Natale facendo una leggera pressione con le dita in modo che esso aderisca bene alla bottiglia.



## ■ Festeggiamo insieme

Sul foglio di carta bianco disegnare il viso di Babbo Natale con i vari elementi e gli occhiali, colorare con i pastelli, ritagliare e fissare sotto il cappello.

Con l'ovatta decorare il bordo del cappello, realizzare la barba e il pon pon modellandolo con le mani.



Appendere i Babbi Natale così realizzati all'albero della sezione o del salone.





## Carnevale: una festa di allegria

Il Carnevale sembra una festa creata apposta per i bambini, che da sempre amano travestirsi e mascherarsi in tutti i modi possibili.

È infatti una delle ricorrenze dell'anno fra le più gradite ai bambini, è un momento elettrizzante di allegria, divertimento, socializzazione, che consente loro di uscire dai regolari ritmi di vita quotidiana della scuola e che, allo stesso tempo, diventa occasione per numerose attività didattiche ed esperienze di apprendimento che concorrono a sviluppare la capacità di comunicare ed esprimersi utilizzando linguaggi verbali e non verbali.

Il Carnevale precede il periodo di Quaresima ed è festeggiato con feste mascherate, sfilate di carri allegorici, danze e rappresentazioni teatrali.

I festeggiamenti del Carnevale hanno un'origine molto lontana, probabilmente nelle feste religiose pagane, in cui si faceva uso delle maschere per allontanare gli spiriti maligni.



## ■ Festeggiamo insieme

Con il Cristianesimo questi riti persero il carattere magico e rituale e rimasero forme di divertimento popolare.

Predisponiamo nella scuola un ambiente stimolante ma anche ricco di messaggi ed elementi di novità che richiama il tema della festa: maschere, festoni colorati, decorazioni, burattini.

Spieghiamo ai bambini che in tutto il mondo il Carnevale viene celebrato con festeggiamenti e riti diversi all'insegna dell'allegria e del buonumore che si chiamano usanze e che consistono nel ripetere ciò che tanto tempo fa facevano i nostri nonni.

Lasciamo che siano i bambini stessi, insieme ai compagni di sezione, a progettare e realizzare, sperimentando tecniche espressive diverse, le maschere preferite, o scegliere il tipo di travestimento più consono alla loro personalità.

Tutto ciò li aiuterà a sentirsi parte di un gruppo e a sviluppare, oltre il linguaggio ed il pensiero critico, la propria capacità di collaborazione.





## Emozioni... in maschera

### MATERIALE

- Cartoncino bianco e colorato
- Pennarelli
- Elastici
- Stelle filanti
- Vecchi quotidiani e riviste
- Pennelli
- Tempere di vario colore
- Das o plastilina
- Gesso per calchi
- Colla



L'insegnante invita i bambini a disegnare visi stilizzati e dalle espressioni diverse, colorarli con una tecnica a piacere e ritagliarne i contorni.

Realizzato ciò l'insegnante incide due fori ai lati della maschera nei quali vengono legati gli elastici che consentono di indossarla.

Ogni bambino naturalmente sceglie la maschera che gli piace di più o che rappresenta il proprio stato d'animo in quel momento.

Le maschere realizzate si possono appendere su un albero spoglio che sarà posizionato nel salone della scuola e che rappresenterà l'albero del Carnevale, addobbato, naturalmente, con stelle filanti di tutti i colori.



## ■ Festeggiamo insieme

Con la stessa tecnica, l'insegnante prepara altri soggetti ispirati al Carnevale: animali marini, elementi naturali, foglie, frutti e personaggi dei fumetti preferiti.



Lo stesso effetto si può ottenere con i piatti di carta. L'insegnante invita ogni bambino a modellare una maschera a piacere con das o plastilina.

Da questa maschera si ricava poi un calco versando del gesso da presa che una volta asciugato diventa il negativo della maschera.

Una volta realizzato il calco, l'insegnante chiede ai bambini di portare a scuola dei vecchi giornali che dovranno essere strappati in strisce di varia grandezza.

Ciascun pezzo di carta, spalmato di colla vinavil, verrà adagiato all'interno del negativo del calco procedendo a più strati fino ad ottenere un certo spessore.

Si lascia asciugare per un po' e poi si toglie la maschera dal calco.

Con questa procedura si possono realizzare una serie di maschere che l'insegnante invita i bambini a decorare in modo fantasioso con pennelli e tempere dando sfogo alla loro fantasia.





## Sacchetti mascherati

### MATERIALE

- Fogli di carta bianca
- Pennarelli
- Pastelli
- Elastici
- Forbici



L'insegnante porta a scuola sacchetti di carta tipo quelli del fornaio, della misura abbastanza grande da essere indossati dai bambini. Individuare i punti del naso, della bocca e degli occhi, disegnarli e ritagliarli.

Ogni bambino potrà decorare il proprio sacchetto con i pennarelli e con forme geometriche a piacere.

Si possono creare maschere di animali, personaggi dei cartoni animati, o anche maschere di fantasia con le quali inventare storie da drammatizzare in occasione della festa del Carnevale.



## Maschere manine

### MATERIALE

- Cartoncino bianco
- Pennarelli
- Tempere
- Elastici
- Forbici



Sui cartoncini colorati riportare la sagoma della mano di un adulto appoggiandola sul foglio e disegnandone i contorni.

Eliminare la parte bassa del palmo, in modo da lasciare aperto lo spazio sotto le dita.

Ritagliare i contorni della mano, appoggiarla sul viso dei bambini per individuare le posizioni degli occhi e del naso.



Ritagliare la maschera e consegnarne una ad ogni bambino che la decorerà a piacere con le tempere o i pennarelli. Praticare ai lati della maschera due piccoli fori nei quali infilare l'elastico per poterla indossare.





## ■ Giochi e coriandoli

### Ti stringo la mano

Si dividono i bambini in due squadre che si dispongono in due file una di fronte all'altra a semicerchio.

Tutti i membri della squadra si tengono per mano. I due capofila danno la mano all'insegnante che fa partire le prese, cioè forti strette di mano.

I capofila devono trasmettere la presa al vicino e così via, finché la presa non arriva all'ultimo della fila, che deve alzare la mano.

Vince un punto chi indovina per primo quante prese sono state strette.



## Soffi tra i coriandoli

Si mettono per terra delle figurine ritagliate precedentemente.

Ogni bambino deve soffiare sulla figurina fino a farla arrivare oltre il traguardo.



## I contrassegni

Prepariamo nel locale della festa una partenza e un traguardo, formati da una barriera di stelle filanti disposte in orizzontale.

Giocano quattro bambini per volta.

Ad ogni giocatore viene assegnata una padella contenente una girella.

I bambini partono contemporaneamente e si dirigono camminando velocemente verso il traguardo. Prima di tagliare il traguardo i bambini devono far saltare tre volte le girelle nella padella senza farle cadere a terra.

Le girelle consegnate all'arrivo saranno condivise da tutti nel momento della merenda insieme a tanti altri dolci.





## ■ Buona Pasqua!

La festa della Pasqua viene festeggiata a scuola quasi in concomitanza con l'arrivo della primavera: per questo rappresenta un momento molto atteso dai bambini. La festa infatti, oltre alle radicate motivazioni religiose, è legata al risveglio della natura, e al passaggio dalla stagione fredda a quella calda.

L'evento ha sempre avuto risonanze agresti e risale ad un'antica celebrazione con cui veniva festeggiato l'arrivo della primavera tramite offerte di ringraziamento, tra cui le primizie del campo e dell'orto, e sacrifici di agnelli, la cui carne veniva consumata con un pasto rituale.

Oggi come in passato si ritrovano sulla tavola le spighe di grano tramutate in pane, le erbe, le uova, l'agnello, irrinunciabili e caratteristici alimenti della Pasqua.



## ■ Festeggiamo insieme

Il simbolo di questa festa è l'uovo, simbolo anche della vita che nasce ed è legato all'antica festa della Pasqua, una festività che unisce elementi divini e umani: la Resurrezione di Gesù e il gioioso risveglio della natura.

Ma la storia di questa solennità religiosa ha numerosi altri intrecci col folclore e le tradizioni popolari da percorrere insieme agli alunni attraverso attività laboratoriali e racconti.

Anche per la Pasqua, le diverse attività prevedono l'utilizzo degli spazi di sezione per quanto concerne le attività espressive più semplici, quelle cioè di tipo manipolativo e costruttivo.

Le attività drammatico-teatrali richiedono invece l'utilizzo di spazi ampi e capienti, adatti ad ospitare, qualora la struttura scolastica lo consenta, anche le famiglie.





## Biglietto uovo

### MATERIALE

- Cartoncini colorati
- Pennarelli
- Forbici
- Colla



Disegnare sui cartoncini colorati una doppia sagoma di uovo di Pasqua alto circa 15 cm e ritagliarne i contorni facendo in modo che le due parti rimangano unite da un lato, così da ottenere un biglietto pieghevole.



Decorare le due facciate sterne dell'uovo con alcune corolle di fiori ritagliate dai cartoncini colorati. Nelle due parti interne del biglietto uovo scrivere a sinistra Buona Pasqua e a destra una breve poesia pasquale.



## Uova in tavola

### MATERIALE

- Piatto di carta
- Tempera verde chiaro
- Cartoncini colorati
- Taglierini
- Colla
- Forbici



Capovolgere il piatto e colorarlo con la tempera verde chiaro. Quando il colore si è asciugato tracciare con una matita otto linee diagonali per dividere il cerchio in otto spicchi.

Con il taglierino tagliare le otto linee: in questo modo si ottengono otto triangoli che dovranno essere piegati alla base e rialzati.



Sui cartoncini colorati riportare per otto volte la sagoma di un uovo, ritagliarla e decorarla con i pennarelli o con palline di carta crespata, poi incollare un uovo su ogni triangolo del centrotavola.



## Un cestino di pulcini

### MATERIALE

- Contenitori uova di cartone
- Uova vuotate
- Cartoncino giallo
- Carta crespata marrone
- Carta velina arancione, rosa, rossa
- Tempera marrone e gialla
- Occhietti mobili
- Colla
- Forbici



Colorare il portauova di cartone con la tempera marrone o gialla e aspettare che asciughi.

Tagliare una striscia dal cartoncino giallo, poi incollarla ai lati del cestino.

Decorare il manico così ottenuto con alcune corolle di fiori ritagliate dalla carta velina arancione, rossa o rosa.

Passare sui gusci delle uova un strato sottile di colla e ricoprirle con la carta crespata marrone.

Tagliare dei piccoli rombi di carta crespata rossa da piegare al centro in modo da ottenere il becco dei pulcini e incollarlo al centro dell'uovo.

Disegnare una piccola cresta sulla carta velina arancione da incollare sulla sommità dell'uovo. Completare applicando gli occhietti mobili.





## Un rotolo di pulcino

### MATERIALE

- Tovaglioli di carta gialli
- Cartoncino rosso, nero, marrone
- Nastro adesivo
- Colla
- Forbici



Piegare il tovagliolo orizzontalmente fino a farlo diventare una striscia unica.

Arrotolare la striscia nel senso della lunghezza fino a farla diventare una rotella concentrica e chiuderla con del nastro adesivo.

Con questa modalità realizzare due rotoli: uno più grande per il corpo del pulcino e uno più piccolo per la testa.



Fissare la testa al corpo con del nastro adesivo o con la colla, applicare il becco alla testa dopo aver ritagliato un piccolo rombo di cartoncino rosso da piegare al centro. Gli occhi sono ricavati da due cerchietti di cartoncino nero; mentre le ali sono disegnate e ritagliate dal cartoncino marrone.





## Il coniglietto morbido

### MATERIALE

- Rotolo della carta igienica
- Batuffoli di cotone bianco, celeste, rosa, giallo
- Cartoncino rosa
- Occhietti mobili
- Colla



Passare uno strato di colla vinilica su tutta la superficie esterna del rotolo, poi applicare i batuffoli di cotone alternando i colori e ricoprendolo completamente.



Sul cartoncino rosa disegnare e ritagliare la sagoma di due orecchie da incollare ai lati del coniglio così realizzato. Completare incollando gli occhietti mobili.



## ■ Pasqua in gioco!

Suggeriamo giochi motori da fare in giardino o nel salone, basati su tradizioni pasquali.

### Cerca l'uovo

Questo gioco ricorda la tradizione anglosassone.

Prima di iniziare il gioco l'insegnante incarta dei regalini e li mette dentro a dei contenitori a forma di uova, in plastica o in cartone per renderli più colorati.

I bambini si cimentano nella caccia alle uova e, quando le hanno trovate, le mettono in un cestino. Invece dei regalini si possono usare anche delle uova vere, rassodate e colorate, oppure si possono usare degli ovetti di cioccolata. Alla fine della ricerca vincerà il bambino che avrà trovato più uova.

### Corsa con l'uovo

Questo gioco ricorda la tradizione gallese. Formare due squadre: i coniglietti, che avranno un fiocco rosa intorno al collo, e i pulcini che avranno invece un fiocco giallo. Consegnare ad ogni partecipante delle due squadre un cucchiaino di plastica. Stabilire un punto di partenza e un punto di traguardo. Il gioco consiste nel raggiungere il traguardo senza far cadere l'uovo sodo collocato nel cucchiaino. Il bambino che ha corso passa poi il cucchiaino e l'uovo al compagno successivo, e così via fino al compimento del percorso da parte di tutti i componenti della stessa squadra.

Vince la squadra che terminerà per prima il percorso senza far cadere l'uovo.

### Uova rotolanti

Questo gioco ricorda la ruzzola, tipica della Puglia. A ciascun bambino vengono date delle uova sode. Queste devono essere fatte rotolare lungo un percorso stabilito. Vince il bambino che riesce a far rotolare le uova senza romperle.



## ■ Festa del papà e della mamma

Al di là del carattere tipicamente commerciale e consumistico che le caratterizza, le feste dedicate al papà e alla mamma contengono una pluralità di messaggi affettivi e formativi preziosi per i bambini.

La finalità prevalente è quella di valorizzare al massimo il ruolo della famiglia, per far comprendere ai bambini l'importanza delle figure genitoriali, intese come punti di riferimento insostituibili.



## ■ Festeggiamo insieme

Nel rivolgerci ai bambini facciamo emergere i concetti educativi fondamentali che sono il rispetto e l'affetto per i genitori che, giorno dopo giorno, con infinito amore e pazienza, accompagnano i figli nel percorso di crescita.

Pensiamo inoltre a realizzare a scuola momenti di condivisione e di incontro, possibilmente con entrambe le figure genitoriali, attraverso giochi, attività educative e racconti, dove tutti i bambini siano impegnati a progettare ed organizzare qualcosa di speciale per poter dire a mamma e papà: Vi voglio bene!

Molti bambini vivono in famiglie separate o allargate e questa festa potrebbe costituire per loro momento di disagio.

Compito della scuola è mettere in luce e valorizzare l'affettività che lega i genitori al bambino. Per questo l'insegnante sottolineerà come, anche se papà e mamma si sono separati l'amore per il bambino non è diminuito, e saranno sempre per lui papà e mamma.





## Il ritratto della mamma

### MATERIALE

- Carta da parati
- Carta crepa rosa
- Cucchiaini di plastica
- Bottoni
- Stoffa morbida
- Lana
- Cartoncino
- Cellophane
- Colla
- Forbici



Ricavare dalla carta da parati un quadrato che serve da sfondo del quadro e che va incollato su un cartoncino delle stesse dimensioni.

Procedere poi realizzando tutte le parti del viso che costituiscono il ritratto del proprio babbo e della propria mamma.

Dopo aver disegnato e ritagliato sulla stoffa il cerchio per il viso assemblare le varie parti utilizzando materiali diversi.



Ogni bambino sceglie i materiali rispettando le caratteristiche della propria mamma. I ritagli di stoffa morbida servono per fare il viso e il vestito, con la carta crepa si realizzano le orecchie, con il cucchiaino di plastica si ricava il naso e i bottoni sostituiscono gli occhi.



## ■ Festeggiamo insieme

Bottoni o altri elementi di merceria possono essere utilizzati per creare collane o orecchini da far indossare alla mamma.



Completare il lavoro allegando una poesia sulla mamma e confezionando il regalo con un foglio di cellophane trasparente.



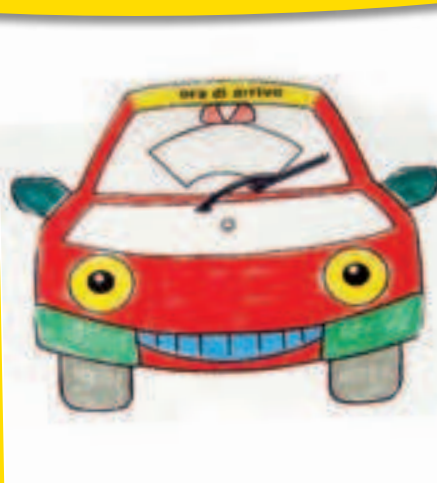
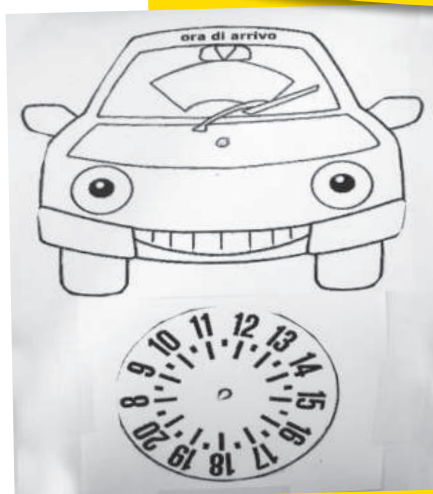
## Un disco-orario per l'auto di papà

### MATERIALE

- Fotocopie alla pagina 389
- Cartoncino colorato bianco
- Pennarelli
- Forbici



L'insegnante fotocopia la scheda a pagina 389 e la incolla su cartoncino per renderla più resistente. I bambini coloreranno poi l'automobile secondo il colore dell'auto del proprio papà oppure con quello preferito.



In corrispondenza del parabrezza dell'auto, ritaglia il rettangolo curvo dove dovrà essere visibile l'orario.

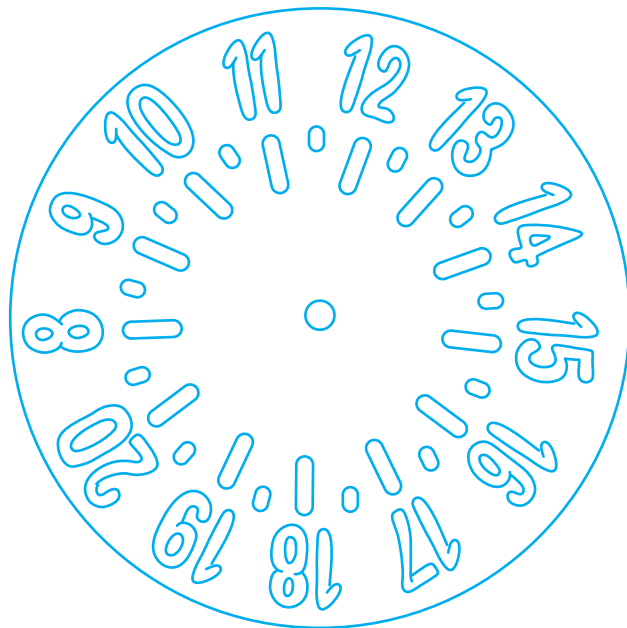
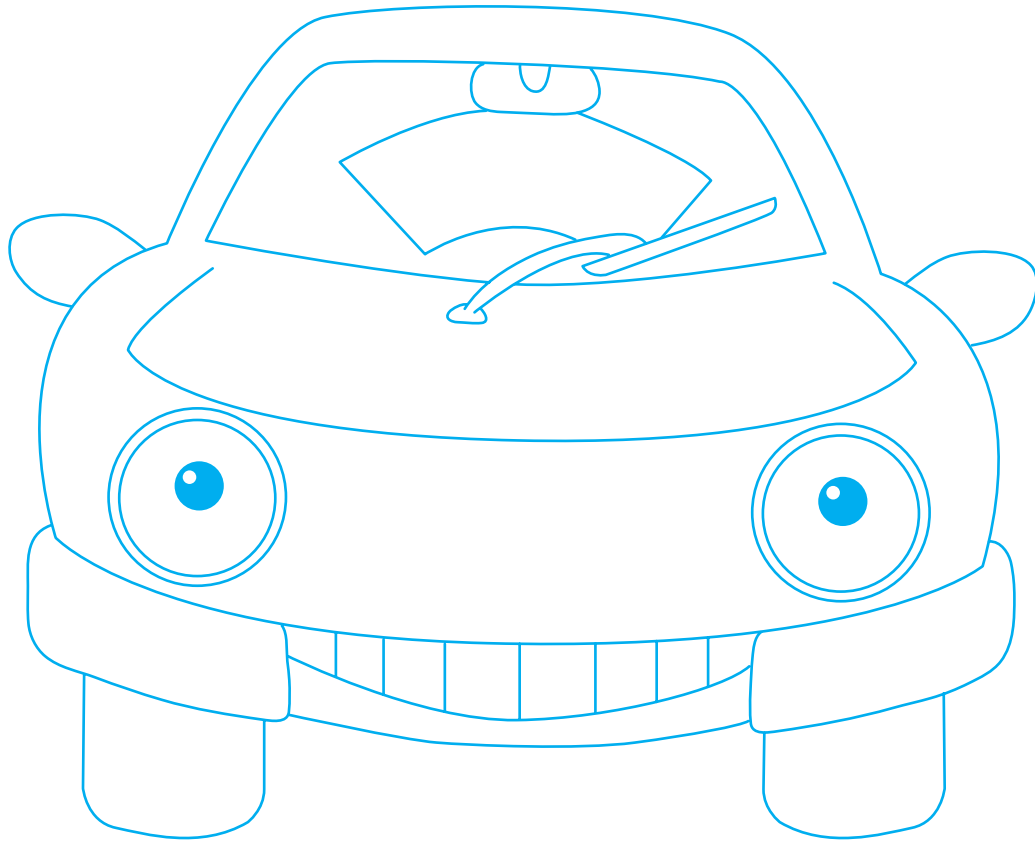
In corrispondenza del cofano pratica invece un foro attraverso il quale il disco orario sarà fissato all'interno della sagoma dell'auto con un fermacampione.

Il disco ruoterà mostrando l'orario di arrivo che apparirà in corrispondenza dell'apertura curva.



# ■ Festeggiamo insieme

Data..... Nome.....



Attività .....

.....





## Un portafiori per la mamma

### MATERIALE

- Dosatori per sapone
- Contenitori per uova
- Carta igienica
- Pennelli
- Tempera colorata
- Colla vinavil
- Carta velina
- Cannucce



L'insegnante invita ciascun bambino a portare a scuola un contenitore di plastica per sapone vuoto che invita poi a rivestire con tante fasce di carta igienica spalmate con colla vinavil.

Con della tempera e con un colore a scelta ogni bambino dipingerà il proprio contenitore.



Successivamente i bambini ritaglieranno ciascuna sporgenza dei contenitori in cartone per uova ricavando forme di fiori che dipingeranno a piacere con tempera colorata.



## ■ Festeggiamo insieme

Nel frattempo, altri compagni avvolgono delle cannucce con la carta velina verde per formare il gambo del fiore.



L'insegnante, poi, fora il fiore di cartone alla base e infila la cannuccia rivestita di carta velina con una fogliolina ricavata sempre dal contenitore di uova e colorata di verde.

Ora che abbiamo tutti gli elementi per completare il lavoretto per la mamma li possiamo assemblare, ed ecco il risultato!



## ■ Festa di fine anno

Una festa che chiude un percorso durato tre anni deve avere qualcosa di magico, che possa rimanere impresso a lungo nella memoria del bambino, tutto questo senza però esagerare realizzando uno spettacolo troppo impegnativo.

Un bella idea, piena di significati, è quella di invitare alla festa di fine anno i bambini che sono stati nella nostra scuola e ora stanno frequentando la classe prima della Scuola Primaria.

Il primo passo per l'organizzazione di questo evento è quello di incontrare le insegnanti della primaria per programmare:

- La data e i contenuti della festa.
- La scaletta con le canzoni.
- I movimenti abbinati canzoni.
- Le date delle prove da insieme.

Nell'incontro si decide anche di mandare un avviso ai genitori bambini delle classi prime chiedere l'adesione alla festa e a tutte le attività ad essa collegate. I genitori delle sezioni dei anni della Scuola dell'Infanzia sono invece convocati in un'assemblea comune dove illustrano le modalità di svolgimento della festa e le spese che ogni famiglia deve affrontare per la sua realizzazione: foto ricordo, il dvd della festa, parte dell'abbigliamento.



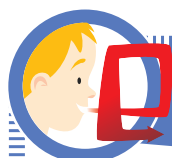


# ■ Festeggiamo insieme

I genitori sono lasciati liberi di partecipare o meno a questa iniziativa, l'unico impegno è quello di essere chiari fin da subito sulla loro scelta.

L'insegnante coinvolge i bambini sia nella preparazione della festa che nel racconto delle emozioni che essa suscita.

I piccoli raccontano le loro emozioni.



## CONVERSAZIONE GUIDATA

- ✕ Sono emozionato di vivere la festa, ma sarò triste lasciare i compagni.
- ✕ La festa sarà bella perché ci saranno i nonni e i parenti. Siamo diventati grandi e lasciamo la scuola dei piccoli.
- ✕ Io spero di ritrovare i miei compagni anche alla scuola dei grandi, così saremo sempre amici.
- ✕ Mi dispiace tanto salutare le mie maestre, ma sicuramente nella nuova scuola ce ne saranno altre simpatiche.





## ■ Giochi per concludere

Non c'è modo più divertente che fare tanti giochi per animare la festa di fine anno.

### A gambe legate

Si tratta di una corsa alla quale debbono partecipare tre coppie di bambini alla volta: si deve legare la gamba destra di un bambino insieme a quella sinistra dell'altro. La gara consiste nel camminare senza cadere per arrivare al traguardo prima delle altre coppie partecipanti.



### Il fiume

Tracciare due righe sul prato o nel salone con del gesso per rappresentare le sponde del fiume.

Per giocare è indispensabile avere un sottofondo musicale: appena la musica o una canzone ha inizio i bambini cominciano a camminare nel fiume che debbono attraversare, quando la musica di colpo si arresta il bambino che rimane nel fiume perde e viene eliminato.



## Prendimi!

È un gioco tra i più semplici e tradizionali ed anche molto divertente.

Un bambino del gruppo deve essere quello che acchiappa.

Quando riesce a prendere un suo compagno, questo deve stare fermo nel punto in cui è stato preso, mentre chi rincorre deve acchiappare gli altri bambini che gli passano accanto di corsa.

## Il tesoro nascosto

Si devono eseguire con il cartone alcune sagome di animali che poi l'insegnante nasconde in alcune parti dell'ambiente adibito alla festa.

Ogni bambino partecipante deve avere l'indicazione precisa di quale animale deve trovare.

Chi riesce nell'impresa può avere in premio un puzzle, un piccolo peluche o dei biscotti a forma di animale.



## VIVA I NONNI

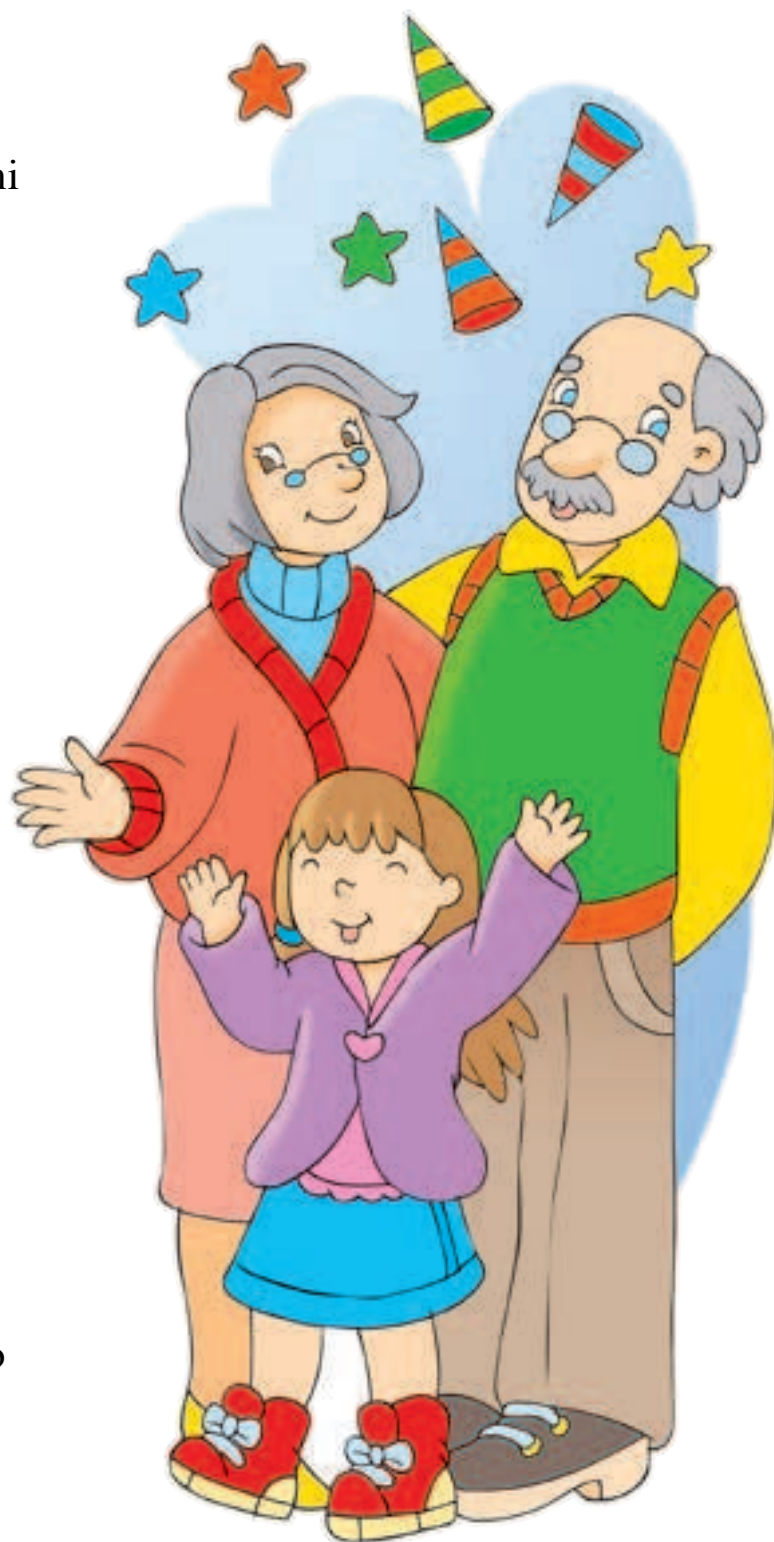
Nessuno può fare per i bambini  
quel che fanno i nonni:  
essi spargono polvere di stelle  
sulla vita dei più piccoli.

Alex Haley

## I NONNI

Ci sono delle cose  
che solo i nonni sanno,  
son storie più lontane  
di quelle di quest'anno.  
Ci sono delle coccole  
che solo i nonni fanno,  
per loro tutti i giorni  
sono il tuo compleanno.  
Ci sono nonni e nonne  
che fretta mai non hanno:  
nonni e nipoti piano nel tempo  
insieme stanno.

Bruno Tognolini





## UN REGALINO A MIO NONNO

Nonno, lo sai,  
un albero avrai!  
L'ho scelto perché  
volevo mettere te...  
poi la nonna ed il papà  
e la mamma, lei si sa.  
Sul tronco o sui rami,  
scrivo come ti chiami.  
Qui c'è tutta la famiglia,  
chi è che ti assomiglia?  
A guardar bocca, naso e dente,  
forse non ti somiglio per niente!  
Di una cosa è certo il mio piccolo cuore:  
io e te siamo uniti da un grande amore.



## GRAZIE NONNA

Quando mamma scappa,  
sei tu che mi dai la pappa.  
Quando la mamma lavora fuori,  
tu ed io annaffiamo i fiori.  
Se la mamma non ha tempo,  
tu mi ascolti, nel frattempo.  
Se la mamma mi veste in mezzo minuto,  
tu insegni a vestirmi col tempo dovuto.  
Grazie del tempo e della bontà,  
te ne sono grati anche mamma e papà.  
Pazienza e calma sai darmi tu,  
ed io per questo non ti scordo più.





## SILENZIO

Non si sente nulla,  
la notte è nera e scura  
ed io ho un po' paura.  
Mi affaccio alla finestra,  
richiudo in fretta e furia,  
prima che un pipistrello  
si attacchi alla mia testa.

Zucca, zucona, zucchetta  
Zucca, zucona, zucchetta:  
una ha il viso triste,  
l'altra è allegra e piccoletta.  
Ce ne è una che sorride  
cattiva e illuminata:  
è la zucca della strega  
con la scarpa sgangherata.

È l'ora di Halloween:  
un ragno che fa il bagno,  
un pipistrello che apre l'ombrello,  
un gufo che vuole dormire  
e la civetta che lo sta a sentire.  
La notte dei fantasmi è arrivata,  
la mezzanotte è appena scoccata.



## UNA NOTTE INCANTATA

Streghe, mostri e pipistrelli,  
bimbi allegri e un po' monelli,  
passegiando fra la gente  
vanno a spasso allegramente.  
O piccolini non vi spaventate  
e con coraggio le zucche portate;  
mangiate con gusto il vostro dolcetto  
e non esagerate nel far lo schezetto,  
perché delle streghe è questa notte incantata,  
si chiama Halloween, ve l'ho presentata!



## NATALE AL CALDO

Mi piace il momento del Natale.  
Mi piace l'Anno Nuovo festeggiare.  
Mi piacciono le luci appese sulle piante  
che si accendono nelle notti sante.  
Quest'anno spero  
che Babbo Natale faccia un errore  
e ci porti i fiocchi invece del sole.  
Pauline Stewart





## BABBO NATALE

Per me Babbo Natale è una persona eccezionale sempre allegro e solare.

Indossa un vestito rosso e brillante con la cinta grossa ed elegante.

A lui voglio chiedere un dono particolare per la mia famiglia speciale.

Vorrei tanta gioia e amore nel mio cuore.

Ezequiel La Pasta, Scuola Primaria Castelnuovo

## NATALE

Anche quest'anno è già Natale,  
le luci e le palline colorate  
addobbano l'abete,  
mentre mamme e bambini  
preparano insieme  
il bel presepe.

A pranzo tutti insieme  
si festeggia  
con panettoni e torroni.

A casa torniamo  
e con gioia la letterina scriviamo,  
sperando che Babbo Natale  
dia felicità, pace e amore.

Buon Natale a tutti voi.

Noemi Mobili, Scuola Primaria Castelnuovo

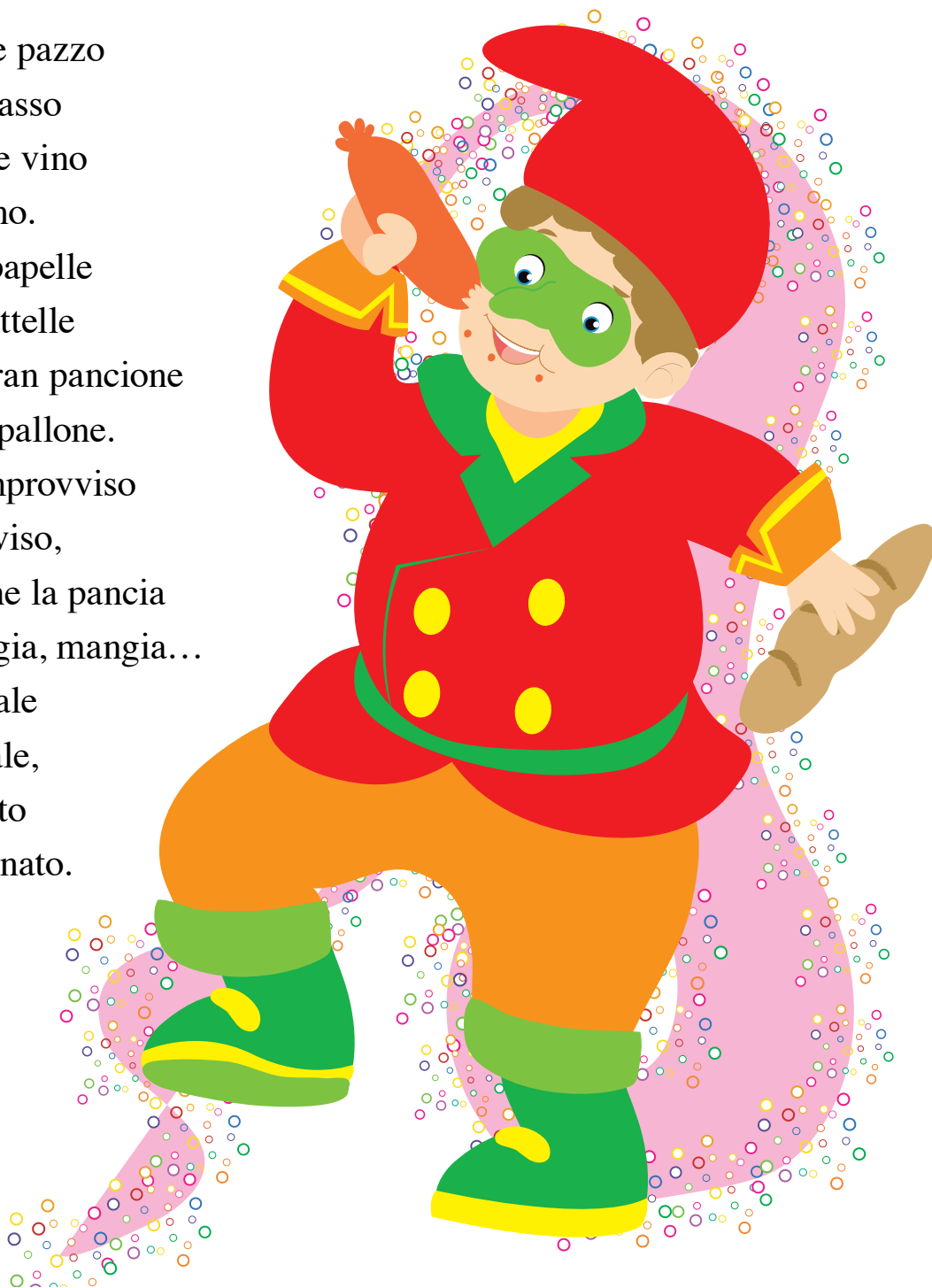




## VECCHIO E PAZZO CARNEVALE

Carnevale vecchio e pazzo  
s'è venduto il materasso  
per comprare pane e vino  
tarallucci e cotechino.  
E mangiando a crepelle  
una montagna di frittelle  
gli è cresciuto un gran pancione  
che somiglia ad un pallone.  
Beve e beve e all'improvviso  
gli diventa rosso il viso,  
poi gli scoppia anche la pancia  
mentre ancora mangia, mangia...  
Così muore Carnevale  
e gli fanno il funerale,  
dalla polvere era nato  
ed in polvere è ritornato.

Gabriele D'Annunzio



## CARNEVALE

Una trombetta che squilla stonata,  
un rullo di tamburi che passa in strada.  
Una chitarra con le corde allentate:  
la suona un pagliaccio con le scarpe allungate.

Passa un folla di tanti colori,  
che si diverte e produce rumori.

C'è Pulcinella,  
c'è Colombina  
e c'è Arlecchino che fa un inchino.  
In coppia Rosaura con Pantalone,  
che avanza a gran passi con il suo pancione.

Passa Brighella e dietro una bimba vestita da stella,  
c'è Balanzone gran dottorone.  
Fatine e ancelle, Zorro e un corteo di damigelle.

Ciambelle, chiacchiere,  
frappe, arancini,  
dolci che piacciono a grandi e bambini.  
È tutto un vociare zuccherino,  
è una sfilata mascherata,  
come vuole una carnevalata.

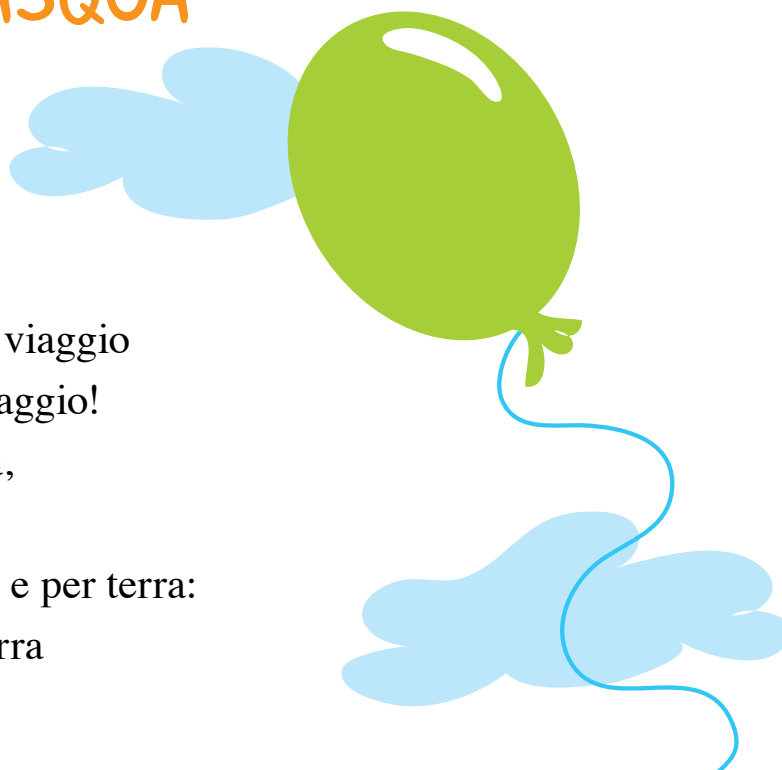


## L'UOVO DI PASQUA

Dall'uovo di Pasqua è  
uscito un pulcino  
di gesso arancione  
col becco turchino.

Ha detto: vado, mi metto in viaggio  
e porto a tutti un gran messaggio!  
E svolazzando di qua e di là,  
attraversando paesi e città  
ha scritto sui muri, nel cielo e per terra:

Gianni Rodari



## IL PULCINO MARZIANO

Ho visto, a Pasqua, sbarcare  
dall'uovo di cioccolato  
un pulcino marziano.  
Di certo il comandante  
di quell'uovo volante  
di zucchero e cacao  
con la zampa ha fatto ciao.  
E il gatto per la sorpresa  
non ha detto neanche: miao.

Gianni Rodari



## È PASQUA

A Pasqua  
dell'anno passato  
un palloncino  
mi era scappato.  
Mi era scappato  
nell'alto del cielo,  
io lo guardavo  
e piangevo, piangevo.  
Anche quest'anno  
un pallone è volato  
ma io ho riso  
felice e beato.  
Il palloncino  
è andato lassù  
ma io quest'anno  
non piango più.

Roberto Piumini

## PASQUA SANTA

Pasqua dolce, Pasqua santa,  
tu che sai di primavera,  
non lo senti?

È il cuor che canta.  
Ti rivolge una preghiera:  
tanta gioia e prosperità  
a chi ha fede e crederà.

Gianni Rodari

## LE TRE UOVA DI PASQUA

Dentro tre portauovo,  
tre uova sull'attenti  
mi guardano invitanti.  
Il primo è di legno,  
non è da mangiare,  
ma solo da accarezzare.  
C'è un uovo alla coque!  
Lo berrò al mattino,  
con un cucchiaino.  
Il terzo è di puro cioccolato  
lucido e marrone:  
lo mangerò in un sol boccone.

F. Bobe





## AL PAPÀ!

Che sia alto oppure basso,  
che sia magro oppure grasso,  
che sia brutto oppure bello,  
molto arguto o picchiatello  
non importa e sai perché?  
Per me è grande come un RE!  
Lui è stato, è e sarà  
ora e sempre il mio Papà.

Jolanda Restano



## IL MIO PAPÀ

Lo conoscete il mio papà?  
Ve lo presento: eccolo qua!  
Ma non è vero che è un tesoro?  
Un paparino tutto d'oro.  
Se fa il severo, quando s'arrabbia,  
mi dice: "A letto!".  
Io lo abbraccio, gli do un bacio.  
A questo punto subito molla,  
diventa dolce, di pastafrolla.

[www.filastrocche.it](http://www.filastrocche.it)

## ALLA MAMMA

Dolce mamma  
ti voglio tanto bene  
sei come una rosa  
profumata  
sei come una stella  
che brilla nel cielo  
le tue carezze d'amore  
sono dolci come lo zucchero filato  
i tuoi baci profumati  
mi fanno arrossire  
mamma per la tua festa  
ti auguro tanta felicità.

## ARRIVA LA MAMMA

È suonata la campana,  
la lezione è terminata,  
come sempre da programma  
questa è "l'ora della mamma!"  
Mamme, nonne, zie e papà  
tate, sorelle ci aspettano già.  
Quello che importa è che ciascun bambino  
trovi qualcuno a lui molto vicino,  
che affrontando tutto quel baccano  
lo porti a casa tenendolo per mano.



## FESTA DI FINE ANNO

Sembra ieri quando a scuola siamo entrati  
e invece già tre anni son passati.

Cara scuola, ti dobbiamo salutare,  
alla Scuola Primaria dobbiamo andare:  
qui da te tante cose abbiamo imparato,  
con amore le maestre ci hanno insegnato.

Di una cosa, poi, siamo tutti d'accordo:  
di tutti avremo un bel ricordo.

## LA SCUOLA CHE VERRÀ

Con il grembiule e lo zainetto  
lo prometto, sarò un alunno perfetto.  
Libri e quaderni, penne e matite,  
metterò tutto in ordine, che ne dite?  
Non mi manca la voglia di imparare,  
e poi la maestra ci farà un po' giocare.  
Ora però, lasciatemi un po' in pace!  
La scuola dell'infanzia che tanto mi piace,  
sto per lasciare,  
e tanti giochi devo dimenticare...  
Ma con una festa e tanta allegria  
se ne andrà anche un po' di malinconia.

